Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 16 marzo 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8069 nuova serie Fondazione 1881

RZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
rnale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

ALLA VIGILIA DELLA NUOVA CONFERENZA MONETARIA INTERNAZIONALE CHE SI TIENE A PARIGI

MALAGODI RIBADISCE LA LINEA ADOTTATA IN DIFESA DELLA LIRA

Essa mira ad assicurare lo sviluppo dell'occupazione e degli investimenti produttivi e sociali
La direzione del PLI d'accordo con il ministro - I repubblicani invece rinnovano le loro critiche
Merzagora approva la fluttuazione ma non la ritiene sufficiente senza alcune drastiche misure

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il ministro del tesoro Malagodi e il governatore della Banca d'Italia Carli esporranno domani, nel nuovo vertice monetario di Parigi, la linea decisa dal governo a tutela della lira. Si tratta, come è noto, della fluttuazione della nostra moneta in più o meno diretto collegamento con quanto stabilito dalle autorità britanniche per la sterlina e in una posizione distaccata dalla «fluttuazione concertata» che lega tra loro le altre monete forti della CEE con capofila il marco tedesco.

«Il governo italiano — è stato precisato in merito in sede ufficiosa proprio ieri sera — è convinto che per quanto riguarda la speculazione, il provvedimento di fluttuazione nei riguardi del dollaro dovrebbe significare un grosso freno e un incentivo per l'Italia a proseguire con maggiore tranquillità l'opera di stimolo e di sviluppo di fronte ad una domanda e ad una occupazione ancora insufficienti».

Ovviamente, date le note polemiche provocate in questi giorni dalla presa di posizione del presidente della commissione della CEE, il francese, Ortoli, sulla linea italiana, non sarà facile domani per i nostri negoziatori trovare il «modus» che consenta la maggiore possibile conciliazione tra gli interessi nazionali e lo spirito comunitario europeo. E' certo che quanto scaturirà dalla riunione di Parigi, e dagli altri incontri internazionali in programma, non riguarda soltanto la pur importantissima difesa della lira, ma anche la altrettanto importante posizione dell'Italia come partner della CEE e non come semplice associato di una comunità che ha le sue origini nei trattati di Roma. Ed è proprio su questo punto essenziale che s'incentrano le preoccupazioni e le polemiche sviluppatesi anche oggi e concretatesi in una serie di interrogazioni ed interpellanze, presentate da quasi tutti i gruppi politici in entrambi i rami del Parlamento. C'è stata per questo una riunione dei capigruppo di Montecitorio, per decidere tempi e modalità del dibattito parlamentare che si svolgerà sull'argomento. Il ministro del tesoro si è dichiarato pronto a fornire alle Camere le precisazioni richieste non appena avrà in mano tutti gli elementi di valutazione, cioè dopo il 2 aprile.

Infatti, dopo il vertice di Parigi, Malagodi dovrà compiere numerosi viaggi in capitali estere. Oltre ad una nuova riunione monetaria a Bruxelles, il ministro del tesoro ha in programma un viaggio a Washington, per effettuare un diretto sondaggio degli orientamenti americani, essendo ben noto che l'andamento del dollaro e i propositi della Casa Bianca in materia commerciale (cioè il substrato della tempesta monetaria in corso) sono i punti nodali della speculazione internazionale che ha provocato la crisi.

Partecipando oggi ad una riunione della direzione liberale, Malagodi ha confermato il proposito, anticipato al presidente della Camera, di rispondere ad interrogazioni ed interpellanze dopo il 2 aprile, cioè quando sarà terminato il suo impegnativo «tour». Il ministro ha anche ribadito la validità della linea economica seguita dal governo, malgrado le polemiche sviluppatesi sia all'interno che all'esterno.

Tale linea — ha precisato — è diretta ad assicurare le condizioni per uno sviluppo interno dell'occupazione, degli investimenti produttivi e degli investimenti sociali; ad assicurare una presenza concreta ed effettiva dell'Italia nella Comunità europea ed internazionale; far compiere alla Comunità europea quel salto di qualità che è indispensabile per superare le remore di altri paesi». La direzione si è dichiarata d'accordo con l'on. Malagodi.

Contemporaneamente la direzione del PRI ha approvato un documento economico, nel quale si afferma che «nelle condizioni di gravi difficoltà nelle quali si trova oggi l'Italia, politica realistica è solo quella di ottenere, nell'ambito comunitario, il tempo e le decisioni necessarie a mettere ordine nella nostra situazione economica e finanziaria generale, rendendo certa la Comunità che ciò non implica alcuna diminuzione del nostro impegno europeistico e della nostra volontà di contribuire all'edificazione unitaria dell'Europa. La direzione — aggiunge il documento — esprime pertanto rammarico che la posizione del governo non si sia mantenuta entro i limiti che la situazione obiettiva del Paese imponeva».

Il documento prende poi atto che la situazione «è conseguenza inevitabile degli errori compiuti in tutti questi anni e non può essere esclusivamente attribuita al governo in carica. La indebolita posizione dell'Italia nella Comunità deve piuttosto costituire motivo di ulteriore ripensamento e riflessione critica da parte di tutte le forze che costituirono la maggioranza di centro-sinistra, considerato anche il fatto che mentre, in tutti questi anni, la situazione economica e finanziaria dell'Italia è gravemente peggiorata, anche per quanto riguarda la condizione monetaria, la Germania occidentale, che ha avuto in questi anni una maggioranza a forte presenza socialista, è riuscita a mantenere condizioni di alto sviluppo economico e a disporre di una delle monete più forti del mondo».

Il comunista Barca, in un articolo scritto per il settimanale del partito «Rinascita», afferma che il governo si illude «che i costi di ciò che non viene fatto a difesa degli interessi nazionali possano essere addossati ai lavoratori e che, quindi, non sia poi tanto urgente imboccare strade nuove». I comunisti cioè hanno ribadito la loro nota opposizione ad una eventuale svalutazione della lira. Ma al di là delle valutazioni di parte è interessante registrare un giudizio espresso dal sen. Merzagora, in una intervista ad un quotidiano. Ritengo — ha osservato — che le recenti deliberazioni della CEE a Bruxelles siano, come soluzione interlocutoria, soddisfacenti, perché staccano le sorti della lira e della sterlina da quelle delle altre monete, soprattutto del marco».

Secondo Merzagora, i fatti monetari degli ultimi giorni hanno confermato nella sostanza la sua presa di posizione sulla svalutazione della lira, che risale al settembre 1971. «Avevo sostenuto che non si poteva continuare a fare il "Pierino primo della classe" mantenendo un cambio disastroso e distruttivo per le nostre riserve di divise estere e per la nostra economia». Ora «l'aver atteso troppo tempo a "fluttuare" e quindi a svalutare, ha ridotto di circa un quarto le nostre riserve valutarie».

Basterà ora una fluttuazione (anticamera nei fatti di una svalutazione) per raddrizzare la navigazione della barca italiana? Secondo Merzagora no, se non si prendono alcuni rimedi per «una nuova politica estremamente energica». Tali rimedi sono i seguenti: «1) drastica riduzione delle spese statali; 2) blocco dei redditi e dei salari; 3) nuova imposta patrimoniale; 4) abolizione della scala mobile; 5) riduzione del 5 per cento degli emolumenti a tutti i dirigenti di qualsiasi categoria, statali e privati; 6) versamento del controvalore di questi prelievi alla cassa integrazione; 7) sgravi fiscali (fiscalizzazioni) per gli ammortamenti e le valutazioni delle imprese; 8) nazionalizzazione degli enti assistenziali in dissesto; 9) liquidazione di quelle grosse imprese statali che per navigare campano con enormi sussidi, impedendo agli altri di vivere e di nascere; 10) nuovo regolamento per le società anonime e per le borse; 11) controllo dei prezzi alimentari alle origini e al dettaglio; 12) controllo dei tassi e crediti bancari».

Gino Roberti

POSITIVI GIUDIZI MANIFESTATI DAL «TIMES»

Conta molto nella CEE l'Italia per gli inglesi

«E' uno dei beni più grandi e vitali dell'Europa»
Parole di incoraggiamento nell'attuale travaglio

Londra, 15

Il «Times» pubblica oggi un importante editoriale sulla situazione italiana, nel quale afferma: «L'ultimo accesso di autorecriminazione e autoanalisi che stanno attraversando gli italiani, trova in Gran Bretagna — scrive il giornale — pronta simpatia. Tutto sembra andare a rovescio, è la sensazione degli italiani. Scioperi e tensioni sociali, delinquenza e violenza, inefficienza burocratica nell'amministrazione, faziosità e inettitudine fra i partiti politici, e ora una più penetrante sensazione di non essere voluti, di alienazione nei confronti dei soci della Comunità europea. Nessuna meraviglia se "Il Corriere della Sera" ha descritto ieri l'Italia come la "Cenerentola d'Europa".

«Sì, riconosciamo i sintomi fin troppo bene — prosegue il "Times" —. Il pessimismo è quasi un atteggiamento nazionale in Gran Bretagna di questi tempi. Anche in Italia la gente sembra compiacersi nel compiangere il declino nazionale, confrontato con la gloria dei giorni che furono. E' inutile, naturalmente, ignorare la realtà. Questa è stata proprio la principale debolezza delle amministrazioni italiane negli anni recenti. Nello stesso tempo, può essere appropriato che gli amici di Gran Bretagna ricordino agli italiani che la storia di Cenerentola ha un finale lieto».

«Per cominciare, i dubbi dell'Italia sulla sua posizione nella Comunità europea sono del tutto sbagliati. E' vero che c'è una tendenza a identificare le maggiori potenze della Comunità nel trio Francia-Gran Bretagna-Germania. Ma l'influenza dell'Italia è vitale. Essa è uno dei membri principali in termini di popolazione e industria, ed è indispensabile dal punto di vista geografico. La partecipazione dell'Italia alla Comunità estende l'idea europea nel Mediterraneo, una regione della più grande importanza nell'immediato futuro.

«L'Italia — continua il "Times" — sta certamente facendo un grande errore esagerando gli attuali turbamenti valutari e deducendo da questo tipo di sconvolgimento che essa si è in qualche modo relegata ai margini della Comunità. La debolezza del dollaro non è colpa dell'Italia. Né il governo italiano dovrebbe supporre che l'attuale difficoltà economica del suo paese necessariamente riduca il potere contrattuale italiano a Bruxelles. In certe circostanze potrebbe rafforzarlo, se è possibile giudicare dalla diplomazia francese degli ultimi anni.

«Le difficoltà interne della Italia — prosegue il giornale — sono abbastanza reali. Se

Continua in 2.a pagina

I COREANI HANNO LASCIATO IL VIETNAM



Telefoto Ansa-Upi
Saigon — I sud-coreani hanno lasciato il Vietnam. Il comandante del corpo di spedizione, gen. Ben Sae Ho, risponde al saluto della folla. Ieri anche gli Stati Uniti hanno concluso ufficialmente la loro presenza nel paese con l'ammainabandiera

---

APPROVATI DUE ORDINI DEL GIORNO AL TERMINE DEL DIBATTITO SUL VIETNAM

QUASI UNANIME LA CAMERA SUL RICONOSCIMENTO DI HANOI

La Destra nazionale si è astenuta per protesta contro lo «spirito antioccidentale» del PCI
Prossima l'apertura dei rapporti diplomatici - Aiuti alle popolazioni dei due Stati asiatici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

La Camera ha approvato, con l'astensione del MSI-DN e il voto favorevole di tutti gli altri gruppi, due ordini del giorno, simili nella sostanza, presentati dalla maggioranza e dall'opposizione socialcomunista al termine del dibattito sul Vietnam.

L'ordine del giorno, firmato dai capigruppo della DC, del PSDI, del PLI e del PRI, dice: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo, prende atto delle precise scadenze comunicate per la normalizzazione delle relazioni diplomatiche con la Repubblica democratica del Vietnam del Nord, e lo impegna ad attuare un adeguato programma di collaborazione con le popolazioni vietnamite, al fine della ricostruzione del paese e del ristabilimento di un'autentica vita democratica». L'ordine del giorno dei socialcomunisti dice: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo, lo impegna a compiere gli atti necessari per giungere al più presto allo stabilimento dei rapporti diplomatici tra la Repubblica italiana e la Repubblica democratica del Vietnam».

Con una strana procedura, i due ordini del giorno sono stati messi in votazione contemporaneamente e sono stati approvati. Il capogruppo missino *De Marzio*, pur confermando che il suo gruppo era favorevole al riconoscimento di Hanoi, ha annunciato l'astensione dei suoi, non condividendo l'impostazione di passionalità politica e lo spirito anti-occidentale che i comunisti avevano dato ai loro discorsi, a differenza dei democristiani, che si erano comportati con moderazione.

Nel suo breve discorso, il ministro degli esteri *Medici* ha premesso che l'applicazione degli accordi di tregua, pur tra serie difficoltà, permette di considerare avviato il dialogo tra le parti vietnamite e anche il processo di riconciliazione politica nel Vietnam del Sud, requisiti indispensabili per arrivare a una soluzione stabile e democratica dei problemi interni del Vietnam, tra cui quello della sua riunificazione. Intanto continuano ad esistere — come prevedono gli accordi di Parigi — due entità statali, con una sola delle quali (il Vietnam del Sud) abbiamo rapporti diplomatici. Si sono però verificate le condizioni alle quali il nostro governo — ha ricordato Medici — aveva subordinato il riconoscimento del Vietnam del Nord.

Un comunicato ufficiale indicherà la data in cui saranno stabiliti i rapporti diplomatici; e questo — ha aggiunto Medici — dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. Il governo si riserva di informare compiutamente il Parlamento dell'avvenuta conclusione dell'accordo con Hanoi, che deve essere, come auspichiamo tutti — ha proseguito Medici — la base per lo sviluppo dei rapporti politici, economici e culturali tra i due paesi.

Medici ha poi precisato che i nostri alleati e il governo di Saigon sono stati tempestivamente informati dell'azione italiana, che è stata concertata con gli altri governi europei e che intende estendersi anche allo stanziamento di un contributo che i paesi della Comunità europea vorranno dare, in un modo possibilmente coordinato, alla ricostruzione dell'Indocina, così duramente provata da lunghi e tormentosi anni di guerra. Il Governo sta studiando il problema della partecipazione italiana al piano di aiuti per la ricostruzione del Vietnam e ne informerà il Parlamento.

I comunisti e i socialisti avevano chiesto di stabilire contatti anche con il governo provvisorio dei Vietcong. Medici ha ricordato che i recenti accordi di Parigi stabiliscono che nel Vietnam del Sud dovranno tenersi elezioni con la partecipazione di tutte le forze politiche del paese, elezioni che dovrebbero confermarne la struttura unitaria. Intanto, gli accordi in-

R. R.

Continua in 2.a pagina

ATTENTATO NEL VIETNAM

Bombe in pagoda 17 morti e 88 feriti

Saigon, 15

Diciassette persone sono morte e 88 sono state ferite a seguito dell'esplosione di numerose bombe a mano lanciate in una pagoda durante la notte tra mercoledì e giovedì a Tra Cu, nella regione del delta del Mekong, 100 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. L'annuncio è stato dato dal comando militare sudvietnamita, il quale ha dichiarato che i comunisti hanno compiuto 146 nuove violazioni della cessazione del fuoco tra le 6 di ieri e le 6 di oggi (ora locale).

In tal modo, sempre secondo i sudvietnamiti, il totale delle violazioni è salito a 7154 dall'inizio della cessazione del fuoco. Il portavoce del comando militare ha precisato che a seguito di queste violazioni si sono avuti 13.757 nordvietnamiti e vietcong morti, mentre i sudvietnamiti hanno avuto 2668 soldati e 319 civili morti, 12.720 soldati e 925 civili feriti.

Oggi l'esercito americano nel Vietnam ha ufficialmente concluso il suo ruolo nel paese. Nel corso di una semplice cerimonia, durata una ventina di

Continua in 2.a pagina

SITUAZIONE POLITICA DI ESTREMA INCERTEZZA IN ARGENTINA DOPO LE ELEZIONI

DUBBI E ARTIFICI INSIDIANO LA VITTORIA DI HECTOR CAMPORA

Lanusse lo avrebbe proclamato «virtuale Presidente» senza il consenso dei capi militari
Il ministero degli interni ha intanto ricominciato a controllare tutti i voti - Ballottaggio ?

Buenos Aires, 15

Gli argentini hanno definito Hector Campora «il Presidente virtualmente eletto». Nell'avverbio si riflette in modo significativo la situazione semi-caotica nata nella scia di queste prime elezioni argentine, dopo otto anni di governo militare. L'indiscutibile vittoria del «Frejuli» di Peron, conseguita sul terreno dal dentista di origine genovese, è ora punzecchiata dal dubbio. Dubbio generalmente considerato assurdo, artificiale, perfino pusillanime, ma sempre presente nei commenti, nelle illazioni, nelle considerazioni dei politici, ed anche degli articolisti della stampa antiperonista.

Si credeva che la proclamazione di Campora come nuovo Presidente da parte dello stesso Lanusse, domenica notte, avesse tagliato la testa al toro. Si credeva che l'attuale Capo di Stato avesse riconosciuto la vittoria al suo rivale di sempre con il consenso dei capi militari, a nome dei quali, quasi esattamente due anni fa, egli aveva assunto la magistratura suprema. Invece no: le dichiarazioni di Lanusse non hanno creato una definitiva situazione di fatto, e corrono voci secondo cui Lanusse è apparso alla televisione senza il consenso unanime dei capi militari.

Oggi Lanusse ha presieduto una riunione dei comandanti dell'esercito. Secondo versioni di cui si fanno eco i giornali, egli «ha illustrato le alternative dello scrutinio e le ragioni che lo hanno indotto a rivolgere al paese il messaggio, con il quale ha proclamato come "virtuale Presidente" il dott. Hector Campora». Contemporaneamente si sono riuniti anche i comandanti della marina e dell'aeronautica, per esaminare la situazione sorta dall'inatteso risultato delle elezioni. Di qui ad esprimere congetture circa la possibilità che Lanusse rischi di diventare un capro espiatorio per la sconfitta subita dai militari, il passo è molto corto. Comunque, sembra che nelle sfere governative si voglia guadagnare tempo, mantenere, anche artificialmente, una situazione di tensione che in ultima analisi non ha nessuna ragione di essere.

Il ministero dell'interno ha ricominciato da zero tutto il conteggio dei voti di domenica. Insiste nell'affermare che soltanto quando saranno noti tutti i risultati, si potrà stabilire con certezza se vi sarà ballottaggio o meno tra Campora e il radicale Balbin. L'idea di un «secondo turno» sembra inverosimile, ma se ne parla, con una insistenza incomprensibile. E se ne parlerà ancora per qualche giorno.

Negli ambienti anti-peronisti — e ve ne sono — si comincia ad usare sottigliezze dialettiche nei confronti del «Frejuli» (il fronte peronista). «E' vero che sei milioni di cittadini hanno votato per il peronismo. Ma non bisogna dimenticare che altri sei milioni hanno votato contro»: questa è la frase che si può ascoltare negli ambienti tradizionalmente opposti ai «descamisados». Nell'opinione generale degli osservatori, tutti questi fermenti avrebbero per scopo quello di creare il massimo numero di ostacoli — reali o fittizi — sulla via dell'avvento al potere del «Frejuli», come pure quello di ammorbidire posizioni estreme che il peronismo potrebbe ritenere di poter assumere.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Difficile lavoro oggi al vertice monetario di Parigi per il ministro del tesoro Malagodi e il governatore della Banca d'Italia, che dovranno cercare nuovamente un punto d'intesa con gli altri «partners» europei e di conciliazione degli interessi di tutela della lira con la necessità di non veder emarginata l'Italia dalla Comunità. Il governo ha confermato, nella riunione interministeriale dell'altro ieri, la validità della linea seguita finora, sottolineando che la fluttuazione della lira senza collegamenti vincolati con il marco e le altre monete forti europee, è l'unica strategia possibile per evitare eccessive ripercussioni della tempesta monetaria della nostra economia.

Questa posizione è stata ribadita ieri da Malagodi in una riunione della direzione liberale. Il ministro del tesoro ha reso nota la sua piena disponibilità a fornire chiarimenti alle Camere, in risposta alle interrogazioni e interpellanze presentate da tutti i gruppi, non appena avrà in mano tutti gli elementi di giudizio e cioè ai primi di aprile, quando avrà effettuato anche un viaggio a Washington. Continuano intanto le polemiche prese di posizione italiane di sganciare la lira dalle altre monete dei paesi membri della CEE.

Il consiglio dei ministri si riunisce oggi per approvare il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore. Il provvedimento è stato ulteriormente messo a punto in una riunione degli esperti dei partiti di maggioranza, presieduta dal ministro Scalfaro.

Repubblicani, socialdemocratici e liberali hanno ieri preso posizione, in riunioni delle rispettive direzioni, sulle prospettive di governo. Una dichiarazione di La Malfa ed una lunga relazione di Tanassi hanno sottolineato che per il PRI e il PSDI il governo attuale non è l'«optimum», ma è necessario sostenerlo, visto che non esistono migliori soluzioni alternative. I liberali invece, hanno, criticato il proposito di mandare a picco l'attuale coalizione, inseguendo un illusorio dialogo con i socialisti.

Anche ieri si è sviluppato per tutta la giornata e fino a notte inoltrata, al ministero del lavoro, il braccio di ferro per la vertenza dei metalmeccanici. Molti elementi inducono a ritenere prossima la conclusione della trattativa per i lavoratori delle aziende a partecipazione statale, anche se esponenti sindacali, a tarda ora, hanno rilasciato dichiarazioni improntate al pessimismo.

UN'ALTRA VITTIMA al muro di Berlino

Berlino, 15

Le guardie di frontiera comuniste della Germania orientale hanno sparato oggi contro un uomo che cercava di fuggire nel settore francese di Berlino. Secondo quanto ha dichiarato in proposito la polizia di Berlino Ovest, l'uomo sarebbe morto.

La polizia ha infatti riferito le dichiarazioni di testimoni oculari, secondo cui l'uomo è stato trasportato verso un'ambulanza dalle guardie della RDT, disteso su una barella coperta, senza che desse segni di vita.

Dom Mintoff in guai sindacali



Telefoto Upi
La Valletta — Gli operai dei cantieri maltesi sono in agitazione per rivendicazioni sindacali. Dom Mintoff ha parlato ad essi in questi termini: «O accettate le mie proposte e respingete quelle dei sindacati, oppure mi dimetto». Eccolo in un atteggiamento piuttosto preoccupato

---

I FORTI TIMORI PER IL CONVEGNO DI RAGUSA

Un richiamo dei liberali sul problema della Zona B

E' necessario salvaguardare gli interessi nazionali
Sollecitata una smentita di Andreotti e Medici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Nuove reazioni alle voci secondo le quali il ministro degli esteri nel prossimo incontro a Ragusa con il collega jugoslavo Minic affronterebbe la questione della Zona B in senso negativo agli interessi nazionali. La voce ha avuto ampia eco anche nella riunione della direzione liberale svoltasi ieri. Il consigliere regionale avv. Morpurgo, membro della direzione centrale del PLI, ha centrato il suo intervento sulla viva preoccupazione che la notizia crea a Trieste e dovrebbe creare anche in ogni altra parte d'Italia. La direzione, seguendo la linea ripetutamente espressa dal consiglio nazionale, ha approvato all'unanimità la seguente risoluzione:

«La direzione centrale del PLI, di fronte ad illazioni di parte della stampa nazionale circa il definitivo riconoscimento del confine italo-jugoslavo che formerebbe oggetto di discussione nell'incontro che il ministro degli esteri Medici avrà a Ragusa il 19 marzo prossimo col ministro degli esteri jugoslavo, nel ricordare il fermo atteggiamento ripetutamente assunto dal PLI nei riguardi del problema della Zona B e degli altri di natura confinaria tuttora aperti, ribadisce la inderogabile necessità che questi problemi trovino soluzione, con la piena salvaguardia dei legittimi interessi italiani».

A sua volta l'avv. Morpurgo ha dichiarato: «Il problema della Zona B non può essere risolto a danno degli interessi legittimi degli italiani, che a quelle terre sono legati da vincoli secolari. Erra profondamente chi crede che i buoni rapporti italo-jugoslavi possano essere migliorati da atti di rinuncia che non tengano conto di questi legittimi interessi, la cui tutela deve costituire un preminente impegno di solidarietà nazionale».

Da parte sua l'ing. Gianni Bartoli, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ha indirizzato al presidente del consiglio ed al ministro degli esteri due telegrammi. L'ing. Bartoli, deplorando le insistenti illazioni contenute nel noto articolo apparso sul «Corriere della Sera» a firma di Dino Frescobaldi, collegato con un precedente articolo di Aldo Rizzo su «La Stampa», sul convegno di Ragusa dei ministri degli esteri d'Italia e di Jugoslavia, chiede all'on. Andreotti e al ministro Medici di smentire le gravissime cosiddette «rivelazioni» sul convegno di Ragusa.

Il presidente dell'A.N.V.G.D., nell'augurarsi che vengano dissipate le angosciose preoccupazioni circa la «Zona B», conclude: «Questa vertenza non è di carattere tecnico né partitico né politico, ma riguarda interessi nazionali ed estremo lembo italianissima Istria, e non può essere inglobata in trattativa bilaterale o pacchetto come per l'Austria, perché con essa contrasta il trattato di pace».

R. R.

L'URSS APPOGGIA Tito per il «Nobel»

Mosca, 15

L'Unione Sovietica ha deciso di appoggiare ufficialmente la candidatura del Presidente jugoslavo al Premio Nobel per la pace 1973. Una lettera in questo senso è stata inviata da Nikolai Tikhonov — presidente del «Comitato sovietico per la difesa della pace» — al comitato di Oslo, che decide l'assegnazione dei premi.

«Nella lettera — scrive la «Pravda» dando notizia della decisione sovietica — si sottolinea che Tito è conosciuto nell'URSS come un attivo partecipe della battaglia antifascista e un sostenitore del rafforzamento della pace e dello sviluppo della cooperazione internazionale.

«Il comitato sovietico per la difesa della pace — conclude la lettera — è convinto che la assegnazione del Premio Nobel per la pace al Presidente Tito verrebbe accolta con soddisfazione dall'opinione pubblica di tutto il mondo».

DOPO DUE GIORNI DI AFFANNOSE E ININTERROTTE TRATTATIVE AL MINISTERO DEL LAVORO

Metalmeccanici: Coppo presenta uno schema di proposte conclusive

Riguarda tutti i punti in discussione della vertenza con l'Intersind - Fino a tarda notte il confronto tra le parti - Non prima di domenica la risposta dei sindacati: ma le previsioni inducono all'ottimismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Dopo tante incertezze sembra finalmente delinearsi una schiarita nella vertenza dei metalmeccanici. A tarda ora, mentre proseguivano le riunioni al ministero del lavoro, sono emersi elementi tali da far ritenere possibile uno sblocco della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale rappresentate dall'Intersind. Se le prossime ore confermeranno questa valutazione, ne sarebbe positivamente influenzata anche la ancor più difficile vertenza per i metalmeccanici che lavorano in aziende private.

Ed ecco i particolari del «tour de force» in corso al ministero del lavoro. Il ministro Coppo, dopo due giorni ininterrotti di trattative, ha presentato all'Intersind, e ai rappresentanti della Flm, nonché ai segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Storti e della Uil Vanni (che da ieri pomeriggio si sono allontanati dal ministero solo per.., andare a mangiare) delle «proposte conclusive» sulla base delle posizioni emerse dalle ultime consultazioni.

I sindacati dei metalmeccanici le valuteranno in sede di assemblea dei delegati che si terrà a Firenze, non più a partire da domani, ma da sabato fino a domenica. A questa conclusione si è arrivati, come si è detto, dopo due giorni di una incessante e quasi allucinante altalena di «alti e bassi». Gli incontri erano cominciati ieri pomeriggio alle 16,30 e sono andati avanti per tutta la giornata, la serata e la nottata.

Alle sei di questa mattina però, la situazione stava rischiando di precipitare di nuovo, per l'atteggiamento assunto dalle parti nei confronti di una serie di «formule» presentate da Coppo sui vari punti in discussione. Vanni, segretario generale della Uil, aveva detto che «la trattativa è a un punto morto». Dopo un'altra serie di riunioni ininterrotte, separate e congiunte, il ministro è riuscito nella tarda mattinata di oggi a «ammorbidire» le parti e nel pomeriggio una commissione ha steso il verbale delle intese raggiunte.

La trattativa, come si è detto, è andata avanti fino a notte inoltrata nonostante alcune nuove difficoltà che sono sorte a tarda sera. Poco dopo le 22, terminato l'esame congiunto della proposta del ministro Coppo, mentre i rappresentanti dei metalmeccanici andavano a riferire alla delegazione sindacale, i segretari generali della Cisl Storti e della Uil Vanni hanno dichiarato: «Siamo ancora in una fase in cui Coppo deve dirci qualcosa, in quanto ci sono un paio di problemi irrisolti, su cui attendiamo una risposta. Se su questi due punti ci darà delle risposte concrete, il negoziato proseguirà altrimenti diventerà difficile».

I due punti ancora irrisolti alle ore 22 riguardano i problemi della mobilità e della contingenza. Per quanto riguarda l'orario di lavoro in siderurgia sembra ormai acquisito il principio delle 39 ore, anche se non è stata definita la gradualità di applicazione, mentre per quanto riguarda l'inquadramento unico la proposta del ministro parla di sei nuovi raggruppamenti professionali e 8 livelli.

In serata, il ministro ha riunito nuovamente i rappresentanti dell'Intersind e dei sindacati per illustrare uno «schema di proposte conclusive» di circa 14 cartelle. Queste proposte riguardano tutti i punti in discussione. Per le ferie sono previste tre settimane subito, e quattro successivamente, sia per gli operai che per gli impiegati; 150 ore retribuite per la formazione culturale saranno concesse al 2 per cento degli addetti che abbiano impegni di studio di 300 ore nell'arco di un triennio; sono state diminuite le ore annuali per gli straordinari; per gli scatti viene istituito un nuovo scatto di anzianità del 2 per cento; per l'ambiente di lavoro viene istituito a livello nazionale l'accordo «Alfa Romeo».

Prosegue con notevoli crescenti disagi per italiani e stranieri e progressivo intasamento dei «valichi» di frontiera, lo sciopero del personale direttivo delle dogane, che sollecita miglioramenti economici. Sempre in corso è anche l'azione dei professori universitari che protestano contro i provvedimenti approvati dal consiglio dei ministri per la riforma universitaria.

La complessità del quadro sindacale è rispecchiata in una intervista che il ministro Coppo ha rilasciato a un quotidiano. «I sindacati vogliono partecipare al governo del Paese ma, nel fatto — ha osservato — si rifiutano di assumersi la responsabilità della partecipazione; si dichiarano disposti a trattare con qualsiasi governo — osserva — ma, nel fatto, sono ostili al governo attuale. Qualcosa di non molto diverso — aggiunge il ministro — accade per gli imprenditori che sono quasi del tutto in crisi a livello confederale.

«Gli avvenimenti dell'autunno 1969 hanno folgorato le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori: il caso più esemplare credo sia quello delle Acli. Per fortuna ci sono segni di superamento di questa situazione: ciò che accade nella Confindustria è abbastanza significativo come lo è quanto avviene nella Cisl dove il dissenso tra Storti e Scalia corrisponde a due maniere profondamente diverse di gestire il sindacato».

Matteo Giambi

NEL 1972

PERDUTE PER SCIOPERI 134 milioni di ore

Roma, 15

Nel 1972 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro — secondo quanto rende noto lo ISTAT — sono state 134 milioni 613 mila contro 103 milioni 590 mila del 1971 con un aumento del 29,9 er cento.

Nel solo mese di dicembre 1972 per lo stesso motivo sono state perdute complessivamente 27 milioni 952 mila ore lavorative contro 32 milioni 959 mila del mese precedente e 11 milioni 127 mila del corrispondente mese dell'anno precedente con un aumento, rispetto a quest'ultimo, del 151,2 per cento.

«Fabbrica» di droga a Milano





Milano, 15
Un laboratorio clandestino, attrezzato per la trasformazione di sostanze anfetaminiche, e altri stupefacenti, dallo stato solido a quello liquido, per renderle iniettabili a mezzo di siringa, è stato scoperto dalla polizia in un box per autovetture, in un edificio privato di via Melzo, nel cuore di Milano.

Insieme con alambicchi e provette, la squadra di polizia della sezione narcotici ha sequestrato nel locale circa 500 fiale (contenenti sostanze liquide che sono all'esame degli esperti), e altro materiale stupefacente. Gli agenti hanno inoltre arrestato l'affittuario dell'appartamento, Giampietro Rozzi di 44 anni, di Milano, che ha allestito il laboratorio.

Nella telefoto Ansa, le fiale sequestrate contenenti la droga e il «titolare» del laboratorio, tratto in arresto.

LO SCANDALO ANAS ORMAI LEGATO A FILO DOPPIO CON LE INDAGINI SUI TELEFONI-SPIA

SARANNO TRASMESSE ALLA CAMERA LE BOBINE CONSEGNATE DA FABBRI

I nastri conterrebbero colloqui «scottanti» di Chiatante con numerosi uomini politici - «Tremerà mezza Italia» commenta il «signor Pontedera» - Rintracciato Ballotti: la «spalla» di Beneforti?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

«Ho 52 nastri da far tremare tutta l'Italia»: questa l'affermazione fatta dall'avvocato Giorgio Marino Fabbri, che ieri ha ammesso di essere il «signor Pontedera», cioè il misterioso personaggio che fece esplodere lo scandalo Anas per «le aste truccate». Venuto alla ribalta in seguito alle indagini sulle intercettazioni telefoniche, l'avvocato Fabbri ha così riproposto all'attenzione della magistratura e della pubblica opinione una vicenda che due anni fa provocò molto clamore e che ancora non ha avuto alcuna conclusione processuale. Ora gli asseriti «retroscena» dello scandalo quello che non è ancora venuto alla luce, è a disposizione della magistratura.

Le 52 bobine sono conservate in un armadio blindato, sorvegliato a vista dai carabinieri, per evitare altre sottrazioni o manomissioni del tipo di quelle verificatesi per il materiale relativo all'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. A consegnare le bobine nelle mani del consigliere istruttore Gallucci, è stato lo stesso «signor Pontedera». L'avvocato Fabbri aveva solennemente promesso, nei giorni scorsi, di consegnare all'autorità giudiziaria i famosi nastri, sui quali erano impresse le conversazioni «scottanti», svoltesi nell'ufficio dello ing. Ennio Chiatante a proposito degli appalti stradali. Ha mantenuto la parola e alle 13.30 di oggi, accompagnato dal capitano dei carabinieri Antonio Varisco che lo aveva atteso allo ingresso del tribunale, si è recato presso l'ufficio del dott. Gallucci.

Con sè aveva una grossa borsa di cuoio. L'ha aperta sul tavolo del consigliere istruttore e ne ha estratto le bobine. «Su questi nastri — ha detto l'avv. Fabbri — sono registrate tutte le conversazioni dell'ing. Chiatante che possono interessare la autorità giudiziaria a proposito dello scandalo Anas. Si tratta degli originali e io non ne possiedo alcuna copia. Queste bobine — ha concluso "Pontedera" — le avrei volute consegnare già da qualche tempo, ma gli eventi me lo hanno impedito».

Esaurita questa formalità, è iniziato il quarto interrogatorio del «signor Pontedera». Il colloquio si è protratto per oltre un'ora. Nel corso dell'interrogatorio, l'avvocato Marino Giorgio Fabbri ha riconfermato punto per punto la sua versione dei fatti. Ha ribadito, cioè, di non aver mai avuto intenzione di estorcere somme di denaro al direttore dell'Anas, o ad altre persone: «Ho agito nel modo che sapete, soltanto ed esclusivamente per motivi di giustizia — ha detto Fabbri — volevo che le gravi irregolarità che avvenivano all'Anas in occasione dell'assegnazione degli appalti stradali, giungessero a conoscenza della magistratura e i colpevoli fossero puniti.

«Ecco perché feci la denuncia alla Guardia di Finanza, firmandomi "Pontedera". Era mia intenzione — ha concluso Fabbri — far pervenire agli inquirenti le bobine ma il succedersi degli avvenimenti me lo ha impedito...». Questa ultima affermazione — com'è evidente — non ha convinto troppo i magistrati. Fabbri aveva infatti obiettivamente tutto il tempo necessario per consegnare i nastri «scottanti» al giudice istruttore Alibrandi che conduce l'inchiesta sullo scandalo delle «aste truccate». L'inizio delle indagini, infatti, risale a oltre due anni orsono. C'è però da considerare che tutti i reati da lui commessi, registrando abusivamente le conversazioni di Chiatante, sono ormai ampiamente coperti dall'amnistia. Resta in piedi soltanto la presunta tentata estorsione.

L'ascolto delle bobine consegnate dovrebbe poter iniziare, alla presenza dell'avv. Fabbri, tra domani e dopodomani. La operazione sarà compiuta dal consigliere istruttore Gallucci in persona, alla presenza dei giudici istruttori Alibrandi e Squiliante. Secondo le indiscrezioni trapelate stasera negli ambienti giudiziari, appare scontato che entro pochi giorni i nastri vengano trasmessi alla Camera dei deputati. Sulle bobine sono infatti incisi i colloqui «scottanti» che l'ing. Chiatante avrebbe avuto con numerosi esponenti politici, parecchi dei quali sarebbero deputati e senatori. Dunque, così come avvenne a suo tempo nel caso dell'on. Giacomo Mancini (anch'egli chiamato in causa a proposito dello scandalo dell'Anas), la magistratura non potrà fare altro che interrompere le indagini e trasmettere gli atti alla Camera dei deputati. L'inchiesta sarà così proseguita dall'apposita commissione che all'inizio dello scorso anno prosciolse con formula piena, da qualsiasi responsabilità l'ex segretario del PSI.

Intanto, entro domani — salvo imprevisti dell'ultima ora — il pretore Luciano Infelisi trasmetterà alla procura della Repubblica, per competenza, gli atti dell'inchiesta sullo scandalo delle intercettazioni telefoniche abusive. La notizia, trapelata stamane, ha ricevuto in serata diverse conferme ufficiose. L'ultimo adempimento che il giovane magistrato si ripromette di svolgere domani mattina è l'interrogatorio di Pietro Ballotti, il «braccio destro» dell'ex-commissario capo Walter Beneforti.

Ballotti, come è noto, si era reso irreperibile subito dopo l'arresto dell'ex-funzionario della Criminalpol di Milano. Infelisi aveva allora firmato nei suoi confronti prima un «indizio di reato» e quindi, nella giornata di ieri, un vero e proprio «mandato di comparizione». Stamane, si è appreso che il Ballotti sarebbe stato finalmente rintracciato e invitato a presentarsi domattina dal pretore. Nel caso in cui il detective privato rifiutasse ancora una volta l'invito della magistratura, si sa già che contro di lui verrà spiccato ordine di cattura.

Alberto Fusco

D'accordo la Camera su Hanoi

Dalla prima pagina

vitano tutti i paesi ad astenersi da ogni interferenza nel Vietnam, rispettando il diritto alla autodeterminazione del Sud Vietnam. «Un nostro riconoscimento del governo provvisorio dei vietcong — ha osservato Medici — sarebbe in evidente contrasto con tali intenti e con i fini di riconciliazione nazionale che si intendono perseguire».

Nel dibattito, il comunista *Pajetta* ha rivendicato al suo gruppo e al suo partito il merito di aver condotto la battaglia in favore del Nord Vietnam e di essere stato dalla parte «degli oppressi, di coloro che si sono liberati e vogliono essere liberi». Pajetta ha infine affermato che tutto il mondo deve concorrere alla ricostruzione del Vietnam, elogiando i rappresentanti della regione toscana che hanno annunciato di voler raccogliere un miliardo per questo scopo. Un violento attacco agli americani, accusati di genocidio «poco dissimile da quello hitleriano», è stato mosso dal socialista Riccardo *Lombardi*, il quale ha poi imputato all'Italia ufficiale di essere «rimasta unita e impassibile di fronte a questa vergogna».

Il capogruppo democristiano *Piccoli* ha ricordato che la guerra ha colpito il Sud non meno che il Nord, e ha osservato che il dato di fatto sancito dagli accordi di Parigi è l'esistenza di due Stati nel Vietnam, la cui riunificazione è destinata a restare, almeno per ora, una pur legittima aspirazione. Piccoli ha affermato che l'Italia non ha nulla da rimproverarsi tant'è vero che tutti i nostri ministri degli esteri non hanno mai trascurato, nei limiti delle nostre possibilità, di favorire una soluzione equa del conflitto. Ma un riconoscimento unilaterale di Hanoi, lungi dal contribuire alla pace, avrebbe favorito l'inasprimento del conflitto.

Il liberale *Gerolimetto* ha detto che non si possono imputare tutte le colpe per il dramma vietnamita all'intervento dell'America, che si è trovata via via coinvolta nel conflitto, non per sua colpa né senza traumi per la sua coscienza democratica. Ora gli accordi di Parigi delineano una situazione accettabile, realisticamente basata sul riconoscimento della esistenza di due Stati vietnamiti, ai quali viene affidato il rispetto del «modus vivendi» concordato, ma questo non può esimere alcun popolo dal fare tutto il possibile per rendere più agevole e duratura la pacificazione nel Vietnam.

Reggiani (PSDI) si è augurato che gli accordi di Parigi segnino l'avvento di una nuova era di pace effettiva e l'inizio di amichevoli relazioni tra i due popoli vietnamiti, senza le quali è impossibile sperare in una riunificazione. Reggiani si è augurato infine che le ostilità cessino anche nel Laos e nella Cambogia.

R. R.

L'ITALIA

il recente passato può offrire una lezione, è che queste difficoltà non saranno risolte da bei discorsi, ancor meno saranno nascoste da giochi di prestigio di manovre di partito. Tutti concordano sulla necessità di uno sforzo necessario per realizzare riforme sociali ed economiche. Quel che manca è la volontà di sostenerlo per un lungo periodo. Finché dura l'attuale atmosfera di incertezza e di introspezione, ogni azione sarà impedita. Ma almeno il primo ministro Andreotti ha preso posizione. A dispetto delle sue difficoltà all'interno del proprio partito — dice ancora il "Times" — e all'interno della coalizione, Andreotti è riuscito ad imporre la sua autorità. Egli continua a governare.

Nel passato, in Italia le crisi di dubbio e di autocritica si sono risolte da sole: quando l'attuale sarà passata, la prospettiva non apparirà affatto brutta come sembra oggi. Vista dalle nebbiose sponde britanniche, l'Italia è uno dei più grandi e più vitali beni dell'Europa della quale noi facciamo parte».

(Ansa)

BOMBE

minuti e svoltasi nella base aerea di Tan Son Nhut, vicino a Saigon, la bandiera di combattimento delle forze terrestri statunitensi nel Vietnam è stata ripiegata in una guaina.

Alla cerimonia hanno assistito circa 300 persone, quasi tutti ufficiali dell'esercito; nel corso di essa è stato letto un ordine del giorno, in cui si dice fra l'altro che l'«esercito degli Stati Uniti nel Vietnam ha svolto con capacità professionale e volontà tutte le missioni ad esso affidate. Ora l'esercito degli Stati Uniti torna a casa». Al culmine dello sforzo bellico americano nel Vietnam, nel 1968, vi erano nel paese oltre 500 mila militari americani: ora ne rimangono poco meno di settemila, inquadrati nel «Military assistence command Vietnam». Oggi si è anche appreso che Gli Stati Uniti hanno presentato i conti di spesa per l'uso di aerei, elicotteri, automobili e autocarri, oltre che per spese di mantenimento — compresi lame da barba, sapone e dentifricio — dei membri della commissione quadripartita militare che opera nel Vietnam in base agli accordi di pace di Parigi. La spesa complessiva ammonta per il primo mese a 695 mila dollari, 421 mila dei quali addebitati ai nordvietnamiti.

UN SIGNIFICATIVO ARTICOLO DI «CIVILTA' CATTOLICA»

STRUMENTALI I «BUONI UFFICI» DEL PCI NEL 1966 AD HANOI

L'azione di pace del Papa imparziale e accorata - Nessuna collusione tra la Chiesa e il marxismo - A senso unico le «aspirazioni» comuniste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 15

Si torna a parlare del «pro memoria» che Paolo VI fece pervenire ad Hanoi tramite i buoni uffici di Enrico Berlinguer che capeggiava, nel dicembre 1966, una delegazione del PCI ad Hanoi. «Civiltà Cattolica», facendo un rapido esame di quanto è stato scritto su questo argomento, ribadisce gli intendimenti di pace del Papa nelle sue iniziative, deplora i tentativi che sono stati fatti per strumentalizzare la notizia, e rileva l'immutato atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti della ideologia atea e marxista.

Dopo aver sottolineato che l'azione di pace del Papa fu «continua, imparziale, e accorata», la rivista dei gesuiti scrive che al «partito comunista non sembrò vero strumentalizzare la notizia, quasi a sottolineare un nuovo e diverso atteggiamento della Chiesa, mentre per alcuni gruppi di destra, e laicisti, l'episodio quasi anticipò e prefigurò l'avvento della cosiddetta «Repubblica conciliare».

In realtà — scrive «Civiltà Cattolica» — Paolo VI, nel promemoria che ha fatto pervenire ad Hanoi, dichiarava la sua imparzialità nei riguardi delle sofferenze dei popoli vietnamiti al Nord e al Sud: ma — si chiede l'estensore dell'articolo, il gesuita padre Rulli — avrebbe potuto il Papa restare indifferente di fronte alle ideologie che si professavano al Nord del paese, contrarie alle verità religiose e alle legittime libertà civili?».

La rivista scrive che la Chiesa cattolica ha sempre rifiutato l'ideologia ateo-marxista pur tentando di trovare qualche modus vivendi, qualche protocollo o addirittura qualche accordo con le autorità dei paesi comunisti: «Tanto meno quei tentativi possono considerarsi come una resa di fronte ai comunisti» perché, in sostanza, gli accordi, permettendo la pratica religiosa, finiscono per rinforzare la coscienza dei fedeli e la loro fede.

La nota di «Civiltà Cattolica» accenna anche alla lettera del professor La Pira a O Cimin, inoltrata tramite l'onorevole Pajetta, e afferma che certamente La Pira, nella sua azione, agì sempre «nello spirito della Chiesa», ma insinua qualche dubbio sulla validità di una frase a lui attribuita e che suona così: «Tutte le mie attività hanno il suggello del Papa».

Proseguendo, la rivista rileva che in definitiva i buoni uffici dei comunisti nel portare a destinazione il pro memoria vaticano non sortirono praticamente alcun risultato: del resto non ci fu da Hanoi alcuna risposta, né alcuna risposta fu consegnata alla delegazione comunista: se ci fosse stata, oggi sarebbe stata certamente resa nota sulla stampa comunista.

«Non sarebbe leale non riconoscere al partito comunista — si legge ancora nella nota di «Civiltà Cattolica» — il merito di un certo movimento di opinione pubblica per la pace nel Vietnam», ma è anche opportuno rilevare che esso agiva a senso unico, e intendeva la fine della guerra come vittoria dei comunisti nordvietnamiti e non come pace giusta e onorevole per le due parti in conflitto.

Né i comunisti italiani potevano trovare serio ascolto tra i dirigenti nordvietnamiti — rileva inoltre la rivista — essendo questi travagliati da un conflitto interno tra filosovietici e filocinesi, ed essendo invece il PCI «notoriamente filosovietico», per cui le accoglienze esteriori alle diverse delegazioni del PCI, furono «formalmente corrette e anche cordiali», ma quanto al peso delle proposte di cui il PCI si faceva portatore, i comunisti nordvietnamiti, «restavano diffidenti».

A. Paglialunga

FISSATA PER IL GIORNO 4 LA PRIMA UDIENZA AL TRIBUNALE DI PORDENONE

SI FARÀ IN GIUGNO IL PROCESSO PER L'EREDITÀ DEGLI ZANUSSI

Sono quattordici le persone imputate per truffa ed evasione delle tasse di successione

Pordenone, 15

Il processo sulle presunte irregolarità relative alla successione ereditaria del cavaliere del lavoro Lino Zanussi, fondatore delle «industrie Zanussi», si svolgerà il 4 giugno davanti al tribunale penale di Pordenone. Gli imputati sono 14 e dovranno rispondere di truffa pluriaggravata contro lo Stato e di evasione alla tassa di successione per 848 milioni 581 mila lire.

All'origine del processo è il trasferimento agli eredi di Lino Zanussi, morto il 18 giugno del 1968 in un incidente aereo in Spagna, di un ingente numero di azioni della società per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire; il trasferimento, secondo gli eredi, sarebbe avvenuto pochi giorni prima della morte dell'industriale. Questa circostanza però è stata contestata dall'accusa, la quale sostiene che la compravendita sarebbe avvenuta, invece, dopo la morte di Lino Zanussi e che pertanto i titoli azionari sarebbero dovuti rientrare nell'asse ereditario e, quindi, essere assoggettati alle tasse di successione.

Sono stati rinviati a giudizio: il presidente dell'associazione industriali di Pordenone, cavaliere del lavoro Luciano Savio e il commercialista pordenonese Defragè Santin, entrambi di 60 anni; il notaio pordenonese Ferruccio Sartori, di Borgoricco, di 67 anni; il dirigente della «Zanussi» Giovanni Del Prà, di 38 anni; il direttore della Banca popolare di Pordenone, Mario Riberti, di 54 anni; la vedova di Lino Zanussi, Angela Pavan, di 49 anni; la figlia, Paola di 26 anni; l'impiegato della Banca popolare di Pordenone, Franco Monisso, di 37 anni; l'avv. Alessandro Rosso, di 64 anni; l'attuale presidente e amministratore delegato della «Zanussi», Lamberto Mazza (che al tempo dei fatti era direttore finanziario del gruppo «Zanussi»); il fratello di Lino Zanussi, Guido di 55 anni, allora presidente del consiglio di amministrazione dell'industria di elettrodomestici; il presidente del consiglio di amministrazione della borsa, cavaliere del lavoro Giulio Locatelli, di 65 anni (ex titolare della «Ceramica Scala» di Pordenone); Camillo Vazzoler, di 75 anni, di Treviso, presidente del consiglio di amministrazione della cartotecnica Piave di Conegliano, appartenente al gruppo «Zanussi»; il sindaco della stessa azienda, Italo Dal Col, di 59 anni di Treviso.

Il presidente del tribunale di Pordenone, dott. Miraglia, ha stabilito anche la data della udienza per il processo a carico dell'ex sindaco socialista di San Martino al Tagliamento, Giovanni Facchin, e di altri quindici imputati. Il processo Facchin è stato fissato per il 26 aprile. La sentenza del rinvio a giudizio del Facchin e di altri quindici amministratori comunali e di enti, pronunciata dal dott. Fontana, consta di oltre quattro pagine dattiloscritte. L'ex sindaco è imputato di falsa attestazione, interesse privato e omessa denuncia di reato, omissione di atti d'ufficio e truffa aggravata. Gli altri imputati, Giovanni Pittaro, Angelo Paris, Rocco Lasaponara, Nello Scodellaro, Attilio D'Agnolo, Pietro ed Ezio Bearzotti e Antonio Castellan dovranno rispondere di truffa aggravata; Vitaliano Gardin, Franco Burelli con Giovanni Facchin sono invece imputati di interesse privato; Luigi Peruzzo e ancora il Facchin dovranno rispondere di truffa aggravata; Vitaliano Gardin e Franco Burelli di falsità ideologica e materiale; Mario Truant, Antonio Pagnucco e lo stesso Facchin di costruzione di abitazione senza licenza; Franco Burelli di falsità materiale aggravata e Fabiano Zaina di falsità ideologica da parte di pubblico ufficiale.

IL GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA DELLO SCORSO MESE ALLA STATALE DI MILANO

Rinvio a giudizio di Capanna per l'aggressione al rettore

Incriminati con lui altri due giovani del Movimento studentesco - Sequestro di persona, oltraggio e danneggiamento tra le accuse - «Bocconi»: comunicazione giudiziaria al questore

Milano, 15

Nel quadro delle indagini sull'aggressione al rettore statale prof. Schiavinato il sostituto procuratore della Repubblica Marini ha concluso l'istruzione sommaria sull'aggressione rinviando a giudizio gli esponenti del Movimento studentesco Mario Capanna, Fabio Guzzini e Giuseppe Liverani. I tre sono accusati di sequestro di persona, interruzione di pubblici uffici, violenza privata, oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento. Per ora soltanto Liverani è in carcere mentre gli altri due, colpiti entrambi da ordine di cattura, sono latitanti.

I fatti, secondo la denuncia che il prof. Schiavinato presentò il 5 febbraio, si svolsero nell'ufficio del rettore, dove era anche il pro-rettore prof. Giuliano, il 25 gennaio. In quei giorni la situazione nell'università era molto tesa in seguito agli incidenti fra studenti e polizia avvenuti il 23 gennaio davanti all'università Bocconi e in cui rimase ucciso lo studente Roberto Franceschini e un altro giovane fu ferito in modo grave.

Il dott. Marini ha rinviato a giudizio davanti al tribunale anche Salvatore Toscano, un altro esponente del Movimento studentesco che nel corso delle indagini era stato arrestato per reticenza sulla circostanza relativa alla presunta esistenza di un film che sarebbe stato girato nello stesso ufficio del rettorato quando si svolsero i fatti oggetto della denuncia. Toscano, poi scarcerato, dovrà rispondere a piede libero di falsa testimonianza.

Analogo reato è stato contestato anche a Mario Capanna in seguito a un fatto avvenuto nel 1971, quando un gruppo di studenti aggredì, vicino all'università statale, il sindacalista della UIL Giuseppe Conti. I responsabili dell'aggressione rimasero ignoti ma durante l'inchiesta Capanna fu interrogato e arrestato dallo stesso dottor Marini per falsa testimonianza. Lo studente fu in seguito rimesso in libertà. Ora questo episodio è stato unificato per «connessione soggettiva» all'ultimo e Capanna sarà giudicato contemporaneamente per i due fatti attribuitigli. Sempre contro Capanna proseguono intanto altri procedimenti penali fra cui uno per vilipendio del Capo dello Stato.

Nel quadro delle indagini sulla tragica sparatoria alla «Bocconi» il questore di Milano, dottor Ferruccio Allitto, ha ricevuto dal giudice istruttore Ovilio Urbisci una comunicazione giudiziaria, relativa a una presunta manomissione delle pistole in dotazione agli uomini della Pubblica Sicurezza, che si trovavano la sera del 23 gennaio scorso davanti all'università. La presunta manomissione potrebbe essere avenuta prima che le armi venissero consegnate allo ufficio corpi di reato della procura della Repubblica. Il questore, invitato a nominarsi un difensore, ha incaricato l'avvocato Giovanni Bovio.

Si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia che il dottor Allitto verrà sentito dal magistrato inquirente soltanto dopo che i periti d'ufficio avranno depositato la perizia balistica tendente a stabilire da quali pistole siano stati sparati i colpi che uccisero lo studente Roberto Franceschi e ferirono a una spalla l'operaio Roberto Piacentini.

(Ansa)

NOTA DEI LIBERALI

UNA DECIMA CORRENTE all'interno della DC

Roma, 15

L'ufficio stampa del Partito liberale ha diffuso una nota nella quale dice: «Di una decima corrente democristiana non si sentiva davvero il bisogno. Se il segretario della Cisl, Storti, ha ritenuto di fondare il gruppo di "Impegno sociale" per partecipare al prossimo congresso democristiano, lo ha fatto probabilmente con gli occhi puntati più sul sindacato che sul partito. Non c'è dubbio che il "neo-collateralismo" contraddice la linea seguita da Storti in questi anni. Il segretario della Cisl deve però essersi reso conto di non poter più fare il bello e il cattivo tempo nella sua confederazione. Il suo trono vacilla e il congresso della Cisl è vicino.

«E' corso ai ripari — continua la nota del PLI — cercando aiuti e sostegni nell'ala più a sinistra del partito nelle cui file ha militato per anni. Al convegno viareggino di "Forze Nuove" ha fatto la sua rentrée e adesso si sente di nuovo un democristiano a tutti gli effetti (e perfino un leader di corrente).

(Ansa)

DOPPIO ORDINE DI CATTURA SPICCATO A MILANO

Due cittadini svizzeri implicati nel caso Feltrinelli

L'accusa è di complicità nell'attività sovversiva dell'editore

Milano, 15

A un anno esatto dal rinvenimento del cadavere di Giangiacomo Feltrinelli, ai piedi di un traliccio dell'energia elettrica, a Segrate, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla vicenda ha emesso oggi due ordini di cattura contro due cittadini elvetici, accusati di aver partecipato alle attività di guerriglia urbana messe in atto dall'editore milanese.

I due elvetici — Franco Marinoni di 36 anni e Verena Vegel di 27 anni — avevano il compito, secondo l'accusa di affittare appartamenti in città italiane che potessero servire da base per le attività eversive delle «Brigate rosse». Essi avrebbero dato vita in Svizzera a due società immobiliari, di cui la Vegel era amministratrice, che procedevano, sotto falsi nomi, alla firma dei contratti di affitto degli appartamenti.

Fra quelli affittati dalla coppia, secondo il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Guido Viola, vi sono le quattro sedi milanesi dell'organizzazione creata negli ultimi tempi di vita da Feltrinelli: in via Jacopo della Quercia, via Treviglio, viale Sarca, via cardinale Mezzofanti, dove la polizia ha scoperto armi, munizioni, esplosivo e documenti.

(Italia)

TRAGEDIA PRESSO CATANIA

DUE ASFISSIATI in una cisterna

Catania, 15

Due braccianti agricoli, Paolo Cinconza e Giuseppe La Rosa, di 54 e 46 anni (entrambi sposati e padri il primo di sei figli, l'altro di due) hanno perduto la vita nel primo pomeriggio di oggi dentro una cisterna, probabilmente a causa di una motopompa che ha saturato il serbatoio avvelenandoli entrambi Non è escluso, tuttavia, che i due siano rimasti vittime di un gas diverso dall'ossido di carbonio formatosi, per cause ancora sconosciute, nel fondo della cisterna.

La tragedia è accaduta a Misterbianco, un paese di seimila abitanti a meno di dieci chilometri dal capoluogo. La cisterna sorge a pochi metri dalla casa del La Rosa e serviva per la irrigazione d'un orto. Aiutato dal suo amico, il proprietario del campicello si era messo al l'opera per pulire il serbatoio servendosi di una motopompa azionata da un motore a scoppio; a un certo punto, mentre si trovavano nel fondo della cisterna profonda dieci metri per togliere le incrostazioni e il fango, i due amici certamente hanno avvertito i primi malesseri e hanno capito di correre un grave pericolo; forse hanno anche tentato di risalire, ma le forze dovettero venir loro meno così si accasciavano agonizzanti nel fondo melmoso del serbatoio.

(Ansa)



Telefoto Upi
Londra — Deanne Bergsma, prima ballerina, nella nuova edizione della «Bella addormentata» rappresentata con successo alla Royal Opera del Covent Garden dal balletto del Sud Africa

LA LEZIONE DI LATINO

PER capire gli umori dei giovani non vi è forse altro mezzo che ricongiungersi alla propria giovinezza, pur con un ponte approssimativo e arbitrario, perché noi stessi siamo «noi» per la frazione infinitesima di tempo che coincide col presente. Prima e dopo siamo «altri». Mi nascevano queste considerazioni nel rimuginare intorno alla noia che, a essere sinceri, mi hanno dato sempre i monumenti e le opere d'arte quando siano classici-morti. Perché esistono, a prescindere da ogni tempo, anche i classici-vivi. Ma qui il discorso si farebbe lungo e ingarbugliato se per associazione d'idee non mi fosse tornato alla memoria un breve, lontanissimo, tempo felice.

Primissimi anni di ginnasio ed evidente noia per la grammatica e il latino. Di riflesso una certa preoccupazione di mia madre risolta con una trovata geniale. Al piano di sopra del nostro appartamento viveva una coppia di sposi di mezza età, molto civili. Lui, alto funzionario delle poste austriache, piuttosto tarchiato, con aria professorale e uno sguardo vivo dietro gli occhiali. Alla richiesta di mia madre, rispose affermativamente, dicendo che un giorno sì e uno no, venissi su da lui per un'oretta pomeridiana e che avremmo fatto insieme un po' di latino.

Misi insieme la grammatica, la sintassi, che erano ancora i medesimi libri indistruttibili, legati in tela, usati da mio nonno, da mio padre e da un mio zio, con le loro diverse annotazioni a margine, e vi aggiunsi un quaderno e una penna come si conviene a un'allieva volonterosa la quale, per salire una rampa di scale, ci mise quasi un quarto d'ora. Da tanta voglia che avevo di far latino.

M'introdusse affabilmente in casa la signora Morosini. Un bell'appartamento, tenuto alla meraviglia, malgrado il grosso cane lupo che vi faceva da padrone. Il cane mi annusò e parve accettarmi senza discussione. Nello studio, con le finestre aperte sul mare, seduto al suo tavolo, stava il dottor Morosini che si centellinava il suo caffè. Su un piattino, preparati per me, certi dolcetti friabili che erano la specialità della signora.

Il dottor Morosini guardò me, i libri e lo scartafaccio con una specie di sorriso che gli guizzava negli occhi. «Metti là... metti là — diceva indicandomi il lato più lontano del tavolo come se grammatica, sintassi e quaderno fossero appestati — e tu siedi qui». Vicino a lui, di fronte alla finestra. La signora si era seduta a sua volta in una poltrona e aveva ripreso il ricamo al quale doveva attendere prima di venire ad aprirmi l'uscio.

Il dottor Morosini continuava a guardarmi come se mi vedesse per la prima volta e, fosse lo sguardo acuto e quel suo vestire una veste da camera ad arabeschi, lo sentii diverso: una specie di mago. Così, quando mi apostrofò in latino per dirmi che era una splendida giornata e perciò un fortunato modo d'iniziare il nostro stare insieme, rimasi sì allocchita, ma non definitivamente sorpresa. Né si fermò qui: parlò del tempo, dei nostri giochi in cortile che egli seguiva dalla finestra, parlò della città che s'intravvedeva dall'alto di quel terzo piano sulla collina di Scorcola. Allo stupore del primo momento si era ormai sostituito il caldo piacere di capire il latino, da uggiosamente libresco e grammaticale, fatto vivo, presente, come un bel mezzo sonoro per intendersi: io fanciulla, lui uomo.

Talché quando al discorso filato si aggiunsero domande dirette, aiutando il suo sorriso, azzardai a mia volta la prima risposta in latino. Un garbuglio di errori. Ma il dottor Morosini non pareva farci caso. Ripeteva la risposta corretta e, senza che me lo chiedesse, a mia volta la ripetevo a suo modo. Poi si alzò e dalla libreria alta fino al soffitto e stipata di volumi ben rilegati, ne prese alcuni, a caso, e li veniva aprendo là dove c'erano dei cartoncini segnalibro e mi leggeva due o tre righe di poesia, un piccolo brano di prosa. Leggeva lentamente, con assoluta fedeltà al senso della frase e io capivo. Sì, capivo. E allora ecco a mettermi in mano una pagina scelta e dire a me di leggere. No, non tradurre. Si possono leggere bene soltanto le cose che si capiscono. Proibito pronunciare una sola parola d'italiano. Non dovevamo fare latino insieme?

Non teoricizzò: non disse che quello era il latino che piaceva a lui, né che il latino andava insegnato come una lingua viva; né che le lingue non s'insegnano ma si compenetrano. Che grammatica e sintassi sono strutture naturali entro le quali si articolano le lingue vive che diventano morte quando sono poste fuori dal flusso della vita. Né disse che per lui, alto funzionario delle poste austriache, il latino era «vissuto».

La prima lezione si concluse in un baleno. Quando girai gli occhi verso l'orologio e mi accorsi di essere rimasta inchiodata a quella sedia per oltre un'ora e mezzo, lo vidi sorridere furbescamente mentre con la mano mi accennava a riprendere il fagotto dei libri scolastici dicendo: «A domani».

Scesi le scale di corsa. «Come è andata?», domandava mia madre che, al vedermi così allegra, ebbe il sospetto che non di lezione ma di merenda si fosse trattato.

«Splendido!», risposi e tentai di spiegarle come si svolgessero quelle lezioni. «Così che il compito per domani lo hai fatto?». «Il compito?! No. Abbiamo parlato latino, capisci mamma?». Mia madre sembrò piuttosto scettica.

All'indomani, e non un giorno sì e uno no, correvo a lezione di latino come a un appuntamento di gioco.

Per quale ragione quelle lezioni furono interrotte? Non riesco a ricordarlo. Forse per uno sciocco malinteso fra mia madre e la signora Morosini o, piuttosto, perché causa la guerra, la prima si intende, fummo costretti a lasciare quell'appartamento diventato per noi troppo costoso. Ma durarono per qualche mese. Il tempo sufficiente a farmi intendere che la scuola poteva essere tutt'altra cosa di quella che in effetti era ed è. Purché... Ebbene sì, purché seduti alla cattedra ci siano persone che amano e perciò conoscono profondamente la loro materia e perciò in grado d'introdurre i giovani nel mondo prezioso del loro sapere. Invitare a entrare, ciascuno col suo passo. E là dove il passo è più incerto e più debole, accendere più luce d'amore. E di fiducia. E di stima.

Alla radice della contestazione giovanile c'è l'ira sorda non solo per le aule mancanti, per la deficienza di piani di studio e per la preconoscenza di un domani di disoccupazione e di avvilimento, quanto perché sulla cattedra vi è quasi sempre un frustrato e quasi mai un autentico maestro. Perché se per avventura, sulla cattedra c'è il maestro, le strutture decrepite e deficienti di una società irresponsabile diventano comunque una scuola. E imparare diventa capire. Cioè contenere. Farsi vaso di conoscenza.

Aurelia Gruber Benco

L'EUROPEO CHE ARRIVA NEL SUD AFRICA NON E' BEN VISTO DAI BIANCHI CHE VI ABITANO

Non un sociologo ma un medico fu l'inventore dell'«apartheid»

Van Riebek, il nome dell'olandese - Di fronte alle odiose discriminazioni razziali che offendono la sensibilità umana del mondo civile il forestiero che sbarca a Capetown sente di vergognarsi

Capetown, marzo

La prima cosa che si impara viaggiando è la geografia e non è cosa da poco perché, malgrado quanto pensano tanti, questa branca della conoscenza umana non è cosa fine a se stessa da confinare nei primi anni degli studi elementari o di scuola media è da lasciar poi stemperare nel brumoso mare della memoria. A lasciarsi andare a questo andazzo, a questa faciloneria può capitare quello che è capitato a me questa mattina a Capetown, in fondo al continente africano: nell'Africa bianca. Già ieri sera quando fra le nuvole ramate del crepuscolo, ho scorto il faro del Capo Colombina, primo segno di terra dopo otto giorni di navigazione a Sud di Dakar, ritenevo che l'Africa volgesse alla fine e che poche ore sarebbero bastate per giungere al Capo di Buona Speranza che è, poi, «Cabo tormentoso del vecchio Bartolometo Diaz, portoghese».

Io sapevo, naturalmente, che il bravo navigatore, nei suoi disperati bordeggi, lo aveva sorpassato senza avvistarlo e che, dopo un paio di giorni di mare, era tornato indietro frettolosamente avvistandolo, dunque, «alla rovescia». Sapevo anche che il bordeggio era indispensabile a quelle navi a vela che con vento costante da Sud, ossia contrario, si trovavano nella necessità di avvistare terra per prendere punti di riferimento e poi di slargarsi sul mare per navigare verso Sud. Sapevo, insomma, molto di storia politica e di tecnica della navigazione, ma l'ufficiale che mi ospitava cortesemente sul ponte di comando, buio e silenzioso come una cattedrale, deluse prontamente la mia cultura geografica annunziandomi tranquillamente che non è il Capo di Buona Speranza o Cabo tormentoso la punta più meridionale dell'Africa, perchè questo primato spetta ad uno sconosciuto Capo Agulhas che per essere al 35.o, o quasi di latitudine Sud segna la separazione fra l'Oceano Atlantico e quello Indiano.

Semplice informazione

Una semplice informazione per me, e una leggera delusione, ma non dovette esser la stessa cosa per gli antichi navigatori che, costretti a navigare sottocosta per le ragioni anzidette, si ritrovavano, dopo il difficile doppiaggio del Capo, ancora in Atlantico e soggetti quindi ancora al suo regime di venti e di correnti.

Nella necessità dunque di ricominciare da capo prima di poter, finalmente, volgere la prua a Nord e godere, dopo tanti stenti, di un po' di mare in poppa. Invece che in prua o, peggio, al traverso. Ora so bene che queste notizie valgono poco per chi naviga a motore o, il che è peggio, nella carlinga di un aereo a reazione, ma la geografia è utile, e non si puo' negarlo, a chi voglia capire un po' meglio la storia di queste remote regioni della terra e della fatica che la loro conquista procurò ai nostri antenati.

Ma le mie delusioni geografiche non sono finite sul ponte di comando di una nave italiana in navigazione verso Capetown perchè quando siamo arrivati, all'alba, un'alba grigia e ventosa, in vista della «montagna quadrata» ero ancora convinto che il famoso «Capo» fosse dietro l'angolo, quasi in vista. Altro errore, altra lezione impartitami, questa volta dal comandante in persona. Il Capo è a parecchie miglia più a Sud e la città è stata edificata, forse, perchè il dottor Van Riebek, medico della marina olandese incaricato dal suo governo di installare una base militare da quelle parti, era stanco di navigare verso sud e si lasciò incantare dal paesaggio. Questo Van Riebek il cui volto è accuratamente disegnato sul Rand, la moneta locale, è passato alla storia per aver inventato l'apartheid, ma pochi sanno che essendo medico si preoccupò soprattutto di coltivare ortaggi e verdure per i suoi compagni che sarebbero arrivati dopo di lui.

Leggi religiose

Di qui la necessità di ricorrere alla mano d'opera locale senza che questa frammistione inducesse i suoi marinai a «fraternizzare» con le prosperose indigene violando le leggi religiose del suo paese, rigidamente calvinista, e quelle altrettanto serie dell'efficienza nel lavoro. Condannando alla astinenza i suoi compagni, il bravo ed efficiente medico non sapeva di aver inventato un sistema di governo che offende la sensibilità umana del mondo civile, ma la vita va così e le piccole cose sono, in genere, quelle che determinano le più gradi conseguenze. Non fu dunque un sociologo ad inventare l'apartheid così come non fu un urbanista a disegnare i boulevard di Parigi. Il primo era un medico, il secondo un ministro di polizia. Una lezione di umiltà per gli «specialisti»? Forse: io ritengo di sì.

Ecco, dunque, la baia di Capetown all'alba. Le nuvole che discendono dalla montagna quadrata, la «Table mountain» non riescono a superare le colline che le separano dal mare e restano impigliate fra le gole che sovrastano la città. Il sole le indora e faticosamente si accinge a scioglierle per mostrare ai visitatori lo spettacolo dei grattacieli giganteschi disseminati per ogni dove. La città è immensa e deserta. Oggi è festa nazionale in Sud Africa, perchè in questa data nel 1838 gli afrikaners sconfissero, in una memorabile battaglia al Blood River gli zulù del re Gingane, e si corre il rischio di essere guardati dispettosamente se si mostra di ignorare l'avvenimento. Gli afrikaners, in effetti, non hanno tutti i torti, perché quella battaglia fu davvero importante per la storia di queste regioni.

Il re zulù Gingane aveva fatto terra bruciata nelle zone sottoposte alla sua influenza, distruggendo tribù e rivali, e perciò quando gli afrikaners lo eliminarono dalla scena politica del suo tempo, si trovarono in possesso di immense zone assolutamente vuote di abitanti: morti o fuggiti altrove. Di qui la pretese bianca su terre «vuote» e perciò «non negre». Una pretesa determinata, guarda caso, dalla follia sanguinaria di un re negro. Come non considerare che sono le follie degli avversari piuttosto che i meriti propri a determinare le più importanti vittorie? La pretesa dei coloni di origine olandese-tedesca non è dunque manifestamente infondata e l'«Africa Bianca» ha almeno qualche fondamento naturale. Ciò non giustifica, ovviamente, l'assurda apartheid ma le fornisce almeno una ragione «fisica».

Bellezza straordinaria

«Se queste terre erano vuote» dicono da queste parti «perché non dovremmo disporne a piacimento visto che le abbiamo lavorate e bene per secoli?». Ma di questo parlerò dopo.

Per il momento occupiamoci della straordinaria bellezza di questa provincia del Capo che, a momenti, toglie il respiro. Un immenso rimorchiatore ci deposita in banchina quasi affettuosamente ma la banchina è appartata e lontana dalla città, perché i sudafricani, dopo i recenti episodi olimpionici e della Rodesia, non ci vogliono più bene, se mai ce ne hanno voluto. C'è un'altra nave italiana in porto, l'Europa, del Lloyd Triestino come la nostra «Victoria», ma anch'essa è messa in disparte, quasi in castigo, lontana dalla stazione marittima. Pazienza. Il rimorchiatore, naturalmente, non ha negri a bordo perché nessun nero compie in questa città, lavori di responsabilità. Come non pensare che, cacciati i bianchi, nessun negro sarebbe in grado di far funzionare le cose più semplici.

Una programmazione lucida, razionale, spietata, fredda è in atto in questo paese, anche se non è facile notarla. Il viaggiatore che arriva a Capetown si lascia facilmente catturare dall'aria di efficienza che aleggia dappertutto. Città pulitissime, quasi levigate, campagne pettinate, fiorite, curate con amore nordeuropeo sconosciuto, ahimé, a noi latini. Alberi fioriti di specie sconosciute, siepi livellate con immensa perizia, cottages dipinti di fresco con colori vivi, brillanti, architettura di tipo olandese con tetti spioventi, finestre a vetri quadrati e giardinetto antistante con prato verdissimo sul quale giocano bambini biondissimi guardati a vista da nurses negre ben vestite e ben nutrite. Fiori dappertutto ed uccelli che si posano, tranquillamente, vicino alla gente. Eucalipti immensi, acacie verdissime.

Le cittadine balneari disseminate lungo la strada che in 60 chilometri porta al Capo di Buona Speranza — Camps Bay, Chapmans Bay, Scarborough, Buffels Bay, Simonstown, Fish Hoek — brulicanti di ville, di campi da golf, da tennis, di piscine, di porticcioli turistici, sembrano trapiantate, pari pari, dalla riviera, dalla costa olandese o inglese. Le macchine percorrono le curatissime strade con intere famiglie in gita turistica, e sono naturalmente lucidissime e nuove. Un'aria di ricca efficienza è dappertutto. La gente sembra spensierata e felice. I negri non esistono: dove sono? Bisogna aguzzare gli occhi per vederne qualcuno intento a tagliare siepi, coltivare campi, pettinare prati. Lungo le strade, sulle spiagge, perfino nei boschi non si vedono che tavoli in pietra da pic-nic, e a fianco di essi c'è l'immancabile bidone per i rifiuti. Non c'è, ovviamente, un rifiuto, una cartaccia per terra. Una lezione per i disordinati turisti che sono con me e che si adeguano, faticosamente ma allegramente, all'uso locale. Un uso civile, per la verità.

La zona del «Capo» è una riserva naturale e animali sconosciuti vi si aggirano indisturbati. Babbuini in libertà si arrampicano sulle automobili e chiedono pezzetti di pane o uova sode, che sbucciano poi tranquillamente. Poco lontano pascolano in libertà struzzi dalle lunghe piume, Springboc, Vaal Ribbok che, se ben capisco, sono una specie di antilopi dalle lunghe e ricurve corna. Sulle rocce marine poco lontane si riposano cormorani e pinguini. I pinguini dell'Antartide sono di casa nella provincia del Capo e pescano allegramente nell'acqua della baia tuffandosi rapidamente e rapidamente riemergendo. Pinguini e babbuini nello stesso paese: non è curioso, affascinante?

Si arriva al Capo in pullman ma la salita finale a bordo di una camionetta speciale che si arrampica rapidamente fino in cima al «Cape Point». Solo per bianchi, naturalmente. I negri non esistono. Dalla cima si spiega uno spettacolo di selvaggia e indicibile bellezza. Qualche peschereccio arranca controvento seguito da albatros dalle lunghe e bianche ali. Il mare, in basso, sbatte contro immensi massi, e, negli anfratti più tranquilli, sembra smeraldo liquido. La toilette per i turisti annuncia «for white only». Solo per bianchi. Chissà se c'erano negri sulla nave dei Diaz o di De Gama. Ci si sente pieni di vergogna ma non bisogna dirlo agli altri. Per non guastar loro la bellissima gita.

Franco Sorrentino

Omaggio a Feltrinelli della casa editrice

Milano, 14

A un anno dalla morte di Giangiacomo Feltrinelli, scomparso tragicamente il 14 marzo 1972, la casa editrice Feltrinelli ne ha ricordato l'opera viva per il progresso civile e la libertà intellettuale pubblicando, in edizione fuori commercio, fac-simile dell'originale, un rarissimo esemplare di uno scritto del rivoluzionario francese Babeuf: «Le cri du peuple français contre ses oppresseurs». L'originale dello scritto, stampato anonimo al tempo della «Congiura degli Eguali» e distribuito il I Floreale dell'anno IV (20 aprile 1796), è di proprietà della Biblioteca dell'Istitut Giangiacomo Feltrinelli di Milano.



Telefoto Ansa
Torino — Carlo Enrici in una scena di «Moby Dick», tratto dal capolavoro di Herman Melville, realizzato da Lerici, diretto da Quartucci, in onda da domani sul secondo televisivo



Telefoto Ansa
Roma — Gino Bramieri nello sketch del ciclista nel varietà musicale televisivo «Hai visto mai?» che prende il via sabato con la Falana. Lo show di Terzoli-Vaime è diretto da Trapani

La rassegna dei libri

IL CODICE GENETICO

Origine ed evoluzione del codice genetico (Boringhieri - Torino pagg. 106, lire 2000).

In appena un centinaio di pagine, questo volume edito da Boringhieri nella sua «Serie di biologia e medicina» riesce a porre sul tappeto alcuni degli aspetti più avanzati delle attuali speculazioni teoriche e sperimentali relative ai problemi biochimici e molecolari dell'evoluzione. Il volume — rivolto ad un lettore che abbia già una certa preparazione specifica sull'argomento — è il risultato dell'unione di quattro articoli di altrettanti autori (tre scienziati e un divulgatore scientifico), apparsi in origine sul «Journal of Molecular Biology», sul «New Scientist» e sullo «Scientific American», e qui preceduti da una ampia introduzione di Pierfrancesco Periti, assistente all'Istituto di farmacologia dell'Università di Siena.

I quattro articoli possono venir raggruppati a due a due: quelli di Francis H. C. Crack (premio Nobel nel '62 assieme a Watson e Wilkins per aver identificato la struttura del DNA) e di Leslie E. Orgel (del Salk Institute for Biological Studies di San Diego) affrontando infatti alcuni interrogativi teorici legati direttamente all'evoluzione del codice genetico, mentre quelli di Graham Chedd (direttore di redazione per la biologia del «New Scientist») e di Margaret O. Dayhoff (capo del Dipartimento di biochimica alla National Biomedical Research Foundation) riguardano invece le più recenti tecniche di analisi delle proteine al fine di ricostruirne la storia evolutiva.

In tutti i casi, le teorie e le ipotesi avanzate sono estremamente stimolanti e toccano alcuni dei punti fondamentali riguardante l'origine della vita sulla Terra. Ad esempio: perché il codice genetico è universale, pressoché identico in ogni cellula, sia essa quella di un uomo, di un animale, di una pianta o di un batterio? Oppure: com'era il codice delle semplicissime forme di vita esistenti negli oceani primitivi del nostro pianeta? O ancora: in qual modo è possibile aver delle prove dirette sull'esistenza di codici diversi da quello che conosciamo, ammesso che esistono?

Particolarmente affascinanti, poi, risultano i recenti studi mediante i quali si sta tentando di ricostruire la storia delle proteine meglio conosciute. Tra queste, il «citocromo c», un pigmento respiratorio implicato nei processi ossidativi a livello dei mitocondri. Oggi sono note le strutture di oltre trenta molecole di «citocromo c» estratte da organismi assai diversi tra loro: dall'uomo alla balenottera, dall'anatra al serpente a sonagli, ad alcuni batteri. Calcolando il numero di aminoacidi dafferenti esistenti tra i «citocromi c» di due specie diverse, si può così valutare in linea di massima il momento in cui i due organismi si sono separati l'uno dall'altro nella storia evolutiva.

Queste analisi di paleogenetica chimica — effettuate mediante elaboratori elettronici — hanno così permesso di determinare, ad esempio, che tra uomo e scimia i rispettivi «citocromi c» differiscono per un solo aminoacido su oltre un centinaio, tra uomo e canguro per dieci aminoacidi, tra uomo e scimmia i rispettivi «citocidi; le differenze appaiono via via maggiori a mano a mano che scendiamo nella scala evolutiva. «Questa somiglianza nelle sequenze — viene scritto — costituisce una testimonianza dell'evoluzione di tutti gli organismi da un progenitore comune, a conferma di precedenti prove morfologiche, embriologiche e paleontologiche».

Fa. P.

○

Thomas Merton: *Diario secolare* («I rossi e i blu», Garzanti).

«Andare a vivere a Harlem è un modo buono e ragionevole di seguire Cristo. Ma entrare fra i trappisti è entusiasmante, mi riempie di terrore e di desiderio. Continuamente ritorno a questa idea: — Rinuncia a tutto, rinuncia a tutto!» Queste parole chiudono il diario al quale, durante due anni (1939-41), Thomas Merton confida i pensieri, le ansie, gli smarrimenti, le esaltazioni di un periodo cruciale della sua vita. Il «Diario secolare» è la fervida testimonianza di un uomo che, senza smarrirsi nel soliloquio del proprio dramma spirituale, mantiene vivo e intatto l'interesse per gli uomini e i luoghi che incontra nel suo inquieto peregrinare fino alla pace del convento trappista.

○

Rino di Silvestro: *L'angoscia erotica* (Editore Trevi, Roma; pagg. 154; lire 1500).

○

Kostas Papaioannou: *La metamorfosi del marzismo* (Vallecchi Editore, Firenze; pagg. 156; lire 1300).

○

Luigi Candoni: *La poltrona elettrica* (Sulla rivista trimestrale Teatro Ora Zero - Roma/Udine; pagg. 142; lire 1000).

○

Carlo Lodi: *Mare amaro* (DIELLE Editrice, Messina/Mantova; pagine 125; lire 800).

○

Istituto Nazionale per la Storia del Giornalismo: *Atti del VII Congresso Nazionale di Storia del Giornalismo - Trento/Trieste, 31 maggio - 5 giugno 1968* (Edito dai Comitati Provinciali di Trieste e Trento, Trieste; pagg. 362; lire 4500).

○

I conti degli italiani (Compendio della vita economica nazionale - Istituto Centrale di Statistica, Roma; pagg. 100; lire 1500).

○

Assicurazioni (Rivista bimestrale di diritto, economia e finanza delle assicurazioni private - Edita dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma; XXXIX/3; pagg. 172).

○

Mario Lizzero: *Virginia Tonelli «Luisa» partigiana* (N. 1 dei Quaderni della Resistenza a cura del Comitato Regionale dell'A.N.P.I. del Friuli - Venezia Giulia; pagg. 59; lire 400).

NOVITÀ RIZZOLI

EUGENIO MONTALE
NEL NOSTRO TEMPO



Confessioni e riflessioni di un grande poeta sulla condizione dell'artista nel secolo dei manufatti e degli artefatti.
« Biblioteca dell'Istituto Accademico di Roma » L. 2200

CARLO CASSOLA
MONTE MARIO
Libera e disponibile solo a parole, Elena nasconde un nodo oscuro di paure e di repulsione verso l'amore.
La registrazione sensibilissima di un tormentato legame sentimentale.
« La Scala » L. 2500



J. B. PONTALIS
DOPO FREUD
Un esame critico delle deviazioni del freudismo e un lucido ripensamento dell'opera di Freud, che apre nuove vie alla ricerca psicanalitica.
Traduzione di Filippo Di Forti « Saggi Rizzoli » L. 4000

ROBERT KATZ
SABATO NERO



La ricostruzione precisa e spietata degli eventi, dei retroscena e delle complicità che portarono alla decimazione una delle più antiche comunità del mondo.
Traduzione di Enrica Labò « Documenti » L. 4000

FRANCO PALMIERI
IL VORTICE AZZURRO
L'ambigua « escalation » sociale e amorosa di un idealista convertitosi ai piaceri e alle mete di tutti.
L. 3100



Traduzione di Augusto Donaudy
« La Scala » L. 4900

LINO CURCI
CON TUTTO L'UOMO
Una poesia spinta al vertice della partecipazione, una totale capacità d'intervento.
L. 2700

GIORGIO VASARI
LE VITE
A cura di Licia e Carlo L. Ragghianti
« Classici Rizzoli » L. 12.000
Edizione di lusso L. 15.500

RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL CORSO DI UN INCONTRO NELLA CAPITALE

Un documento a Forlani sulle esigenze della città

La delegazione triestina era composta dall'on. Bologna, Tombesi e Del Conte - I delicati problemi dello scalo e della Zona B

Il segretario nazionale della Democrazia Cristiana on. Forlani ha ricevuto ieri sera l'on. Giacomo Bologna che era accompagnato dall'ing. Giorgio Tombesi e da Mario Del Conte, presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Gli esponenti politici triestini hanno fatto presente la situazione economica della città ricordando i recenti incontri con i ministri Sullo e Coppo ed il sottosegretario alla marina mercantile, Simonacci. All'on. Forlani è stata anche illustrata una relazione che l'on. Bologna ha predisposto sui principali problemi dell'economia triestina, e un promemoria sul problema della mano d'opera.

Per quanto riguarda il problema del porto di Trieste è stata esposta l'attuale situazione caratterizzata dalla inadeguatezza degli impianti e delle attrezzature, dalle difficoltà di gestione dell'ente autonomo e dalla non corrispondenza della legge istitutiva dell'ente stesso alle moderne esigenze dell'emporio.

Facendo rilevare gli impegni presi dall'on. Simonacci, di cui lo stesso sottosegretario ha reso edotto il presidente del consiglio, on. Andreotti, e la stretta intesa che vi è tra l'uomo di governo, gli esponenti politici triestini, i sindacati e gli operatori portuali, Bologna, Tombesi e Del Conte hanno chiesto all'on. Forlani l'appoggio del partito per un adeguato impegno di tutto il governo per risolvere i delicati problemi della nostra città.

A proposito della visita di lunedì prossimo del ministro degli esteri Medici a quello della Jugoslavia, Minic, a Ragusa, l'on. Bologna, l'ing. Tombesi e Del Conte hanno ribadito le posizioni da essi già espresse in merito alla validità del Memorandum di Londra e alla linea sinora tenuta dal governo di cui lo stesso on. Andreotti ha dato esplicita assicurazione in una lettera recente allo stesso on. Bologna.

Infine è stata consegnata all'on. Forlani una documentazione predisposta dal comitato provinciale dell'ANVGD riguardo all'espropriazione di beni in Zona B in violazione del Memorandum, a proposito delle quali l'on. Bologna ha già svolto un intervento presso l'on. [...]otti e il ministro Medici, [...] l'assicurazione che [...] stati fatti adeguati [...]so il governo jugo-

[...]o e linee p.i.n. negli interventi liberali

Il segretario provinciale del PLI, avv. Sergio Trauner, e il vice segretario dott. Franco Tabacco, hanno avuto ieri a Roma una serie di incontri con i responsabili nazionali del partito.

In particolare Trauner e Tabacco hanno illustrato al sottosegretario all'industria e al commercio on. Papa, la grave situazione di disagio venutasi a creare per il porto di Trieste in seguito al prolungarsi dello sciopero delle dogane.

Trauner e Tabacco si sono successivamente incontrati con il sottosegretario alla marina mercantile, on. Durand de La Penne, al quale hanno manifestato l'urgente necessità di ristrutturazione delle linee di p.i.n., e hanno chiesto che si operi a livello nazionale perché siano salvaguardati i legittimi interessi della nostra città.

Almirante e Birindelli domenica a Trieste

Domenica pomeriggio il segretario e il presidente del MSI-DN, Giorgio Almirante e Gino Birindelli, terranno a Trieste [...] incontro con esponenti del mondo economico e culturale sul tema «Impegni e prospettive del MSI-Destra nazionale dopo il X congresso».

CONCLUSO UN ACCORDO

Diesel della G.M.T. per l'Argentina

E' stato recentemente concluso a Roma un accordo di massima — che sarà reso operante solo dopo la ratifica e l'approvazione da parte dei rispettivi governi — tra la Grandi Motori Trieste (che, come è noto, è di proprietà congiunta FIAT-IRI) e il complesso argentino A.F.N.E. (Astilleros y Fabricas Navales del Estado). L'accordo consentirà una importante partecipazione dell'industria italiana allo sviluppo, presente e futuro, della marina mercantile argentina; esso prevede infatti la fornitura, da parte della Grandi Motori, di 23 serie di parti di motori diesel, che verranno utilizzate per la costruzione dei propulsori destinati alle nuove unità mercantili in realizzazione o in progetto in Argentina, e più particolarmente nei cantieri dell'A.F.N.E.

Questo accordo, che viene a integrare e sviluppare una precedente intesa di costruzioni su licenza e di collaborazione tecnica tra la Grandi Motori e l'A.F.N.E., prevede un impegno finanziario complessivo di 7 miliardi di lire, il 35 per cento come credito collaterale.

Ritiro per operai. Presso «Le Beatitudini» avrà luogo un ritiro spirituale per operai, diretto da P. Peraz S.J., da domani alle ore 18 a domenica (ore 14). Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione della Casa, tel. 795088.

LE INDAGINI PER L'ATTENTATO DI PETEANO

Si rafforza la speranza di scoprire i colpevoli

Smentita la voce che siano avvenuti dei fermi - A ritmo intenso le operazioni istruttorie

La notizia secondo la quale ci potrebbero essere presto delle novità nelle indagini in merito al tragico fatto di Peteano, è stata appresa con vivo interesse dalla popolazione goriziana e triestina. Il doloroso avvenimento che costò la vita a tre carabinieri, tre bravi ragazzi figli del popolo, che per vocazione avevano scelto di servire la giustizia, pesa ancora sul cuore di tutti noi. Fu un avvenimento del quale — non è retorica dirlo — soffriamo tutti intensamente. Ecco perché i goriziani ed i triestini attendono con ansia che la giustizia faccia il suo corso. Ora riprende forza la speranza che i responsabili possano essere scoperti e puniti.

I voti di tutti non coincidono però ancora con la situazione in atto al giorno d'oggi. Diciamo questo perché da più parti era corsa la voce (e molte sono state le richieste rivolteci direttamente in merito) che fossero stati già eseguiti dei fermi. Queste voci hanno trovato una precisa smentita da parte di tutti gli organi al vertice della polizia e della magistratura, sia inquirente sia giudicante, da noi espressamente interpellati. Questo non vuol dire (e sono stati gli stessi organi a farcelo capire in modo molto chiaro) che non si continui a lavorare in profondità e che, quindi, le operazioni istruttorie, compresi naturalmente gli interrogatori di numerose persone, non proseguano sempre a ritmo intenso.

AMPIA PANORAMICA IN VISTA DEL CONGRESSO PROVINCIALE

Nella D.C. alle correnti minori la chiave delle nuove maggioranze

Per raggiungere la rappresentanza in seno al comitato direttivo una lista deve ottenere almeno il dieci per cento dei voti - Trattative in corso

Il vivace confronto in atto fra le correnti interne della DC in vista del prossimo congresso provinciale del partito (scadenza che vede accavallarsi gli adempimenti per il congresso regionale, che si svolgerà in primavera prima delle elezioni regionali) continua a mobilitare l'attenzione degli ambienti politici cittadini, il traguardo di tale confronto essendo il rinnovo del vertice locale del partito di maggioranza relativa, cui spetta di determinare in sostanza — attraverso il sistema delle alleanze con gli altri partiti — la gestione della stessa vita pubblica di Trieste. Un confronto che attrae, inoltre, l'attenzione anche per l'evidenza, quasi quotidiana, con cui si manifesta, assai vivace e senza esclusione di colpi, la «battaglia» fra correnti e gruppi anche minimi tutti impegnati a mantenere, in un caso, le proprie posizioni di preminenza e, nell'altro, a affermare la propria forza alternativa.

A questo punto, poiché diventa quasi quotidiano il dover riparlare delle varie correnti che si contendono la gestione del partito (è di ieri ad esempio la convocazione, da parte dei fanfaniani, di un incontro con i vari gruppi d'opposizione alla attuale maggioranza morotea), sarà opportuno ricapitolare le posizioni che i singoli gruppi rivendicano all'interno della DC.

Cominciamo dai «morotei» (che attualmente reggono localmente il partito, detenendo 13 seggi su un totale di 30 nel comitato provinciale, in virtù dell'appoggio esterno di tre esponenti d'«impegno democratico»): essi hanno quali maggiori esponenti l'attuale segretario provinciale Coloni, l'on. Belci, il sindaco Spaccini e sostengono la linea del centro-sinistra nelle amministrazioni locali, perseguono il dialogo con i popoli vicini e all'interno con la minoranza slovena, proclamandosi contrari ad ogni impostazione sia nazionalistica sia indipendentistica. Fruiscono per reggersi, come si è detto, dell'appoggio degli aderenti alla corrente di «impegno democratico», che in sede nazionale si richiamano alle posizioni degli onorevoli Colombo e Andreotti e che sono gli eredi degli ex centristi del compianto prof. Redento Romano; i loro esponenti locali più in vista sono il direttore dell'Ente porto, Colautti, e l'assessore comunale Faraguna.

All'opposizione figurano i fanfaniani di «nuove cronache», guidati in sede locale dall'on. Bologna e da un funzionario comunale, l'ing. Tombesi; essi si dichiarano su posizioni di centralità con ciò condividendo la formula politica che regge l'attuale governo nazionale; e per la formazione della nuova Giunta comunale — infine realizzata secondo una riedizione della formula di centro-sinistra — avevano proposto d'invitare alle trattative anche il PLI, senza escludere aprioristicamente tale formazione dal dialogo sulla Giunta; sono inoltre, in posizione di contestazione nei riguardi dei morotei, i più sensibili ai problemi nazionali e in particolare a quello della Zona B e infine sostengono, in favore di Trieste, una politica più incisiva nei confronti della Regione.

Di concerto, per molti versi, con i fanfaniani procedono gli ex dorotei di «iniziativa popolare», il gruppo che si ispira alle posizioni nazionali degli onorevoli Piccoli e Rumor e che in sede locale è guidato da Angelo Ritossa, un dinamico negoziante che nel volgere di pochi anni è riuscito a incrementare notevolmente il ruolo d'opposizione di tale corrente, da lui praticamente ricostituita a Trieste: altri esponenti in vista il dott. Paolo Pecorari e Silvano Sai, l'uno assessore e l'altro consigliere comunale.

Fra gli ex alleati dei «morotei», al tempo del «cartello delle sinistre», figurano gli aderenti alla «base» ed a «forze nuove», che in questa tornata precongressuale si sono presentati uniti in un'unica lista in tutte le assemblee sezionali. «Forze nuove» (il cui leader nazionale è l'on. Donat Cattin e in sede locale conta fra gli esponenti più rappresentativi l'assessore regionale Masutto e il presidente dell'Acegat, Decarli) avanza un discorso spiccatamente sociale sostenendo l'opportunità di procedere di concerto con le rappresentanze sindacali; e la «base» (che si richiama in sede nazionale alle posizioni degli onorevoli De Mita, Granelli, Galloni e a Trieste è guidata da Pio Nodari e dall'assessore comunale Livio Longari) raccoglie un po' le forze giovani del partito favorevoli a un centro-sinistra più aggressivo e incisivo di quello perseguito dai «morotei», facendo infine propria bandiera un'amnia critica alla gestione in generale del partito.

Qual è la forza numerica di tutti questi gruppi e correnti all'interno della DC locale? Secondo i dati forniti dai fanfaniani in contestazione con quelli diffusi dalla segreteria provinciale del partito in ordine ai voti precongressuali, questo è lo schieramento delle forze in campo: i «morotei» (che al congresso del 1969 si erano presentati col 43,7 per cento) avrebbero conseguito ora il 42,7 per cento (il 47 per cento «assieme alle liste ad essi vicine» secondo la segreteria), mantenendo 13 seggi nel comitato provinciale. I fanfaniani di «nuove cronache» avrebbero ottenuto il 21,4 per cento (il 18 per cento secondo la segreteria) contro il 18,7 per cento del '69, così mantenendo anch'essi, pare, i 6 seggi che già detenevano. «Iniziativa popolare» ha avuto il 13,5 per cento — secondo la segreteria il 15 — rispetto al 3.4 per cento raccolto nel '69 dai «dorotei» di cui sono praticamente gli eredi e che avevano 2 seggi contro i 4 che sarebbero stati conquistati ora dal gruppo di Ritossa. «Forze nuove» e «base» (che nel '69 aveva conseguito rispettivamente l'8.7 e il 7,3 per cento) hanno ottenuto uniti il 9.2 per cento (il 9 per cento secondo la segreteria) passando da 5 seggi a 3, se in virtù di accordi con altre correnti supereranno la «barriera» del limite minimo del 10 per cento. «Impegno democratico» (gli ex centristi di «forze libere» che, come tali, avevano ottenuto nel '69 il 18,3 per cento) sono scesi ora al 7,2 per cento (il 7, secondo la segreteria): avevano 3 seggi e dovranno far confluire propri candidati su altre liste per ottenere d'essere ancora rappresentati nel comitato provinciale. Vi sono infine alcune liste «locali» cui è andato complessivamente il 5,75 per cento (il 3 per cento secondo la segreteria).

Quali sono queste liste minori? Quella presentata a Muggia da un gruppo locale che pur ponendosi in posizione critica nei confronti della maggioranza provinciale «morotea-colombiana» sostiene che essa rappresenti la unica alternativa valida e perciò esprime un giudizio positivo sulle persone che hanno retto in questi ultimi anni la linea politica del partito a Trieste. C'è poi una «lista del prof. Fanni» (come tale presentata ufficialmente anche in vista del congresso regionale del partito), la quale ha fatto capolino in una sola assemblea sezionale, quella di Scoglietto: si tratta di un gruppo che persegue, in polemica coi morotei, la necessità di un raggruppamento di tutte le forze di sinistra e di quelle progressiste del partito. Inoltre c'è un gruppo di «sinistra» (che ha presentato lista solo alla sezione di San Giacomo), il cui esponente è Italo Giorgi, un dissidente delle ACLI ed ex forzanovista. E infine una lista, capeggiata da Strisovich, presentata nella sezione di Barriera in antitesi a quella di «iniziativa popolare» capeggiata dal consigliere comunale Fabiani.

Sono tutti gruppi, questi minori e in particolare quello di Muggia, cui le altre correnti fanno una corte spietata in questi giorni perché dal loro inserimento nell'una o l'altra lista congressuale può dipendere il gioco delle alleanze nel futuro comitato provinciale, e ciò per il limite minimo del 10 per cento dei voti (al di sotto del quale sono, ad esempio, i colombiani-andreottiani e i basisti-forzanovisti) posto perché un gruppo abbia diritto ad essere rappresentato nel comitato provinciale. Finora, ad esempio, i morotei hanno potuto governare il partito con l'appoggio esterno dei colombiani-andreottiani, ma se questi ultimi non dovessero entrare nel nuovo comitato provinciale? Ecco che risulta determinante, a questo punto, l'apporto della lista locale di Muggia (e non è a caso che per due volte è stata contestata la regolarità di quell'assemblea, con altrettanti ricorsi, all'evidente scopo cioè d'impedire una confluenza di voti determinante per le sorti dell'attuale maggioranza). Perciò fino al 24 marzo, data fissata per il congresso provinciale, contatti e riunioni si tengono a ritmo quasi quotidiano allo scopo di ottenere, da parte dell'una o dell'altra corrente, quegli appoggi di gruppi minori che al momento rappresentano un po' l'ago della bilancia in certe situazioni.

DOPO IL RESTAURO

A nuova vita il ridotto del Rossetti

Il ridotto del Politeama Rossetti è tornato a nuova vita dopo i lavori di restauro e ammodernamento portati a termine a cura del Lloyd Adriatico. L'esemplare iniziativa della società assicuratrice triestina offre dunque alla città degli ambienti attrezzati anche per lo svolgimento di congressi, in quanto vi sono 200 posti a sedere, sala stampa, bar, impianto di traduzione simultanea, ponte radio e tutto quanto si rende necessario per ogni tipo di manifestazione.

Il rinnovato ridotto sarà presentato alla stampa martedì prossimo.

INAUGURATO AL «MAGGIORE» UN IMPORTANTE PRESIDIO TERAPEUTICO

STRUTTURE COMPLETE E MODERNE NELLA DIVISIONE DI CARDIOLOGIA

Morgera: «È doveroso tenere il passo con il progresso della medicina» Lo speciale interesse del centro sociale nelle parole del primario Camerini

All'Ospedale maggiore è stata ieri inaugurata la divisione di cardiologia, che trae origine da un preesistente servizio di fisiopatologia cardiovascolare istituito ancora nel 1943.

La trasformazione del servizio in divisione ospedaliera — ha detto il presidente dell'Ente regionale ospedaliero avv. Enzo Morgera — è dettato dalla sentita necessità di tenere il passo con l'inarrestabile progresso di quella speciale branca della medicina, altamente specializzata, che è la cardiologia. Tutto ciò ha richiesto l'adozione di nuove strutture complete e moderne tali da poter soddisfare tutte le più affinate esigenze proprie della diagnostica, della terapia e della didattica universitaria.

La programmazione ospedaliera — ha soggiunto il presidente Morgera — non poteva quindi ignorare questo importantissimo settore dell'attività nosocomiale, guidata in ciò dalle precise indicazioni che la legge di riforma ha posto nella materia; negli ospedali regionali, infatti, sono di regola costituite divisioni specialistiche di cardiologia comprendenti una sezione speciale per la terapia intensiva, un laboratorio per le indagini strumentali a favore di tutti gli assistiti dell'ospedale e un laboratorio di cardiologia sperimentale. L'insieme di queste sezioni, e in particolare l'istituzione della sezione speciale di terapia intensiva (chiamata pure unità coronarica) ha comportato l'assegnazione di un congruo numero di posti letto, fattore questo di per sé solo bastante a modificare l'assetto strutturale del servizio di fisiopatologia cardiovascolare, che ha richiesto la sua trasformazione in un vero e proprio reparto ospedaliero di ricovero e cura anche se con caratteristiche peculiari.

Il presidente ha concluso rivolgendo un fervido apprezzamento ai componenti del consiglio d'amministrazione, agli organi sanitari, tecnici e amministrativi dell'ente, nonché alla appassionata opera del primario prof. Camerini.

«Questo moderno presidio diagnostico e terapeutico — ha esordito il prof. Camerini illustrandone le caratteristiche — permette di ridurre la mortalità per infarto miocardico di circa il 30 per cento, eliminando in parte le morti dovute ad aritmie, anomalia questa che può insorgere anche in pazienti ancora giovani, nel pieno della loro attività e nei quali l'infarto non è spesso ragionevolmente prevedibile. L'unità di terapia intensiva coronarica — ha soggiutno il prof. Camerini — inizia con qualche ritardo che ha peraltro dei risvolti positivi, in quanto è stato possibile acquisire molteplici esperienze osservando e studiando direttamente a Londra, Edimburgo, Parigi e Copenhagen. E' chiaro — ha proseguito il primario — che un reparto di questo genere non deve essere una "cittadella" a sé stante, ma vivere e operare in collaborazione con tutte le altre strutture ospedaliere. Ed è in questo spirito della medicina moderna che deve essere caratterizzata l'attività, e cioè un discorso cooperativo che si realizza a livello scientifico».

Il prof. Camerini ha infine indicato i due punti essenziali, e cioè la funzione didattica e della ricerca e quello del collegamento con il centro sociale che studia in maniera completa e gratuita tutti i malati che vengono dalle varie istituzioni, controllando e seguendo i pazienti dimessi, bisognosi di terapie particolari: «Così — ha concluso — l'ospedale cessa di essere una struttura chiusa e si apre nella comunità nella quale è posto».

L'assessore alla sanità Devetag ha poi recato il saluto augurale della Regione, esprimendo il più vivo compiacimento per la realizzazione che porta Trieste in posizioni di avanguardia in tali forme di terapia.

E' seguita la visita alle nuove strutture che rispecchiano con la loro modernità e il «comfort» riservato ai degenti un criterio assolutamente innovativo nella valutazione sociale e umana della vita ospedaliera. Erano presenti alla cerimonia l'Arcivescovo mons. Santin, il Commissario di governo, Abbrescia, il vicepresidente della Provincia Foschi, l'assessore municipale Faraguna per il sindaco, il primo presidente della Corte d'Appello Renzi, il Procuratore Generale Pontrelli, il vicepresidente del consiglio regionale Pittoni, e altre autorità civili e militari.



(«Giornalfoto»)

Il primario prof. Camerini — che ha accanto il presidente degli Ospedali Riuniti avv. Morgera — illustra le moderne apparecchiature di cui è dotata la nuova divisione di cardiologia

STATO CIVILE

15 marzo

MORTI: Mauro Ezio, anni 91; Corte Giovanni, 92; Floricich Giovanna, 60; Legat Carlo, 71; Tomasi Fulgenzio, 71; Ferigutti Romeo, 74; Wilfinger Susanna, giorni 23; Girardelli nata Roiz Giuseppina, 91; Ceppi Pietro, 62; Davoli ved. Veraldi Maria Concetta, 88; De Panfilis Ferdinando, 67; Troiano in Pizzocchero Rosa, 73; Pipan ved. Semolini Maria, 82; Perfoglia Luigi, 64; Bossi Giuseppe, 66.

NATI: 7.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agapito — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.11; la luna nasce alle 15.41 e cala alle 4.47.

Ieri: temperatura massima 9,8, minima 4,3; pressione mb. 1018,3 in aumento; umidità 51 per cento; vento kmh 20 da E.N.E. con raffiche a 45; temperatura del mare 7,4.

Maree — OGGI: alta alle 8 con cm 35 e alle 20.40 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 14.10 con cm 55 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.45 con cm 37 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Simposio di algologia da oggi all'Università

Presso l'istituto di botanica dell'Università sarà tenuto oggi e domani (inizio ore 9), un simposio di algologia, organizzato dalla Società botanica italiana. Interverranno studiosi nazionali ed esteri, tra i quali Kurt Beth del Max Plank Institut.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo uff. di coperta, patentato.

L'APPUNTAMENTO!

CON CHI? QUANDO? DOVE?

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 62621
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LO SCIOPERO GENERALE DELLE DOGANE

Treni merci e camion in lunghissime file

Regolare il transito del bestiame dall'estero

Si profila un nuovo intasamento del porto di Trieste a seguito dello sciopero generale del personale della Dogana — proclamato l'altro giorno e la cui durata è prevista a tutto domani, sabato — e della decisione della direzione generale delle Ferrovie di bloccare tutti i convogli ferroviari diretti o provenienti dall'estero. Ieri oltre mille carri carichi di merci risultavano fermi negli scali di Tarvisio e Pontebba, sul confine con l'Austria, e a Opicina e Prosecco sui valichi verso la Jugoslavia, mentre decine di autotreni si stanno ammassando nei pressi dei confini in attesa delle operazioni doganali.

Per quanto concerne gli autotreni il blocco è totale e, sia sui versanti italiani sia su quelli stranieri, vi sono lunghe file di automezzi fermi. Seppure a rilento, qualche convoglio merci, le cui operazioni erano previste in arrivo, è passato. Un treno carico di magnesit è proseguito regolarmente fino a Trieste. Finora vengono accettati anche i carichi di bestiame provenienti dall'estero, e tutti gli animali vengono sistemati nelle stalle di Prosecco e di Pontebba dove sono foraggiati regolarmente dagli spedizionieri; dopo lo sdoganamento potranno riprendere il viaggio per le varie destinazioni.

A Trieste, invece, la situazione è più problematica — specie dopo l'esperienza di due mesi fa quando il porto rimase completamente intasato per molti giorni — in quanto non svolgendosi le operazioni doganali i carri merci rimangono bloccati. Alla stazione di Campo Marzio sono fermi circa 400 carri carichi di merci destinate al porto nuovo per essere caricate sulle navi.

Il sottosegretario alla marina mercantile on. Simonacci — a seguito di passi fatti dall'ing. Tombesi — è intervenuto presso la direzione generale della Guardia di finanza il cui comandante gen. Borzi ha fatto sapere che la situazione per quanto concerne le merci deperibili in transito nel porto stata favorevolmente risolta dai funzionari locali.

UN COLPO DI SCENA NELL'EPISODIO DI VIA GINNASTICA

Era dello jugoslavo la pistola con la quale è stato colpito

Piena luce fatta dai carabinieri - Operati tre arresti

Colpo di scena nelle indagini per la rapina denunciata ier l'altro dal giovane jugoslavo Radosav Radovic, di 20 anni, ospite da circa due settimane della famiglia Rossa: era sua la pistola con la quale è stato colpito. I carabinieri di Aurisina, scattati alla prima segnalazione giunta loro dalla Mobile, che aveva inviato a tutti i posti di polizia i connotati del giovane aggressore, hanno arrestato ieri mattina l'autore del feroce episodio di violenza. Si tratta di un ragazzo di 17 anni, Marco P., domiciliato a Santa Croce e già noto ai carabinieri quale autore di furti e di alcuni scippi. Egli è stato trovato in possesso di una pistola «Beretta» calibro 7,65, l'arma con la quale aveva colpito più volte al capo Rados Radovic nell'appartamento di via Ginnastica 21, e dal suo giaccone mancavano due bottoni: quelli che il giovane jugoslavo gli aveva strappato e che si trovano in mano alla Mobile. Le prove c'erano, per cui il giovane è stato arrestato.

Nel corso dell'interrogatorio egli ha però dichiarato di non aver portato via nemmeno un centesimo al Radovic, che aveva conosciuto alcuni giorni fa in un locale. Ecco allora il colpo di scena. Ha detto di essere andato in via Ginnastica per parlare con il giovane e contrattare l'acquisto della pistola. Lo straniero voleva 50 mila lire, mentre Marco gli offriva di meno. Così si è iniziata la lite. Radosav Radovic — secondo Marco P. — gli ha sferrato un pugno, per cui egli lo ha colpito al capo con il calcio della «Beretta». Poi è fuggito, inseguito dallo jugoslavo sanguinante.

Giunto in strada, il ferito non ha continuato l'inseguimento e, entrato nel bar di fronte, ha chiesto l'intervento della polizia, dando così il via alle indagini. Sulla base delle dichiarazioni di Marco P., i carabinieri, assieme agli agenti della Mobile, sono andati nell'appartamento in cui alloggia il Radovic e hanno compiuto una perquisizione: nella federa del cuscino, in camera da letto, gli inquirenti hanno trovato ciò che alla «Berretta» di Marco mancava: il caricatore con sei proiettili.

A questo punto, dunque, gli arresti si sono moltiplicati. Marco P. è stato denunciato dai carabinieri in stato di arresto per possesso di arma e anche per il reato di rapina. Mentre gli agenti della Mobile hanno messo le manette allo straniero per simulazione di reato e al padrone di casa per favoreggiamento.

«Sì» del CIPE al prolungamento dell'acquedotto

Il CIPE ha dato il suo parere favorevole ad alcune varianti del piano regolatore generale degli acquedotti in Italia. Tra queste figurano anche i progetti di prolungamento dell'acquedotto di Trieste per raggiungere le risorgive dell'Isonzo, nella zona di Pieris, abbandonando così le prese d'acqua alle fonti del Timavo. Questo prolungamento, che rappresenta il completamento dell'acquedotto sottomarino di Trieste, è nei programmi del comune.



AMARA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELL'EPT

È COSTANTE IL DECLINO DEL TURISMO A TRIESTE

La mancanza di fondi annulla ogni sforzo competitivo
Speranze per due modesti «moli mobili» di posti-barca

Una puntualizzazione sullo andamento turistico registrato lo scorso anno nella nostra provincia è stata fatta ieri, nel corso di un incontro con la stampa, dal presidente dello EPT, avv. Mario Bercè, il quale ha annunciato nell'occasione alcune nuove iniziative di cui l'Ente si è fatto promotore ultimamente. I risultati del decorso anno turistico non si discostano molto rispetto a quelli resi noti nei giorni scorsi dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, prof. Cumbat, per quanto riguarda esclusivamente Trieste: anche nell'arco provinciale — ha dichiarato Bercè — i risultati sono deludenti, e ciò alla luce dei seguenti dati: il movimento negli esercizi alberghieri ha subito una diminuzione dell'8 per cento negli arrivi, rispetto all'anno precedente, e di circa il 9 per cento nelle giornate-presenza. Soltanto Sistiana, in tutto l'arco provinciale, presenza dati positivi, con un aumento degli arrivi pari al 67 per cento ed anche delle giornate-presenza (circa il 17 per cento in più), ma si tratta — ha precisato il presidente dell'Ente provinciale per il turismo — di dati alterati dall'entrata in funzione del nuovo «motel» dell'Agip, sull'autostrada, che da solo ha registrato 14.638 arrivi sul totale di 29.700 riferiti a Sistiana. In realtà, estrapolando i dati riferiti a questa nuova e particolare realtà ricettiva, anche Sistiana ha subito flessioni: del 15,3 per cento gli arrivi e del 17,3 per cento le giornate-presenza.

Si tratta dunque di dati negativi, e tanto più preoccupanti in quanto — ha rilevato lo avv. Bercè — testimoniano di un costante declino del ruolo turistico di Trieste, a partire dal 1965: ogni anno successivo ha fatto infatti registrare dei cali in percentuale. A questo punto il presidente dell'EPT si è chiesto: «E' da credere che Trieste sia diventata d'improvviso meno appetibile dalle correnti turistiche o che, piuttosto, non sia stata essa stessa a perdere il passo coi tempi, a vantaggio di altre località viciniori?». Si tratta ad ogni modo di un fenomeno negativo generale, non potendo essere dimenticato a esempio l'apporto, sempre minore, del movimento portuale, delle navi passeggeri, ecc. Mentre nel resto della Regione si registrano costanti progressi, solo Trieste presenta nel settore turistico dati negativi: con una media di 1,8 di giornate-presenza, Trieste sembra aver definitivamente assunto il ruolo di un centro turistico esclusivamente di transito.

Che cosa può fare, nel tentativo di invertire tale tendenza recessiva, un'ente come quello provinciale per il turismo il cui bilancio di 155 milioni è assorbito per l'80 per cento dalle spese per il proprio personale? Può solo avanzare delle proposte, farsi promotore di iniziative che rappresentino qualcosa di più rispetto al nulla — ha polemizzato il presidente Bercè — che nel settore della politica turistica è stato fatto a Trieste nell'ultimo decennio. E qui sono state annunciate tre iniziative che l'Ente ha avviato perché siano realizzate a breve termine.

La prima iniziativa riguarda la realizzazione — di concerto con le rispettive Aziende autonome di soggiorno — di alcuni moli «mobili» nei porticcioli di Muggia e di Sistiana, per una disponibilità di nuovi posti-barca: 245 a Muggia e 126 a Sistiana. Il progetto è già stato elaborato, a cura dell'Ente, e la spesa relativa, che viene calcolata intorno ai 60 milioni, dovrebbe essere coperta da un contributo regionale, per la cui concessione l'Ente ha già ricevuto buoni affidamenti. Un ruolo che Trieste può svolgere, disponendo di spiagge non molto estese sotto il profilo balneare, è appunto quello nel campo della nautica e della motonautica, che rappresentano il «boom» di questi ultimi anni. Ma sarebbero necessari almeno 2 mila nuovi posti-barca e per il prossimo decennio dovrebbero esserne programmati addirittura quattromila.

La seconda iniziativa consiste in un convegno, da svolgersi in due tornate, ai primi di aprile ed ai primi di luglio, in cui dibattere concretamente ed alla luce di una realtà obiettiva un preciso programma di sviluppo turistico della nostra provincia: a porre le basi di questo piano, in senso quanto mai realistico, dovrebbe contribuire l'apporto dell'Assessorato al Turismo regionale, dagli enti turistici, dei comuni, delle categorie economiche interessate (albergatori, esercenti, agenzie di viaggio, ecc.) e dai sindacati.

La terza iniziativa infine, concertata con l'Azienda di soggiorno e con l'Ente del Teatro Verdi, consentirà una adeguata, massiccia propaganda delle grandi manifestazioni dell'«estate triestina», quali il Festival di fantascienza e quello dell'operetta, in quanto si tratta di manifestazioni intese non solo ad allietare la vacanza in città dei triestini ma ad esercitare anche una precisa attrazione turistica.

Il presidente dell'Ente per il turismo ha concluso l'incontro con la stampa — presenti il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cumbat, l'assessore comunale Gasparini, il direttore dello stesso ente, dott. Apollonio, e alcuni membri del consiglio d'amministrazione — esprimendo un giudizio favorevole sull'iniziativa privata di «Marina Trieste» (che dovrebbe creare un porticciolo turistico dotato di 2 mila posti-barca a San Rocco), il sostanziale favore sul progettato centro turistico a Sistiana (purché non dia adito a speculazioni edilizie residenziali e risolva il problema del «camping» ora esistente), ed un ribadito auspicio per la derequisizione militare del Lazzaretto di Muggia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Hehaluz» (isr.), mc. «Angi» (ell.).

PARTENZE: mn. «Fenice» (naz.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Joachim» (germ.), mn. «Hope» (ell.), mn. «Rossellaemme» (naz.), mc. «Giuseppe Garibaldi» (russa), mc. «Niso» (ol.).

Barbieri e parrucchieri per San Giuseppe

L'Associazione degli artigiani di Trieste informa che lunedì 19, festa di San Giuseppe, gli esercizi da barbiere e parrucchiere resteranno chiusi tutto il giorno. Sabato 17 gli esercizi osserveranno l'orario normale.

Agenti del commissariato di Barriera hanno arrestato Giorgio Gherlani, di 21 anni, domiciliato a Prosecco in Borgo San Nazario 30. Il giovane, colpito da un ordine di carcerazione, deve espiare un anno e quattro mesi per furto.

La Lega a Medici per la Zona B

La Lega Nazionale ha inviato al Ministro degli Esteri on. Medici, il seguente telegramma: «La Lega Nazionale di Trieste seriamente preoccupata dalle notizie circa le trattative per la Zona B e l'eventuale fissazione di nuovi confini della Patria, confida, che il Governo italiano, suo tramite, saprà far mantenere i precedenti impegni a difesa dell'integrità del territorio nazionale. Presidente Giusto Muratti».

Il comitato provinciale di Trieste del Movimento nazionale di opinione pubblica ha indirizzato dal canto suo alla presidenza nazionale del Movimento, a Roma, questo telegramma: «Fonti solitamente bene informate precisano che prossima visita Ministro esteri Medici a suo collega jugoslavo per lunedì 19 marzo è preludio trattative situazione Zona B, territorio giuridicamente italiano. Prego svolgere sollecito immediato intervento affinché da Farnesina sia diramata agenda visita di lavoro onde evitare spiacevoli e incresciose ripercussioni in tutta l'opinione pubblica nazionale associandosi ad istanza comitati nazionali coordinamento per la difesa Zona B ricorso alla ONU e potenze firmatarie «Diktat». Per il comitato provinciale di Trieste, Ciro Manganaro».

Una calcolatrice portatile lasciata a bordo dell'Alfa Romeo targata TS 155619, ha fatto gola a ignoti ladri, i quali hanno forzato la vettura impossessandosene. Il derubato, Tullio Florean, di 30 anni, abitante in via Parini 6, ha denunciato il furto.

SPOSTATE A ROMA LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Estranei all'oleodotto i due giordani di Como?

Uno era al Coroneo per furto il giorno dell'attentato

Da Como si apprende che Mohamed Adib Saddat Salem Hussein e Taleb Talab El Jabari, i due giordani arrestati per ricettazione e furto d'auto lunedì scorso a Carcano, sono sempre nelle carceri di San Donnino in attesa di essere interrogati domani dal magistrato.

Sembra che si siano rivelati infondati i sospetti che legavano Hussein all'attentato contro il deposito oleodotto Trieste-Ingolstadt compiuto da «Settembre nero» nell'agosto dello scorso anno. Infatti è risultato che il giorno dell'attentato il giordano era ancora in carcere a Trieste per un altro furto d'automobili. L'uomo infatti uscì di prigione solo il 20 di quel mese, ma le indagini proseguono comunque per stabilire cosa ha fatto a Trieste prima della sua incarcerazione.

Continuano intanto le indagini per accertare eventuali rapporti tra El Jabari e la morte dell'egiziano Youssef Kamel Yacoub, il cui cadavere fu trovato il 5 febbraio a Roma, vicino al Colosseo, con mani e piedi legati. Per prendere contatto con coloro che svolsero l'inchiesta sull'episodio è a Roma da ieri il cap. Cardiello, dei carabinieri di Como. Con sè l'ufficiale ha portato quanto è stato trovato in una valigia che El Jabari aveva lasciato in deposito alla stazione centrale di Milano: un pezzo di cordicella, sembra del tipo con cui era legato l'egiziano, alcuni ritagli di giornali che parlavano di quella morte e anche uno strano «laccio» di nylon con impugnatura di plastica.

Altre indagini, cui è interessato anche il SID, sono in corso per chiarire lo scopo del soggiorno milanese, dove i due avevano portato a sviluppare il rullino. Tra le immagini (stabilimenti industriali, la stazione centrale e altre ancora) che sono state giudicate «possibili obbiettivi» di attentati vi sarebbe anche quella della sede milanese della compagnia aerea israeliana «El al».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

L'assistenza ai bimbi minorati e punti di vista in conflitto

«Ci sia consentito intervenire nel dibattito a proposito del problema dei bambini minorati, ed in particolare, dichiarare a nostra volta il più radicale disaccordo con le teorie enunciate dal presidente dell'ANFFaS di Trieste. Spiace doverlo dire, ma le argomentazioni dell'ANFFaS ci riportano indietro di almeno 20 anni nella lotta contro la emarginazione e appaiono dettate dalla necessità di proteggere la struttura che l'ANFFaS stessa ha ritenuto proporre a Trieste, il laboratorio protetto: non c'è infatti istituzione più idonea all'alimentazione costante di questo della scuola speciale, che l'ANFFaS fortemente vuole e dalla quale pretenderebbe anche un certo tipo di insegnamento molto vicino all'addestramento al lavoro.

«Tra le righe dei materni consigli che l'ANFFaS dà ai genitori e gli studiosi, ci sembra di poter così riassumere la visione che questa ha della soluzione di ogni problema: minorati fisici e insufficienti mentali lievi nella scuola di tutti; insufficienti mentali meno lievi nella scuola speciale (e poi nel laboratorio protetto); insufficienti mentali gravi a Cormons, all'ospedale paidopsichiatrico, fino ai 14 anni (e dopo... all'OPP?).

«E' chiaro che il punto di partenza è un altro: non è l'uomo, comunque esso sia, che deve adattarsi alla struttura ma questa a lui, in ogni caso. Un tanto dovrebbe essere ormai evidente a chi pretende di impegnarsi socialmente, come chiari dovrebbero essere intesi i segni di disagio provenienti dalla popolazione studentesca, costretta in una struttura decrepita, e della lotta che questa sostiene quotidianamente per un totale rinnovamento

«Solo una scuola "diversa" potrà accogliere tutti, una scuola completamente ristrutturata, in grado di offrire tutti i servizi dall'interno, che ospiti nel proprio organico anche quei tecnici di cui si vorrebbero dotare le istituzioni speciali.

«Dunque si crede ancora, oggi, che l'istituzione speciale sia una forma di protezione? E' sufficiente infatti leggere ciò che, nell'intervento del suo presidente, l'ANFFaS dice a proposito di situazioni, a suo dire, verificatesi in occasioni di tentati inserimenti di subnormali nelle classi normali, per capire che non è il minorato che si vuole proteggere bensì l'attuale struttura normalizzante. L'ANFFaS si schiera infatti dalla parte del maestro che non ce la fa a seguire chi sta sopra e sotto i «ritmi di norma»; si schiera dalla parte del genitore normale, angustiato dal ritardo nozionistico del proprio figlio; si schiera dalla parte del nozionismo stesso allorché lamenta l'incapacità del subnormale di seguire la più semplice operazione aritmetica.

«Nella scuola attuale, siamo noi i primi a non volere inserire l'insufficiente mentale; riteniamo però che chiedere una scuola diversa, in grado di accogliere tutti, vada al di là dell'interesse di parte.

«E' pronto un progetto di legge regionale, ad attuazione ed integrazione della legge nazionale 1044, che riguarda la costruzione di asili nido aperti a tutti i bambini, normali e non, ricchi e poveri, dai tre mesi ai tre anni di età. E ci si batte perché anche nella scuola materna cadano le consuete discriminanti. Diamo a tutti i bambini la possibilità di vivere insieme, di scambiarsi esperienze, di non chiudere loro il vero mondo al quale hanno diritto, e saranno loro stessi a dare la risposta che i «grandi» vorrebbero invece imporre. Nessun bambino ha mai respinto un minorato finché l'adulto non lo ha obbligato a fare ciò.

«Le soluzioni parziali non hanno sbocco perché si basano su presupposti errati: la ANFFaS ne dà un chiaro esempio riproponendo in forma «speciale», all'insufficiente mentale, le stesse strutture normali dalle quali è già stato escluso. E tale proposta riproduce una nuova situazione discriminante, questa volta ancora più grave perché attuata nel mondo stesso della minorazione: ecco infatti apparire le nuove etichette che distinguono l'insufficiente mentale lieve, dal medio e dal grave, e cioè il «recuperabile» dallo «irrecuperabile»; colui che potrà frequentare la scuola speciale da quello che invece dovrà essere ricoverato a Cormons; chi entrerà nel laboratorio protetto da chi invece finirà all'Ospedale psichiatrico, dove il termine «recupero» è inteso come adattabilità del soggetto a schemi di efficienza produttiva.

«Per dimostrare che non siamo i soli a denunciare tale interpretazione, riportiamo, qui di seguito, quanto l'Istituto di sociologia internazionale scrive nell'analisi del recentissimo studio effettuato per conto della Regione e riguardante la programmazione dell'assistenza agli handicappati: "A Trieste esiste un centro di lavoro protetto, soluzione parziale proposta dall'ANFFaS al problema dell'inserimento lavorativo degli handicappati, soprattutto quelli intellettivi. Questo tentativo ci lascia perplessi, sia per l'ideologia che lo sostiene, sia per il fatto che il lavoro svolto, anche dai "gravi", ha le caratteristiche a passo ridotto del lavoro di un laboratorio artigianale, ma non fornisce ai lavoratori neppure il minimo per l'autosufficienza economica; d'altra parte non ha quelle caratteristiche "ludiche" di libera attività espressiva che lo giustificherebbero dal punto di vista psicoterapeutico...".

«Ed ancora: "...Opera da qualche tempo a Trieste un gruppo di volontari che si occupa di giovani adulti finora considerati "gravi" e "irrecuperabili"; l'esperienza di questo gruppo - il CEST - mostra chiaramente che, se non si pretende da queste persone lo adeguamento a schemi fissi di apprendimento o di attività lavorativa, la loro vita presenta tutti quegli aspetti di evoluzione dinamica, di maturazione dei rapporti sociali, di maturazione graduale della propria autosufficienza che lo stigma di irrecuperabilità voleva negare loro".

«Abbiamo sempre detto, infatti, che l'insufficiente mentale va recuperato a se stesso, non a questo tipo di società che non sa cosa farsene di lui. Perciò, se anche fosse possibile e giusto, non ha senso parlare di recupero al lavoro in una società industrializzata dove ci sono milioni di disoccupati e di sottoccupati. Non riusciamo a comprendere che funzione abbia il laboratorio protetto in questa realtà, se non quella di tenere a bada una parte di queste masse prementi: si spiegherebbe così anche il grande favore con cui si accoglierebbe un progetto di legge per l'integrazione salariale, che noi consideriamo uno strumento che potrebbe dare possibilità di sfruttamento e speculazione a datori di lavoro poco coscienziosi. Sarebbe sufficiente, infatti, la qualifica di "handicappato" per essere assunto a metà salario e diverrebbe ancora più facile di oggi ritrovarsi con tale etichetta appiccicata addosso.

«Rileviamo inoltre che l'ospedale cosiddetto paido-psichiatrico, è in contraddizione con il programma quinquennale della regione, è contrario a tutti i criteri di decentramento e deospedalizzazione, è la riconferma del vincolo psichiatrico che si vuole continuare ad imporre ai nostri ragazzi che tutto sono meno che malati mentali: ed è soprattutto — a nostro parere — un non senso tecnico, perché affida al medico un compito che spetta invece alla società. Fausto Ferrari, presidente del Centro di educazione speciale Trieste».

SEGNALAZIONI

Radiologi passati dall'INAM agli ospedali

Il direttore provinciale dello INAM, dott. T. Leopaldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Radiografie all'INAM" del 15 marzo, si fa presente che le attuali protratte attese per gli accertamenti radiologici sono purtroppo conseguenti a carenze di personale medico, improvvisamente e simultaneamente ridotto del 60 per cento, per l'assunzione presso gli ospedali di Trieste di ben tre titolari di altrettanti incarichi ambulatoriali presso questa sede dell'INAM. E poiché il servizio svolto a tempo pieno presso i suddetti nosocomi impedisce ai sanitari di svolgere attività per conto di enti mutualistici, questa sede si è trovata ad un tratto nell'impossibilità di garantire il pieno funzionamento del servizio di radiologia e di assicurare tempi di attesa accettabili.

«Questa direzione comunque ha profuso ogni energia nella ricerca di radiologi disposti ad assumere gli incarichi vacanti — ricerca estesa non solo alle province viciniori ma all'intero territorio nazionale — e persegue tuttora con ogni mezzo tale fine, purtroppo con scarsi risultati, poiché sino ad oggi non si è riusciti a coprire neppure uno degli incarichi in questione.

«Tra le altre iniziative prese dalla sede per sopperire a questa situazione carenziale, vi è anche la possibilità di addivenire quanto prima ad un accordo con gli enti ospedalieri per l'effettuazione presso questi ultimi di un certo numero di indagini radiologiche.

«Quanto al problema del ricorso in via privata da parte degli assicurati, si precisa che si tratta di un'alternativa che si rende inevitabile allorché l'istituto non è in grado, come in questo caso, di provvedere direttamente; in tale ipotesi, tuttavia, le spese sostenute dagli assistiti possono essere rimborsate, sotto forma di assistenza indiretta, soltanto entro i limiti previsti da un apposito decreto ministeriale.

«Si spera comunque che le presenti difficoltà non debbano perdurare ancora a lungo e che i rimedi allo studio possano quanto prima concorrere ad attenuare gli attuali disagi agli assistiti»

Richiesta accolta in via dell'Istria

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla Pubblica Istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione «Traffico pericoloso in via dell'Istria presso la scuola materna», pubblicata il 13 febbraio, ha precisato che è stato istituito un servizio di vigilanza per le ore di entrata ed uscita dei bambini dalla scuola materna di via dell'Istria. Per agevolare l'attraversamento di detta via è stato inoltre istituito un nuovo passaggio pedonale in corrispondenza della scaletta di Baiamonti. E' opportuno però richiamare anche la attenzione dei genitori all'osservanza delle regole del traffico.

Lungo la trenovia: si provvederà

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Lungo la trenovia" — nella quale in data 10 marzo si auspicava una migliore sistemazione sia della zona di Vetta Scorcola sia dei terreni adiacenti i binari della trenovia di Opicina — si ricorda che l'Acegat per la parte di propria competenza ha predisposto gli opportuni provvedimenti tendenti ad ovviare agli inconvenienti lamentati.

«Pertanto — mentre resta escluso un intervento nei terreni limitrofi — si può confermare l'imminente inizio dei lavori di sostituzione dell'armamento nel tratto compreso tra piazza Scorcola e Vetta Scorcola: con l'ultimazione di tali lavori si potrà ottenere la auspicata migliore sistemazione della zona.

«Da ricordare ancora che sono in corso di perfezionamento le pratiche per la costruzione di chioschi in muratura a Vetta Scorcola e nelle vicinanze dell'Obelisco di Opicina».

Una carrozzella per Paolo

«Carissime "Segnalazioni", nelle giornate maggiormente vuote o tristi, vado a trovare qualche malato. Questa volta mi sono recata da Paolo.

«Paolo è un bel bambino di dodici anni, cerebropatico. Vive in Gretta, in via Cisternone, nella povera ma linda cucina, con l'affetto dei suoi genitori e della sua nonna. Seduto su una poltrona e sostenuto da qualche cuscino, trascorre così tutta la sua giornata. Un vispo uccellino, in gabbia, accanto a lui, saltella e canta: egli lo segue con lo sguardo.

«Ora, Paolo è cresciuto: i suoi genitori non possono portarlo in braccio per la passeggiata giornaliera, anche perché acciaccati.

«Care "Segnalazioni", voi che rappresentate il grande cuore dei lettori, forse troverete una persona che si renda sensibile per regalare a questo bambino una carrozzina tutta sua? Gli enti assistenziali non ne hanno una adatta, e perciò bisognerebbe acquistarla, spendendo circa 120 mila lire.

«Mi auguro che questo mio appello sia accolto da qualche generoso lettore del "Piccolo". Grazie tante». Lettera firmata.

Il semaforo... di Pisa



«Care "Segnalazioni", questa fotografia mostra un semaforo diritto (il primo a destra) e uno che fa invece concorrenza alla torre di Pisa: e cioè è pendente. Non è stata la bora a piegarlo, ma un'auto uscita di strada, tanto tempo fa. Chissà che un giorno non si pensi a raddrizzarlo? Meglio comunque segnalarlo, perché potrebbe essere sfuggito all'attenzione degli organi competenti. Dimenticavo: si tratta dell'incrocio corso Italia con via Roma. Grazie per l'ospitalità. G.G.»

Vanoni e detrazioni per personale domestico

«Vi preghiamo gentilmente di volerci informare come devono comportarsi, in occasione della prossima denuncia Vanoni, i datori di lavoro che hanno avuto alle loro dipendenze, nel corso dell'anno 1972, personale domestico. E' più precisamente si chiede se gli stessi possono diffalcare dal loro reddito lordo lo stipendio corrisposto al suddetto personale e i relativi contributi versati all'INPS anche per l'INAIL e per l'INAM. Vi ringraziamo». Lettera firmata.

Le spese sostenute per il personale domestico non sono ammesse in detrazione dal reddito lordo ai fini dell'imposta complementare.

Un avvocato recentemente ha tentato di dimostrare — ma senza fortuna — che il reddito prodotto dalla propria famiglia era reso possibile dalla «colf». Comunque tentare non nuoce. E neppure ritentare.

Nessuna interruzione per la processionaria

Il direttore didattico dott. Mario Zanini ci scrive: «In merito alla notizia "Disavventura scientifica in una classe elementare" pubblicata il 15 marzo, desidero precisare che non c'è stata nessuna interruzione delle lezioni nella classe indicata nella notizia riguardante lo studio della processionaria».

Ricerca di testimoni

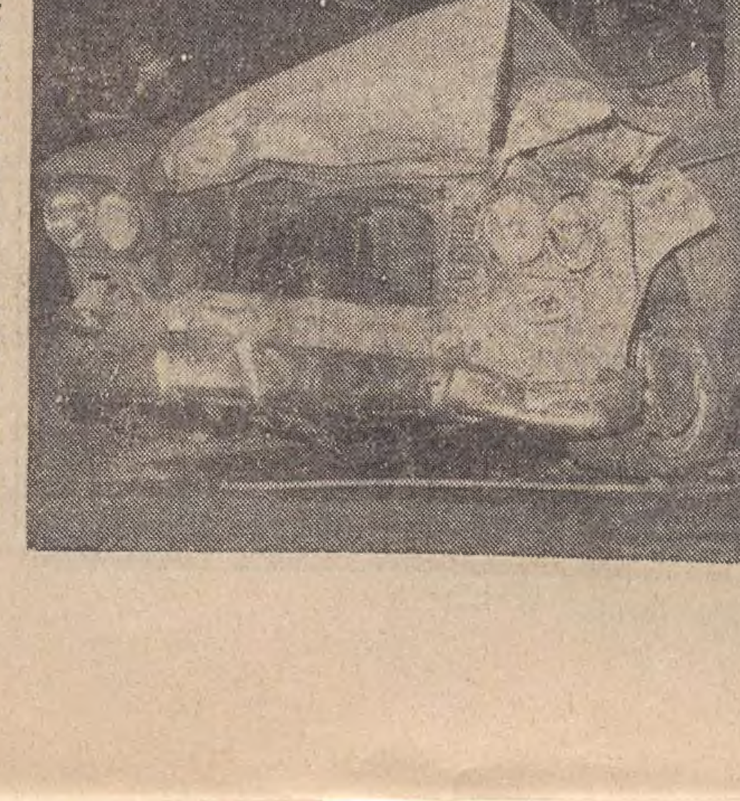
«Coloro che sono stati presenti all'incidente avvenuto all'incrocio tra le vie di Torrebianca e il Corso Cavour, alle ore 19.20 circa del 14 marzo, tra una "Daf" guidata da un invalido e la "Fiat 124 sport" verde scuro, sono vivamente e molto gentilmente pregati di telefonare al 421261 all'ora dei pasti. Vivi ringraziamenti. N. R.».

COME È STATA RIDOTTA L'UTILITARIA NELLO SCONTRO MORTALE SULLE RIVE

Lo schianto terrificante



(«Giornalfoto»)



Le immagini scattate ieri notte illustrano chiaramente la violenza dello schianto notturno sulle rive, di cui abbiamo già dato notizia e nel quale ha perduto la vita il ventisettenne Giorgio Fonda. Il giovane automobilista, rimasto incastrato nella sua «Fiat 500», ridotta a metà lunghezza per il tremendo impatto, era deceduto sul colpo per la frattura delle vertebre cervicali e, lesioni interne. Ieri mattina il magistrato dott. Tavella ha firmato il nulla osta per i funerali che avranno luogo nel pomeriggio: alle 15.45 il mesto corteo lascerà la cappella mortuaria di via della Pietà.

L'incidente notturno è stato ricostruito dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno accertato che l'utilitaria condotta da Giorgio Fonda proveniva da Campo Marzio ed era diretta verso la stazione centrale, quando si è schiantata contro la parte anteriore sinistra della «Fiat 1500» sbucata dalla piazza Venezia.

INVESTE UNA CICLISTA E NON SI FERMA

Pirata della strada ricercato dagli agenti

Gli agenti della Polizia stradale stanno dando la caccia ad un automobilista pirata che ieri mattina ha urtato e gettato a terra un'anziana signora che transitava in bicicletta lungo una strada di Muggia.

L'incidente è avvenuto verso le 6 del mattino. A quell'ora, in sella alla propria bicicletta, la signora Zora Angelini Gregorich, di 53 anni, abitante a Farnei di Muggia, stava pedalando verso l'abitato. Percorse poche decine di metri, la malcapitata ciclista è stata investita ed è caduta a terra. L'investitore, dopo l'incidente, non si è fermato per prestare soccorso alla ferita, come è obbligo morale e anche prescritto da un articolo del codice della strada, ma ha proseguito la sua corsa.

La signora Angelini, che nella caduta ha riportato la frattura del femore sinistro, una vasta ferita al piede con lesioni al tendine del calcagno, contusioni alla tempia destra con conseguente trauma cranico, è stata soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasportata all'Ospedale maggiore. In preda a stato di choc, la signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi, salvo complicazioni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno raccolto alcuni indizi che potranno rivelarsi utili al fine di identificare l'automobilista.

Si frattura un piede per sfuggire al fuoco

Nella fretta di scappare per sfuggire ad un piccolo incendio scoppiato sulla «Donna Mariella», una nave in costruzione al cantiere «Alto Adriatico» di Muggia l'apprendista elettricista Claudio Antonini, di 17 anni, abitante in via Botticelli 2, è caduto da una scala di bordo, riportando una dolorosa frattura alla caviglia destra.

Soccorso da alcuni operai, il giovane è stato adagiato in una autolettiga del cantiere stesso e trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia alla astanteria lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica e lo ha giudicato guaribile in un mese.

La Mutua di malattia tra commercianti di via Coroneo 8 informa i propri iscritti che l'assemblea generale avrà luogo negli uffici della Mutua venerdì 30 marzo, alle ore 19 in prima e rispettivamente alle ore 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio 1972.

BOTTERI

il camiciaio per i giovani
di ogni età con le cravatte di Emilio Pucci
Christian Dior, St. Laurent, Cardin

vi aiuta
a festeggiare papà.

CORSO ITALIA, 8

LE ORE DELLA CITTA'

Attori al C.d.S.

Oggi alle ore 18, al Circolo della Stampa, Giancarlo Nanni e Emanuela Kunstermann, interpreti del «Risveglio di primavera» di Wedeking parleranno della loro esperienza fatta nel Nord America dove hanno rappresentato in lingua italiana lo stesso testo, incontrando lusinghieri successi in ben 40 teatri universitari. Il Nanni e la Kunstermann appartengono al teatro «La fede», molto noto e stimato tra tutti i gruppi di avanguardia.

Attività di Minerva

Sabato sera alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Fiorello de Farolfi parlerà sul tema: «Un grande dimenticato: l'arciduca Lodovico Salvatore di Toscana».

Club Cinematografico

La riunione settimanale dei soci è stata sospesa per sopravvenuta indisponibilità della sala del CAR Aquila, e riprenderà venerdì prossimo in occasione della presentazione del film «L'inquilina» di M. P. Pavese, primo classificato al recente XIV Fotogramma d'oro di Castrocaro.

Ricordo di Fiume

La sezione di Fiume della Lega Nazionale ricorderà questa sera alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, l'anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, avvenuta il 16 marzo 1924. Verrà proiettato il film «Fluminensia».

Artiglieri in congedo

I soci della Sezione «M.O. Aldo Brandolin» di Trieste, sono convocati oggi, 16 marzo, alle ore 18, alla Casa del Combattente, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Si confida in una folta partecipazione.

«Ragazzi del '99»

La sezione «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» di Trieste convoca l'assemblea generale ordinaria dei soci per le ore 17.30 di martedì 20 marzo, alla Casa del Combattente. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, il consiglio direttivo confida nella partecipazione totale dei soci.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Questue abusive per la lotta contro i tumori

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori avverte tutti i cittadini che vengono effettuate delle questue abusive a favore di associazioni benefiche o scientifiche antitumorali. Tale attività, lesiva dei compiti di assistenza della Lega — unico ente legalmente riconosciuto — è stata denunciata agli organi di polizia. Pertanto si diffida da qualunque richiesta del genere effettuata da elementi non designati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Gretta: la famiglia

Per il ciclo di incontri promosso dal Centro italiano femminile e dal Comitato pro famiglia di Gretta, questa sera alle ore 19, nella sala del cinema della Comunità parrocchiale «S. Maria del Carmelo» verrà proiettato il film: «Alle soglie della vita» di Bergman. Al film seguirà un dibattito. I genitori potranno intervenire con i bambini, che verranno assistiti da persone incaricate nel salone giochi.

Posti di guardiano

I combattenti e reduci o i profughi che desiderano una occupazione di guardiano potranno recarsi, dalle ore 10 alle 11, alla stanza n. 5 al terzo piano della Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4, per essere presi in nota.

Da Beltrame per l'uomo

Anche per l'uomo la nuova stagione offre il pretesto di rinnovare il proprio guardaroba seguendo l'indirizzo della moda. Le marche di maggior prestigio nell'accurata selezione di *Beltrame* assicurano per ogni conformazione il vestito più appropriato.

Da Beltrame nuove idee

Primavera è desiderio di novità: la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda. *Beltrame*, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi tailleurs, soprabiti, abiti, nuovi assortimenti, nuove linee, nuovi brillanti colori, nella attuale fresca giovane collezione di Primavera CORI. *Beltrame*, corso Italia, 25 sa tutto sulla nuova moda, e quel che più conta ha tutto.

BUDAPEST
per Ujpest-Juventus
21 marzo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PER LA COMPILAZIONE DELLA «VANONI»

«Vademecum» '73 del contribuente

Guide pratiche con tutte le istruzioni edite dal Ministero e dal Banco di Roma

«La dichiarazione, unica per tutte le imposte dirette, dev'essere presentata entro il 31 marzo 1973 ed esporre i redditi prodotti nell'anno 1972». Lo ricorda una «Guida pratica» per la compilazione della «Vanoni», edita dal ministero delle finanze.

La dichiarazione — rammenta la guida — deve essere fatta sull'apposita scheda che si può avere, gratuitamente, negli uffici distrettuali delle imposte dirette o acquistate nelle rivendite dei generi di monopolio.

La scheda si compone di vari quadri, ciascuno dei quali è distinto da una lettera dell'alfabeto (quadro A, quadro B, ecc.) e dall'indicazione del cespite o dell'attività da cui derivano i redditi (terreni, fabbricati, attività commerciali, ecc.). Il quadro «F» interessa gli esercenti di attività commerciali, industriali, professionali o artigiane, che abbiano operai ed impiegati alle loro dipendenze, e serve per dichiararvi le retribuzioni corrisposte ai medesimi. Il quadro «G» interessa tutti coloro che fanno la dichiarazione, perché è un riassunto dei quadri precedenti, e serve al calcolo del reddito complessivo ai fini dell'imposta complementare.

Le franchigie di legge

La «guida» ricorda poi che la legge 28 ottobre 1970, n. 801, ha stabilito le seguenti franchigie annue a favore dei contribuenti soggetti all'imposta sui redditi di ricchezza mobile:

— per i redditi di natura industriale o commerciale, classificati in categoria B, L. 240.000;

— per i redditi dei professionisti o degli artisti, classificati nella categoria C-1, L. 240.000;

— per i redditi diversi da quelli di natura professionale e artistica (attività commerciali minori, piccole affittanze agrarie o degli artigiani, classificati in categoria C-1 o «agevolata») L. 360.000;

per i redditi di lavoro subordinato, assoggettato o meno a ritenuta, classificati nella categoria C-2, L. 600.000.

Molto opportuno è poi il riferimento della «guida» alla legge 24 luglio 1972, n. 321 (nuove franchigie per i redditi delle categorie B e C-1 di lavoro subordinato), che, relativa ai redditi percepiti nel 1973, interessa la dichiarazione da presentare entro il 31 marzo 1974.

Esoneri ed obbligatorietà

Nella «guida pratica» vengono quindi indicati i redditi per i quali la dichiarazione deve essere presentata; fra i cittadini tenuti alla compilazione ed all'invio della «Vanoni» sono: i possessori di redditi di capitale (interessi) o di redditi perpetui (censi, decime, redditi derivanti da contratti o dall'esercizio di uso civico); i possessori di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile mediante iscrizione a ruolo in tutta una serie di casi fra i quali fa spicco il reddito di lavoro dipendente non assoggettato a ritenuta, quando l'importo supera L. 600.000 annue.

Fra quanti sono esonerati dalla dichiarazione si ricordano:

— coloro che possiedono soltanto redditi di terreni (dominicali e agrari), se la somma di tali redditi, moltiplicati per 24 (redditi dominicali) e per 36 (redditi agrari), non supera le L. 960.000 nette;

— coloro che posseggono soltanto fabbricati il cui reddito sia inferiore alle 2.000 lire annue;

— quanti possiedono soltanto redditi industriali o commerciali, ovvero redditi di natura artistica o professionale se l'insieme di questi redditi non supera L. 240.000;

— i percettori di soli redditi di lavoro subordinato, non assoggettati a ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, quando tali redditi non superino le L. 600.000;

— quanti posseggono soli redditi di lavoro dipendente soggetti a ritenuta se il complesso netto delle retribuzioni percepite non supera le L. 960.000 annue.

Concorso di redditi

Qualora il contribuente possegga più redditi, per i quali sono previste franchigie diverse, per determinare se sussista o no l'obbligo di presentare la dichiarazione deve tenere presente che:

A) ove concorrano redditi di artisti o professionisti (cat. C-1) con redditi di natura commerciale o industriale (cat. B), la franchigia non può eccedere l'ammontare di L. 240.000 annue;

B) ove con i redditi di lavoro subordinato (cat. C-2) di ammontare inferiore a L. 360.000 annue, concorrano redditi di categoria C-1, diversi da quelli degli artisti o dei professionisti, la franchigia non può eccedere complessivamente L. 360.000 annue;

C) ove con i redditi di lavoro subordinato (cat. C-2) e con i redditi derivanti da attività artigianali, per un ammontare complessivo inferiore a L. 240.000 annue, concorrano redditi di natura professionale od artistica, la franchigia non può eccedere L. 240.000 annue;

D) ove con i redditi di lavoro subordinato (cat. C-2) e con i redditi derivanti da attività artigianali, per un ammontare complessivo inferiore a L. 240.000 annue, concorrano redditi di natura commerciale o industriale, la franchigia non può eccedere L. 240.000 annue.

La dichiarazione — si ricorda nella guida ministeriale — deve essere fatta dal possessore dei redditi e deve includere i redditi del coniuge «nonché i redditi dei quali il dichiarante abbia la libera disponibilità o l'amministrazione senza obbligo della resa dei conti». Per ogni persona a carico il dichiarante detrarrà L. 100.000 (aumentate da lire 50.000 già dallo scorso anno).

Le sanzioni previste

La dichiarazione dei redditi deve essere fatta anche se non sono intervenute variazioni rispetto alla dichiarazione dell'anno scorso.

Chi omette di presentare la dichiarazione è punito con la ammenda da L. 30.000 a L. 300.000 e, qualora l'ammontare complessivo dell'imposta dovuta superi le lire 50.000, con l'ammenda da L. 100.000 a L. 1.000.000; viene applicata, inoltre, la sopratassa per ciascuna delle imposte dovute, nella misura di due terzi del rispettivo ammontare. La sopratassa è pari al 66,67 per ogni L. 100 di imposta erariale dovuta.

L'ammenda è raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata in caso di recidiva reiterata. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera L. 6.000.000, si applica altresì lo arresto fino a sei mesi, e la condanna comporta la pubblicazione della sentenza.

Chi nella dichiarazione non comprende tutti i redditi posseduti è punito per ciascuna delle relative imposte, con l'ammenda da L. 500 a L. 20.000 e con la sopratassa nella misura di due terzi dell'imposta.

Chi nella dichiarazione indica un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello che sarà definitivamente accertato è soggetto a sopratassa nella misura di due terzi della differenza tra l'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione fatta.

Chi commette frode fiscale secondo le ipotesi previste dall'art. 252 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da L. 50.000 a L. 600.000, ferme restando le altre sanzioni eventualmente applicabili.

Oltre alla «guida pratica» edita dal ministero delle Finanze, anche il Banco di Roma ha pubblicato come gli anni scorsi il consueto «memorandum sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche», in distribuzione gratuita presso gli sportelli delle sedi italiane dello istituto.

La pubblicazione contiene l'elenco delle innovazioni previste dall'entrata in vigore della riforma tributaria — 1.o gennaio 1974 — ivi compreso un prontuario della imposta sul reddito delle persone fisiche per imponibili da 1 a 50 milioni.

All'interno del pieghevole sono indicate le categorie soggette alla «dichiarazione annuale»; gli uffici ai quali deve essere presentata; le modalità di compilazione dei vari «quadri» di cui si compone il modulo «Vanoni»; le sanzioni previste per i vari inadempimenti; e le modalità per la presentazione dei ricorsi.

COMITATO REGIONALE DEGLI E.C.A.

Da tempo viene auspicata una radicale riforma dell'assistenza pubblica, così da giungere alla realizzazione di quei servizi sociali che la Costituzione impone per assicurare a ogni cittadino la soddisfazione dei bisogni fondamentali, in armonia con il progresso della collettività.

La maturazione di tali aspettative — fa rilevare una nota dell'ECA — dovrebbe essere finalmente determinata dalla istituzione delle Regioni a statuto ordinario, ma prima ancora sarà necessario demandare anche alle Regioni a statuto speciale, come la nostra, la competenza del finanziamento degli Enti comunali di assistenza. Pertanto l'Associazione nazionale fra gli Enti di assistenza, forte dell'adesione di gran parte degli ECA d'Italia — si è fatta promotrice della costituzione di un comitato regionale ANEA provvisorio per il Friuli-Venezia Giulia, il quale dovrà esprimere quanto ha potuto suggerire l'esperienza quasi trentennale degli Enti comunali di assistenza, sicuramente destinati a scomparire — assieme alla pletora di enti nazionali e locali che ora disperdono gli interventi in numerose categorie ingiustificatamente diversificate — ma che hanno il dovere di portare il loro contributo alla formazione dei nuovi organismi di servizio sociale.

A tale scopo, ieri mattina si sono riuniti a Udine i presidenti degli ECA dei capoluoghi di provincia, assieme ai presidenti di altri ECA della regione: sono state concordate le modalità procedurali più rapide, per giungere alla sollecita comunicazione all'ANEA dei nominativi dei presidenti che potranno essere chiamati a costituire il comitato regionale provvisorio anzidetto. Secondo la nota diffusa dallo ECA «si prospetta quindi, a breve termine, una serie di fervide iniziative che daranno conferma della sensibilità sociale sempre dimostrata dalla gente giuliana e friulana».

DEDICATO AI SEMICONDUTTORI

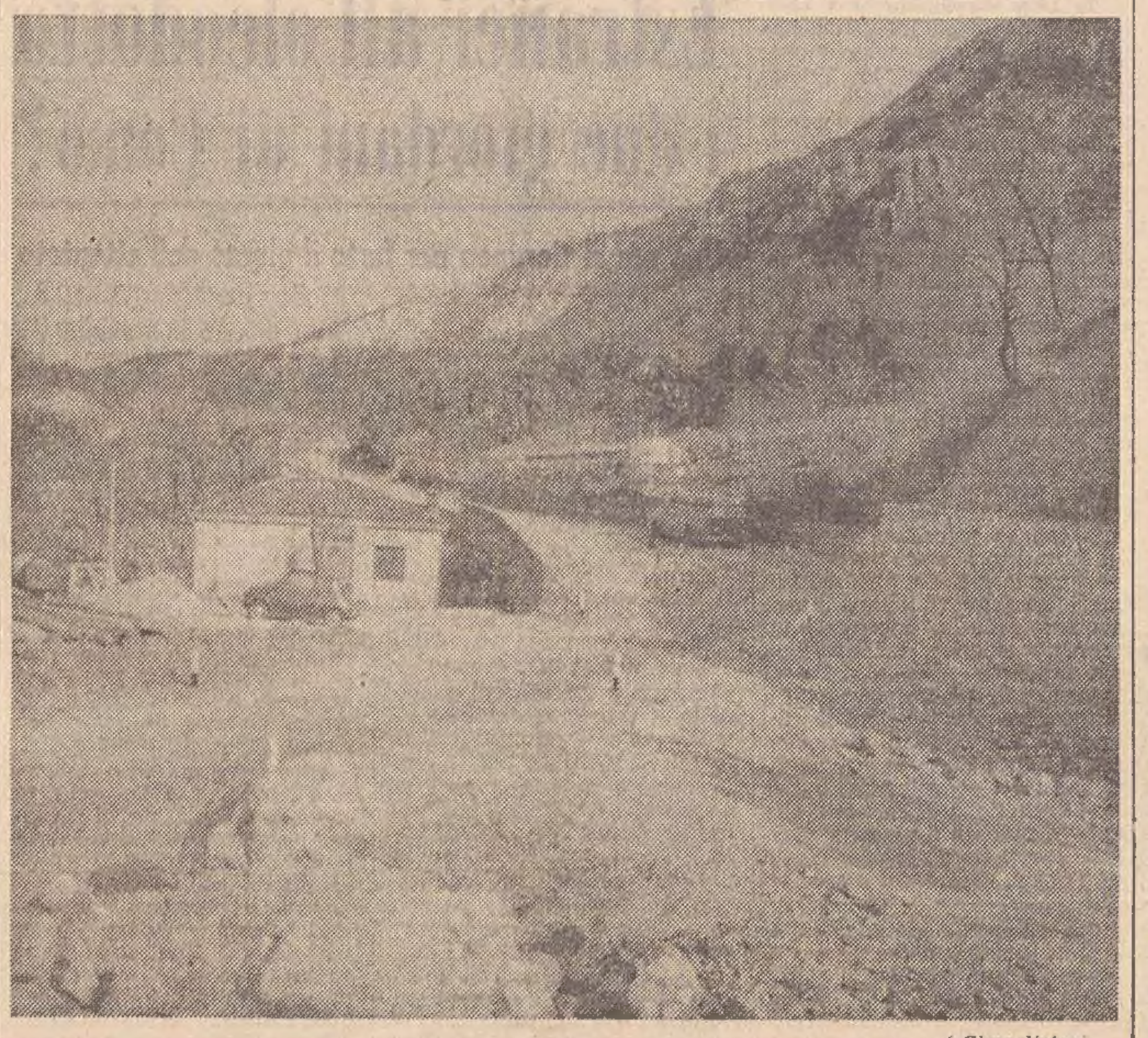
Il corso libero sull'elettronica

Ha avuto inizio il corso su «Elettronica dei semiconduttori» organizzato dalla sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana. Folto è stato il pubblico presente, che ha seguito con molto interesse la lezione tenuta dal prof. ing. Giorgio Zoldan. Il corso si propone di presentare a livello introduttivo i principii che reggono il funzionamento dei moderni dispositivi elettronici allo stato solido.

Al corso, che è libero e gratuito possono partecipare, senza alcuna formalità di iscrizione, tutti coloro che lo desiderano.

Le lezioni proseguiranno durante la prossima settimana mercoledì e venerdì nella sede dell'Istituto tecnico «Volta» alle ore 19.45.

Doverosa «rettifica»



(«Giornalfoto»)

Procedono i lavori per rettificare la «curva della morte» sulla strada di San Dorligo della Valle. Una «rettifica» che, data la pericolosità di quel tratto, si è dimostrata doverosa

CONSUNTIVO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE A. G. C. I.

VITALI DA QUINDICI ANNI LE COOPERATIVE EDILIZIE

Dagli ardui inizi del 1958 alle vaste realizzazioni d'oggi Particolarmente fruttuosa l'attività del Consorzio «Rozzol»

La federazione di Trieste dell'associazione generale delle cooperative italiane d'abitazione può vantare ormai un quindicennio di fruttuosa attività a vantaggio di coloro che uniscono le loro forze per realizzare il desiderio di una casa.

Infatti, le prime cooperative edilizie, quelle che più tardi daranno vita alla federazione provinciale dell'A.G.C.I. sorsero nel 1958 presso l'allora Camera Confederale del Lavoro, l'attuale Uil che, sia pure nella misura modesta che consentivano i tempi e le circostanze, intendeva contribuire fattivamente alla lotta contro uno dei più gravi ed angosciosi problemi che opprimevano in quell'epoca non soltanto la nostra provincia ma l'intera nazione: la paurosa carenza di alloggi in generale, resa ancora più inquietante dalle dimensioni che aveva assunto quella relativa alle abitazioni popolari ed economiche.

Nelle altre province, cioè in quelle non soggette all'occupazione militare alleata come fu la nostra fra il 1945 ed il 1954, qualche successo era già stato ottenuto con il piano Ina casa che, espresso con la legge 28 febbraio 1949, n. 43, aveva provocato non soltanto una vigorosa ripresa dell'attività edilizia ma anche il confortante inizio di una valida lotta contro la disoccupazione.

A Trieste il G.M.A., nonostante i ripetuti ed insistenti interventi della Camera confederale del lavoro, si era sempre opposto all'estensione alla nostra provincia della legge 43, preferendo fronteggiare il problema alloggiativo con mezzi empirici e talvolta, anche se provvidenziali, addirittura poco dignitosi come la costruzione di baracche e di alloggi collettivi per i senza tetto.

Soltanto dopo il ritorno di Trieste all'Italia e precisamente nel 1955, venne estesa alla nostra provincia la legge 28 febbraio 1949, n. 43 (qui meglio conosciuta come legge «Ina casa»). Più tardi vennero emanati i primi bandi di concorso fra i bisognosi di alloggio e fu allora che sorsero anche le prime Cooperative edilizie che, nel 1961, entrarono a far parte dell'associazione generale delle cooperative italiane. L'anno successivo esse, ormai aumentate notevolmente di numero, costituiranno la federazione provinciale di Trieste dell'AGCI, presieduta dal cav. uff. Giuseppe Bazzaro (amministratore e tesoriere Vittorio Fantin; consiglieri geom. Sergio Schiavon e Francesco Justulin; sindaci dott. Sergio Ribezzi, Cosimo Sisto, rag. Diego De Apollonia).

Le ventidue cooperative realizzatrici di costruzioni potevano vantare già nel 1971 il seguente lusinghiero bilancio: 29 case, 318 alloggi; 1640 vani.

Un discorso a sé va fatto per il Consorzio edilizio «Rozzol», anch'esso presieduto da Giuseppe Bazzaro (vicepresidente Aldo Terranova) che può essere definito la «cooperativa delle cooperative dell'AGCI». Infatti questo consorzio nacque nel 1965 dalla confluenza di nove cooperative con il proposito di distribuire ai propri soci ricorrendo anche a mezzi diversi dalla partecipazione ai bandi della Gescal che già al suo nascere rivelava chiaramente le gravi carenze di cui era affetta, fra le quali non ultima, la esasperata burocratizzazione.

Anche qui, si arrivò dopo soli sei anni a presentare un consuntivo quanto mai confortante: otto lotti per complessivi 21 stabili, 99 alloggi da 6 vani, 123 da 5 vani, per un totale di 212 alloggi. Questa la situazione alla fine del 1971 e che, oggi, nella ricorrenza del quindicesimo anniversario d'attività della federazione di Trieste dell'AGCI, fa bene sperare nel continuo sviluppo delle cooperative edilizie della nostra provincia.

DUE SARDI CONDANNATI PER DIRETTISSIMA

VA MALE AI PASTORI CHE IMITANO I LUPI

Pagheranno con un anno a testa lo «scippo»

«Direttissima» per due giovani pastori sardi, attualmente in servizio di leva nella nostra città. Si tratta di Antonio Antioco Carboni, di 21 anni, da Cagliari, e del coetaneo Vincenzo Marchi, da Nuoro, che compaiono in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Cola, P.M. dott. Brenci, cancelliere Alice Sabadini, per rispondere di concorso in furto con destrezza o, più comunemente, di uno «scippo».

Il colpo avvenne nella tarda serata dell'11 corr. quando i due incrociarono in via della Guardia la signora Lucia Pauluzzi-Marcon, di 31 anni, abitante in via Castaldi, che stava rincasando assieme alla figlia Tiziana. All'apparire delle donne, Marchi annunciò allo amico che avrebbe strappato la borsetta alla signora e, prima che l'altro potesse pronunciare parola, attuò il proposito e, insieme, si allontanarono precipitosamente, rincorsi dalla giovanissima Tiziana. Il caso volle che proprio nello stesso istante, il marito della derubata stesse risalendo la via Toti diretto, a sua volta, verso casa. Vide la figlia impegnata nell'inseguimento dei due militari, si slanciò nella loro scia e riuscì ad acchiapparne uno, il Carboni, nei pressi della via Madonnina. Il giovane venne consegnato, poco dopo, alla Mobile, ai cui funzionari narrò che dello «scippo» era stato autore il commilitone, il quale venne rintracciato all'indomani, in caserma.

Nella denuncia, la Pauluzzi-Marcon dichiarò che la borsetta conteneva, oltre ai documenti, anche 16 mila lire e un accendino. In istruttoria, Carboni respinse l'addebito, attribuendone la paternità all'amico, il quale non lo smentì. Marchi precisò che, dopo il colpo, passando accanto a un imprecisato cantiere edile, s'era disfatto della borsetta, trattenendosi seimila lire (a tanto ammontava, secondo lui, il denaro) e l'accendino. In Tribunale, entrambi si richiamano a tali dichiarazioni e ad una voce raccontano che al loro paese fanno i pastori. Secondo il P.M. non sussistono dubbi sulle responsabilità penali degli imputati e, pertanto chiede che siano condannati a un anno e tre mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno.. Il difensore, avv. Filograna, perora, invece, la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Il Tribunale li riconosce entrambi colpevoli e infligge loro un anno di reclusione e sessantacinque mila lire di multa a testa e li condanna altresì al pagamento delle spese di giudizio.

Nella sezione cacciatori del Comune di Duino-Aurisina sono stati eletti: presidente Rodolfo Semec; vicepresidente Lodovico Zuzek; consiglieri: Marcello Fabris, Paolo Nicoletti, Vittorino Caldi, Giuseppe Pieri, Luigi Bosticco, Enzo Bertoldo, Boris Tence, Giovanni Zadnik e Egidio Pellizon.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Gruppo Escai «U. Pacifico» — Giovedì 22 marzo alle ore 19.30 presso la sede di piazza Unità 3, un istruttore della scuola nazionale di roccia «E. Comici» parlerà sul tema «Roccia e alpinismo». Sono invitati tutti i ragazzi e simpatizzanti.

MOSTRE D'ARTE

Comino alla Sofianopulo

Domani, sabato alle 18,30 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» in largo Papa Giovanni 6, sarà inaugurata la mostra del pittore Giacomo Comino di Gorizia.

L'esposizione, organizzata dal Sindacato regionale Belle arti Cgdl-Uil resterà aperta fino al 31 tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.30; domeniche e feste dalle 11 alle 13.

CARTESIUS
Via Marconi 16
APOLLONIO
MILJUS
AJDIC

Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

UN ALTRO STRASCICO DEL COMPLESSO «CASO IVIANI»

LUCE NON ANCORA FATTA SU SMERALDI E BRILLANTI

Termina con un rinvio il processo per un bracciale celebrato in Appello dopo il ricorso in Cassazione

Complesso l'iter giudiziario del cosiddetto caso Iviani: giudicato dal Tribunale, l'orefice venne condannato a una pena che il P.M. ritenne lieve e, pertanto, impugnò la sentenza. La Corte d'Appello aumentò la condanna, i difensori ricorsero per Cassazione, e la vicenda rimbalza ora nuovamente davanti ad altra Sezione della Corte d'Appello, quella cioè presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Burattini, dott. Costa, dott. Cossu e dott. Balani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Il processo, però non termina con una sentenza bensì con un'ordinanza di rinvio. L'episodio, rievocato dal consigliere relatore dott. Balani, risale ai primi giorni del 1969 quando, misteriosamente (così, allora, era sembrato) Ezio Iviani sparì dalla circolazione. Il 24 gennaio di quell'anno, venne dichiarato fallito con sentenza del Tribunale e, negli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria, sarebbe stato assodato che un bracciale di smeraldi e brillanti mancava all'appello. Si stabilì successivamente che il monile era stato venduto dall'Iviani per tre milioni e mezzo al conoscente Carlo Belleli, che venne incriminato per ricettazione in bancarotta. Il 22 settembre del 1970, furono processati dal Tribunale penale, che riconobbe Iviani colpevole di bancarotta fraudolenta per plurimi fatti di distrazione ed esclusa quella documentale e il danno di rilevante gravità, lo condannò, con le «generiche» ritenute prevalenti sull'aggravante contestata, a due anni di reclusione interamente condonati. A Belleli furono, invece, inflitti, con le «generiche», otto mesi di reclusione con i benefici di legge; entrambi furono, inoltre, condannati al risarcimento dei danni a Giovanni Morellato, venditore del bracciale, costituitosi P.C.

Ricorsero sia gli interessati sia il P.M., e la Corte d'Appello aumentò la pena inflitta a Iviani a tre anni di reclusione (due anni condonati), confermò la sentenza per Belleli e condannò entrambi in solido alle maggiori spese di giudizio e P.C. L'orefice e il Belleli ricorsero per Cassazione, e il 21 aprile scorso, il Supremo collegio cassò l'impugnata sentenza per carenza di motivazione in merito al famoso bracciale, rinviando la trattazione del caso ad altra Sezione della Corte d'Appello. All'attuale dibattimento, Iviani è presente con l'assistenza dell'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, e Belleli con il patrocinio degli avvocati Morgera e Pincherle. E' presente altresì l'avv. Sguatto del Foro di Padova per la già costituita Parte civile. L'avv. Morgera sollecita il rinnovo parziale del dibattimento, l'avv. Gefter-Wondrich si rimette ma chiede che la rinnovazione venga limitata soltanto alla parte che interessa il bracciale, la Parte civile non si oppone mentre il P.G. si oppone a una parziale o totale rinnovazione in quanto — dice — il rinvio della Cassazione è motivato soltanto dalla carenza di motivazione. La Corte, invece, è dell'avviso che è necessario sentire sia il curatore fallimentare avv. Letti sia il commerciante di preziosi Morellato e, pertanto, ordina la rinnovazione parziale del dibattimento, rinviando lo stesso a tempo indeterminato.

Al Centro Avventista di via Rigutti 1 ogni sera con inizio alle 20 si tengono le conferenze del ciclo «Verso la vita», che ne comprende venticinque tutte su temi d'attualità, come «Sempre sotto pressione? Un rimedio efficace» e «Presi da un calcolatore elettronico».

Religione e cultura al Sabato letterario

DOMANI L'INCONTRO CON PADRE GIRARDI

S'inizierà alle 18.30 (anziché, come di consueto alle 18) l'incontro di domani al Politeama Rossetti con l'ospite del «Sabato letterario». Lo oratore di questa settimana è Padre Giulio Girardi, un sacerdote noto per la sua posizione di punta, che tratterà il tema «Cristianesimo e cultura borghese».

Al pubblico, chiamato a partecipare al dibattito, Padre Girardi porrà due domande fondamentali: «Perché il cristianesimo non ha cambiato il mondo? Può il cristianesimo ancora diventare un fattore di trasformazione, oppure è ormai troppo tardi?».

LO SCONTRO MORTALE DEL '68 A LUCINICO

Non fu l'autotreno a causare il dramma

Cambia la formula ma l'assoluzione rimane per il guidatore coinvolto nell'incidente

Una fatale e tragica imprudenza è l'invisibile imputata del processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Cossu, dott. Costa, dott. Lugnani e dott. Balani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, contro Sergio Zago, di 38 anni, residente a Gorizia, in via San Michele 283.

Il fatto in causa, accaduto il 1.o novembre del 1968, si incentra su un sinistro che suscitò profonda impressione nell'Isontino. Poco dopo la mezzanotte — riferisce il presidente, che è anche relatore della vicenda — un autotreno della ditta Luigi Bandelli, carico di prodotti chimici destinati alla Jugoslavia, stava transitando lungo la statale «56», che taglia in due l'abitato di Lucinico. Alla guida del massiccio veicolo c'era lo Zago. A un incrocio, segnalato da un lampeggiatore a luce gialla, avvenne il terrificante scontro: una «850», guidata da Fulvio Bregant, di 34 anni, domiciliato a Gorizia in via Friuli 15, che aveva al fianco Aldo Grauner, di 37 anni, domiciliato al n. 30 di Piuma, e sui sedili posteriori Franco Furlan, di 35 anni, domiciliato a Lucinico, in piazza San Giorgio 25, sbucò all'improvviso da una laterale destra rispetto alla direzione dell'autotreno.

L'utilitaria finì con la fiancata anteriore sinistra contro la parte anteriore della motrice, venne sospinta in avanti, si rovesciò sul fianco destro, urtò contro il marciapiede, finì poi contro due alberi e, infine, contro la fiancata destra dell'autotreno. Percorse così ventitré metri e, quando finalmente si arrestò, era ridotta a un ammasso informe di rottami.

Sul posto accorsero gli agenti della Polizia stradale, i vigili del fuoco e i sanitari dell'Ospedale civile e, dopo non pochi sforzi, riuscirono a trarre gli sventurati dall'abitacolo della «850»: Bregant era ormai cadavere, Furlan spirò durante il trasporto all'ospedale e Grauner presentava lesioni gravissime tanto che peregrinò per lunghi mesi da un luogo di cura all'altro. Al termine degli accertamenti, Zago venne rinviato a giudizio per omicidio colposo e per violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità eccessiva in un centro abitato). Il 7 luglio dello scorso anno venne processato dal Tribunale di Gorizia che l'assolse perché il fatto non sussiste e dichiarò, inoltre, l'insussistenza della contravvenzione. La sentenza venne impugnata dal P.M., e alla Corte, Zago ora dichiara: «Non ho mai superato, almeno in quel tratto, il limite di 50 chilometri orari. L'autotreno a pieno carico non può superare i 50-60 chilometri orari, come provano i documenti della società costruttrice». Il rappresentante di P.C., avv. Sanzin, del Foro di Gorizia, patrono della vedova e dei due figli minori del Furlan, perora l'integrale riforma della sentenza di Gorizia, il P.G. è, invece, dell'avviso che la stessa è equa e il difensore, avv. Cesare Devetag, del Foro isontino, ne perora ovviamente la conferma. In accoglimento dell'appello del P.M., la Corte modifica la sentenza limitatamente alla formula, e proscioglie lo Zago dal reato contestato perché il fatto non costituisce reato.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Grando nel II anniv. da Verilda 3000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Piero Tendella nel II anniv. dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi).

In memoria dei loro cari defunti nella triste ricorrenza del 16-3-1969 dalle famiglie Cattarazza e Illini 10 mila pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie, 10.000 pro Padri Sacramentini e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Cattaruzza nel IV anniv. (6-3) da Lina Bressan 5000 pro Padri Sacramentini e 5000 pro Volontari della sofferenza; da Evelina e Romano 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Valeria Baracchini nel trigesimo (17-3) dal figlio Claudio 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Libero Bernuzzi Grimaldi nel II anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa ved. Solnar per il compleanno dalle figlie Lea Trevisini e Liana Bisiani 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Enea Casale nel I anniv. da Giuliano, Sergio e Adriana Vianello 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco speleologico «Vianello-Davanzo-Picciola»).

In memoria del cap. Silvio Monfalcon nel II anniv. dalla moglie Olga 20.000 pro ECA e 20.000 pro «Fondo Banelli» (Orfani dei marittimi); da Elsa e Bianca Marzotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anita e dott. Fausto Santori 5000 pro Salus infirmorum.

In memoria di Lucia Spetz Carmol nell'anniv. dalle famiglie 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Emma Fedrigo Stuparich da Augusto Leva 5000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Emilio Prendini da Augusto Leva 5000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Umberto Marass da Augusto Leva 5000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Giuseppe Boschini da Augusto Leva 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi).

In memoria di Olga Accerboni da Dino Levi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Stauber-Brunetti e Kozman 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ezio Mauro dai nipoti Lida, Lucia e Dino Decorti 5000 pro Lega Nazionale; da Maria Saina 2000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Irene e Renato Adami 3000 pro Centro tumori; da Dina e Bruno Mauro 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Renato e Jolanda Pettinello 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Claudia Pettinello 5000 pro Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

In memoria di Giuseppina Oliva dal figlio Gianni e dal marito Gaetano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Makovec dalla moglie, figlia e figlio 7000 pro Banca del sangue.

In memoria del rag. Vittorio Cheni dalla famiglia Beccari 5000 pro Centro tumori; dal comm. Ernesto Cadelli 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giovanni Burlini dalle famiglie Vergerio 20.000 pro Istituto Teresiano.

In memoria di Giorgio Scocchi dai colleghi del figlio Piero 27.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Sanvitale 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ugo Contento dai nipoti Giulio e Mario Contento 5000 pro Centro tumori, 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Steno 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondazione dott. Steno).

In memoria di Margherita Bidoli ved. Pirnetti da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società Alpina delle Giulie

In memoria di Elenita Leva da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di M. B. da Elsa Bragato 1500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paola Manfreda da Vittoria Cutri 5000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Francesco Albanese da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società Elvetica di beneficenza.

In memoria del dott. Mario Petronio dalla moglie Jole 5000 pro Movimento sociale italiano, 5000 pro Orfanotrofio giuliano S. Antonio (Cittadella Padova) e 5000 pro Villaggio del Fanciullo (Trieste); dai colleghi e collaboratori del Lloyd Adriatico 16.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Ada Bellia da Irene Adami 3000 pro Centro tumori.

In memoria della N. D. Erminia ved. de Almstein da Vittoria Cutri 5000 pro Centro tumori; da Slivana e Albino Panjek 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Sivigliana Torcello Rolli da Postogna, Pison e Fragiacomo 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Fulvio e Pina D'Orazio 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 15 MARZO 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		e rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	—	—	—	—
Barboni	—	—	1980	2586	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	2800	5500	4400	6880	4400	6800
Cefali	—	—	1030	1320	880	1080
Girai	600	1200	—	1400	—	—
Guati gialli	—	—	1820	2480	—	—
Menole	—	—	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	1990	—	—
Moli	—	—	—	—	—	—
Mormori	—	1720	1480	2980	—	—
Orate	—	—	—	4000	—	6800
ere imp.	—	850	1046	1253	1080	1400
Riboni (Pagelli)	—	—	—	—	—	—
Rospi-code	1500	1800	1830	2640	1880	3080
Sardelle (Sardine)	—	—	—	—	—	—
Sardoni	—	—	—	—	—	—
Sgombri	400	500	824	1200	880	1200
Sogliole	2400	3300	4476	5600	3600	4400
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	6800
Trote	—	900	1000	1228	1200	1400
Volpine	—	—	1080	1440	1200	2800
Molluschi:						
Calamari freschi	—	—	—	1680	—	—
Calamari congelati	850	950	1264	1400	1200	1480
Caparozzoli	120	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	288	380	—	300
Seppie	—	700	680	913	960	1080
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	—	1400	—	—	—	—
Scampi-code	2200	2700	3895	4600	3600	4800

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali e centrali nuvoloso con tendenza a schiarite più ampie sulle regioni tirreniche. Sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni meridionali temporaneamente molto nuvoloso, con piogge e temporali di breve durata. Nevicate intermittenti sui rilievi al di sopra degli 800 metri. Dal pomeriggio schiarite sulla Sardegna, la Sicilia e la Campania.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 13; Verona 1, 10; Trieste 4, 10; Venezia 4, 10; Milano 3, 11; Torino 2, 9; Genova 5, 12; Bologna 0, 9; Firenze 5, 11; Pisa —1, 12; Ancona 6, 10; Perugia 2, 6; Pescara 3, 7; L'Aquila —2, 7; Roma Nord 4, 10; Roma Fiumicino 5, 10; Campobasso —1, 0; Bari 2, 9; Napoli 5, 9; Potenza —2, 3; S. Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 3, 7; Reggio Calabria 5, 14; Messina 7, 13; Palermo 7, 13; Catania 3, 15; Alghero 4, 11; Cagliari 5, 12.

IL PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO DELLA ZONA DI S. ROCCO

A Muggia si attende il «via» per costruire il porto nautico



(«Giornalfoto»)

Nella zona dell'ex cantiere San Rocco, che sarà demolito, è prevista la costruzione di un porto per imbarcazioni da diporto, il che contribuirà allo sviluppo turistico della cittadina

In questi giorni il sindaco di Muggia, Millo, è stato ricevuto dall'assessore regionale all'urbanistica De Carli, per discutere ed approfondire il problema inerente la variante al piano regolatore nella zona di S. Rocco dove deve venir inserito per iniziativa della società «Marina Trieste SpA» un porto nautico per imbarcazioni da diporto. La visita del sindaco all'assessore regionale si è resa necessaria in seguito all'approvazione, diversi mesi or sono, della variante della zona da industriale a turistica, fatta all'unanimità dal consiglio comunale di Muggia.

Poiché l'autorità regionale non si era ancora pronunciata in merito, e poiché il permesso per dare il via ai lavori di demolizione dipendeva da tale approvazione, il sindaco Millo ha ritenuto suo dovere intervenire per non frenare un'iniziativa che potrebbe comportare per Muggia e per la sua economia un grosso successo. L'assessore De Carli, ricevendolo, ha assicurato che la delibera inerente il progetto di sviluppo turistico nella zona di S. Rocco sarà passata quanto prima alla commissione tecnica dell'assessorato; si tratta quindi di attendere ancora qualche giorno e poi si dovrebbe ottenere la tanto attesa autorizzazione.

Come ben si ricorderà la società «Marina Trieste SpA» da tempo sta predisponendo tutti i progetti necessari per la costruzione di un porto nautico con tutte le attrezzature connesse lungo la costiera muggesana. L'acquisto dei terreni da parte di detta società, di cui è amministratore delegato l'avvocato Virgilio Vallon, è stata la prima sanzione ufficiale all'idea; ora, dopo che tutti gli organi interessati hanno dato il loro consenso, mancava soltanto il via da parte dell'assessorato all'urbanistica della Regione. In tal senso il colloquio dell'assessore De Carli con il sindaco di Muggia è stato della massima utilità avendo permesso un'am[illegible] di massima sull'urgenza dell'intervento e avendo il sindaco di Muggia avuto occasione di sensibilizzare a fondo l'assessore sui problemi connessi all'urbanistica nel territorio di Muggia.

Ladri d'auto bloccati alla frontiera

Tre romani e un greco, tutti legati dalla stessa passione: fare molti soldi con auto rubate, hanno (per il momento) chiuso la loro carriera. Sono stati bloccati dalla polizia criminale jugoslava, mentre stavano per entrare in Jugoslavia dall'Austria. Gli agenti della polizia di Kranj si sono subito messi in contatto con la polizia criminale di Capodistria, che ha immediatamente informato il dirigente della Mobile di Trieste.

Così le autorità italiane di polizia hanno scoperto che uno dei quattro aveva dato nome falso dicendo di essere sardo, (Mario Pip, di 26 anni) mentre in realtà ha soltanto 22 anni, ed è di Roma, dove è iscritto all'anagrafe con il nome di Lorenzo Pintore. Su di lui pesa un ordine di cattura della Procura di Roma. Gli altri tre sono: Rino Iafolla, di 21 anni, da Roma; Giuseppe Macrì, di 22 anni, pure da Roma, e il greco Jean Karatzas, di 26 anni, studente universitario.

Con una «124» presa a noleggio nella capitale (se il colpo fosse andato bene, nessuno la avrebbe più rivista in Italia) due del gruppetto seguiti dagli altri due a bordo di una «Mercedes 350» con targa britannica, stavano tentando di entrare in Jugoslavia. Erano diretti in una località della Slovenia, dove avevano parcheggiato un'altra «Mercedes 350» e una «BMW 2600» rubate a Roma. Poi, ognuno alla guida di un'auto, avrebbe raggiunto la Grecia, dove le vetture rubate avrebbero trovato acquirenti. Ma sono stati bloccati. A quanto sembra, i quattro farebbero parte di una vasta organizzazione internazionale specializzata in traffico di automobili di grossa cilindrata.

UN'ELETTA FIGURA DI TECNICO E DI PATRIOTA

Si è spento a 87 anni l'ing. Fernando Gandusio

Nell'ottobre del 1918 appartenne al gruppo di giovani che issarono sul Municipio il primo tricolore d'Italia



Vasta eco ha suscitato in città la morte dell'ing. Fernando Gandusio che è stato tecnico validissimo nel settore navale ed uomo politico illuminato. Per diversi lustri ricoprì numerosi ed importanti incarichi; in questi ultimi anni, purtroppo, era stato colpito dalla cecità.

Nipote del grande attore, era nato nel giugno del 1885 a Castelnuovo d'Istria, ove il padre, zaratino, era consigliere di cassazione. Fernando Gandusio giunse a Trieste giovanetto, ove frequentò il Ginnasio comunale superiore, diventato poi «Dante Alighieri», infiammando il suo animo agli ideali patriottici. Più tardi diede la sua appassionata opera alla Associazione «Trento e Trieste» e nel 1919 fu segretario del Comitato di assistenza civile, dopo aver fatto parte di quel gruppetto che nell'ottobre 1918 aveva alzato la bandiera italiana, costruita con mezzi di fortuna, sul municipio.

Laureatosi in ingegneria meccanica al Politecnico di Zurigo nel 1909, fu per due anni assistente di costruzione macchine presso il medesimo istituto svizzero, prestando successivamente la sua opera, sempre apprezzata, nei grandi complessi «Körting» di Vienna, «Vulcan» di Stettino e «Ganz» di Budapest.

Prima dello scoppio della grande guerra, tornò a Trieste, quale insegnante presso la scuola industriale, continuando l'insegnamento poi nella scuola superiore di Costruzione navale. Dopo aver fatto parte quale perito del «Veritas Adriaticus», lo ing. Fernando Gandusio iniziò nel 1922 la carriera di funzionario presso il Registro italiano navale ed aeronautico, sino a diventare direttore della Direzione Adriatico e Jonio. In quel periodo contribuì validamente alla costruzione dei grandi transatlantici, fu collaudatore degli aerei della Sisa; sempre nel campo aeronautico si adoperò per la realizzazione dei famosi prototipi DO-X, idrovolanti a 10 motori.

I meriti tecnici e le capacità di Fernando Gandusio furono tali che poté occupare posti di grande responsabilità anche senza essere iscritto al partito fascista. Spirito liberale, infiammato a quegli ideali che avevano portato questo partito alle lotte irredentistiche, nel 1943 l'ing. Gandusio fu tra i fondatori del CLN; per questa sua attività clandestina, nel dicembre del 1943, venne arrestato dalle SS tedesche e deportato nel campo di concentramento di Dachau, assieme a Tanasco, Peucher, Foschiatti e Pisoni.

A Dachau riuscì a sopravvivere e fece ritorno a Trieste nel 1945, riprendendo l'attività politica nelle file del partito liberale, che poi abbandonò, attratto maggiormente dalle idee radicali. Nel settembre del 1945 venne nominato presidente del Consiglio di zona, carica che occupò per tre anni, fino allo scioglimento del Consiglio stesso. Più tardi fu consigliere civile del Dipartimento dell'interno del GMA; fece parte anche della Commissione di appello di epurazione e della Corte straordinaria di assise.

L'ing. Gandusio è stato uno dei fautori del Porto industriale, del quale divenne consigliere d'amministrazione, fece parte del comitato consultivo per far riconoscere ufficialmente la facoltà di ingegneria. Fu reggente-censore della Banca d'Italia, carica che ricoprì fino a quando diventò cieco. Pur essendo stato pensionato dal RINA nel 1948, ebbe incarichi collaterali fino al 1952 e per molti anni prestò la sua attività di consulenza alla Soc. di navigazione d'Amico, quando nei nostri cantieri si costruivano le superpetroliere. Era socio del Cenacolo triestino, del CCA e della Lega dei diritti dello uomo.

Intervento di Trauner alla direzione del PLI

Il segretario provinciale e consigliere regionale del PLI avv. Sergio Trauner, intervenendo ai lavori della direzione generale del partito, ha rilevato tra l'altro come la prossima scadenza elettorale nel Friuli-Venezia Giulia rappresenti l'occasione per una analisi serena e costruttiva della situazione politica regionale, dove alla formula di centro sinistra ha fatto riscontro una politica coerente e di critica costruttiva senza prevenzioni e senza schematismi da parte del Partito liberale.

Dopo aver ricordato l'importanza che l'attuazione dell'art. 50 dello statuto regionale rivestirebbe per lo sviluppo della regione, Trauner ha manifestato la soddisfazione e il compiacimento dei liberali triestini per l'impegno assunto dal segretario del partito on. Agostino Bignardi, di adire al governo la discussione della mozione per Trieste, sottoscritta da tutti i parlamentari liberali. Tale mozione che ricalca quella presentata in sede nazionale dal PLI nel 1966 e mai discussa per la reiterata opposizione dei governi di centro sinistra, elabora un piano di interventi globali per la nostra città.

Nuova «società» varata dalla Regione

La quinta commissione permanente del Consiglio regionale ha approvato a maggioranza un disegno di legge che autorizza la costituzione, da parte dell'amministrazione regionale, di una società per azioni per la progettazione di lavori pubblici. E' prevista nella società una partecipazione maggioritaria della Regione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VIVA ATTESA PER L'OPERA DI PONCHIELLI

Il calendario della «Gioconda»

Prima rappresentazione domani sera alle ore 20

Gli spettacoli della «Gioconda» di Ponchielli sono previsti secondo il seguente calendario: domani alle ore 20 «prima», in turno A/B; martedì 20 marzo, alle ore 20, seconda rappresentazione in turno B/C; domenica 25, alle ore 16, terza rappresentazione in turno diurno per ogni ordine di posti; mercoledì 28 marzo, alle ore 20, quarta rappresentazione in turno C/A; sabato 31 marzo, alle ore 18, ultima rappresentazione in turno S per ogni ordine di posti.

Vivamente attesa la «prima» di domani per la presenza dei noti cantanti: Hana Janku che interpreterà il ruolo della protagonista, Luisa Bordin Nave, Paolo Washington, Bruna Baglioni, Umberto Grilli, Mario Zanasi. Le danze saranno interpretate da celebri danzatori Martine Chaumet, Jean Marie Dubrul, Anne Marie e David Holmes, Robert Bestonso, Sabine Sallé.

Maestro concertatore e direttore, Bruno Bartoletti. Regia di Luciano Barbieri, che ha eseguito pure le scene, realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi; coreografia di Jorge Garcia. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro Gabriele Pisani.

Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti. Per la seconda rappresentazione di martedì la vendita dei biglietti avrà inizio domenica con orario dalle 9.30 alle 13 e riprenderà martedì.

Stasera al C.C.A. «Invito alla musica»

Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, l'orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il primo concerto del ciclo annuale di «Invito alla musica». Il programma, di vivo interesse, presenterà musiche di Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart.

Il raffronto fra le creazioni del padre e quelle del geniale figlio permetterà di individuare le innegabili influenze che Leopold esercitò sulla formazione di Wolfgang Amadeus, soprattutto nell'anticonformismo ai canoni settecenteschi. Di Leopold verranno eseguite tre rare sinfonie e di Wolfgang Amadeus, il primo Concerto per pianoforte e orchestra, solista Ilse Matisek, e la Sinfonia in re maggiore K.V. 136. Precederà una prolusione di Fabio Vidali.

Il Duo Hellermann-Cherry all'«Italo-americana»

Stasera, alle ore 19, avrà luogo nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il concerto per chitarra e flauto del duo Hellermann-Cherry. I due concertisti americani stanno effettuando una tournée in Italia e giungono a Trieste da Firenze, dove hanno riscosso un grande successo.

Il programma del concerto è il seguente: Fernando Carulli: Serenata Op. 109, n. 1, in re maggiore, per flauto e chitarra; Goffredo Petrassi: Nunc, per chitarra; James Dashow: Interlude, per flauto; Jacques Ibert: Entr-acte, per flauto e chitarra; Gunther Becker: Con Buen Ayre, per flauto e chitarra; William Hellermann: Distances - Embraces, per chitarra; Mauro Giuliani: Grande Sonata in la maggiore, op. 85, per flauto e chitarra.

La manifestazione viene realizzata con la collaborazione dell'USIS. L'ingresso è libero.

Conferenza su Copernico all'Istituto germanico

E' stato forse l'uomo più sorprendente in mille anni di storia. Per amore dell'ordine introdusse la rivoluzione più tranquilla, quella scientifica. Prima in lettere dirette ad altri matematici ed astronomi, più tardi nella sua opera «Liber revolutionum», cercò di dimostrare come egli s'immaginava il moto dei pianeti e della Luna, appoggiandosi su osservazioni e calcoli propri ed altrui.

In opposizione alla Bibbia, ad Aristotele e a Tolomeo che per 1500 anni con il libro «Almagest» aveva stabilito che la Terra era il centro dell'Universo, intorno alla quale tutto girava, il sole e la luna e le stelle, egli sostenne che il sole sorgeva e tramontava solo in apparenza, mentre la Terra girava intorno a esso, in un anno ed ogni giorno intorno al proprio asse, e che il Sole era il vero centro dello Universo.

Quest'uomo sorprendente è stato Nicolò Copernico di cui ricorrono quest'anno i cinquecento anni della nascita. Il concittadino dott. Riccardo Slager, esperto in materia, lo ricorderà questa sera all'Istituto germanico, alle ore 19.

Barbieri e parrucchieri per San Giuseppe

L'Associazione degli artigiani informa che lunedì prossimo, festa di S. Giuseppe, gli esercizi da barbiere e parrucchiere resteranno chiusi tutto il giorno. Dopodomani, sabato, gli esercizi osserveranno l'orario normale.

INTERVENTO DELLA LOCALE FEDERAZIONE COMUNISTA

Contro nuove concessioni alle compagnie petrolifere

Sollecitate le giunte comunale e provinciale a precisare il loro atteggiamento sul problema della zona industriale

«Le pressanti richieste avanzate da varie società di installare nuovi depositi di idrocarburi nella Zona Industriale o di ampliare gli impianti di raffinazione già esistenti si inseriscono — rileva una nota del PCI — in un disegno ben preciso teso a trasformare Trieste in porto-petroli. Tale disegno, portato avanti da gruppi monopolistici operanti a livello internazionale, si pone in alternativa all'ipotesi di sviluppo dello scalo commerciale, e risulta contrario agli interessi di Trieste anche per i pericoli insiti nel tipo d'impianti che presuppone, per la minaccia di inquinamento marino e atmosferico, per l'irrisorietà della mano di opera occupata rispetto al volume di investimenti e soprattutto alla vastità di preziosa area industriale occupata dai depositi».

Per tali ragioni — continua la nota comunista — le richieste delle società petrolifere vanno decisamente contrastate e respinte con una decisa azione unitaria di tutte le forze che si battono per una reale rinascita dell'economia della provincia. Grave appare da questo punto di vista l'atteggiamento della Giunta regionale di centro-sinistra, che sostiene finanziariamente i progetti di sviluppo di queste aziende, e che non fa mistero nel progetto di piano urbanistico del Friuli - Venezia Giulia del ruolo di porto petrolifero che intende assegnare a Trieste».

«E' necessario pertanto — sottolinea il documento — che le forze politiche locali e regionali si pronuncino apertamente su tale questione. Se da un lato è positivo che già alcuni enti locali retti da giunte di sinistra abbiano espresso posizioni largamente unitarie avverse alle richieste dei monopoli petroliferi, e analogamente si sia pronunciato lo stesso EZIT, dall'altro è inammissibile che su una questione di così grande portata si debba registrare il silenzio della giunta comunale di Trieste e di quella provinciale, benché ripetutamente investite del problema e sollecitate a precisare ufficialmente il loro atteggiamento».

«La Federazione autonoma triestina del PCI — conclude la nota — ha dato mandato ai parlamentari comunisti di sollevare la questione di fronte alle Camere, anche con un o.d.g. da discutere nel corso del dibattito di questi giorni sugli sgravi fiscali che il Governo intende concedere alle società petrolifere; interrogazioni e analoghi passi saranno compiuti dai rappresentanti comunisti in tutte le assemblee elettive affinché le Giunte di centro-sinistra si pronuncino apertamente, uscendo da un silenzio complice».

Due nuove leggi varate alla Regione

L'assemblea regionale ha approvato ieri due disegni di legge. Uno riguardante il settore dell'agricoltura, l'altro quello dell'industria.

Il primo contiene provvidenze a favore degli abitanti delle abitazioni rurali; è un rifinanziamento della legge regionale n. 1 del 1968 con la quale è stata disposta la concessione di contributi a favore delle famiglie dei coltivatori diretti e degli affittuari per migliorare le condizioni igienico-sanitarie e l'abitabilità delle loro case. L'esigenza dell'attuale rifinanziamento scaturisce dal fatto che un buon numero delle domande presentate non è stato ancora accolto. Con questa legge i contributi vengono aumentati di trecento milioni di lire, dal '73 al '77. L'onere finanziario viene pertanto elevato da cinquecento a ottocento milioni annui per il suddetto periodo.

A maggioranza come il precedente, è stato approvato il secondo disegno di legge, con il solo voto contrario dei comunisti. Contiene modifiche e integrazioni della normativa regionale, concernente l'apprestamento di aree e infrastrutture per insediamenti industriali. In sostanza, si tratta di un ritorno al testo della legge originaria, quella dell'11 novembre '65, dove si prevedeva l'intervento regionale anche per le spese di progettazione e collaudo nella misura massima del 7 per cento della spesa riconosciuta ammissibile a contributo.

Due bandi di concorso per segretari comunali

La Prefettura segnala che la G. U. n. 38 del 10 febbraio scorso ha pubblicato due bandi di concorso pubblico per esami a 16 e rispettivamente 34 posti di segretario comunale in prova.

Al primo concorso, per soli titoli, possono essere ammessi i candidati che alla data del 12 dicembre 1972 risultino in servizio non di ruolo con l'incarico di segretario comunale reggente o supplente ed abbiano maturato in tale posizione un periodo ininterrotto di almeno 2 anni; non devono essere di età inferiore agli anni 21 e non superiori agli anni 45, ecc.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e dirette al Ministero dell'Interno — Direzione generale dell'amministrazione civile, dovranno pervenire al Ministero stesso non oltre il 10 aprile 1973.

Al secondo concorso, per esami e per titoli, possono essere ammessi i candidati che, alla scadenza del termine stabilito dal bando, non abbiano un'età inferiore agli anni 21 e non superiore ai 32, ecc.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi, nelle ore antimeridiane, alla stanza 60 della Prefettura.

I SERVIZI PUBBLICI DEGLI ENTI LOCALI

Cinque nuove nomine nel consiglio del CRIPEL

La composizione della Giunta esecutiva del Cripel (comitato regionale imprese pubbliche degli enti locali) è stata completata l'altra sera con la designazione dei cinque rappresentanti dei principali settori di attività del comitato: elettricità, gas, acqua, trasporti, servizi pubblici vari. Sono stati quindi chiamati ai nuovi incarichi Arnaldo Rossi dell'Acegat di Trieste, il dott. Stefano Bukovec delle Aziende municipalizzate di Gorizia, il dott. Paolo Zorzi dell'Officina comunale del gas e acquedotto di Udine, Franco Diotallevi dell'Acna di Muggia, il dott. Giovanni Mongiat assessore comunale di Pordenone.

Le nuove nomine sono state decise dal Consiglio del Cripel, espresso dall'assemblea svoltasi a Trieste il 24 febbraio u.s. Entrano altresì a far parte della giunta, come membri di diritto, il presidente, Mario Decarli dell'Acegat di Trieste, e i vice presidenti, avv. Francesco Cicoira dell'Officina comunale del gas e acquedotto di Udine e dott. Marino Marin delle Aziende municipalizzate di Gorizia. E' prevista la partecipazione alle sedute della giunta anche del presidente del collegio dei revisori dei conti, Aldo Bassi dell'Atm di Udine.

Questa prima riunione del consiglio del Cripel si è svolta nel municipio di Udine. Prima dell'inizio dei lavori il sindaco di Udine, prof. Cadetto, ha ricordato la rilevanza dei problemi posti dalla gestione dei servizi pubblici e l'esigenza sempre più pressante di una stretta collaborazione tra enti ed aziende operanti direttamente o indirettamente in questo settore. Gli aspetti finanziari di questi problemi possono porre alcuni limiti a determinate soluzioni, ma non possono ridimensionare la volontà di tendere a nuove impostazioni ispirate alla comune sensibilità per i problemi sociali.

In questa occasione è stata messa a disposizione del Cripel la sala della giunta comunale di Udine proprio per sottolineare la volontà degli amministratori municipali di perseguire un indirizzo di lavoro aperto alla collaborazione delle imprese pubbliche locali. Nelle esperienze quotidiane di lavoro comune, il Municipio di Udine sarà lieto di poter offrire nuove conferenze della propria solidarietà con quanti sono direttamente preposti alla gestione dei servizi pubblici.

Il presidente Mario Decarli — dopo aver ringraziato il sindaco Cadetto rifacendosi alle concordi indicazioni della precedente prima assemblea del Cripel — ha illustrato i risultati raggiunti dal consiglio generale della Cispel (confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali), nell'ultima riunione svoltasi a Roma l'8 marzo u.s. E' stato predisposto un nuovo schema di statuto per la confederazione, che prevede esplicitamente la nuova articolazione regionale dell'organizzazione.

UN'OCCASIONE INSOLITA PER APPRENDERE LA LINGUA

Corsi di inglese in estate a Malta

Saranno di tre tipi: ognuno potrà scegliere quello più adatto alle proprie esigenze - Sessanta lezioni

Agli stranieri che desiderano apprendere la lingua inglese o che vogliono perfezionarsi nella conoscenza della stessa, il ministero della pubblica istruzione di Malta offre una interessante e piacevole occasione mediante corsi speciali, da luglio a settembre, quindi in piena estate mediterranea, di tre settimane ciascuno. I corsi si terranno al St. Michael's College, in prossimità di una delle più amene località balneari dell'isola.

Detti corsi d'istruzione sono di tre tipi e congegnati in modo che gli interessati possano scegliere quello che maggiormente si adatta alle loro esigenze. Il primo corso (A) è riservato ai principianti ed è centrato sulla conversazione corrente in inglese. Il secondo corso (B) è adatto a quanti desiderano approfondire la loro conoscenza della lingua scritta e parlata. Il terzo corso (C), infine, si propone la formazione di futuri insegnanti di inglese. Ogni corso comprende sessanta lezioni; gli iscritti potranno avvalersi per lo studio del ricco e sostanzioso materiale sussidiario di cui è dotato il St. Michael's College. Le lezioni saranno intervallate da gite culturali e da conferenze sulla storia del Mediterraneo.

I tre tipi di corsi si terranno contemporaneamente nei seguenti periodi: 9-29 luglio; 30 luglio-18 agosto; 20 agosto-8 settembre. I primi 120 iscritti troveranno ospitalità al St. Michael's, gli altri avranno sistemazione in alberghi vicini.

Le quote d'iscrizione sono fissate come segue: corsi A e B con alloggio al College, sterline maltesi 55 (circa 82.500 lire), con sistemazione in albergo, sterline maltesi 74 (circa 110 mila lire); corso C sterline 61 (91.500 lire), rispettivamente 80 (lire 120.000). Le quote comprendono la frequenza alle lezioni, la pensione completa, i testi di studio e le gite culturali.

Le domande vanno indirizzate, entro il 30 aprile, al Director of Summer School of English, Department of Education, Valletta, Malta.

Ulteriori eventuali informazioni possono essere richieste al locale Consolato di Malta, in via Rittmeyer 5.

«Sono libero!» telefona il col. Kirk

Ha pianto di commozione ieri mattina Jolanda Bernardini nel risentire dopo cinque anni e mezzo la voce del marito, il colonnello dell'aeronautica americana Thomas Kirk, di 44 anni, di Portsmouth (Virginia), liberato l'altro giorno dai nordvietnamiti, che avevano abbattuto il suo aereo il 28 ottobre 1967.

La nostra concittadina, consorte del col. Kirk, attendeva con trepidazione la telefonata dopo il preannuncio che l'alto ufficiale americano sarebbe stato liberato. Nella breve comunicazione telefonica il col. Kirk ha detto alla signora Jolanda di godere ottima salute e di non vedere l'ora di riabbracciarla a Washington dove dovrà essere sottoposto a degli esami di controllo dopo i lunghi anni di lontananza. Successivamente il col. Kirk si godrà con la famiglia un permesso straordinario di tre mesi.

La signora partirà oggi stesso in aereo da Milano per la capitale degli Stati Uniti.

Lunedì 19 marzo deroga della chiusura dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che per effetto dell'art. 3 della Legge 1-6-1971, n. 425, è data facoltà ai titolari di esercizi pubblici di tenere aperti i propri locali quando la giornata loro assegnata per la chiusura settimanale obbligatoria coincida con una festività infrasettimanale.

Lunedì 19 marzo (San Giuseppe) i predetti turni di chiusura rimangono, pertanto, sospesi e gli esercenti ai quali è stato attribuito il turno di riposo in tali giornate potranno tenere aperti i rispettivi esercizi. La segreteria dell'Associazione al n. 4 di piazza Silvio Benco resta a disposizione degli interessati.

INCONTRO DEL PUBBLICO CON I DUE ATTORI

«Risveglio di primavera» al Circolo della Stampa

Questa sera alle 18, al Circolo della Stampa, Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni presenteranno al pubblico triestino il loro spettacolo «Risveglio di primavera» e parleranno della recente tournée nei teatri delle università del Nord America.

Giancarlo Nanni è un uomo di teatro. Autore, regista, scenografo e costumista, si è imposto sulla scena italiana ed internazionale, prima come una speranza, oggi come una delle forze più vive del teatro italiano.

Manuela Kustermann è nata 23 anni fa a Roma e recita da quando ne aveva 15. Un corpo minuto ma di giuste proporzioni, una voce dai toni bassi e caldi. Cominciò la sua carriera con Carmelo Bene recitando nell'«Amleto» e nel «Faust». Dal 1968 s'è iniziata la sua partecipazione al «Teatro di Roma» diretto da Giancarlo Nanni con «Escurial», «L'imperatore della Cina», «A come Alice» e adesso «Wedekind».

«Ci siamo impegnati a creare un tipo nuovo di teatro per un tipo nuovo di pubblico — spiega la Kustermann. La nostra ambizione è quella di cominciare, come qualità, dove è arrivato il «Sogno» di Peter Brook. Ci sforziamo di dare un teatro che coinvolga il pubblico e non soltanto un prodotto di consumo. Per il suo complesso di interpretazioni, «ma soprattutto per il «Risveglio», all'attrice è stato assegnato quest'estate il «Premio De Feo», dedicato alle «promesse» del teatro italiano.

Lo spettacolo va in scena al Teatro Auditorium domani sera alle ore 20.30.

Denunce Vanoni per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4 funziona da oggi l'apposito servizio di consulenza tributaria per la formulazione delle denunce uniche dei redditi (dichiarazioni «Vanoni»). Il servizio (che viene svolto con i seguenti orari: feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabati dalle ore 9 alle 12) è strettamente riservato ai soci, in favore dei quali l'Associazione tiene a disposizione i relativi moduli di denuncia.

L'Associazione esercenti raccomanda agli interessati di provvedere agli adempimenti connessi con la denuncia annuale dei redditi con cortese sollecitudine, onde evitare gli affollamenti degli ultimi giorni, ed in particolare di presentarsi muniti di tutti i documenti necessari e richiesti.

Premi di studio

La Cassa di risparmio di Gorizia ha deliberato anche questo anno di mettere a disposizione della Scuola superiore di servizio sociale (ENSISS) di Trieste la somma di 300 mila lire per costituire tre premi di studio di Lire 100.000 ciascuno per l'anno accademico 1972-73.

Possono concorrere ai premi di studio gli studenti iscritti al 2.o e 3.o corso della Scuola superiore di servizio sociale che siano meritevoli per profitto ed in disagiate condizioni economiche e che risiedano in uno dei comuni della Provincia di Gorizia in cui opera detta Cassa di Risparmio.

Le domande, indirizzate alla direzione della scuola, vanno presentate entro il 31 marzo 1973. I premi di studio verranno assegnati per concorso entro il mese di aprile p.v. Gli interessati per maggiori informazioni possono rivolgersi alla Segreteria della scuola che ha sede a Trieste in via Battisti n. 17, tel. 790039 - 755774.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensionata che cessa il lavoro: supplemento Vo

«Sono pensionata dal 1963 (sono nata nel 1908) però ho continuato a lavorare e lavorerò fino al settembre di quest'anno, mese in cui compirò i 65 anni e lascerò il lavoro, in quanto sono impiegata statale ex G.M.A. e ho optato per la pensione I.N.P.S. Dalla prima volta che ho ottenuto la pensione VO a oggi, ho avuto già due volte la ricostituzione della stessa pensione — a 60 e 62 anni — mentre aspetto ancora quella richiesta dopo il compimento dei 64 anni (ho aspettato 26 mesi per avere quella precedente).

«Ora desidero sapere se mi spetterà un'ultima ricostituzione al compimento dei 65 anni e cioè quando lascerò il lavoro. Da quanto è stato risposto sul "Piccolo" del 23.2.1973 "Pensione a 60 anni" a un impiegato che chiedeva chiarimenti sulla sua eventuale futura pensione a 65 anni, temo che la risposta sia valida anche per me e cioè che l'ultimo anno di lavoro con i versamenti miei e del datore di lavoro, non modificano l'ultima pensione cioè quella derivante dall'ultima ricostituzione.

«Ma allora, in tal caso, non sono legali né validi i versamenti fatti all'INPS sia miei (trattenute), né del datore di lavoro, anzi superflui. Dovrei al contrario richiedere la restituzione dei versamenti fatti dopo il 21.9.1972, cioè al compimento dei 64 anni, nonché le trattenute mensili di quella parte di pensione che, per legge, il datore di lavoro deve versare all'INPS (pensionata VO che lavora)». E. Z.

La situazione pensionistica della lettrice è diversa da quella trattata nell'articolo «Pensione a 60 anni» pubblicato nella rubrica del 23 febbraio u.s.

Il lettore R.U. al quale rispondiamo con il suddetto articolo non è ancora titolare di pensione ma questa gli verrà liquidata, dietro sua domanda, nel 1976 con il sistema «retributivo». I contributi versati dopo la decorrenza della pensione non modificheranno la misura della pensione «retributiva» ma determineranno, come detto, un supplemento pari a 18,72 volte l'importo dei contributi base versati. Ch ci scrive invece beneficia già, dal 1963, di una pensione di vecchiaia liquidata con il sistema «contributivo» che viene ricostituita ogni 2 anni per il supplemento relativo ai contributi versati dopo il pensionamento.

Così se il precedente supplemento è stato liquidato o deve essere ancora liquidato nel 1972 (64 anni di età) quello successivo ed ultimo sarà liquidato nel 1974 anche se la cessazione del rapporto di lavoro avverrà nel corrente anno 1973. Questo ultimo supplemento sarà calcolato in ragione di 18,72 volte i contributi versati dalla decorrenza del precedente (1972) alla data di cessazione del rapporto di lavoro e quelli accreditati figurativamente per eventuale periodo di disoccupazione indennizzata.

Con l'occasione suggeriamo alla lettrice di rivolgersi ad un Ente di patronato perché vengo esaminata l'opportunità di chiedere la riliquidazione della sua pensione con il sistema «retributivo» (aggancio alla retribuzione): tale possibilità è riservata dall'art. 13 della legge 153/69, richiamato in vigore per 240 giorni dalla legge 485 dell'11.8.1972, ai pensionati di vecchiaia ante 1.5.1968 che hanno ininterrottamente lavorato dalla data di decorrenza della pensione in poi. Con tale riliquidazione, decorrente dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, la pensione sarebbe calcolata in tanti quarantesimi del 74 per cento della retribuzione media dei 3 anni migliori reperiti nel quinquennio 1968-1973, quanti sono gli anni di contribuzione sino ad oggi versata.

La convenienza deve essere accertata raffrontando la misura dell'attuale pensione contributiva con tutti gli aumenti ed i supplementi, con quella della pensione «retributiva», calcolata, come sopra detto, sulla retribuzione pensionabile. Nel rapporto è necessario tenere in considerazione l'obbligo di rimborsare allo INPS tutti gli importi effettivamente riscossi dall'1.5.1968 alla data di cessazione del rapporto di lavoro e quindi di decorrenza della nuova pensione.

Rastrellatore mine: legge 336

Dal 1.o luglio 1945 al 31 maggio 1952 sono stato impiegato in qualità di civile, come caposquadra nel Gruppo rastrellatori bombe e mine di Trieste, per la bonifica dei campi minati. Tale servizio mi fu considerato ai sensi dell'art. 10 del D.L. 4.3.1948 n. 137, circolare n. 169 G.M. 1948 a titolo dell'attribuzione di tutti i benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge a favore dei combattenti, come ratificato con la legge 23.2.1952 n. 93, campagna di guerra 1945 e 1946 ai sensi dell'art. 6 della legge 390 del 24 aprile 1950.

«Essendo alle dipendenze del Comune di Trieste dal 16.6.1952, ho chiesto di poter usufruire della legge 336, art. 1, presentando regolare domanda. Mi son sentito dire, che a me tale legge non spetta perché i rastrellatori di bombe e mine di Trieste erano civili.

«Già il D.D.L. del 12.4.1946 n. 320 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 1946 n. 119 prevedeva l'attribuzione dei benefici combattentistici agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati, sotto il profilo di un servizio rischioso e senza che il decreto facesse riferimento a un diverso trattamento fra civili e militari. Tale concetto era pure ribadito nel decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1949 n. 212 (G.U. 17.5.1949 n. 113) dove veniva sancito il criterio della necessità di aver espletato tale servizio per almeno un minimo di 90 giorni, ragione per cui non comprendo in base a quale norma il Comune di Trieste si rifiuti di accettare la mia domanda». Umberto Ambrosi.

Anche se la qualifica di «rastrellatore di mine» non è espressamente compresa nell'elencazione di cui allo art. 1 della legge 336/70 ed all'art. unico della legge 541/71, elencazione che del resto deve intendersi tassativa e giustifica in un certo senso le perplessità del Comune di Trieste, sembra a nostro avviso che il caso del lettore potrebbe essere risolto favorevolmente se si tiene in considerazione la concessione delle due campagne di guerra risultante, come vuole la legge, dal «quadro campagne del foglio matricolare secondo le disposizioni di cui al D.L. 4.3.1948 n. 137, ratificato con legge 23.2.1952 n. 93».

Riteniamo ad ogni modo doveroso per il Comune investire la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il Ministro degli Interni, come altri Enti pubblici hanno fatto in caso di dubbi, per ottenere un chiarimento che, data l'autorità da cui promana, potrà ritenersi vincolante per il Comune stesso e per tutti gli altri Enti tenuti ad applicare la citata legge 336.

Domenico Pagliaro

3a esposizione merceologica di gorizia
espomego 73
FIERA DELL'EST
27 aprile - 6 maggio
AUSTRIA
CECOSLOVACCHIA
JUGOSLAVIA
UNGHERIA
ITALIA
informazioni e prenotazioni stands alla segreteria della fiera:
BIWU - PUBBLICITA'
GORIZIA - CORSO ITALIA 101
TEL. 87.466
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Gorizia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ALTRI TRE MILIONI E MEZZO AL CAMPIONE DI «RISCHIATUTTO»

Diamine, il maestro ha vinto un'altra volta!

Ormai ha già sfiorato la cifra dei venti milioni

Milano, 15

Antonio D'Urso, il maestro di Solofra, ha vinto altri tre milioni e 580 mila lire ed è rimasto campione del «Rischiatutto». E' in gara da sole tre settimane ed ha già guadagnato 19 milioni e 700 mila lire. Anche questa sera, comunque, non c'erano sfidanti capaci di impegnarlo. E' stato il mattatore unico di tutta la puntata, forse meno fortunato della settimana scorsa, ma certo il più bravo, il più preparato, il più pronto. Già durante le prove ha dimostrato di non temere molto gli avversari, insomma era ben deciso a vincere nuovamente. E' arrivato al teatro della Fiera accompagnato da due degli otto figli: Ornella, e Nicola Matteotte, ambedue studenti. I figli lo hanno raggiunto a Milano visto che il campione, dopo la clamorosa vittoria record della puntata precedente (quasi 11 milioni), anziché tornare a Solofra, dove tutti lo aspettavano per festeggiarlo, è rimasto al Nord. Si è concesso una vacanza in Val d'Aosta e poi è tornato a Milano.

Il pubblico presente nel teatro della Fiera, ha accolto D'Urso con uno scrosciante applauso: voleva essere un ringraziamento per avere donato il sangue in un centro mobile di raccolta in piazza del Duomo.

Il campione in carica è sceso in campo per primo e, inutile dirlo, è andato in cabina con un punteggio pieno: dieci risposte esatte, 250 mila lire. E' stata poi la volta degli sfidanti: il diciottenne Gianadolfo Gasparini di Bergamo, studente di ragioneria, che aveva scelto come materia specifica la letteratura italiana e il professor Costanza Calapietra di San Severo, in provincia di Foggia, 39 anni, insegnante di lettere nelle scuole medie inferiori, che rispondeva a domande sul cinema dal 1935 al 1970. Il Gasperini, che ha sbagliato due risposte, è andato in cabina con 200 mila lire; Costanzo Colapietra, che ne ha sbagliate tre, con 180 mila lire.

Le materie, per la gara ai pulsanti, erano: grandi compositori, Omero, centenari, santi protettori, teatro, la Calabria.

Tocca di nuovo al campione aprire le ostilità. La prima richiesta è «grandi compositori da 30» ed è il primo rischio della serie. La domanda, piuttosto complessa (prevede tre risposte in pochi secondi), riguarda l'opera di Benedetto Marcello «Estro poetico armonico». Il D'Urso la riconosce senza esitazioni e vince le duecentomila lire che aveva puntato. Il secondo rischio, nella colonna dedicata ad Omero, tocca allo studente di Bergamo, che però non sa dire le particolarità fisiche del mostro Scilla descritto nel canto dodicesimo dell'«Odissea». Gianadolfo Gasperini perde duecentomila lire. Il gioco torna al campione che cambia materia, passa al teatro. Domanda da 60 mila lire: è un altro rischio. Il D'Urso, che ha 590 mila lire, ne gioca 400. Il quesito riguarda «Sei personaggi in cerca d'autore», il campione manca la risposta e per sole diecimila lire tiene in mano il gioco. E' la prima volta che il maestro di Solofra si trova in difficoltà, ma non si perde d'animo e riparte ben deciso a rifarsi. Sarebbe il momento di insistere per i suoi avversari; difatti ci provano, ma collezionano errori a ripetizione. Il professore Colapietra manca due superjolly e un rischio e finisce a meno 240 mila: un record a rovescio. Anche Gianadolfo Gasparini si lascia prendere dal panico e riduce a 50 mila le duecentomila lire iniziali.

Antonio D'Urso invece si impegna a fondo, si può dire che giochi da solo, ed è quindi evidente che trova lui gli altri due rischi (che gli fruttano 900 mila lire), l'altro superjolly e due jolly (altre 400 mila), e arriva in finale con un milione e 790 mila lire.

Breve pausa e giochetto col pubblico: una spilla a gancio è il premio conquistato da Donatella che non aveva accettato l'offerta di Mike: 35 mila lire.

E' il momento delle domande di raddoppio. Gianadolfo Gasparini, le cui 50 mila lire sono arrotondate dal regolamento a centomila, è il primo a scegliere, e chiede la busta numero uno che contiene una domanda sull'ode «All'amica risanata» di Ugo Foscolo. Sbaglia la risposta e deve accontentarsi del gettone di consolazione. Fuori gara il professore di San Severo, che essendo sotto zero non ha diritto al raddoppio; è Antonio D'Urso che deve fare lo sforzo finale per conservare milioni e titolo. Anche per il campione busta numero 1; la domanda riguarda l'approvazione da parte del Parlamento italiano del Patto atlantico, avvenuta nonostante la strenua opposizione della sinistra, durante una seduta fiume della Camera dei deputati. La risposta del campione è precisa e immediata: la seduta è durata 50 ore; i voti a favore furono 342, i contrari 170, il ministro degli esteri, Carlo Sforza, appose la firma dell'Italia ai protocolli della Lega atlantica il 4 aprile 1949. Antonio D'Urso vince 3 milioni e 580 mila lire e resta campione. *(Ansa)*



L'attrice venezuelana Rina Ottolina si trova da tre giorni in Spagna per girare il film «La venganza de la momia» (La vendetta della mummia), sotto la regia di Carlos Aured. Rina Ottolina, cui sarà affidato il ruolo della protagonista, è un'attrice molto conosciuta in Venezuela.

NELLE RIPRESE DI «MERCOLEDÌ DELLE CENERI»

LAURA ANTONELLI SCANDALIZZA CORTINA

Troppo «spinto» il bikini sul sagrato

Cortina, 15

La comparsa dell'attrice Laura Antonelli in «bikini» sul sagrato della chiesa di San Filippo e Giacomo, a Cortina (che costituiva una delle scene del film «Mercoledì delle ceneri», diretto da Larry Peerce e interpretato da Liz Taylor, Henry Fonda ed Helmut Berger) ha suscitato ieri numerose proteste, soprattutto da parte del parroco, mons. Dapunt, tanto che le riprese del film sono state temporaneamente sospese.

Laura Antonelli stava interpretando la parte di un'indossatrice incaricata di presentare alcuni modelli da bagno. Un fotografo (l'attore Keith Baxter) la doveva riprendere mentre faceva cadere la pelliccia restando, appunto, in bikini. Secondo il copione, Liz Taylor avrebbe dovuto, in una di queste fasi della scena, incontrare e riconoscere il fotografo, suo vecchio amico.

In seguito all'«incidente», la «Paramount Pictures Corporation», tramite il suo produttore Dominick Dunne ed il regista Peerce, si è scusata per quanto è accaduto, in un avviso a pagamento pubblicato stamani sull'edizione di Belluno del quotidiano locale.

«La scena che ha causato lo spiacevole malinteso — chiarisce la Paramount — si riferiva all'incontro tra l'attrice Elizabeth Taylor (Barbara) ed un vecchio amico fotografo di moda, Keith Baxter (David). Affinché la scena fosse più chiara al pubblico del film, la regia ha studiato un'immagine con una modella che indossasse un costume per l'estate, come spesso accade, nel programmare un film quando, per comodità di spostamenti, si girano scene diverse sullo stesso luogo». «Evidentemente — prosegue il comunicato della «Paramount» — il pubblico che assisteva alle riprese del film, non conoscendo la trama, ha collegato le due scene che, nella realtà, sono staccate ed hanno ambienti e sfondi diversi».

«Il produttore Dominick Dunne ed il direttore Larry Peerce sono molto rammaricati e dispiaciuti per l'episodio — conclude il comunicato — anche perché l'ospitalità è l'accoglienza che hanno avuto in Cortina d'Ampezzo sono state veramente calorose e mai manifestatesi altrove; quindi hanno informato immediatamente la "Paramount Pictures Corporation" in California, chiedendo il taglio totale della scena». *(Ansa)*

Burt Lancaster «Mosè» in televisione

Roma, 15

L'attore americano Burt Lancaster ha firmato il contratto per la sua interpretazione nel ruolo di Mosè nel programma televisivo a puntate che sarà realizzato dalla televisione italiana e al quale partecipa in coproduzione la rete televisiva inglese «ATV». Lo sceneggiato «Mosè» sarà diretto dal regista italiano Gianfranco De Bosio su sceneggiatura di Vittorio Bonicelli e Antony Burgess. *(Ansa)*

Si gira per la TV Napoleone a Sant'Elena

Roma, 15

Napoleone è in studio televisivo, nei panni dell'attore Renzo Palmer, relegato come lo fu a Sant'Elena negli anni che precedettero la morte, il 5 maggio del 1821; furono anni di meditazione e di riflessione e di vicende che sono poco note, ben lontane da quelle narrate sugli schermi dai «colossal» cinematografici attraverso battaglie e imprese eroiche sulla vita di Napoleone. Ecco perché la televisione ha deciso di descrivere quel periodo in uno sceneggiato in quattro puntate. Titolo, «Napoleone a Sant'Elena»; protagonista, appunto Renzo Palmer; altri interpreti: Walter Maestosi, Umberto Ceriani, Giacomo Piperno, Giulio Girola, Carlo Simoni, Corrado Gaipa, Renza Giovampietro, Ruggero De Daninos, Arnoldo Foà (nella parte dello speaker, cioè del conduttore e di interprete dei dubbi del pubblico), Ezio Marano, Sergio Rossi e due sole donne, Mila Vannucci e Giuliana Calandra. Regista è Vittorio Cottafavi il quale, incontrato sul «set», ha fatto innanzi tutto presenti i dischi del programma che, a parte alcuni «flash-back», rinuncia alle scene grandiose e ai momenti di gloria di Napoleone, per fare invece un esame critico del personaggio storico e dell'uomo; i telespettatori non saranno distratti dalle scene spettacolari che ricorrono in ogni biografia dell'imperatore e potranno quindi soffermare la loro attenzione sul giudizio che inevitabilmente la trasmissione tenta di dare, su Napoleone. Chi è incuriosito da questo aspetto della vita di un grande protagonista della storia ha, in questa, la sua trasmissione: «Durante la fase di preparazione — ha detto Cottafavi — abbiamo raccolto tutto il materiale disponibile sul periodo che va dal luglio 1815, da quando cioè, dopo Waterloo, Bonaparte decide di consegnarsi agli inglesi, alla sua morte; la documentazione è quindi completa e la trasmissione, se riuscirà, può rappresentare una ricerca culturale di buon impegno, per noi e per il pubblico».

Il Napoleone che i telespettatori vedranno è certamente quello meno baldanzoso che la storia ricordi, personaggio ambiguo (volutamente così rimane nel programma), malinconico pure con momenti e «lampi» del genio che si sa, per lo più non simpatico, come di ogni «grande» che è caduto; parte essenziale della trasmissione è comunque l'analisi del comportamento di Napoleone in un periodo particolare e in questo raggiunge il suo scopo, almeno secondo il regista. Ci saranno anche delle riprese in esterni a Capo Palinuro, a Caprera, alla Maddalena e sulla nave «Palinuro» della marina militare.

Renzo Palmer non ricorre se non di sfuggita, ai gesti caratteristici del personaggio che interpreta, ma è impegnato ad approfondirne l'esame psicologico. «Come attore — ha detto — non mi interessava il Napoleone della leggenda e dei film, ma l'uomo con le sue debolezze e le sue virtù. Desidero che il pubblico giudichi con serenità i lati positivi e negativi del personaggio, non un protagonista ormai vinto, ma un uomo».

A VENEZIA PER UN FILM DI PRODUZIONE INGLESE

Massimo Serato vescovo per la cara Julie Christie

Venezia, marzo

Alto, asciutto, elegante, senza soprabito nonostante il freddo pungente: Massimo Serato è tornato in laguna per interpretare una importante parte di fianco nel film inglese dal titolo provvisorio «Non guardare adesso» che ha per protagonisti Julie Christie e Donald Sutherland. Bighellonava per le «calli» della città sull'acqua, quando lo abbiamo incontrato, per caso. Si guardava intorno. Voleva vedere nelle intime pieghe la «grande malata». Non vedeva Venezia, benché lui sia veneto, di Oderzo presso Treviso, da quando nel 1953 interpretò accanto a Michel Simon il film scespiriano «Il mercante di Venezia».

— Quando comincia a girare?

«Domani. Verso le sei devo incontrarmi col regista Nicolas Roeg e il costumista per provare gli abiti di scena».

— Perché? Non si tratta di un film moderno, ambientato ai giorni nostri? Si tratta forse di abiti particolari?

«Direi proprio di sì. Sono quelli di un porporato, del patriarca di Venezia. La cosa è un po' buffa. Rivela la fluidità e l'aleatorietà del cinema per noi attori. Ricordo molti anni fa, quando patriarca era Giuseppe Roncalli, che ad una messa del cinema da lui celebrata durante il Festival, lessi io il Vangelo. E il futuro Papa firmò per mio ricordo quelle paginette. Ed ora mi trovo a vestire i suoi stessi abiti!».

— Ha indossato altre volte vesti religiose?

«Sì. Nell'ultimo film di Giuseppe De Santis. Dopo i tanti "cattivi" interpretati nel dopoguerra ancora una svolta nella mia carriera».

— Quante pellicole ha interpretate? Lei cominciò nel '37, entrando dalla grande porta principale con «Piccolo mondo antico», «Giacomo l'idealista», «Le sorelle Materassi». Vinse anche un «nastro d'argento» con «Il sole sorge ancora...».

«Sono tanti. Circa centocinquanta! Ma il cinema, l'ho già detto, è una attività aleatoria. Sono contento per il tanto che mi ha dato, e sono rammaricato per il poco che mi sta dando ora. Vede: mi trovo a lavorare per produzioni straniere. La cosa mi rallegra perché si tratta di cose importanti, con attori di prestigio come Julie Christie e Donald Sutherland (è il caso odierno), ma rarefatte nel tempo. Vorrei lavorare di più, e in Italia».

Serato ci confida tutto questo passeggiando per la città labirinto. E' il primo pomeriggio. Il sole sta già calando oltre la chiesa della Salute. La brezza punge il naso e le orecchie. Lo attore parla con voce calda, cordiale. Il suo inglese (lo scopriremo più tardi) è perfetto. Sarà lui a doppiarsi come vescovo di Venezia, nella doppia versione, originale e italiana.

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

La Giovanna di Anouilh

«Avvenimenti sportivi» — sul secondo programma alle ore 19 va oggi in onda la telecronaca dell'arrivo della quarta tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo: la San Benedetto del Tronto-Moravalle (prima frazione) e Moravalle-Cittanova Marche.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 22) — Vanna Brosio e Nino Fuscagni presentano questa trasmissione di musica classica, leggera e pop curata da Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Luigi Costantini. Nel corso della rubrica che segue i principali avvenimenti in campo musicale, i due presentatori tengono informato il pubblico sulle novità del settore.

* * *

«L'allodola» (TV-2 ore, 21.20) — Va in onda stasera questa commedia considerata una delle migliori di Anouilh: la storia è quella di Giovanna D'Arco impostata secondo lo schema del teatro nel teatro, al punto che l'attore si immedesima talmente con il suo personaggio da cancellare il labile confine che separa la finzione dalla realtà. Giovanna di Anouilh è un personaggio vivo e concreto; una Giovanna priva di retorici orpelli e di intellettualistiche ironie: una ragazza che, più intelligente e sensibile dei suoi contemporanei, seppe, pur soffrendo e mortificandosi, giungere fino in fondo, conscia dei suoi doveri, senza indecisioni o tentennamenti. Furono «voci» le sue, oppure ella chiamò così soltanto delle intuizioni che, essendo ardite ai suoi stessi occhi, non aveva altri termini da definire? Ciò che conta è che la Francia dal suo ardire ricevette una scossa vitale, una ripresa decisiva. Giovanna diviene così il simbolo di tutti coloro che, a prezzo della propria vita, riescono in virtù delle loro capacità di credere in mondi nuovi, ad aprire alla storia dell'uomo e dei popoli orizzonti più ampi *(Ansa)*

«Se non faccio quello non mi diverto», il film del regista Ernest Lehman, tratto da un romanzo di Philippe Roth, sarà processato per direttissima dal tribunale di Forlì, il 20 marzo prossimo come spettacolo osceno. Il film, che è stato sequestrato dopo una denuncia della procura della Repubblica di Palermo, era stato proiettato in «prima» nazionale a Santa Sofia, nel Forlivese.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM RASSEGNA «TEATRO OGGI '73»

Domani alle ore 20.30 per soli tre giorni il Teatro «LA FEDE» reduce da una trionfale tounée in America del Nord presenta

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

di Giancarlo NANNI — con MANUELA KUSTERMANN

Uno spettacolo d'eccezione. Prenotatevi in tempo!

Alle ore 18 al Circolo della Stampa incontro con Manuela KUSTERMANN e Giancarlo NANNI

POLITEAMA ROSSETTI

ore 21

Domani due recite: ore 15 e 21

TEATRO STABILE DI GENOVA

presenta

«8 SETTEMBRE»

di De Bernart-Squarzina-Zangrandi

Regia di LUIGI SQUARZINA

Biglietteria Centrale di Gall. Protti

SABATI LETTERARI al

POLITEAMA ROSSETTI

domani eccezionalmente alle ore 18.30, incontro dibattito con

Padre GIULIO GIRARDI

«Cristianesimo e cultura borghese»

Presenterà Padre Emilio Bonomi

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20 prima rappresentazione de «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno di abbonamento A (platea e palchi), B (gallerie e loggione). Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione de «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno B-C. Vendita dei biglietti da domenica.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21. Domani sabato due recite alle ore 15 e alle 21: «8 settembre» di De Bernart-Squarzina-Zangrandi presentato dal Teatro Stabile di Genova. VI spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (tel. 36372-36547).

TEATRO AUDITORIUM. Da domani a lunedì 19 per soli tre giorni il Teatro La Fede reduce da una trionfale tournée in America del Nord presenta «Risveglio di primavera» di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann. Uno spettacolo eccezionale. Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. T. Whitehead: «Alpha Beta». Turno d'abbonamento H. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Barravento» (Brasile, 1962) di Glauber Rocha, con Antonio Sampaio, Lucy Carvalho. In anteprima.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato anni 18. Sospese tessere e ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati.

EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig». Il capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

FENICE. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi», con M. Brando. Viet. min. 18 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO

vogliamo i colonnelli

comicissimo

GRATTACIELO. 16, ult. 22.20. Ancora un altro film più comico del precedente: «Vogliamo i colonnelli». Un Tognazzi di esuberante comicità. Regia di M. Monicelli. In technicolor.

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 19.55, 22.15: «Sono stato io». Di A. Lattuada con G. Giannini. Viet. min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Terence Hill e Bud Spencer 2 simpatiche canaglie ancora insieme ne: «La collina degli stivali». Technicolor.

AURORA. 16.30, 19.15, 22. Il colossale «All'ombra delle piramidi», con C. Heston e H. Neil. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16. L'eccezionale technicolor Titanus: «Il richiamo della foresta», con C. Heston. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi una piccante e attuale produzione tedesca «Sesso a domicilio», con I. Steeger. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Il padrino» con M. Brando.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Fiorina la vacca». Technicolor con Ewa Aulin, Gastone Moschin, Mario Carotenuto, Angela Covello, Gianni Macchia. Severamente vietato minori 18 anni. N.B.: **Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.**

IMPERO. 16.30: «Biancaneve e i sette nani», di W. Disney. Technicolor.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

MIGNON. 16: «Quintana». Western.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor «Quell'estate del '42», con Jennifer O'Neill, Gary Grimes, Jerry Hauser. Un vero capolavoro. Viet. min. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Uno sparo nel buio». Divertentissimo technicolor con Peter Sellers ed Elke Sommer.

ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: «Luna zero due». Un film di fantascienza. Estremamente interessante. Solo oggi.

ALDEBARAN. 16.30: «I diamanti che nessuno voleva rubare». Technicolor con Salvo Randone.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Don Camillo e i giovani d'oggi». I celebri personaggi di Guareschi in un divertentissimo technicolor con Gastone Moschin e Lionel Stander.

ASTRA. 16.30: «Testa di sbarco per otto implacabili», con Peter Lee Lawrence, Guy Madison ed Erika Blanc. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «I due violenti». Alan Scott, Susy Andersen, George Martin. Western!

LUMIERE. Domani: «Il cavallo in doppiopetto».

RADIO. 16, 19, 22: «Il piccolo grande uomo». Un colosso dello schermo con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Venere va alla guerra». Divertentissimo technicolor con Pascale Petit e Martin Helo.

VOLTA. 17. Technicolor: «Grande caldo per il racket della droga», con Rod Taylor e Susy Kendall. Avvincente film sullo scottante problema della droga.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale». V. m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30: «Il diavolo a sette facce».

CENTRALE. 15: «Ultimo tango a Parigi». Vietato min. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Messe nere per le vergini svedesi». V. m. 18 anni

CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». Vietato min. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Vogliamo i colonnelli».

OGGI AL

FILODRAMMATICO

GRANDE PRIMA

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE



in ordine alfabetico
JANET AGREN · FELICE ANDREASI
EWA AULIN · RODOLFO BALDINI
MARIO CAROTENUTO
ANGELA COVELLO · ATTILIO DUSE
GRAZIELLA GALVANI · GIANNI MACCHIA
RENZO MONTAGNANI
ORNELLA MUTI · JENNY TAMBURI
e con SERGIO TRAMONTI · PIERO VIDA
GASTONE MOSCHIN nel ruolo di RUZANTE
regia di VITTORIO DE SISTI
soggetto e sceneggiatura di FABIO PITTORRU
produzione IUMA FILM EASTMANCOLOR

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FERROVIARIO. 18: «I piacevoli giochi di Monique». A colori. Vietato min. 18 anni.

ROMA. Cineforum.

DIANA. 18: «Bianco, rosso e...».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con G. Gemma e B. Spencer. Colore. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «I racconti di Canterbury», con H. Griffith e L. Betti. Un film di Pasolini. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «Cari genitori», con F. Bolkan e M. Schneider. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. Chiuso. Domani: «Occhio per occhio, dente per dente, sei fregato Cobra!», con C. Mitchell e J. Sterling. Scope a colori.

VITTORIA. 17.15: «Finalmente... le Mille e una notte», con B. Bouchet e F. Benussi. Scope a colori. Vietato min. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Cinque dita di violenza», con Lo Liek e Wang Ping. Scope a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney. A colori.

AZZURRO. 17: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con Giuliano Gemma e Bud Spencer. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo».

CRISTALLO. 17: «Funerale a Los Angeles».

SUPERCINEMA. 17: «Alleluja e Sartana figli di... Dio». A colori.

CAPITOL. 17: «Il grande dittatore».

CORDENONS

VERDI. 17: «Carter». Viet. min. 18 a.

SACILE

NUOVO. 17: «Conoscenza carnale di Christa ragazza danese».

ZANCANARO. 17: «Forte ragazzi!».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Non predicare... Spara!», con Sidney Poitier, Harry Belafonte. In technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19: «Totò di notte n. 1», con Totò. Ult. 22.

COMUNALE. «L'adultera».

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Una vita difficile», con A. Sordi e F. Fabrizi. Ult. 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il padrino».

RONCHI

RIO. «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno».

PALMANOVA

ITALIA. «Il padrino».

GARIBALDI. «Omicidio al 17.o piano».

GEMONA

SOCIALE. «Sette orchidee macchiate di rosso».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il sapore della vendetta».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Playgirl's '70».

Oggi al cinema Nazionale

Una prima eccezionale

PER AVERE SUCCESSO CON LE DONNE PER SFONDARE NELLA VITA · BASTANO TRE PAROLE



GIANCARLO GIANNINI

SONO STATO IO

ALBERTO LATTUADA

con SILVIA MONTI HIRAM KELLER · GIUSEPPE MAFFIOLI · ORAZIO ORLANDO e con GEORGES WILSON

sceneggiatura di RUGGERO MACCARI e ALBERTO LATTUADA prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI per DEAN FILM

ORE 15.30 - 17.45 - 19.55 - 22.15

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO

Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

TRATTORIA BELLA RIVA

Ai Filtri di Santa Croce — Si comunica che con oggi riprende l'attività. Specialità pesce e frutti di mare. Vini della zona. Direzione Antonio Chiatti. Tel. 224231.

GRADO

RISTORANTE «SERENA»

Riaperto dal 3 marzo. Telefono: (0431) 80697

ARENELLA · FIUMICELLO

Ristorante · Bar Dancing — Tel 96036.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Bollettino della neve - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta, oggi da Torino; 12.44: Made in Italy; 13.15: I favolosi: Doris Day; 13.27: «Maria Stuarda» di F. Schiller; 14: Dopo il Giornale radio - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Roma - Nell'intervallo: Conversazione; 22.45: Musica leggera della Radio olandese; 23: Oggi al Parlamento - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Buongiorno con A. Pappalardo e The Supremes; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: «Storia di una capinera» di G. Verga; 10.10: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: E' tempo di Caterina; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.20: Conversazione; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Buona la prima - Le voci italiane nel cinema internazionale; 20.50: Supersonic; 22.43: «Tua per sempre»; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma, rivistina notturna; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich, immagini di vita inglese; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo, ritratto del Foubourg Saint-Germain; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Concerto del Quartetto «Fine Arts» di New York; 16.20: La scuola di Mannheim; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Diagnosi e terapia del dolore; 20.45: Conversazione; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Dialoghi di Gian Francesco Malipiero «Malipiero ieri e oggi»; 22.30: Parliamo di spettacolo - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Angelo di bontà di I. Nievo, II puntata - Indi: Il complesso di Gianni Safred; 16: Studi manzoniani; 16.15: Concerto del Quartetto Benthien; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica - mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il complesso Fausto Papetti; 11.30: Musica e canzoni Edig Galletti; 11.45: Polche e valzer con complessi sloveni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Carosello di ritmi e canzoni; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini jukebox; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cantano i cori italiani; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: «I fumetti».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Corso di francese.
14.30: Corso di tedesco.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: La gallina: «La matita magica», «L'oceano», «Flurina».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «I cento giorni di Gyula: A pesca di gamberi».
18.30: «Gli scolti», documentario.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: Spazio musicale: «La morte del cigno».
19.15: Sapere: «Aspetti di vita americana».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Stasera», settimanale di attualità.
22.00: «Adesso musica: classica, leggera, pop». Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Ciclismo: Tirreno Adriatico: 4.a tappa, San Benedetto del Tronto-Morovalle e Morovalle-Civitanova Marche.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «L'allodola», commedia di Jean Anouilh. Doremì.

TV Capodistria (a colori)

20: Disegni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Documentario: «La mafia»; 21.20: Gli scultori sloveni: «Janez Jarm»; 21.30: «Eva Pilar».

Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso d'inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Corso d'inglese; 17.35: Curiosità a Litija; 18.15: Orizzonti; 18.30: Disegni animati: «Il professor Baldazar»; 18.40: Problemi educativi: «Il bambino e lo specchio»; 18.50: Un po' di lingua slovena; 18.55: 400 anni di musica slovena, il compositore Dane Skerl; 19.45: Disegni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Documentario; 20.30: TV Barometro; 20.35: Dalla letteratura mondiale: «Anna Karenina»; 21.50: «XXI Secolo»; 22.15: Telegiornale; 22.20: Replica del Festival di Sanremo.

ARTHUR MARTIN

La cucina francese con il forno che si pulisce da solo

RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

televisori a colori REX da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 15

Chiusura sostenuta con scambi attivi. Il mercato alla vigilia della risposta premi ha proseguito nel movimento rivalutativo, grazie a spinte su Anic, Montedison, Bastogi, alcuni assicurativi e i valori del gruppo IFI, provocate da richieste insistenti sin dalle prime battute.

Questo movimento sembra — secondo alcuni operatori — stimolato anche dalla situazione monetaria internazionale e politica interna. Apparentemente lo stesso movimento non sembra tener conto di alcune importanti remore, come lo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio proclamato per domani e martedì, il lungo «week-end» per la festività di lunedì e le scadenze tecniche.

Sin dalle prime battute, come sopra accennato, i citati valori sono apparsi nettamente migliori della vigilia, trascinando in seguito numerosi altri valori, tra i quali le C. Erba, che hanno proseguito con slancio nel rialzo intrapreso già da alcune sedute, alcuni immobiliari, qualche altro finanziario e i bancari.

Al listino, pur con qualche rallentamento — non sempre infatti venivano conservati i massimi raggiunti nel «durante» — numerosi valori segnano plusvalenze superiori al 2 per cento rispetto a ieri. Questo è il caso, fra l'altro, delle Bastogi, le due C. Erba, Anic, Invest, Italcementi, Montedison, Montedison fibre, Motta, Nord Milano, Siele, Trafilerie e qualche altro valore a scarso flottante.

In assestamento, dopo i recenti sensibili rialzi, le Centrale e Lepetit. Deboli le Broggi-Izar, Linificio e qualche altro valore.

Le Ifil, dopo l'annuncio del proposto aumento misto del capitale e delle risultanze 1972, hanno aperto a 34.200 contro 31.000 di ieri e sono terminate a 33.650, con una plusvalenza quindi dell'8,5 per cento.

Tra gli altri valori guida, le Fiat hanno guadagnato circa l'1 per cento, le Generali un po' di più, insieme alle due Olivetti, Mirlanea e alcuni altri valori. Da segnalare, infine, il sensibile rialzo delle Viscosa, che hanno ritoccato dopo un lungo periodo quota 1600.

Sempre poco attivo il reddito fisso. Tuttavia la quota denuncia una buona resistenza, conservando i precedenti livelli.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 114 milioni; Obbligaz. 2.048.000.000; azioni 5.916.825 di cui 1.425.000 Montedison, 322.000 Bastogi, 323 mila Viscosa, 370.000 Montefibre e 366.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Attività limitata con prezzi aderenti al listino. Prezzi informativi: Montedison 544-548; Snia Viscosa 1600-1610; Fiat 2510-2525; Generali 70.700-70.900; Immobiliare 855-860; Invest 4700-4730 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 17000-18000; sterlina oro n.c. 13000-15000; marengo svizzero 15000-18000; oro fino (Iva esclusa) 1550-1650; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 43000-48000.

TRIESTE

Netto miglioramento in chiusura su quasi tutti i valori, con punte sensibili per gli assicurativi, Anic, Montedison, Bastogi, Pirelli, Beni Stabili, le due Fiat. Cedono, per contro, le Rinascente priv., le Dalmine, Marzotto, Viscosa e Generale Immobiliare. In buona vista il reddito fisso.

Ass. Italiana 145000; Ass. Generali 70370; Ras 83500; Anic 815; Liquigas 382; Montedison 545; Rinascente 242; Rinascente priv. 179; Gerolimich 49300; Premuda 78530; Sip 2280; Tripcovich 46000; Bastogi 2150; Finmare 198; Finsider 360; Pirelli Spa 1020; Sme 1770; Stet 2500; Beni Stabili 5900; Immobiliare 858; Cantieri —; Fiat ord. 2520; Fiat priv. 1790; Dalmine 336; Italsider 480; Terni 160; Marzotto priv. 1350; Viscosa ord. 1570; Viscosa priv. 1040.

NEW YORK

Scambi assai moderati e chiusura con forti e diffusi ribassi. L'indice «Dow Jones» degli industriali è sceso di 9,03 punti, cadendo a 969,82. Il mercato continua ad essere caratterizzato dalla prudenza degli investitori in attesa della riunione monetaria internazionale di domani a Parigi.

LONDRA

Prezzi in rialzo per il quarto giorno consecutivo: la domanda si è imbattuta in un'offerta molto scarsa, con affari conclusi in misura limitata. Buoni i grandi industriali per gli annunzi soddisfacenti degli utili nel 1972 da parte di alcuni «colossi». Buono tutto il reddito fisso, al rialzo gli auriferi e molti degli industriali.

A FRANCOFORTE — Declino generalizzato con molti scambi in chiusura, al termine di una seduta deludente. Gli elettrotecnici, i chimici e gli automobilistici hanno subito la iniziativa dei venditori; migliori i metallurgici, cedenti i bancari e i grandi magazzini.

A PARIGI — Cedenze diffuse con molti scambi: le restrizioni attese nel mercato dei cambi per proteggere il franco stanno agendo come un fattore di smobilizzo e di scarsa domanda in Borsa. Deboli i petroliferi, gli auriferi, i grandi magazzini e gli elettrotecnici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	n.q.	
Capitalitalia	»	11,75	—
Equitalia	»	11,52	—
Europrogr.	frsv	101,71	—
First Fund	doll.	101,80	—
Fonditalia	»	19,73	18,91
Fund Nations	»	n.q.	
Intercontinental	»	n.q.	
Interfund	»	n.q.	
Intern. S. F.	fr. bg.	n.q.	
Interitalia	lire	n.q.	
Intertrust	doll.	19,38	18,46
Italamerica	»	n.q.	
Italfortune	»	n.q.	
Italunion	»	n.q.	
Mediolanum S.	»	n.q.	
Rominvest	»	n.q.	
3-R-Manag.	lire	n.q.	

Titoli azionari

TITOLI	14-3	15-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2711	2720
Eridana	2222	2246
Es. Molini	420	420
Molini Certosa	9250	9550
Motta	2530	2590
Rom. Zucchero	397	392.50
Rom. Zucchero pr.	401	401
Venchi Unica	3890	3895
Assicurative		
Alleanza Assic.	36500	37190
Assicuratrice Ital	142050	144250
Ass Milano ord	22699	23050
Ass Milano pr.	15310	15460
Generali	69950	70710
L'Abeille Italiana	15455	15550
Fondiaria Incen.	15101	15390
Fondiaria Vita	30800	31305
R.A.S	82500	83210
S.A.I	27500	28500
Toro Assicuraz.	18475	18695
Toro Assic priv	12730	12800
Bancarie		
Comm Italiana	20570	20910
Banco di Roma	20700	21000
Credito Italiano	2222	2269
Interbanca priv	34360	34720
Mediobanca	84280	84990
Cartarie Editoriali		
Binda	42000	42000
Burgo	11985	12110
Burgo priv	6605	6700
Donzelli	340	346
Mondadori priv.	3590	3600
Cementi · Ceramiche		
Cementir	1235	1274
Cer Pozzi	165	170
Cer Pozzi priv.	260.50	260.50
Eternit	2600	2615
Italcementi	27600	28480
Richard Ginori	385	380
Chimiche · Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	779,75	808
Brioschi	34350	34000
Caffaro	411	411
Carlo Erba	16849	17910
Carlo Erba priv	11180	11520
Italgas	925	920
Lepetit	19280	19110
Lepetit priv.	16400	16400
Liquigas	378	381.75
Mira Lanza	62600	63580
Montedison	527	546
Napoletana Gas	790	790
Petrolifera Ital.	4470	4470
Pierrel	7098	7149
Rumianca	850	853
Saffa	8590	8730
Sarom	1370	1380
Siossigeno	6910	6410
Commercio		
La Rinascente	252,25	243
La Rinascente priv	179,75	185
Silos di Genova	2600	2700
Comunicazioni		
Alitalia priv	6470	6501
Ausiliare	4420	4420
Autostr. Torino-Mil	33900	34400
Italcable	4360	4362
Mittel	2650	2690
Nord Milano	4150	4240
S.I.P	2271	2277
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1314	1325
Marelli E.	910	918
Tecnomasio	855,50	850

TITOLI	14-3	15-3
Finanziarie		
Agricola	1480	1495
Bastogi	2100	2149
Centrale	11900	11850
Finanz. E. Breda	5105	5200
Finmare	196	198
Finsider	356	360
Generalfin	3400	3400
Gim	3450	3480
I.F.I priv.	8100	8400
I.F.I.L	31000	33650
Invest	4510	4710
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2055	2100
Pirelli s.p.a.	995	1029,50
S.E.S	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	1750	1770
Stet	2491	2494
Sviluppo	2370	2365
Immobiliari Edilizie		
Aedes	5430	5490
Beni Stabili	5800	5910
Coge	1865	1885
Condotte d'acqua	794	799,75
De Angeli Frua	8100	8100
Edilcentro Milano	1310	1328
Generale Immob.	865	857
Habitat	3180	3200
Iniziativa Edilizia	7600	7675
La Milano Centrale	31300	31180
Risanamento	11000	1118
S A C I E priv	1040	1045
Meccaniche · Automobilistiche		
Fiat	2490	2512
Fiat priv	1769	1799
Franco Tosi	5350	5250
Nebiolo	198	195,25
Olivetti ord.	1670	1699,50
Olivetti priv.	1669	1695
Westinghouse	4030	4030
Minerarie · Metallurgiche		
Broggi Izar	1275	1210
Dalmine	340	336
Falck	5815	5800
Falck priv.	5090	5050
Ilssa Viola	4000	4050
Italsider	475	480
Magona	2990	3009
Metalli	2905	2950
Monte Amiata	1699	1730
Pertusola	2760	2740
Siele	2500	2580
Terni	161	160,25
Trafilerie	1120	1180
Tessili		
Centenari e Zinelli	273	273
Chatillon	157	182,25
Cotonificio Cantoni	15860	16070
Cucirini	7670	7660
Filat Cascami Seta	5500	5560
Fisac	785	788
Lanerossi	3410	3450
Lanif. di Gavardo	2300	2380
Linif. e Canap. Naz.	526	490
Marzotto priv	1360	1350
Olcese Veneziano	287	291
Rossari	265	265
Rotondi	36500	36500
Scotti	557	575
Snia Viscosa	1490	1605
Snia Viscosa priv.	1035	1109
Tilane	449	454
Tosi Manifattura	560	550
Unione Manifatture	15100	15900
Diverse		
De Ferrari	1858	1845
Acque Potabili	1337	1335,50
Acqui Terme	1755	1770
C.I.G.A.	7570	7669
Pacchetti	766	761
Reina	2010	2007
Smeriglio	117	2010

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-3
Rendita	5%	101.35
Prest. Red. 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	88.80
»	5%	96.10
Redim Trieste	5%	95.20
Rif Fondiaria	5%	96.20
Redimibile 54	5%	93.20
Edil Scol 67	5,50%	93.50
» » 68	5,50%	93.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	100.05
» 1974	5%	98.90
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.10
» 1977	5%	95.65
» 1978	5%	95.50
» 1979	5,50%	100.—
» 1980	5,50%	100.—
» 1981	5,50%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.70
» » 68/88	6%	91.30
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.85
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.95
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.45
» XXIII	5%	89.50
» XXIV	5,50%	90.65
» XXV	6%	93.60
» XXVI	6%	91.50
» XXVII	6%	91.45
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	98.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.90
» XXXI opt.	7%	99.85
» XXXIII	7%	98.70
» XXXIII opt.	7%	98.70
» 64	6,25%	97.75
» Autostrade	6%	90.50
» Finan 66	6%	93.60
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	83.35
» » »	5,50%	84.80
» » »	6%	90.85
» » »	7%	96.70
C.O.P ss I	6%	92.90
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.10
» Dotaz I	6%	92.90
» » II	6%	92.35
» In St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.35
» » » III	7%	98.25
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.70
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	5%	90.70
» (61)	5%	90.—
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.10
» (67)	6%	92.15
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	96.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.50
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	89.70
» » (62) II	5%	90.90
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	97.95
Pubbl Ut	5,50%	91.20
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.—
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	98.40
» » Montec	6%	98.50
Sviluppo Ind.ss B	7%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.20
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.95
Isveim (61) III	5,50%	97.—

TITOLI		15-3
Isveim (62) IV	5,50%	94.80
» (62) V	5,50%	95.90
» (62) VI	5,50%	94.80
» (63) VII	5,50%	93.90
» (63) VIII	5,50%	93.65
» (64) IX	6%	95.—
» (64) X	6%	94.20
» (65) XI	6%	93.90
» (66) XII	6%	93.—
» (67) XII	6%	92.30
» (67) XIV	6%	92.40
» (68) XV	6%	93.10
» (69) XVI	6%	92.15
» (70) XVII	7%	98.54
» (71) XVIII	7%	97.90
» (71) XIX	7%	97.95
» (72) XX	7%	98.—
C.I Sardo 62	5,50%	96.80
» » 63	5,50%	94.—
» » 64	6%	97.30
» » 65 I	6%	95.80
» » 65 II	6%	94.—
» » 66	5%	93.20
» » 68	6%	92.30
» » 69	5%	91.15
» » 70	7%	97.65
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.75
B.M.Cred C 67	6%	97.20
» C 68	6%	97.50
» C 70	6%	98.60
» C 71	7%	99.80
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.25
» 72/82	7%	99.30
Enel 65 I	6%	92.90
» 65 II	6%	92.35
» 66 I	6%	91.90
» 66 II	6%	92.—
» 67	6%	92.55
» 68 I	6%	91.60
» 68 II	6%	92.30
» 69 I	6%	91.70
» 69 II	6%	91.75
» 70	7%	99.85
» 71	7%	99.95
» 72	7%	99.95
» 72 II	7%	9.—
» Europa	6%	95.15
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.10
» 64	6%	99.—
» 65 II	6%	95.40
» 66	6%	94.15
» Gela	5,50%	93.60
» sud 59	6%	98.20
» 60	5,50%	94.80
» 61	5,50%	94.20
» IV	5,50%	92.45
» V	5,50%	92.30
» VI	5,50%	93.—
» VII	5,50%	95.40
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	95.50
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	6%	99.80
» 57/77	6%	99.—
» 58/78	6%	98.10
» 59/79	5,50%	94.50
» 68/80	5,50%	93.35
» 61/86	5,50%	88.75
» 63/83	5,50%	90.45
» 64/82	6%	93.60
» 65/83	6%	93.55
» Alfa R.	7%	106.70
» Elett opt.	5,50%	97.60
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.35
» 65	6%	93.05
» 66	6%	93.10
» 67	6%	93.05
» 68	6%	93.30
» 71	7%	101.50
» 72	7%	98.65
CECA 63	5,50%	92.75
» 66	6%	93.50
» 68	6%	93.40
» 68 II	6%	93.20
» 72	7%	99.80
Timavo	7%	100.—
Autostr C.C 63	5,50%	86.60
» » 65	6%	93.20
» » 67	6%	91.60
» » 68 I	6%	90.90
» » 68 II	6%	91.20
» » 69	6%	90.75
» » 71	7%	99.50
» » 72	7%	99.15
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.50
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.25
» Fond conv	5%	91.10
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.70
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.65
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

B.N.E.L. 70/85	7,50%	98.90	B.E.I. 66/86	6,50%	94.50
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	97.—	» 68/80	6,75%	94.50
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	98.40
» 68/88 I	6,75%	98.—	C.E.C.A 66 ugu	6,50%	96.50
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	98.25	» 67/87	6,50%	96.—
I.M.I 70/81	7,25%	98.50	» 67	.50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400	
Trieste Borsa » 24609	Udine » 56045	
	Roma Notiz. Ec. » (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LA FIRMA A BELO HORIZONTE DELL'ACCORDO PER LA PRODUZIONE DELLE «127»



Telefoto Upi

Belo Horizonte — Il presidente della «Fiat» Giovanni Agnelli (a sinistra) e il governatore dello stato brasiliano di Minas Gerais firmano il documento destinato a costituire il primo passo per l'impianto di una nuova grande fabbrica per la produzione di automobili in Brasile

I programmi della «Fiat» illustrati da Agnelli in Brasile

Alla costruzione della nuova fabbrica collaboreranno duecento tecnici italiani
Nessuna conseguenza prevista per gli investimenti in atto nella vicina Argentina

Belo Horizonte, 15

Un «modesto vantaggio commerciale» potrà derivare alla «Fiat» dai più recenti sviluppi legati alla crisi monetaria e alla debolezza del dollaro: questa la dichiarazione resa alla stampa brasiliana, dall'avv. Giovanni Agnelli, presidente della «Fiat» di Torino.

Agnelli ha svolto la sua conferenza stampa nella terza città brasiliana per dimensione, dopo avere firmato l'accordo in base al quale la «Fiat» costruirà una fabbrica automobilistica per un investimento di 280 milioni di dollari e una capacità annua di 200 mila autoveicoli, che verrà conseguita entro il 1978.

Agnelli ha ricordato come la «Fiat» esporti ogni anno circa 600 mila veicoli, dei quali l'80 per cento diretto verso paesi europei, situazione dalla quale la «Fiat» potrebbe trarre dei vantaggi ad effetto delle più recenti correzioni nelle parità monetarie, mentre nessuna conseguenza Agnelli pensa possa essere registrata sulle 50 mila auto esportate ogni anno negli USA, nonostante i recenti lievi aggiustamenti di prezzo.

Agnelli ha poi precisato che la decisione del gruppo «Fiat» di produrre auto in Brasile — determinata dalla locale stabilità politica e monetaria — non influenzerà gli investimenti in atto nella vicina Argentina. I programmi della «Fiat» brasiliana sono orientati a produrre esclusivamente la «Fiat-127», il modello che più direttamente è concorrenziale con le vetture «Volkswagen», grandemente diffuse in Brasile.

Agnelli ha poi affermato che la «Fiat» ha acquistato una parte del capitale della «Fabrica Nacional de Motores» dalla «Alfa Romeo», ma questo non significa che le due società abbiano in programma altre intese comuni (joint ventures) in altri paesi.

La fabbrica di Belo Horizonte verrà realizzata con la collaborazione di 200 tecnici, che tra breve raggiungeranno il Brasile dall'Italia: molti di questi hanno già lavorato in Russia alla costruzione della fabbrica automobilistica russa.

La fabbrica di Belo Horizonte sarà controllata dalla «Fiat» per il 45 p.c., dallo stato Minas Gerais per il 45 p.c. e dall'IMI - Istituto mobiliare italiano per il 10 per cento.

(Italia)

Agnelli ricevuto dal Presidente brasiliano

Rio de Janeiro, 15

Il presidente della «Fiat» Giovanni Agnelli, che ieri ha firmato un accordo con il governatore dello Stato di Minas Gerais per la costruzione di uno stabilimento automobilistico, è stato ricevuto oggi pomeriggio a Rio de Janeiro dal Presidente del Brasile Emilio Medici.

(Italia)

UNA PRECISAZIONE DELLA CASA DI AUTOMOBILI

A Rio l'«Alfa Romeo» continua la produzione

In programma anche la creazione di uno stabilimento nello stato di Guanabara per costruire le «Alfasud»

Milano, 15

L'«Alfa Romeo», a rettifica di notizie inesatte circolate in questi giorni, comunica che i recenti accordi stipulati con la «Fiat» per il Brasile prevedono di integrare l'attuale produzione di veicoli industriali «Alfa Romeo» di grande portata con la produzione in comune di veicoli industriali del gruppo «Fiat», nello stabilimento della «Fabrica Nacional de Motores», di proprietà dell'«Alfa Romeo», situata nei pressi di Rio de Janeiro.

In tale stabilimento, l'«Alfa Romeo» continuerà la produzione dell'autovettura 2200 cc rinnovata, mentre ha programmato la costruzione di un nuovo stabilimento, nello stato di Guanabara, per la produzione di autovetture «Alfasud», che risultano particolarmente adatte per il Brasile.

Come è noto, da parte sua, la «Fiat» ha annunciato l'intenzione di costruire un nuovo stabilimento nello stato di Minas Gerais per produrre la sua autovettura tipo 127.

Contrariamente a quanto avverrà nel settore dei veicoli industriali, l'attività nel settore delle autovetture per passeggeri si svolgerà dunque in modo indipendente fra «Alfa Romeo» e «Fiat», anche se è prevista un'opportuna armonizzazione delle rispettive attività.

(Italia)

Benzina più pulita dell'«Agip»

Roma, 15

Da domani l'«Agip», l'azienda petrolifera di Stato, per prima in Italia metterà in vendita benzine con un contenuto di piombo ridotto del 35 per cento rispetto a quello delle benzine finora in commercio. Ciò comporterà — precisa un comunicato dell'ENI — naturalmente una notevole riduzione degli effetti inquinanti dei gas di scarico.

La distribuzione delle nuove benzine più pulite inizierà gradualmente negli impianti «Agip» di Roma, Milano, Torino, e altri centri dell'Italia nord-occidentale, per espandersi progressivamente a tutto il territorio nazionale.

In tal modo, l'«Agip» — conclude il comunicato — fruendo immediatamente di uno dei disposti del disegno di legge approvato ieri in modo definitivo dal Parlamento, rende operante con largo anticipo una proposta di raccomandazione del consiglio della Comunità europea nell'ambito della lotta all'inquinamento.

(Ansa)

Ore perdute

Roma, 15

Ventisette milioni 952 mila ore sono state perse nel dicembre 1972 a seguito dei conflitti di lavoro. Nel corrispondente mese del 1971 i dati «Istat» indicano che le ore perse erano state 11 milioni 127 mila: l'incremento registrato risulta pari al 151,2 per cento.

Nell'intero 1972, i conflitti di lavoro hanno provocato la perdita di 134.613.000 ore (+29,9 p.c. rispetto ai 103 milioni 590 mila del 1971). I maggiori aumenti delle ore perdute durante il 1972, rispetto al 1971, si notano per le industrie metallurgiche e meccaniche, manifatturiere, chimiche e della gomma e delle costruzioni.

(Italia)

VERSO L'ABOLIZIONE DEL CARTELLO DEL MAGGIO '72?

In rialzo i tassi degli interessi bancari

Si tratta di una tendenza diffusa in tutto il mondo e che difficilmente potrà essere contenuta in Italia

Roma, 15

I tassi di interesse bancari stanno manifestando una tendenza al rialzo, sia tra gli «attivi» (quelli percepiti dalle banche sui prestiti alla clientela), che tra i «passivi» (quelli pagati sui depositi): la dirigenza delle maggiori aziende di credito — nell'imminenza della naturale scadenza dell'accordo interbancario sui tassi passivi — manifesta un diffuso fatalismo in questo senso. Si afferma, cioè, che i tassi stanno lievitando in tutto il mondo e sarà praticamente impossibile mantenere il sistema bancario italiano immune da ogni contagio.

Il «cartello» (accordo interbancario sulle condizioni) entrò in vigore per tutte le banche italiane il 1 maggio 1972, ai sensi di una intesa perfezionata in seno all'Associazione bancaria italiana. Questo accordo prevedeva tassi dello 0,50 p.c. sui conti fino a 5 milioni di giacenza media, del 2 p.c. fino a 20 milioni, del 3,50 p.c. fino a 50, del 4 p.c. fino a 250, del 4,50 per importi superiori; mentre per i depositi a risparmio vennero previste fasce dell'1,25 p.c. fino a 20 milioni, e tassi eguali per le fasce superiori.

Già da alcuni mesi si è manifestata una tendenza all'accaparramento del cliente — da parte di molte banche, specie minori — con offerta di condizioni superiori alle massime previste dall'accordo; condizioni che il linguaggio del settore definisce «scartellate». Il fenomeno — a giudizio di molti protagonisti di questo mondo — è tuttora in atto, al punto da far ritenere desueto l'accordo del maggio scorso e da far ritenere praticamente inutile un suo rinnovo sulle basi precedenti. Per contro, tutto lascia pensare che esistono molte perplessità su un rinnovo a tassi più elevati.

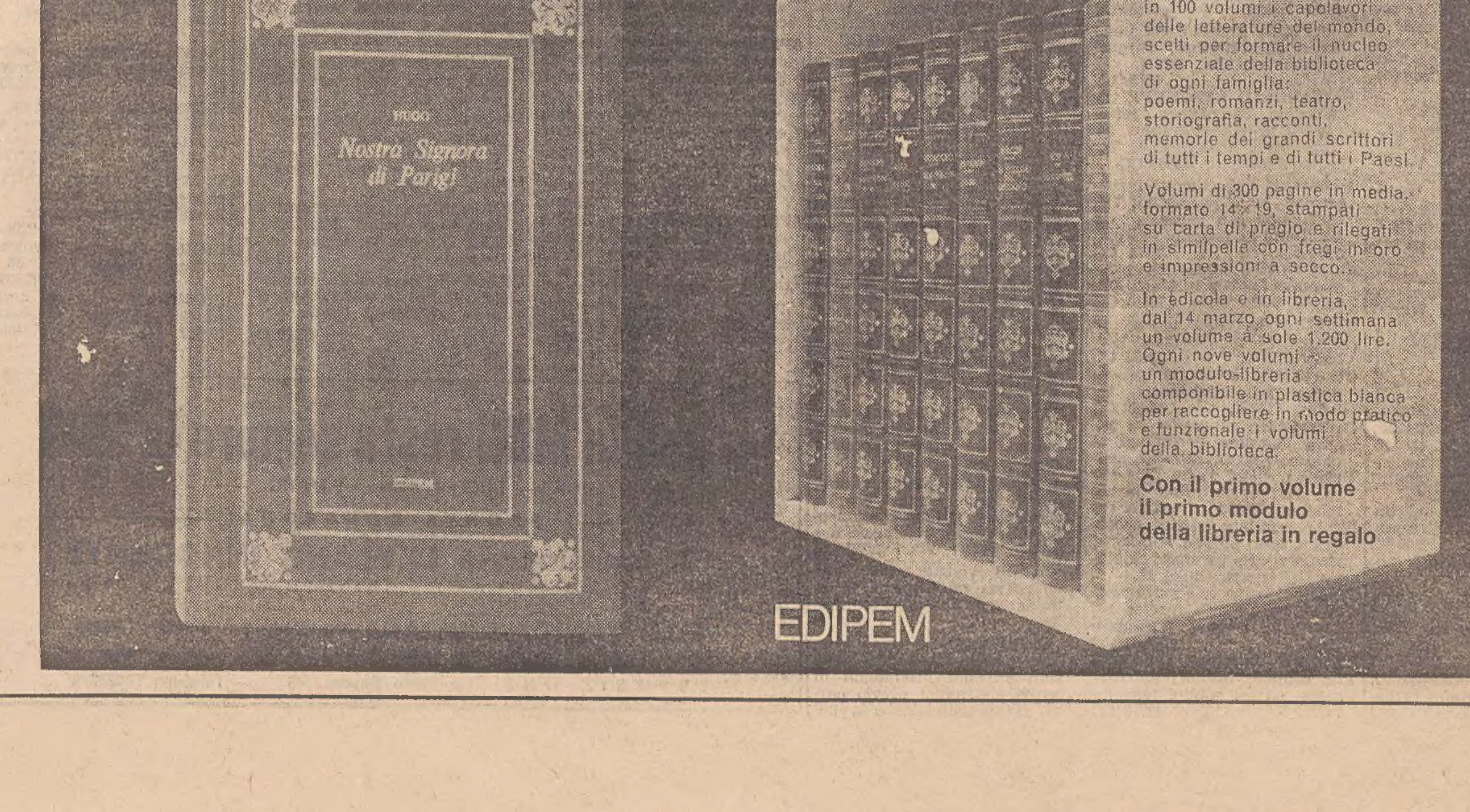
Una situazione inversa si registra nel settore degli impieghi (quello dei tassi «attivi»): settore che ha recentemente registrato una nuova intesa tra le grandi banche del nostro paese. Sulle basi di quell'accordo esiste — da parte degli aderenti — un rispetto pressoché totale (si tratta di tassi minimi in questo caso), e anzi sono in atto graduali ritocchi al rialzo degli interessi richiesti sulle nuove operazioni creditizie o sulle vecchie che vanno a scadenza. Pertanto, le banche continuano a registrare un afflusso notevolissimo di depositi di nuova formazione, in misura comunque eccedente le possibilità immediate di collocamento. Ne deriva una abbondanza di liquidità, che la Banca centrale ha cercato in vario modo di contenere, ma che sussiste tuttora in misura notevole.

Una sensazione precisa del fenomeno può essere offerta dai dati ufficiali, secondo i quali il rapporto impieghi/depositi era a fine novembre pari al 63,5 p.c.: come dire che di 100 lire raccolte dai depositanti, 22,5 circa vengono sterilizzate presso l'istituto di emissione e — delle residue 77,5 — solo 63,5 ricevono impiego alla clientela. Il resto riceve collocamento in misura prevalente in titoli a reddito fisso. Sempre a fine novembre, infatti, i depositi ammontavano a 52,7 mila miliardi, gli impieghi a 34,2 mila miliardi e il portafoglio titoli a 18,6 mila miliardi.

La situazione manifesta per intero il suo peso attraverso la pressione continua che viene effettuata dalle aziende di credito nei confronti degli istituti speciali emittenti di obbligazioni: pressione tendente a ricevere assegnazioni di «tranches» obbligazionarie da sottoscrivere con i fondi liquidi immediatamente disponibili. Si pensi che — sempre secondo i dati ufficiali riferiti agli undici mesi — su emissioni obbligazionarie nette per 5718 miliardi, ben 3316 sono stati acquistati da banche; mentre un anno fa — contro emissioni di analogo volume — gli acquisti bancari, pur elevati, erano stati pari a 2876 miliardi: cioè 440 miliardi in meno. *(Italia)*

BNL
nella nostra banca non c'è solo denaro!

il FACTORING
amministra, esamina, smobilizza, incassa i Vostri crediti assumendone eventualmente i rischi di insolvenza
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

la nostra biblioteca
CLASSICI DI TUTTI I PAESI IN 100 VOLUMI


EDIPEM

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DALLE 8-12 offresi tre mattine settimanali, telefonare 413951 ore serali. 22077 A

MEDIA età offresi governo casa tre mattine settimanali presso una o due persone. Cassetta 22077 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMESI stabile, capace lavori domestici, pratica elettrodomestici, cittadina italiana. Telefonare 413269. 22097 B

CERCASI prestaservizi brava dalle 8 alle 17, tel. 410097. 72490 B

CERCO donna tuttofare dalle 8.30 alle 12.30 per Grignano, ottimo trattamento, telefonare 224165 dalle 9-11 e 14-16. 42788 B

COPPIA coniugi cercasi per villa. Scrivere Cassetta 72528 B, SPI.

FAMIGLIA due adulti bimbo 2 anni e mezzo cerca domestica finita ore 9-17, buono stipendio, inquadramento. Telef. 772683. 0072458 B

GIOVANE famiglia tre persone cerca stabile referenziata, stipendio adeguato, contributi regolari, telefonare 414458. 72496 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 4 giorni settimana cercasi, Locchi 42, porta 12. 42957 B

REPARTO giocattoli profumeria assume apprendista e commessa. Presentarsi magazzini Bata, valico Rabuiese. Telef. 231722. 42947 B

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia piazza Scorcola. Telefonare 38756 dopo ore 20. 22141 B

110.000 mensili offre signora sola a domestica tuttofare stabile anche dormire. Occorrono assolutamente referenze di case signorili. Telefonare al 62824 dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 22151 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER English speaking, referenziata. Telefono 723972 ore pasti, offresi. 42973 C

CASSIERA libera nozioni dattilografia offresi tel. 757281 ore 8-10, 13-16. 42694 C

EX impiegato S.I.C. giovanile con patente offresi incarichi o lavoro fiducia. Cassetta 22145 C, SPI.

IMPIEGATO lunga pratica, trentenne onesto laborioso, offresi. Telefonare 794381. 42770 C

PENSIONATO polizia cinquantenne patentato offresi impiego decoroso, tel. 211693. 22129 C

SIGNORA media età offresi prime 2 ore pomeridiane compagnia persona sola, possibilmente paraggi S. Giovanni. Tel. 740201 dolle 11-12. 22137 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, materiali, cose di ogni genere, eseguo traslochi eliminando rimanenze. Telefonare 795374 oppure 743768. 21985 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 70858. 42609 CC

A.A.A. PAVIMENTI plastici, moquettes posa accurata. Tecnoplastica, segreteria telefonica 772665. 21907 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 20.000, telefonare 755182. 43017 CC

A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe serbatoi, telefono 794100. 43013 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 42755 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42499 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/G. Telefono 790497. 42867 CC

ANTENNE Capodistria, installazione, radio riparazioni TV, eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13, negozio, telefono 794465. 72276 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre rolé ecc. Tel. 767257, pomeriggio. 72416 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente, telefono 812478. 72534 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente, telefono 812478. 72492 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 22272 CC

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13.

PITTORE camere, appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali, serietà, telefonare 66240. 43011 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 42778 CC

PITTORE pratico offresi per appartamenti o presso ditta o ore, tel. 33881. 42995 CC

SGOMBERIAMO rapidamente soffitte, locali, cortili, materiali, cantine. Telefon. 725597. 42666 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SI assume elemento femminile buona cultura presenza vivacità attitudine contatti esterni. Stipendio, rimborso spese e cassa malattia. Scrivere cassetta 72238 D, SPI.

A.A.A. SOCIETA' commerciale ricerca elementi qualsiasi età da inserire in propria organizzazione. Attività semplice, piacevole, buona remunerazione, possibilità carriera. Presentarsi per colloquio Grandi Opere s.a.s., via Franca 12. 10 D

A.A. AIUTO per lavaggio rapido o pompa benzina 35enne referenziato offresi. Cassetta 42985 D, SPI.

A.A. PULITRICE piccolo stabilimento Zaule cercasi ore da combinarsi. Ottimo trattamento, previdenze. Telefonare ore ufficio 820337. 222210 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 5701 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriere altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici previo corso di specializzazione a pagamento. Telefonare 763271 - 767937, Piazza Giotti 8 Trieste. 5722 D

APPRENDISTA od aiutobanconiera giovane, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551. 22197 D

APPRENDISTA commessa cerca «Nodi d'Amore», V.le XX Settembre 21. 150 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio Zanolin, via Ponchielli 3. 22035 D

APPRENDISTA aiuto commessa e commessa, conoscenza croato cercasi, C.so Italia 21. 72522 D

APPRENDISTA pratico ambosessi cerca negozio abbigliamento maschile, via Nordio 7/A. 42794 D

AUTISTA pratico distribuzione patente C cercasi. Presentarsi giovedì ore 18 - 19 via Pigafetta 7. 72466 D

AUTISTI con patente D - E cercansi urgentemente, telefonare martedì 823083. 72526 D

BARBIERE stabile, condizioni particolari Salone Mario, via Coroneo 4, telefono 60956. 72530 D

CASA riposo cerca internista aiuto cucina, telefonare 60854 ore ufficio. 22103 D

CASSIERA e fatturista provetta precisa seria coscienziosa per lavoro responsabilità massimo 25.enne cercasi. Cassetta 22286 D, SPI.

CERCANSI uomini internisti e banconieri, buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 575 D

CERCANSI carrozziere (lamierista finito) e verniciatore a forno. Telefonare 733639. 41907 D

CERCASI per bambina 3 anni signorina conoscenza inglese due pomeriggi settimana e disponibile un mese estate ospite in albergo altipiano. Referenze a Cassetta 21761 D, SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Betty, Coroneo 6. 72542 D

CERCASI signorina pratica ufficio conoscenza inglese stenodattilografia. Telefonare al 24689. 22159 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Franca, via Rosselli 65, Monfalcone. 22068 D

CERCASI stiratrice. Rivolgersi pulitura, Campi Elisi 36. 72506 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure. telefonare 790480. 72488 D

CERCASI operaio 25-30 anni per magazzino con patente e giovane militesente patentato per laboratorio tendaggi. Telefonare 24617 ore ufficio. 42983 D

CERCASI impiegata dattilografa anche orario parziale pomeriggio o mattina. Scrivere Cassetta 72524 D, SPI.

CERCASI impiegata presentarsi dalle 16 alle 19 Associazione commercianti esercenti, via dei Rettori 1. 72538 D

CERCASI ragazzo macelleria, v. Tigor 14, tel. 38824. 4294 9 D

CERCASI cuoca o aiuto cuoca cuoco. Tel. 29762 dopo le 15. 42748 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni. Rivolgersi ore negozio via Timeus 16. 42764 D

CERCASI commessa, conoscenza sloveno-croato Confezioni Gabriele, via Torrebianca 10. 72504 D

CERCASI operaio pratico autorimessa e lavaggio. Garage Prodani, via Ghirlandaio 22/7. 42806 D

COMMESSA esperta biancheria donna cercasi prontamente, Offerte Cassetta 22035 D SPI.

COMMESSA veramente capace abbigliamento donna, cerca negozio centrale. Offerte Cassetta 22037 D SPI.

COMMESSA frutta verdura assumesi prontamente, presentarsi via Istria 3. 72440 D

CONOSCENZA SLOVENO paga superiore sindacale solo se voglia lavorare con documenti italiani apprendista dai 15-18 cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 72274 D

FATTORINO Ape 16 - 18 cerca panificio Sircelli, Foschiatti 15. 42981 D

FATTORINO o magazziniere cerca Cartoleria ABC, V.le XX Settembre 23. 150 D

FATTORINO patente C pratico montaggi mobili cercasi, telefonare per appuntamento 762861. 72532 D

GARAGE zona centrale cerca garagista pratico, massimo 40-enne, ottima retribuzione, telefonare 762539. 42786 D

GEOMETRA esperto capo cantiere cerca impresa costruzioni. Scrivere curriculum vita Cassetta 142 D, SPI.

GRANDANGOLO giornale dell'auto e turismo cerca dinamici ambosessi per proprio settore pubblicità. Mazzini 19. 43035 D

GRUISTA cerca impresa Zini. Tel. 413333. 142 D

IMPIEGATA assolto computisteria oppure segretaria azienda cerca Società. Offerte Cassetta 42736 D SPI.

IMPORTANTE società cerca per assunzione immediata operaio meccanico trapanista. Tel. 410962 per appuntamento - Trieste. 72464 D

IMPORTANTE Società nazionale assume impiegata pratica paghe contributi, telefonare 10-12 15-17 al 35385. 72494 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera assumesi. telef. 743591 ore 13-15. 42987 D

Continua in 16.a pagina

Agip
prima in Italia inizia la vendita di benzine a piú basso tenore di piombo.

Consapevole del suo dovere di fare tutto il possibile per prevenire l'inquinamento dell'aria

Agip
ha ridotto a 0,4 grammi per litro il contenuto in piombo delle sue benzine, attuando così con largo anticipo una proposta di direttiva del Consiglio delle Comunità Europee.

Pertanto, alle note qualità di potenza e di rendimento delle benzine AGIP si aggiunge ora il pregio di un minore inquinamento da piombo.

Le nuove benzine AGIP sono da oggi a disposizione degli automobilisti presso gli impianti dell'Italia nord-occidentale -dove più gravi si presentano i problemi dell'inquinamento atmosferico-e al più presto saranno disponibili su tutto il territorio nazionale.

LSPN

all'Agip c'è di piú

....ma la MINI resta sempre la MINI

MINI 1000 — 1001 — COOPER 1300 — MATIC — «T» (GIARDINETTA)

PRONTA CONSEGNA

Concessionaria LEYLAND INNOCENTI

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

FILOTECNICA GIULIANA Via Reti, 2 Telefono 36613
ASSISTENZA RICAMBI: via Fabio Severo, 42/48 — Telefono 764248/9
ESPOSIZIONE: via Fabio Severo, 46 — Telefono 764248/9

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C
6.56 D Venezia Torino Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni testivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuc-Mosca (2), Lecce Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma - (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano . Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.39 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
9.00 D (Oesterreich-Italien Express)
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone . Udine
8.49 L Udine
festivi)
Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio . Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone . Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna . Tarvisio Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.10 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana . Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21 38 L Villa Opicina
22 00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica

290 MILA STUDENTI CANDIDATI PER IL TEST CONCLUSIVO NELLE SUPERIORI

GLI ESAMI DI MATURITÀ COMINCERANNO IL 2 LUGLIO

Entro il 13 giugno saranno pubblicati gli « scrutini finali » per l'anno in corso
Dal 15 giugno le prove di idoneità - Le altre date del calendario ministeriale

Roma, 15

Gli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione magistrale cominceranno il 2 luglio. Ne da notizia il ministero dello pubblica istruzione precisando che saranno ammessi a sostenere le prove anche i candidati privatisti i quali, entro il primo luglio di quest'anno, abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età e siano in possesso del diploma di licenza media o di altro titolo equipollente.

Il ministero ricorda poi che gli scrutini finali dell'anno in corso saranno pubblicati entro il 13 giugno. Gli esami di idoneità avranno inizio il 15 giugno e in seconda sessione il 3 settembre; le relative domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 30 maggio e il 20 agosto. Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami di maturità sia per gli alunni interni sia per i candidati privatisti è prorogato quest'anno al 16 aprile.

L'esame per i 290 mila candidati alla maturità si articola anche quest'anno su due prove scritte e su un colloquio. La prima prova scritta consente nello svolgimento di un tema scelto dal candidato tra quattro che gli verranno proposti, mentre l'altro verterà su materie prestabilite che variano a seconda del tipo di scuola. La valutazione di queste prove verrà fatta collegialmente dalla commissione ed esse verranno poi discusse con il candidato durante il colloquio che costituisce la seconda parte dell'esame. L'intervallo tra i due momenti, lo scritto e lo orale sarà dedicato dalla commissione esaminatrice alla revisione degli elaborati e alla ricognizione della personalità del candidato, così come apparirà sia in base ai due esami scritti sia dall'esame approfondito della carriera scolastica e dello scrutinio di ciascuno.

Per l'accertamento della maturità di ciascun candidato il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verterà sull'illustrazione dei concetti essenziali di due materie scelte una dal candidato nel giorno del colloquio stesso e l'altra dalla commissione esaminatrice, prima che inizi il colloquio, tra le quattro che saranno indicate dal ministero.

Il consiglio dei ministri si riunirà domattina per esaminare il progetto di riforma della scuola secondaria superiore messo a punto recentemente dal consiglio superiore della pubblica istruzione e concordato in una serie di incontri tra i partiti di maggioranza.

Anche oggi il ministro Scalfaro ha presieduto una riunione di esperti (il liberale Giomo, il repubblicano Biasini, il democristiano Spitella e il socialdemocratico Orsello), i quali hanno espresso il loro consenso al provvedimento che, dopo l'approvazione del governo, sarà sollecitamente trasmesso in Parlamento. Con questo adempimento il governo Andreotti completa l'attuazione degli impegni assunti per dare soluzione ai molti problemi del settore scolastico avendo già approvato quelli concernenti il personale e la riforma universitaria.

Le linee di azione governative per il riassetto della scuola sono state oggi approvate anche dalla direzione repubblicana che ha espresso un giudizio favorevole sulla relazione svolta da Biasini e Gatto in merito alla trattative intercorse tra i partiti di maggioranza sul progetto di riforma della scuola secondaria superiore. La direzione ha ribadito la necessità di dar vita a una struttura quinquennale distinta in un primo periodo di due anni comune e con possibilità di scelta per il triennio successivo. *(Ansa)*

ALTMANN-BARBIE



Telefoto Upi

La Paz — Klaus Altmann (a sinistra), che avrebbe già confessato al magistrato boliviano di essere in realtà Klaus Barbie, il «macellaio di Lione» condannato a morte in Francia per crimini commessi durante la guerra, mentre viene interrogato dal procuratore. Quest'ultimo ha respinto la sua richiesta di libertà provvisoria. A destra l'avvocato Constantino Carrion

BLOCCO TOTALE A WOUNDED KNEE

I SIOUX ASSEDIATI ANCHE DALLA NEVE

Sono intanto stati accusati di furto nonché di associazione per delinquere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wounded Knee, 15

Mentre le trattative per una soluzione pacifica della controversia sono bloccate da una tempesta di neve che impedisce l'incontro fra le parti, un gran jury (organo giudiziario statunitense con funzioni istruttorie) ha confermato ieri sera 13 imputazioni mosse a 31 persone implicate nell'occupazione del villaggio di Wounded Knee, la storica località dell'ultimo massacro dei pellerossa Sioux da parte delle truppe statunitensi, il secolo scorso. Come noto, circa 250 Sioux occuparono il villaggio 16 giorni fa, avanzando una serie di rivendicazioni nei confronti del potere di Washington.

A Siaux Falls, il procuratore federale William Clayton ha annunciato la conferma delle imputazioni da parte del gran jury, precisando che si tratta di furto con scasso, furto, associazione a delinquere e disordini civili. Il gran jury ha poi aggiornato i suoi lavori fino a lunedì prossimo, quando riprenderà in esame la vicenda dei pellerossa asserragliati a Wounded Knee.

Clayton ha aggiunto che non è stata confermata alcuna imputazione di sequestro di persona, nonostante il fatto che la cattura di diversi degli 11 ostaggi sequestrati al momento dell'occupazione del villaggio, il 17 febbraio scorso, sia stata suffragata da testimonianze davanti al grand jury.

Le imputazioni, ha aggiunto il procuratore, sono segrete, per cui i nomi delle persone ivi citate non saranno resi noti fino a che non saranno spiccati i relativi mandati.

Sin da stamane una violenta tormenta si è abbattuta sulla riserva indiana di Pine Ridge e su Wounded Knee il vento sferzante e la neve abbondantissima hanno reso pressoché impossibile spostarsi nell'intera zona, per cui le trattative cominciate per l'ennesima volta sono tutt'ora ferme.

Anche se il governo americano ha autorizzato i giornalisti ad accedere al villaggio occupato, aprendo loro il blocco delle forze dell'ordine stretto attorno a Wounded Knee, il maltempo ha reso impossibile raggiungere il villaggio. Non si sa in quali condizioni la gente che vi si trova abbia potuto affrontare questa tremenda tormenta.

Mentre su questo ultimo punto il governo statunitense non ha voluto pronunciarsi, un portavoce del dipartimento della giustizia ha reso noto che agli osservatori del consiglio nazionale delle chiese (autore di una iniziativa di mediazione per evitare uno spargimento di sangue) sarà consentito di portare ai pellerossa accampati a Wounded Knee generi alimentari, combustibile e forniture mediche. Per quanto risulta, ha tuttavia aggiunto il portavoce, fino ad ora non sono stati portati rifornimenti di sorta a Wounded Knee.

A Pine Ridge, il rappresentante del dipartimento degli interni Jack Murphy ha dichiarato ai giornalisti che, a suo giudizio, «La situazione lascia sperare un poco di più di quanto non facesse prima della ripresa delle trattative».

Ma, nonostante la abbondante nevicata, per tutta la giornata di ieri i sei blocchi stradali imposti dal governo intorno a Wounded Knee sono rimasti operanti. Un altro portavoce ha detto che i 15 veicoli cingolati per trasporto truppe fatti affluire ai blocchi stradali potrebbero essere ora utilizzati per soccorrere persone eventualmente sorprese dalla tormenta all'aperto, e smarritesi.

A. P.

IN VENDITA A DALLAS lo «storico» edificio

New York, 15

«Storico edificio di Dallas: si vende o affitta»: in tal modo Harold Byrd, proprietario del vecchio deposito di libri scolastici a sette piani da cui Lee Harvey Oswald il 22 novembre 1963 avrebbe sparato contro John Kennedy, sta tentando di «valorizzare» il fabbricato.

Tra l'altro, nell'annuncio pubblicitario si afferma: «Eccezionale visibilità dall'alto delle strade sottostanti». *(Ansa)*

Le idi di marzo



Telefoto Ansa

Roma — Come ogni anno, nella ricorrenza delle Idi di Marzo, la statua di Giulio Cesare è stata adornata di fiori nel duemila e diciassettesimo anniversario della sua atroce morte

«VIA» AL SALONE CHE APRE LA SERIE DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI

All'appuntamento di Ginevra il gran mondo dell'automobile

Per la prima volta quest'anno non sono state presentate novità in assoluto
Tra le manifestazioni collaterali d'attrazione anche un'asta di vetture d'epoca

Ginevra, 15

L'industria mondiale dell'automobile si ritrova da oggi schierata al gran completo alla tradizionale rassegna ginevrina, giunta alla sua 42.a edizione. Il Salone di Ginevra, che apre la serie di grandi incontri annuali dell'automobile, è stata ufficialmente inaugurata dal presidente della confederazione elvetica, Roger Bonvin, presenti gli ambasciatori o i rappresentanti commerciali dei 20 paesi espositori.

Per la prima volta nella sua già lunga storia, il Salone dell'automobile di Ginevra non tiene quest'anno a battesimo alcuna novità in assoluto nel settore delle vetture di serie, almeno per quanto interessa il comune utente. Per trovare delle novità si deve salire nelle categorie delle vetture di alto prestigio e nel settore riservato ai carrozzieri.

I motivi sono da ricercarsi nelle difficoltà attualmente incontrate dalle industrie europee in particolare, dalla saturazione del mercato, dal moltiplicarsi dei modelli, ma soprattutto dai prezzi in continuo aumento. Tutti i modelli presenti a Ginevra sono aumentati, fra il 1971 e 1972, di almeno il dieci per cento (fatta eccezione per i modelli giapponesi).

La industria automobilistica nipponica che soltanto cinque o sei anni fa, faceva in Svizzera la figura del parente povero, è riuscita nel corso di questi ultimi anni a soppiantare molte solide posizioni. Lo scorso anno, le vetture da turismo giapponesi hanno fatto retrocedere infatti l'industria italiana, dal terzo al quarto posto nelle statistiche delle importazioni in Svizzera, assicurandosi, con 41 mila 232 vetture, il 15,4 per cento del mercato elvetico (Italia: 31.407 vetture, l'11,7 per cento), preceduta soltanto dalla Germania (32,3) e dalla Francia (19,2).

Per quanto riguarda invece i modelli più veloci, la Fiat ha saputo mantenere anche questo anno la seconda posizione fra le marche più vendute in Svizzera (26.500 unità) preceduta soltanto dalla Opel (32.650) e seguita dalla «VW» (32.356) e dalla Toyota (22.680). Le altre marche italiane, invece, ad eccezione dell'Alfa Romeo (di cui sono state immatricolate in Svizzera 5.450 vetture, contro 5.067 l'anno precedente), hanno registrato un leggero calo di vendite lo scorso anno, essenzialmente dovute a difficoltà di consegna, per il perdurare in Italia di una insufficiente produzione.

In mancanza di novità in assoluto, gli organizzatori del Salone ginevrino hanno quest'anno insistito, per richiamare l'attenzione del pubblico, su alcuni problemi di attualità: inquinamento dell'aria, sicurezza, ingombro delle strade, parcheggi, eccetera. Un settore del Salone, è stato d'altra parte riservato alle vetture di competizione, dove di possono ammirare la Ferrari campione del mondo «marche» 1972, l'Abarth 2000 sport, vincitrice con Arturo Merzario del campionato europeo «marche» 1972, la Lancia Fulvia 1600 HF, vincitrice del campionato rallies e del rallie di Montecarlo 1972, le Alfa Romeo, le Alpine Renault e così via. Altro richiamo di questo Salone, è costituito da una esposizione — vendita all'asta di vetture d'epoca tedesche, italiane, francesi e inglesi, fra cui una Benz del 1908, modello da corsa a due posti, il cui prezzo di vendita è fissato a oltre otto milioni di lire.

Non va poi dimenticato il grande fascino e richiamo esercitato ad ogni salone dai carrozzieri, fra i quali si distinguono anche quest'anno gli italiani Bertone, con la Lamborghini Countach (coupé futurista due posti con motore centrale, più di 300 chilometri l'ora), Pininfarina (prototipo spider a due posti «A 112 Giovani»), ancora Bertone (modello sportivo Fiat X 1/9 con motore centrale trasformabile da coupé in spider e con la Maserati «Khamsin»), Cariasco (con una inedita Fiat 127 familiare).

Una luccicante Talbot sportiva bianca da turismo del 1932 è stata una delle grandi attrazioni del corteo di automobili che ha inaugurato oggi il Salone: questa vettura — come si è detto — è una delle 50 automobili d'epoca e veicoli di antico lignaggio che saranno messe all'asta dalla Christie's, la nota casa londinese d'aste, in concomitanza con il Salone internazionale dell'automobile di Ginevra e in collaborazione con Lord Montague di Beaulieu, proprietario del famoso museo dell'automobile inglese.

L'asta avrà luogo il 22 marzo sotto un tendone prospiciente il quartiere del Salone, e tra le vetture in vendita vi saranno sei Rolls Royces, la più vecchia delle quali è una Torpedo Silver Ghost da turismo del 1913, la Benz Grand Prix del 1908, una Bugatti Grand Prix del 1926, una Limousine da turismo Isotta Fraschini del 1928, una Aster Margeot del 1898, una Phaeton Auge Cyclope del 1900, una Studebaker Big Six del 1927.

L'asta sarà condotta da Patrick Lindsay, un dirigente della Christie's responsabile del reparto quadri della casa d'aste e egli stesso fervente collezionista di automobili e di aeroplani d'epoca. *(Ansa)*

L'«ESAME - VERNICE»

TRE IPOTESI SULL'INCIDENTE AI PIRELLI

Genova, 15

Leopoldo Pirelli, rimasto ferito assieme al fratello Giovanni nell'incidente stradale sulla autostrada Genova - Sestri Levante, sta migliorando ancora, anche se lentamente. Gli sono state tolte le bende che gli fasciavano il viso, dove ha avuto ustioni di secondo e terzo grado.

Le condizioni di Giovanni Pirelli sono invece stazionarie. «Non si sono avuti nella notte fenomeni degni di rilievo — è scritto in un bollettino della direzione sanitaria dell'ospedale di Sampierdarena — ed è cominciata una blanda alimentazione orale con cibi semisolidi. Il paziente è sempre lucido: risponde alle domande anche con qualche battuta e non manca di esprimere la sua gratitudine a medici e infermieri».

Un fatto nuovo che potrebbe risultare risolutivo nelle indagini della Polizia stradale sull'incidente nel quale sono rimasti coinvolti i fratelli Pirelli è rappresentato da una serie di foto e microfoto a colori fatte scattare oggi dal pretore di Recco dott. Trifuoggi e dal col. Di Teodoro della «Stradale», alle sei auto coinvolte nel tamponamento nella galleria Castelletti di domenica scorsa.

Si vuole analizzare con calma le tracce di vernice rimaste sulle carcasse di auto per risalire così alla successione esatta dei tamponamenti fino al colpo ricevuto dalla «Giulia 1300», color bianco ghiaccio, guidata dall'autista Aldo Nardi, dalla «128» rossa guidata dal giovane Arnaldo Torre e dalla «Mercedes» blu guidata dal vice presidente degli industriali genovesi Malvicini. Le altre tre auto coinvolte sono una «127» blu, una «124» bianca e una «128» pure bianca.

La «128» rossa di Torre ha ampie ed evidenti tracce di vernice blu e lievi di vernice bianca. La «Mercedes» blu di Malvicini ha invece tracce di vernice rossa e bianca. La «Giulia 1300» è completamente bruciata e quindi non è possibile fare lo «esame vernice».

Quindi in base a quanto in possesso degli inquirenti fino a questo momento si possono fare tre ipotesi. Prima: arrivando a circa 80-100 km ora la «128» rossa ha investito la «Giulia 1300» dei Pirelli provocandone l'incendio; seconda: la «128» ha urtato contro il guard-rail, è stata respinta al centro dell'autostrada e colpita dalla «Mercedes» alla fiancata destra, ne ha ricevuto un movimento rotatorio finendo addosso alla «Giulia 1300»; terza: la «Mercedes» blu sopraggiunta a 80-100 km ora ha toccato la «128» rossa finendo poi sulla «Giulia» dei Pirelli. Sulla velocità di 80-100 km ora qualunque sia stato l'esatto svolgimento del complicato incidente, non vi sarebbero contrasti fra i periti.

E' presumibile che altri particolari fotografie vengano scattate sulla fiancata destra della «128» rossa e sul cofano sinistro della «Mercedes», le parti delle macchine che, a prima vista, sembrano aver combaciato nello stesso violentissimo urto.

Il col. Di Teodoro che personalmente dirige le indagini in qualità di comandante della «Polstrada» ha affermato di non poter fornire alcun particolare sull'inchiesta. Nella stessa galleria Castelletti sono avvenuti numerosi incidenti anche mortali: si tratta di una galleria di 1334 metri con al centro, dopo un rettilineo di circa 500 metri, una curva a sinistra cosicché non si vedono i mezzi fermi oltre la curva stessa. *(Ansa)*

LA SENTENZA PER IL DUPLICE OMICIDIO DEL 9 OTTOBRE

STUDENTE UCCISE A ZARA DUE PROFESSORI: 14 ANNI

Prima sparò all'insegnante di storia e poi a quello di sociologia accorso in suo aiuto - Motivazioni « politiche » del feroce atto

Zara, 15

Lo studente zaratino Milorad Vulinovic di 20 anni, che il 9 ottobre scorso uccise a colpi di pistola due professori del ginnasio di Zara, è stato condannato dalla Corte del tribunale circondariale di Zara a 14 anni di carcere, per duplice omicidio.

Il Vulinovic è stato riconosciuto psicopatico e non in pieno possesso delle sue facoltà mentali al momento del delitto. Per questo sarà ricoverato in un istituto per malati di mente.

Lo studente, il 9 ottobre 1972 sparò alcuni colpi di pistola contro il professore di storia Vice Vlatkovic, uccidendolo. Quindi sparò contro un secondo docente, Goiko Matulina, titolare della cattedra di sociologia e diritto costituzionale, accorso in aiuto del collega.

Nel corso del processo lo imputato aveva affermato varie volte di aver deciso di uccidere il prof. Vlatkovic poiché questi sarebbe stato un accaso nazionalista, mentre il prof. Matulina sarebbe stato una vittima casuale. *(Ansa)*

LA PALA D'OGNISSANTI

FORSE UNA PISTA per il «Tiepolo»

Bergamo, 15

Continuano, anche se sono circondate dal massimo riserbo, le indagini per recuperare la preziosa pala «d'Ognissanti» del Tiepolo rubata la notte fra il 12 e il 13 marzo, nella chiesa di Rovetta, in Val Seriana. Il lavoro dei carabinieri e della polizia è coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Galizzi.

Il parroco di Rovetta, don Giuseppe Brani, rivolgendosi questa mattina ai fedeli durante la celebrazione della messa, ha ricordato loro l'obblico di riferire subito alle autorità tutte le possibili informazioni riguardanti il furto del dipinto. Ieri pomeriggio infatti uno sconosciuto aveva telefonato al sacerdote dicendogli di conoscere i ladri. Don Brani, a sua volta, aveva riferito la circostanza ai carabinieri.

(Ansa)

INVESTONO IL MILITE che intima l'alt

Genova, 15

Un carabiniere del nucleo radiomobile di Sampierdarena, Bruno Domenico di 48 anni, è stato travolto la notte scorsa da una «600» che non si era fermata ad un posto di blocco di Genova Cornigliano: ha riportato ferite guaribili in quindici giorni. Alla guida della «600», risultata poi rubata, erano quattro ragazzi usciti di carcere due settimane fa e già arrestati quattro volte nel giro di un anno dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena, che oggi li hanno inviati al carcere minorile per la quinta volta.

(Ansa)

SPARA AL TABACCAIO che resiste alla rapina

Napoli, 15

Tre persone non ancora identificate hanno compiuto un tentativo di rapina in una tabaccheria al vico Mondragone: una di esse ha ferito gravemente con un colpo di pistola il titolare dell'esercizio che aveva tentato di reagire. Lo sparatore e i due complici, i quali erano rimasti fuori a far da palo, sono fuggiti subito dopo a bordo di un'auto «Alfa Romeo». Il ferito è Gugliemo Marottucci, di 55 anni, che è stato ricoverato nell'ospedale dei Pellegrini per una ferita d'arma da fuoco allo stomaco, con lesioni degli organi interni. L'uomo che è stato sottoposto ad intervento chirurgico, è ritenuto dai sanitari «in imminente pericolo di vita».

Marottucci stava per chiudere la sua tabaccheria, quando da un'auto, fermatasi poco distante, sono scese tre persone, due delle quali sono rimaste fuori l'ingresso dell'esercizio e l'altra è entrata all'interno. Il malvivente, con il volto coperto ha estratto la pistola e ha ingiunto al tabaccaio di consegnarli l'incasso della giornata. Marottucci ha però reagito con decisione, affrontando il rapinatore, che gli ha sparato un colpo di pistola, da distanza ravvicinata. Marottucci è stato soccorso dalla moglie e dai due figli, che si trovavano in un vano interno della tabaccheria ed è stato trasportato in ospedale.

Marottucci è stato sottoposto successivamente ad un secondo intervento chirurgico nell'ospedale dei Pellegrini per l'estrazione del proiettile che ha colpito un rene.

La polizia che sta svolgendo le indagini al comando del dott. Ciocia, dirigente della Squadra mobile non ancora ha indentificato i tre rapinatori. *(Ansa)*

DUE ARRESTI DOPO UN CONFLITTO A FUOCO

Sparatoria presso Vicenza fra carabinieri e rapinatori

Quattro malviventi intendevano assaltare un laboratorio di oreficeria nel quale era custodito oro per 200 milioni

Vicenza, 15

Conflitto a fuoco questa notte tra carabinieri e una banda di malviventi a Trissino in provincia di Vicenza: due uomini sono stati tratti in arresto. Secondo la prima ricostruzione del fatto, quattro banditi su una auto rubata stavano tentando una rapina in un laboratorio di oreficeria, dove sapevano trovarsi un quantitativo di oro lavorato per un ingente valore: duecento milioni di lire. Una gazzella dei carabinieri della tenenza di Valdagno, avvertita via radio dell'auto sospetta, si è messa alla caccia. I banditi, vistisi scoperti, hanno bloccato la vettura operando una rapida retromarcia e quindi, a piena velocità, si sono scagliati contro l'auto dei carabinieri nell'intento di scaraventarla fuori strada. Vi riuscivano solo in parte. Il sottufficiale che si trovava nella Gazzella, — il vice brigadiere Cosimo Alacqua, siciliano — uscito dalla vettura, ha aperto il fuoco con il mitra e ha raggiunto i pneumatici posteriori dell'auto dei banditi. Un secondo carabiniere — Bruno Spumazzon, di Bassano —, riusciva a mettere in strada la gazzella e si poneva all'inseguimento dei malviventi raggiungendoli poco dopo. Costoro si davano alla fuga ma il carabiniere con un colpo di judo ne bloccava uno e lo tratteneva dopo una furibonda colluttazione, nel corso della quale rimaneva ferito sia pure leggermente (ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni), sino a quando giungevano sul posto altre forze di polizia che operavano l'arresto anche di un secondo malvivente.

Subito dopo sono giunti a Trissino il tenente colonnello Colombini, comandante del gruppo carabinieri di Vicenza, il capitano Trombetta, del nucleo investigativo, e il tenente Franzoso, comandante della tenenza di Valdagno. Nel corso di una battuta compiuta più tardi, i carabinieri hanno trovato una «Alfa Romeo 1750», targata Venezia, e risultata rubata, a bordo della quale erano attrezzi da scasso, Picconi e un martinetto idraulico. Anche nella «Alfa Romeo 2000» abbandonata dai presunti ladri sono stati trovati arnesi da scasso; l'automobile è risultata di proprietà di un commerciante di Treviso che ne aveva denunciato il furto.

Stamani intanto è stato fermato un giovane che avrebbe fatto parte della banda. Sembra che l'obiettivo dei quattro fosse il laboratorio di oreficeria di Giuseppe Bicego, in via Oltre Agno di Sotto, nel quale era custodito — come si è detto — oro per circa 200 milioni di lire. *(Italia - Ansa)*

Portavalori derubato di 15 milioni

Milano, 15

Il cinquantaquattrenne Pierino Zeni, un portavalori di una ditta del lodigiano è stato derubato stamani di una borsa contenente 15 milioni di lire.

Il denaro, lo aveva appena ritirato dall'agenzia della Banca commerciale italiana di Corso Matteotti a Milano, serviva per le buste paga degli operai dell'azienda. All'uscita dalla banca due giovani, a bordo di una motocicletta giapponese, si sono avvicinati all'uomo, gli hanno strappato la borsa e sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce.

(Ansa)

RAPINATI 10 MILIONI in una banca a Firenze

Firenze, 15

Pochi minuti prima della chiusura — alle 13.22 — due banditi armati, uno di pistola e l'altro di fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nell'agenzia n. 2 della Banca popolare di Novara, situata nel viale Francesco Redi a Firenze.

Gridando «fermi, picciotti, non vi muovete», hanno immobilizzato quattro impiegati e un cliente e, quindi, hanno arraffato il denaro dai cassetti del bancone (circa 4 milioni di lire) e della cassaforte (oltre 6 milioni). Dopo aver deposto i soldi in una borsa i malviventi sono fuggiti. I banditi sono saliti su una «Mini» targata Arezzo 102864, risultata rubata la scorsa notte a Sesto Fiorentino, alla guida della quale si trovava un complice. I rapinatori hanno percorso, a forte velocità, poche decine di metri e quindi, in via Lulli, hanno lasciato la vettura e hanno fatto perdere le tracce; non si sa se li attendeva un'altra vettura con un complice. Le indagini e i posti di blocco della polizia e dei carabinieri non hanno dato alcun esito. *(Italia)*

LA «TRASFIGURAZIONE» di Raffaello in restauro

Città del Vaticano, 15

Il celebre dipinto su tavola di Raffaello Sanzio raffigurante la «Trasfigurazione» di Cristo, è in via di restauro.

«La gemma più fulgida della quadreria vaticana — si dichiara alla direzione dei musei pontifici — mostra gravi movimenti nelle giunture delle tavole con impressionanti distacchi e rigonfiamenti dello strato del colore». E' perciò in corso un preliminare lavoro di accurata documentazione dei danni; si eseguono numerosissime fotografie in bianco e nero, a colori, a luce radente e di Wood.

Si eseguirà anche la totale radiografia, studi particolari interessano specialmente la «pacchettatura» cioè l'armatura posteriore della grande tavola. «Non vi sono veri e propri danni, né il dipinto corre gravi pericoli — è stato assicurato dalla direzione dei musei vaticani — solo che la tavola non è stata mai ripulita e la sua «pacchettatura» è debole; questi inconvenienti si stanno riparando ora».

La «Trasfigurazione» l'ultima opera su tavola del maestro urbinate al quale fu commessa nel 1517 dal cardinale Giulio de' Medici (poi Clemente Settimo). Rimasta incompiuta, venne finita da Giulio Romano con aiuti. Del grande maestro sono la composizione e la parte superiore. *(Ansa)*

SCOPPIO DI UNA TUBATURA IDRICA : AUTO « INGHIOTTITA » E ALLAGAMENTI

Acqua e voragine sulla Tiburtina



Telefoto Ansa

Roma, 15

Una tubatura idrica dell'«Acea» di circa un metro di diametro, è scoppiata verso le due della scorsa notte sulla via Tiburtina all'altezza del numero civico 372. La rottura del condotto, le cui cause non sono state ancora accertate, ha provocato l'apertura sul piano stradale di una voragine di circa cinque metri di diametro e profonda quattro (nella foto). In essa è sprofondata una «Fiat 850» lasciata in sosta sul margine della strada.

Dalla tubatura, che, in seguito alle abbondanti piogge, già alcuni mesi or sono si ruppe provocando l'allagamento di numerosi scantinati e negozi della zona, è defluita una enorme quantità di acqua che ha invaso il piano stradale della Tiburtina sulla corsia di marcia del centro verso la periferia. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con numerosi automezzi e alcune automobili del commissariato di zona e una squadra di operai dell'«Acea» che hanno provveduto ad interrompere il flusso chiudendo una valvola che si trova poco più a monte del luogo dell'esplosione.

L'acqua, che ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di circa 50 centimetri, ha allagato la sala del cinema «Ulisse», che soltanto alle nove di stamane, dopo una intera notte di lavoro, alcune squadre dei vigili del fuoco sono riusciti a ripulire, e i depositi e i magazzini a pianterreno della «Standa». L'asfalto, anche a causa del temporale ha ceduto in molti punti e tuttora il traffico sulla corsia interessata alla rottura della tubatura viene deviato dalla Tiburtina su alcune strade laterali. Dieci autopompe dei vigili del fuoco sono state impiegate per liberare dall'acqua, dal fango e dai detriti gli scantinati delle abitazioni vicine al luogo dell'esplosione della tubatura

Sul posto sono giunte anche alcune squadre di operai della «Romana gas» per accertare che non abbiano subito lesioni le condutture del gas.

STUDENTE UCCISO dal rivale in amore

Catanzaro, 15

Il 22enne Vincenzo Fresca, studente al quarto anno dello istituto industriale di Vibo Valentia, è stato assassinato, a colpi d'arma da fuoco in una via di campagna di S. Costantino Calabro. L'assassino, Giuseppe Mercadante, commerciante di 22 anni, si è spontaneamente presentato alla polizia. Motivo della lite tragicamente conclusasi, una bella ragazza della quale non si fa il nome. *(Italia)*

MORTO CHIC YOUNG creatore di «Blodie»

Miami, 15

Murat B. «Chic» Young, il creatore del celebre personaggio dei fumetti «Blodie», è morto ieri all'«Apollo medical center», nei pressi di St. Petersburg, all'età di 72 anni.

Per quasi quaranta anni «Blodie» è apparso in oltre 1500 giornali in tutto il mondo ed è stato tradotto in 16 lingue con circa 75 milioni di lettori giornalieri. **(Ap)**

CRONACHE SPORTIVE

CADUTI I DUE «BIG» NELLO SPECIALE: CLASSIFICA IMMUTATA

THOENI SALVATO A NAEBA DALLA FOGA DI ZWILLING

Pegorari ed E. Schmalzl 3.o e 5.o - Bravissima la Giordani: 2.a

Naeba, 15

Il francese Jean Noel Augert e l'americana Marilyn Cochran sono stati i dominatori dello slalom maschile e dello slalom gigante femmnile di Naeba validi per la Coppa del mondo di sci. Sono state entrambe gare molto massacranti e, soprattutto fra gli uomini, la sfortuna si è accanita sui migliori.

Buon per Gustavo Thoeni se una volta costretto al ritiro per una caduta alla prima manche, ha visto il suo più diretto avversario nella classifica della Coppa del mondo l'austriaco, David Zwilling, incorrere nello stesso errore.

Sorprendente, invece, il secondo posto conquistato dall'azzurra Claudia Giordani nel gigante femminile, che a ridosso della vincitrice Cochran, è riuscita a precedere nientemeno che la formidabile austriaca Annemarie Proell, distanziandola di 15/100 di secondo. Anche Elena Matous si è difesa bene finendo al nono posto.

Il secondo posto conquistato dalla Giordani è stata una vera sorpresa per tutti, tecnici e concorrenti. L'azzurra non è neppure residente in zona alpina o montana. Essa risiede a Milano ed è la più giovane componente della squadra azzurra. La Proell è stata la prima a complimentarsi con lei. Prima della discesa dell'italiana, l'austriaca si trovava in seconda posizione dietro la Cochran. Nessuno avrebbe detto che la Giordani, 36.a a partire su una pista già «mossa» dalle favorite che erano scese prima di lei, sarebbe riuscita a fare un tempo strabiliante.

La milanese è venuta giù come un fulmine, senza sbagliare un passaggio, con grazia e decisione. Quando il cronometro elettronico si è fermato sul tempo della Giordani, c'è stato un moto di stupore tra le concorrenti che erano già scese. La Proell ha battuto le mani guantate prorompendo in un grido di sorpresa e ammirazione. Poi, sono venute le congratulazioni da parte di tutti.

In campo maschile, una volta tolti di gara Gustavo e Rolando Thoeni, Piero Gros, Erwin Stricker, Hernbert Plank, Marcello Varallo e Tino Pietrogiovanni (mentre Helmut Schmalzl non ha preso il via), i colori italiani sono stati difesi dignitosamente da Ilario Pegorari ed Eberardo Schmalzl, rispettivamente terzo e quinto.

La carovana bianca si trasferisce ora a Heavenly Valley, in California per le ultime due gare della Coppa del mondo, in programma il 23 e il 24 di questo mese.

SLALOM MASCHILE

1) Jean Noel Augert (Fr) (54 69 + 55 65) 1'50''34, 2) C[illegible]an Neureuther (Ger occ) 1'53''[illegible]; 3) Ilario Pegorari (It) 1 53 22; 4) Alfred Matt (Au) 1'54''36; 5) Eb[illegible]ardo Schmalzl (It) 1'54''39; 6) Adolf Rosti (Svi) 1'54 '61; 7) Andrzej Bachleda (Pol) 1'54''81; 8) Hans Hinterseer (Au) 1'55' 92, 9) Rogers Rossat-Mignod (Fr) 1 56''88, 10) Masayoshi Kashiwagi (Giap) 1'57''10.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Gustavo Thoeni (It) punti 154; 2) David Zwilling (Au) 147; 3) Rolland Colombin (Svi) 131; 4) Christian Neureuther (Ger. occ) 120; 5) Hans Hinterseer (Au) 114; 6) Bernhard Russi (Svi) 106; 7) Franz Klammer (Au) 93; 8) Piero Gros (It) 91; 9) Henri Duvillard (Fr) 86; 10) Adolf Rosti (Svi) 74.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1) Marilyn Cochran (USA) 1'36''83; 2) Claudia Giordani (It) 1'37''23 3) Annemarie Proell (Au) 1'37''28, 4) Rosi Mittermaier (Ger. occ.) 1'37 '70; 5) Fabienne Serrat (Fr) 1'38''02; 6) Monika Kaserer (Au) 1'33 06 7) Barbara Cochran (USA) 1 38 38, 8) Irene Epple (Ger. occ.) 1'38''70; 9) Elena Matous (San Marino) 1'38''93; 10) Patricia Emonet (Fr) 1'38''99

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Annemarie Proell (Au) punti 293, 2) Monika Kaserer (Au) 196; 3) Rosi Mittermaier (Ger. occ) 131; 4) Patricia Emonet (Fr) 114; 5) Hanny Wenzel (Liecnt.) 107; 6) Wiltrud Drexel (Au) 106; 7) Jacqueline Muvael (Fr) 103; 8) Marilyn Cochran (USA) 84; 9) Ingrid Gfoelner (Au) 83; 10) Irmgard Lukasser (Au) 65.

Artemio Franchi presidente dell'UEFA

Roma, 15

Il dott. Artemio Franchi è il nuovo presidente dell'UEFA. La nomina è stata raggiunta al primo consenso con 21 voti contro i sette dell'ungherese Barcs e i quattro dell'inglese Follows. Lo olandese Coler si era invece ritirato dalla competizione, per cui tutti i voti che il candidato olandese vantava sono confluiti sull'italiano.

La Federazione italiana gioco calcio non poteva festeggiare nel modo migliore il 75.o anniversario della sua fondazione con l'elezione di Franchi alla massima organizzazione calcistica europea, appunto l'UEFA.

Franchi rimarrà in carica fino al giugno dell'anno prossimo, quando in occasione di un nuovo congresso che molto probabilmente si riunirà a Monaco, verrà eletto il nuovo presidente dell'UEFA. Il congresso si è tenuto nelle sale dell'hotel Jolly alla presenza del presidente del consiglio, on. Andreotti, che ha portato ai delegati delle 32 nazioni (mancava l'Albania) il saluto del governo e del presidente del CONI avv. Giulio Onesti, nonché del presidente della FIFA, Stanley Rous.

GINNASTICA: S. G. T.

Le ginnaste della S.G.T. Ferrucci e Grandolfo faranno parte della rappresentativa regionale che parteciperà al Gran Premio federale principianti.

VITTORIA AI PUNTI DELL'ITALIANO SU ORSOLICS PER L'EUROPEO SUPERWELTER

Il vecchio Duran ce l'ha fatta ancora

L'austriaco è partito all'attacco ma Carlo è emerso nel finale

Vienna, 15

Carlo Duran ha conservato il titolo di campione d'Europa dei superwelter, battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante austriaco Johann Orsolics.

E' stata una vittoria molto sofferta, poiché il campione austriaco ha disputato questa sera uno dei suoi migliori combattimenti della su carriera (compresi quelli vinti per il titolo europeo dei superleggeri e per il titolo europeo dei welter).

L'austriaco ha applicato la tattica consigliatagli e impostasi: attaccare, attaccare, attaccare.

E' partito all'attacco sin dal primo momento, mantenendo un elevato ritmo d'azione dal principio alla fine. Anche quando è stato colpito dal campione d'Europa, anche quando si è trovato in difficoltà, non solo nelle ultime due riprese, non ha mai ceduto, ma ha sempre reagito con vigore e decisione, con eccezionale spirito agonistico.

Gli austriaci non avevano dubbi sulla sua vittoria. Di riflesso tanto più notevole, forse anche esaltante, è stata quindi la prova di Carlo Duran: uno stile, una tecnica, una resistenza da vero campione. L'italo-argentino ha lasciato sfogare l'avversario, senza mai palesare difficoltà e conservando sempre una calma eccezionale (da «movimento» — come ha detto qualcuno). Orsolics, per la maggiore aggressività, ha forse più impressionato il pubblico di casa, ma il migliore pugile è stato senz'altro Duran. Del resto Duran, quando si è trattato di compiere lo sforzo decisivo, nelle ultime due riprese, ha fatto vedere di sapere attaccare con determinazione scaricando colpi su colpi e terminando in crescendo.

La borsa di Duran e il cambio dei dollari

Vienna, 15

Una controversia di carattere finanziario è sorta tra Amaduzzi e Zeller, procuratori dei pugili Duran e Orsolics, impegnati nel campionato europeo dei medi junior. Quando fu stipulato il contratto per l'incontro, il 31 gennaio scorso, furono garantiti a Duran 20 mila dollari. Da allora però il corso del cambio del dollaro è calato. Da parte italiana si chiede ora la somma secondo il valore del dollaro in data 31 gennaio, mentre Zeller vuole versare 20 mila dollari al cambio della giornata. Ne risulterebbe una differenza di circa 500 mila lire.

GIRAGLIA INVERNALE

Primo il «Guia» con Pecorari e Pace

Si è conclusa la regata a vela Cannes - Giraglia - Genova, che ha avuto la partecipazione di una quindicina d'imparcazioni delle classi IOR I, II, III, IV.

Nella I classe la vittoria è spettata al «Guia» di Falk, sul quale, come membri dell'equipaggio, si trovano pure i due triestini Giorgio Pecorari e Gianfranco Pace. Questa imbarcazione ha collaudato per la prima volta in questa «Giraglia invernale» la sua nuova attrezzatura robustissima in vista della regata attorno al mondo a cui prenderà parte nel settembre prossimo. La regata avrà partenza e arrivo a Portsmouth e durerà circa 7 mesi, toccherà, nelle sue quattro tappe, i porti di Città del Capo, Sydney e Rio de Janeiro.

CLASSIFICHE

I classe: 1) «Guia» tempo corretto ore 31.21'21''; 2) «Antigua» 31.34'19''; 3) «Levantades» 31.44'10''; 4) «Valentina» 32.1'11''; 5) «Tarantella» 32 ore 54'6''; 6) «Scherzo» 33.13'54''; 7) «Nita III» 33 57'55''.

II classe: 1) «Sagittarius» tempo corretto 29.41'46''; sospese le classifiche di «Izenah» e «Tikka».

III e IV classe: 1) «Variag» tempo corretto 30.29'32''; 2) «Chris» 34.6'1''; 3) «Pucks» 35.21'50''.

COTENA-CONFERMA

Elio Cotena si è confermato campione italiano dei pesi piuma, battendo a Ferrara in 12 riprese lo sfidante Enzo Farinelli. Il verdetto è stato lungamente contestato dagli spettatori, che hanno gettato sul quadrato oggetti di ogni genere, compreso un fiasco di vino.



Vienna — Duran esulta dopo il verdetto a lui favorevole, che ha mandato su tutte le furie Orsolics. Telefoto Ansa

TUTTI TIFANO INTER (FUORCHÉ I ROSSONERI S'INTENDE) ALLA VIGILIA DEL DERBY

CROCIATA CONTRO IL DIAVOLO PER SALVARE IL CAMPIONATO...

Ma Rocco fa le corna e si prepara a schierare Prati con il numero 13: una punta in più in caso di bisogno

Milano, 16

Crociata del tifo pro Inter. Alla squadra nerazzurra si chiede di salvare il campionato. Glielo chiedono i sostenitori juventini, i sognatori della Lazio, i fedelissimi interisti ovviamente, e in più gli amanti del brivido — per un finale thrilling nel «giallo» dello scudetto. Sono tutte voci dell'inquisizione, che vedono un diavolo calciatore dappertutto, in maglietta rossonera. Una crociata contro il diavolo anima la gran vigilia del derby milanese.

L'Inter ha già conosciuto domenica scorsa allo stadio napoletano di San Paolo un'infernale amarezza e ormai non ha nulla da perdere. Logico che domenica pomeriggio cercherà di avventarsi con tutto l'orgoglio dei suoi marpioni di sempre. Facchetti, Burgnich, Corso e Mazzola hanno alle spalle diversi confronti stracittadini combattuti in condizioni apparentemente disperate. Non sono certamente i cinque punti che li separano in classifica dal Milan a poterli spaventare. Eppure parlare di sorpassi, paragonare le condizioni di oggi con quelle di ieri, sembra un discorso che sfugge dalla logica del momento. L'Inter potrebbe magari prendersi la grossa soddisfazione di vincere il derby, ma in tal caso farebbe un favore più alla Juventus e alla Lazio che a se stessa. Il gioco da pianto greco offerto più volte in questa stagione non può stimolare ardite speranze per chi tifa Inter.

Gli stessi «fans» interisti hanno più volte dimostrato apertamente la loro insoddisfazione nei confronti di Invernizzi e del presidente Fraizzoli. Un successo sul Milan magari li riempirebbe di gioia domenicale, ma non risolverebbe di certo i mali che travagliano la società nerazzurra.

Milan contro tutti, comunque, financo contro la tradizione che vuole vincitrice del derby la squadra più malandata. Una tradizione del resto cui gli stessi rossoneri avevano tenuto fede nel girone d'andata, cogliendo il successo nel confronto stracittadino sette giorni dopo aver subito una severa lezione sul campo della Fiorentina. Adesso le parti sono rovesciate: è un Milan alle stelle, un'Inter col morale sotto i tacchi che solo .. arrabbiandosi potrebbe ritrovare la carica.

Milan contro tutto, persino contro il pericolo psicologico di saper che la Juventus avrà già, vinto l'anticipo con il Napoli. Perché se la Juve batterà i partenopei, non sarà certo un vantaggio per i rossoneri conoscere il risultato, in quanto in tal caso potrebbero magari sbilanciarsi in avanti per voler mantenere la Juve a distanza e finendo magari per favorire la Inter.

Per il Milan, il fatto che la partita della Juventus sia stata anticipata, potrà costituire un vantaggio solo se i rossoneri sapranno di un pari o di una sconfitta dei bianconeri. In tali eventualità la compagine milanista saprebbe come regolarsi per non correre soverchi rischi, ma i casi suddetti appaiono alquanto improbabili, perché la Juve vorrà farsi il morale in vista dell'incontro con l'Ujpest a Budapest, mercoledì prossimo.

Le manovre in casa delle cugine si svolgono intanto costellate dai soliti interrogativi. L'Inter dovrà fare a meno di Giubertoni; le voci del quartiere nerazzurro confermano lo impiego contemporaneo di Mazzola, Corso e Moro a centrocampo, con Bedin o Bertini mediano e con Bonisegna e Magistrelli punte.

Sul fronte rossonero Rocco vorrebbe tanto, magari contro il consiglio dei medici, portarsi Prati in panchina: «Se prendessimo un gol — ha spiegato — per usarlo solo nel caso che la partita si mettesse male». Il rientro di Rosato al posto di Dolci viene dato per certo.

In casa del Milan non si parla solo della squadra da mettere in campo contro i cugini. Da un incontro fra il presidente Buticchi e Nereo Rocco, sempre più direttore tecnico, è già nato il Milan 1973-74.

E. D. G.

La Tris a Torino

Una bella corsa l'odierno Premio Crevalcore, corsa Tris della settimana, che si corre all'ippodromo torinese di Vinovo. In diciotto saranno ai nastri di partenza.

Premio Crevalcore lire 4 000.000, metri 2060, corsa Tris. A metri 2060 1 Riviera (C. Bosco). 2 Polifemo (A. Milani). 3 Udalga (A. Pedrazzani). 4 Vitalba (L. Bellotti). 5 Oloferne (E. Gubellini). 6 Eglon (G. Rossi). 7 Arundo Donas (V. Guzzinati). 8 Salso (W. Casoli). 9 Cofanar (C. D'Agostino). 10 Stulli (B. Alessio). A metri 2080: 11 Genzio (F. Pasini). 12 Roosevelt (M. Sinanovic). 13 Ivaldo (F. Grassini). 14 Seregno (Ar. D'Agostino). 15 Primofiore (S. Milani). 16 Rimedio (E. Dellepiane). A metri 2100: 17 Qurago (G. Guzzinati). 18 Crodino (L. Canzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18 Crodino. 15 Primofiore. 17 Qurago. Aggiunte sistemistiche: 3 Udalga. 6 Eglon. 14 Seregno.**

LA DIFESA ALABARDATA HA PERSO UNA PEDINA

MACCHIA INFORTUNATO RIVA IL «LIBERO» A VENEZIA

Frattura a una costola dopo uno scontro con Oggian

Quattro reti e un infortunio: questo il bilancio del collaudo a due porte sostenuto nel pomeriggio di ieri dai titolari alabardati al «Grezar» nella partitella disputata contro una formazione mista di rincalzi e juniores che comprendeva fra gli altri Cantagallo, Riva, Sabadin, Bertoli e Oggian.

L'infortunato è Macchia. Il «libero», nel tentativo di contendere un pallone di testa a Oggian, si sbilanciava e cadeva male a terra su un fianco. Rientrato negli spogliatoi, il giocatore lamentava dei dolori e accompagnato dal massaggiatore Emili si faceva successivamente visitare dal dott. Carninci.

L'esame radiografico ha messo in evidenza la frattura della decima costola posteriore nella regione sinistra. Il medico sociale ha provveduto ad immobilizzare la parte con una fasciatura adesiva, che Macchia dovrà portare per almeno una ventina di giorni. Il «libero» alabardato non potrà quindi rientrare in squadra prima di un mese e mezzo. Questa non ci voleva, considerato il peso che Macchia è sempre riuscito a dare all'intero reparto difensivo, grazie alla sua notevole esperienza.

Nei 45' di gioco, Malavasi ha schierato quella che, salvo la presenza di Macchia, dovrebbe essere la formazione che domenica renderà visita al Venezia nel derby dell'Adriatico. I titolari hanno giocato con: Geretti; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Jacovone, D'Alessi e Truant. Due quindi le novità, scontate se vogliamo: l'innesto di Jacovone al fianco di Vastini nel ruolo occupato domenica scorsa da Oggian e l'impiego di Truant al posto di Zamparo.

Al posto dello sfortunato Macchia verrà impiegato Riva. Il giocatore, ripresosi completamente dopo l'intervento al menisco di alcuni mesi fa, è in buone condizioni fisiche e di forma.

Quattro le reti messe a segno: doppietta di Brusadelli, particolarmente felice ieri nelle conclusioni, Jacovone e Scichilone. La squadra ha giocato con due punte, come contro il Savona, e con un centrocampista in più, Truant. Lo schema adottato da Malavasi prevede la copertura della fascia sinistra dello schieramento da parte di Scichilone.

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione allo stadio e quindi Malavasi renderà nota la lista dei convocati.

C. N.

Triestina - Tiflis sospensione bis

Triestina - Dinamo Tiflis non si farà nemmeno giovedì prossimo. Per la seconda volta — la prima risale al settembre dello scorso anno — l'incontro è stato rinviato. I motivi sono da ricercarsi nel fatto che la società sovietica è stata costretta a modificare i suoi programmi per impegni di campionato. Gli organizzatori della tournée hanno proposto alla Triestina di incontrare un'altra squadra russa di Serie A, ma il sodalizio alabardato non ha ritenuto di accettare questa soluzione. Triestina - Dinamo Tiflis si farà quindi a fine stagione.

Contributi regionali per le attività sportive

La Giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione relativo al saldo delle provvidenze per il 1972 nel settore delle attività ricreative e sportive.

La prima ripartizione sull'esercizio 1972 era stata portata a compimento entro aprile dell'altro anno con le seguenti erogazioni globali: 500 milioni di lire per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti sportivi nel Friuli-Venezia Giulia, in conto capitale; 200 milioni di lire per il sostegno ai compiti istituzionali di associazioni, comitati e sodalizi sportivi in genere, sempre in conto capitale: 200 milioni di lire quale erogazione annuale, integrativa alle precedenti, sullo impegno ventennale in conto interessi per i mutui via via contratti dagli enti locali in ordine alla costruzione, all'ampliamento ed al miglioramento di impianti sportivi e ricreativi.

La recente legge ha introdotto due modificazioni: l'elevazione da 500 mila lire ad un milione di lire del limite massimo di sovvenzione per l'acquisto di equipaggiamento sportivo, collettivo od individuale, e la facoltà di chiedere un contributo per corsi di preparazione e di aggiornamento riservati a tecnici, dirigenti sportivi e atleti.

Scaduto, il 31 gennaio scorso, il termine d'inoltro delle domande per l'esercizio finanziario 1973, è in corso la loro istruttoria e si prevede che la commissione regionale per lo sport e la ricreazione prenda a vagliarle tra la fine di marzo e la prima quindicina di aprile. La disponibilità è di 650 milioni di lire per i vari contributi in conto capitale e di 150 milioni di lire per i contributi in conto interesse sui mutui contratti dagli enti locali per la costruzione, l'ammodernamento, l'ampliamento ed il miglioramento degli impianti sportivi civici.

Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina ha dedicato un particolare settore ginnico alla disciplina ritmico - moderna. Le ragazze vengono preparate dalle professoresse Castellani e Roberti. La disciplina riguarda elementi moderni, dove si esaltano il ritmo e la grazia, che sostituiscono l'acrobazia pura.

* * *

Il comitato regionale della Federazione ginnastica ha in animo di organizzare prossimamente un Gran Premio «Regione Friuli-Venezia Giulia» riservato alle categorie dei giovanissimi. L'organizzazione di tale gran premio rientra fra le iniziative promosse dal neo costituito comitato per rilanciare nella regione la disciplina ginnica.

* * *

Il comitato regionale ha intenzione di creare nella provincia triestina centri di reclutamento per giovani ginnasti. Un centro ginnico sorgerà ad Aurisina, per interessamento dell'assessore allo sport di quel comune, con la collaborazione della prof.ssa Mayer.

TORNEO JUNIORES

La «Coppa Regionale», torneo post-campionato per juniores, vivrà domenica il turno d'andata delle semifinali. Le squadre rimaste in gara sono Tisana, Gemonese, Ruda e Oratorio San Michele, che hanno eliminato rispettivamente Ricreatorio Maniago, Icci P. Tolmezzo, Corno Rosazzo e San Giovanni. I sorteggi hanno deciso i seguenti accoppiamenti: Tisana-Gemonese e Ruda-Or. San Michele che inizieranno alle ore 15 e alle 10.30

BASSO CONSERVA LA MAGLIA DEL PRIMATO

Colpaccio di Guerra nella corsa dei due mari

Tortoreto, 15

Con un possente colpo di mano sferrato a cinque chilometri dall'arrivo, il campione italiano dell'inseguimento su pista, Pietro Guerra, si è aggiudicato il secondo autentico traguardo della Tirreno - Adriatico, la frazione Castelvecchio - Tortoreto Lido, turbata da un clamoroso ritardo alla partenza e conclusosi sotto l'incombere delle tenebre. Il protagonista della tappa comunque è stato ancora una volta Marino Basso, che regolando allo sprint il drappello degli immediati inseguitori del veronese, si è assicurato preziosi secondi di abbuono che gli consentono di rafforzare la sua posizione di leader della classifica generale.

Saltata la tremenda tappa di ieri, una frazione che avrebbe dovuto siglare distacchi sensibili, la Tirreno - Adriatico vive ora soprattutto sulla caccia agli abbuoni.

E Basso oggi si è dimostrato molto abile e pronto in questo tipo di corsa. Ha risposto da campione di razza alla sfida che gli aveva lanciato De Vlaeminck, quando il belga lo aveva battuto sul primo traguardo volante turistico della tappa di oggi strappandogli 2'' di abbuono.

L'iridato infatti sul traguardo di Tortoreto si è vendicato togliendo altri 10'' al belga, che nello sprint conclusivo è stato letteralmente annientato dalla potenza devastatrice di Basso. E' stato un trionfo completo della Bianchi, che ha piazzato due elementi ai primi due posti dell'ordine d'arrivo. E' stato un successo costruito attentamente, abilmente inseguito.

La squadra capitanata da Gimondi, infatti, è stata la prima attrice della corsa. Ha controllato la gara fin dall'avvio, ha mandato all'avanguardia a turno i suoi corridori. Perfino Gimondi ha sferrato un attacco a metà corsa, guidando un drappello di specialisti del cronometro a fare da staffetta e ingaggiando un avvincente braccio di ferro con il gruppo sollecitato da De Vlaeminck e Verbeeck. Poi, una volta esauritosi questo tentativo, è stata la volta di Ritter a lanciare una nuova sfida. Infine il colpo è riuscito a Guerra.

ORDINE D'ARRIVO

Castelvecchio-Tortoreto Lido: km 125

1) Pietro Guerra (Bianchi-Campagnolo) in ore 2.56'2'' alla media oraria di km 42,470 (tempo agli effetti della classifica 2.55'47'' per il 15'' di abbuono);

2) Marino Basso (Bianchi-Campagnolo) in 2.56'12'' (abbuono 10'' più 3'' al traguardo volante turistico di Vittorito, tempo agli effetti della classifica 2.55'59''); 3) Franco Ongarato (Dreherforte) in 2.56'12'' (abbuono 5'', tempo agli effetti della classifica 2.56'7''); 4) Miguel Maria Lasa (Kas-Spagna) 2.56'12''; 5) Romano Tumellero (Jolly Ceramica) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Marino Basso (Bianchi-Campagnolo) in 7.12'54''; 2) Pietro Guerra (Bianchi-Campagnolo) a 3''; 3) Roger De Vlaeminck (Bel.) a 13''; 4) Bitossi (Sammontana) a 16''; 5) Ritter (Dan.) a 23''; 6) Swerts (Bel.) a 25''; 7) Poggiali (Sammontana) a 25''.

PARIGI - NIZZA

Il danese Leif Mortensen ha vinto la quinta tappa della Parigi-Nizza, da Valence a Manosque. Il belga Eddy Merckx ha conservato la maglia del primato.

DISCESA LIBERA E SLALOM GIGANTE PER ASPIRANTI E JUNIORES A SAPPADA

TROFEO DEL VENTICINQUENNALE: LO S. C. XXX OTTOBRE SUONA L'ADUNATA

Week-end sciatorio a Sappada, con una manifestazione a livello zonale e che sarà l'ultima della stagione ad impegnare juniores e aspiranti. Si tratta del «Trofeo del venticinquennale», che lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per celebrare il suo quarto di secolo.

La competizione, però, non assume l'aspetto di una gara di fine stagione, poiché atleti e società sono ancora impegnate agonisticamente e cercheranno a Sappada di migliorare nei punteggi. Le prove in programma sono due, entrambe interessanti; specialmente la prima, che comprende una discesa libera, la regina delle prove alpine. In questa specialità sarà proprio la XXX Ottobre a partire con tutti i favori del pronostico, contando i migliori discesisti che ai campionati zonali hanno conquistato i primi quattro posti. Sadoch, Coen, Tach e Beltrame, quindi, gli sciatori da battere nella discesa.

Molto più aperto invece lo slalom gigante che caratterizzerà la giornata di San Giuseppe. Qui il gioco è molto più aperto, non soltanto tra i maschi, ma anche tra le femmine

La manifestazione impegnerà gli atleti per tre giorni, essendo sabato in programma la no-stop. Tutto si svolgerà sul Monte Sierra, che garantisce buoni tracciati sia per slalom, sia per libera.

Ci si attende una massiccia partecipazione con rappresentanze di molte società del comitato. Lo schieramento, d'altro canto, dovrà essere compatto in entrambe le gare poiché per la designazione definitiva del trofeo verranno calcolate le posizioni di classifica (sia maschile, sia femminile) in entrambe le gare. Possibilità di successo, quindi, solamente per società fortemente rappresentate

G. B.

Festa della neve a Timau di Paluzza

A Timau di Paluzza, in provincia di Udine, verrà disputata domenica e lunedì la prima Festa nazionale della neve, dedicata ai giovanissimi sciatori di ambo i sessi. La manifestazione, organizzata dal Centro Sportivo Italiano, sostituisce le finali nazionali di sci.

La partecipazione è libera a tutti i ragazzi e le ragazze dai 10 ai 15 anni, suddivisi in due categorie, che abbiano svolto un minimo prestabilito di attività locale. Una sola specialità in programma, quella del fondo, individuale e stafetta. Sono esclusi dalle gare i classificati della FISI.

La presenza triestina ai Giochi invernali

Ha avuto svolgimento in Valle d'Aosta la fase nazionale dei «Giochi invernali della gioventù 1973», La provincia di Trieste era rappresentata dai seguenti concorrenti.

Slalom gigante femminile: Maurizia Lenardon e Antonella Di Natale. Slalom gigante maschile: Gherardo Meschnik e Guido Rizzian. Fondo femminile: Graziella Aloisio e Paola Zaccardi. Fondo maschile: Enrico di Ragogna e Mauro Rivierani.

Nelle eliminatorie maschili e femminili di slalom gigante, Trieste è riuscita a far entrare nella finalissima tutti e quattro i concorrenti. Maurizia Lenardon e Gherardo Meschnik partiti nelle rispettive serie, ambedue con il numero 30, si sono piazzati rispettivamente 4.a e 11.o, mentre Antonella Di Natale e Guido Rizzian partiti con numeri altissimi hanno ottenuto nelle eliminatorie il 25.o e il 15.o posto. Le concorrenti erano 142, e i maschi 150.

La finalissima nazionale ha dato i seguenti risultati per quanto concerne i rappresentanti di Trieste.

MASCHI: 19.o Gherardo Meschnik, 21.o Guido Rizzian. FEMMINE: 9.a Maurizia Lenardon, 12.a Antonella Di Natale.

Oltre alla conferma della Lenardon, da mettere in risalto l'eccellente risultato conseguito da Antonella Di Natale, che dal 25.o posto in eliminatoria è salita al 12.o posto in finale, lasciando abbondantemente alle spalle molte agguerrite concorrenti residenti in località alpine o appartenenti a province tradizionalmente più evolute in campo sciistico.

Le prestazioni dei fondisti non sono state altrettanto brillanti, a causa soprattutto dello scarso allenamento dei partecipanti triestini, tutti esordienti stagionali in una specialità che esige una lunga e costante preparazione.

Enrico di Ragogna si è classificato 74.o su 135 partiti e Mauro Rivierani (il più giovane concorrente) 104.o. Fra le femmine la Aloisio si è piazzata al 90.o posto e la Zaccardi al 107.o su 119 concorrenti partite.

Nella finale della staffetta mista 4 per 2 km i rappresentanti triestini si sono classificati al 41.o posto su 61 formazioni iscritte.

Accompagnatori della rappresentativa di Trieste sono stati Ildegarda Taffra per il fondo e Antonino Di Natale per la discesa.

TENNIS GIORNALISTI

La 13.a edizione dei campionati nazionali di tennis per giornalisti si svolgerà a Vittorio Veneto dall'11 al 16 giugno prossimi. I campionati indetti dal gruppo USSI (Unione stampa sportiva Italiana) del Veneto saranno organizzati dall'Azienda autonoma con la collaborazione del Comune di Vittorio Veneto e dell'Ente per il turismo di Treviso.

L'Arc Linea arbitra di mezzo scudetto

Risolto con piena soddisfazione dell'Arc Linea, ormai in acque tranquille, il problema riguardante la bassa classifica, l'ultima giornata del campionato seguirà con particolare attenzione il comportamento della Lubiam impegnata a Trieste. Portatosi il Ruini a quota quaranta grazie al successo contro il Gargano, domani sera sarà la volta della Lubiam che contro l'Arc Linea cercherà in tutti i modi di conseguire e di assicurarsi il diritto a disputare lo spareggio per il titolo contro i fiorentini di Bellagambi.

Nell'ultimo turno di campionato l'incontro «clou» è dunque quello che verrà giocato a Trieste in cui saranno in ballo contemporaneamente gli interessi e le speranze di tre squadre. All'esito della partita è interessato infatti il Ruini, impegnato ad Atene per la finale della Coppa delle Coppe in quanto uno scivolone della Lubiam lo consacrerebbe squadra campione 1972-73 senza dover ricorrere allo spareggio; parimenti interessata è la Lubiam, che dopo aver pilotato la classifica del torneo per venti turni non sembra disposta a dover rinunciare al titolo che a metà torneo sembrava già appartenerle. E, altrettanto interessata, forse più delle altre, è l'Arc Linea, che vorrebbe chiudere in bellezza un campionato in cui non è stata rispettata la tabella di marcia compilata alla vigilia.

Superare la Lubiam, anche se in questo momento non ha più la grinta e la determinazione di qualche turno fa, non è di certo facile, tuttavia riteniamo che l'impresa non sia impossibile. Potrebbe anzi essere alla portata dell'Arc Linea se Claudio e Walter Veliak, Manzin, Ferariu e tutti gli altri sapranno giocare secondo le loro possibilità: nello stesso modo in cui hanno saputo esibirsi contro il CUS Parma nelle ultime tre frazioni. In quell'occasione i triestini seppero infatti disputare tre frazioni magnifiche in cui si ebbe modo di ammirare la loro potenza ma anche la loro genialità. Contro la Lubiam ci si deve dunque augurare di vedere all'opera un'Arc Linea formato gigante, perfetta in ogni uomo, decisa a vincere per chiudere in bellezza e anche per rendere festoso l'incontro di congedo di George Ferariu. Come è noto, domani sera Ferariu giocherà per l'ultima volta nel campionato italiano, dato che è prossimo il suo rientro in patria.

Ferariu gradirebbe chiudere il suo soggiorno a Trieste con un successo: «L'altr'anno — ha detto — al mio esordio casalingo affrontammo la Lubiam e vincemmo per 3 a 1; sinceramente, aspiro con tutte le mie forze a un nuovo risultato vittorioso. Sono convinto che in campo potrò sfruttare la collaborazione di tutti i miei giocatori, anch'essi desiderosi di sbarrare alla Lubiam la strada dello spareggio e nello stesso di rendere lieto il mio congedo dallo sportivo e appassionato pubblico triestino».

Per rendere più agevole l'ingresso alla palestra di via Monte Cengio, i dirigenti della società triestina hanno disposto di iniziare la vendita dei biglietti già nella giornata di oggi. I biglietti sono acquistabili dalle 17 alle 19 presso il centro arredamento dell'Arc Linea di via Diaz 7.

RUSSIA - RIGORI

Dalla prossima stagione non vi saranno più pareggi nel campionato di calcio sovietico. La federazione calcistica dell'URSS ha approvato il sistema dei calci di rigore per designare la squadra vincente di una partita terminata in parità dopo i tempi regolamentari.

IN POCHE RIGHE

Basket minore

PROMOZIONE

LIBERTAS - VALLI

68 - 59

VALLI SEN.: Coiutti 10, Fiorini 21, Viola 6, Savio 8, Graberi 2, Vesnaver 4, Mineo, Gozzi 5, Blasone, Paderini 2. LIBERTAS TS: Bassi, Nisi 4, Cesca, Zudetich 4, Colonna, Robolotti 10, Buccheri, Macchi 10, Lunazzi 38, Mozzi 2. ARBITRI: Furlan e Berini di Monfalcone.

INTER 1904 - ITALSIDER

56 - 26

INTER: Palisca (cap.) 11, Blasi 16, Ritossa 7, Helmersen 2, Pascon 4, Renco 7, Teghini 4, Coppola 4, Sivini 1, Moschioni. ITALSIDER: Bozzola (cap.) 9, Giorgi, Barnobi, Stebel, Krecich 7, Oselladore 3, Bozzola M. 3, Santin 2, Tamai 2. ARBITRO: Lai di Trieste.

INDIA - WORLD CUP

La federazione indiana di calcio ha annunciato alla FIFA di ritirarsi dalla Coppa del mondo di calcio per il 1974 la FIFA ha chiesto alla federazione indiana di precisare il motivo del suo forfait L'India faceva parte del gruppo 2 asiatico comprendente anche l'Iran, la Siria e il Kuwait.

Libertas San Marco in fase preparatoria

La Libertas San Marco baseball si prepara per l'ormai imminente inizio della stagione che segnerà l'esordio dei colori biancoscudati di Duino sui diamanti. La società sta portando a termine il corso teorico tenuto da Mario Vitta e al quale hanno partecipato una quarantina di ragazzi. Con l'arrivo delle belle giornate i giovani baseballers del presidente Pietro Clon hanno iniziato l'attività all'aperto. La Libertas San Marco prenderà parte a due campionati, «De Martino» e allievi.

TIRO AL PIATTELLO

Week end intenso sul campo di gara della Società triestina di tiro a volo. Domenica sono in programma due manifestazioni. Nella mattinata, con inizio alle ore 8.30, verrà disputata una gara di skeet (direttore di tiro Franco Gianella). Nel pomeriggio, alle 14.30, è in programma una gara di tiro al piattello-fossa (direttore di tiro Renzo Coceani). Lunedì, festività di San Giuseppe, verrà disputata una gara di tiro al piattello skeet con inizio alle 8.30.

Ricca di adesioni la «Marciacorta»

Nella Piana dell'Angelo, un posto ideale per le competizioni di fondo compreso tra Tarvisio e Camporosso, si svolgerà lunedì 19 la prima edizione della «Marciacorta di primavera», una manifestazione che come dice il nome è l'opposto della famosa «Marcialonga», pur conservandone le caratteristiche. Di diverso è che a questa mini-marcia potranno partecipare anche le donne.

L'idea di questa manifestazione ha entusiasmato tutto il Tarvisiano e i dirigenti dello Sci Cai Monte Lussari sono al lavoro per assicurare una perfetta organizzazione.

I concorrenti saranno divisi per categorie a seconda della età. I maschi gareggeranno su un percorso di 10 chilometri, mentre le femmine gireranno su un anello di 4. Durante il tragitto ci saranno posti di ristoro.

GIOCHI GIOVENTU'

Questa sera alle ore 18 si riunirà al palazzo municipale la commissione comunale dei «Giochi della Gioventù».

DOPPIO INCONTRO SUL PALCOSCENICO CESTISTICO DI VIA MONTE CENGIO

LLOYD ADRIATICO: BUSSA IL CBM ITALSIDER: FERMARE IL FERROLI

Interessante pomeriggio cestistico domenica nella palestra di via Monte Cengio, nel corso del quale giocheranno il loro turno di campionato sia il Lloyd Adriatico che l'Italsider. I biancocelesti, reduci dalla più che onorevole prova di Gorizia (quasi novanta punti all'attivo in casa della capolista sono un bel primato) affrontano, nel penultimo turno casalingo di questo campionato, la CBM Cremona, formazione che in seguito agli ultimi risultati negativi dell'Ivlas, può fare ancora un pensierino sulla seconda poltrona, dalla quale dista quattro punti. E' anche vero che mancando solo quattro turni alla conclusione della prima fase, solo una serie di circostanze fortunate potrebbe riportare la formazione cremonese, una delle favorite della vigilia, ma siccome la speranza è sempre l'ultima a morire, ecco che gli ospiti scendono a Trieste con la ferma volontà di superare lo ostacolo.

Per il dieci di Geroli, quindi, altro confronto spigoloso che promette però d'interessare i tifosi anche perché nelle file ospiti ci sono fior di giocatori, a cominciare dal playmaker Celoria, definito sprecato per la serie cadetta.

Alle 15.15, e cioè in precedenza al confronto di Serie B, avrà luogo l'incontro di terza categoria fra l'Italsider e la Ferroli di San Bonifacio (Verona). La squadra di Cavazzon, superato domenica scorsa lo scoglio veneziano, magari con un certo affanno, deve ripetersi con i veronesi se vuole mantenere aperte le sue possibilità per i primi due posti. Mancano anche in questo campionato quattro turni alla conclusione e i triestini sono distaccati di due punti dal Brescia (domenica impegnato in casa veneziana) mentre sopravvanzano di ben sei il Vicenza, terzo nella classifica.

La Ferroli è una buona compagine di centro classifica, che l'Italsider superò di un solo punto in casa sua, ma che non dovrebbe molto impensierire i triestini anche se quest'ultimi sono apparsi un po' meno lucidi di una volta nel loro gioco. Ecco ad ogni modo il calendario restante delle due prime attrici (in neretto le trasferte): BRESCIA (p. 30): **Diè N'Al**, San Donà, **Tigers Gorizia**, Zingalt Padova. ITALSIDER (p. 28): Ferroli, **Marchi Pordenone**, Italcantieri, **Cosatto Udine**.

P. B.

SERIE «D» MASCHILE

Cianocolori - Motori Piet Bor - Cus Padova

Un derby per continuare a sperare quello in programma domenica nella palestra di Aurisina. In seguito al capitombolo della Sanson a Jesolo, il distacco dalla capolista si è ridotto a quattro punti per la Cianocolori e lo stesso potrebbe dirsi per i Motori Piet qualora questi ultimi vincessero il recupero della gara non effettuata domenica contro il Treviso. Chi perde esce quindi fuori dal gioco per la prima piazza. Anche la Bor gioca in casa affrontando il Cus Padova e anche se la retrocessione non è più evitabile, i triestini di Mari affronteranno con il solito orgoglio l'avversario di turno, questa volta non irresistibile.

SERIE «A» FEMMINILE

La S.G.T. a Cagliari

Gioca a Cagliari domenica la Ginnastica Triestina, in una giornata in cui tutte le attenzioni sono rivolte alla partitissima tra Geas e Standa, che varrà tutto un campionato. Nell'andata le campionesse d'Italia furono sconfitte e domenica debbono assolutamente battere le eterne rivali se vogliono sperare in uno spareggio per la designazione dello scudetto tricolore.

Con una partita simile in programma, tutte le altre scadono di tono, specialmente quella dove è impegnata la cenerentola del campionato, che niente può più dire.

SERIE «B» FEMMINILE

Vittoria d'obbligo per il C.M.M. Darwil

Domenica i tifosi del C.M.M. Darwil non saluteranno probabilmente la squadra con l'entusiasmo che avrebbero voluto. Dopo il grosso inseguimento coronato con l'appaiamento in vetta alla classifica al Viro, le marinarette domenica scorsa sono incappate in una brutta sconfitta che probabilmente significherà l'addio ai sogni di Serie A.

Visto che la speranza è l'ultima a morire, Covi e Dolcetti sono ancora fiduciosi. Se il Viro dovesse perdere con la Julia (può succedere) oppure nell'ultima giornata con il forte Parma, ecco che ci sarebbero ancora possibilità, sempreché il CMM Darwil esca vittorioso, oltre che dalla palestra di via della Valle, anche da Bergamo, dove l'Edelweiss certamente non concede regali.

Domenica mattina il C.M.M. Darwil incontrerà la Standa di Ferrara, con il fermo proposito di vittoria almeno per uscire con onore dalla palestra di via della Valle, teatro in questo campionato di gioie e delusioni.

La Julia, invece, sarà in trasferta proprio a Bologna contro il Viro. Sono in molti a sperare in un miracolo.

Basket promozione

Servolana - Itala Gradisca 67-53. SERVOLANA: Zini, Comici 6, Sancin 13, Friedrich 9, Crisma 17, Zonta, Dazzara 6, Ritossa 3, Mantovan 13, Pastrovicchio. ITALA: Bergomas 2, Ursich 2, Bramo 9, Ceccotti 15, Gaier 2, Michelini 9, Sigon 14. ARBITRI: Battistella e Romano di Udine.

Sagrado - Libertas Barcolana 66-56. SAGRADO: Vittori 5, Marsoni 8, Barnabè 2, Fontanini, Domini, Racovelli 20, Pillon 4, Scaramella 16, Ferlan 11, Aglialoko. LIB. BARCOLANA: Matschnig 4, Chiodograndi 8, Turco 3, Fabbri 18, Coloni 10, Sorini 2, Scaramelli 4, Pison 7. ARBITRI: Tonzig e Valle di Gorizia.

Basket juniores

LLOYD ADRIATICO - BOR 89-56

LLOYD ADRIATICO: Sardos 14, Sciolis 6, Oeser 19, Barbotti, Forza 26, Zurch 4, Bibuli, Donati -, Comici 8, Carlin. BOR: Koren 20, Francia 8, Klobas 10, Barazutti 12, Corbatti W. 6, Razen.

Campionato ragazzi

Servolana - Kontovel 61-23. SERVOLANA: Apollonio, Benvenuti, Salvador 23, Macuz 2, Zini 4, Buffi 16, Gerebizza, Pellan 6, Norbedo 10. KONTOVEL: Stac C. 5, Reggente 2, Bucavelli 2, Starc I. 5, Perini, Ciuch 2, Tercich, Ban 5, Nabergoy, Ukmar 2. ARBITRO: Spizzemiglio di Trieste.

PALLAMANO

L'Acli a Modena

Per il massimo campionato di pallamano, l'Acli Trieste giocherà domenica a Modena, ospite della locale Generale. I biancoverdi del prof. Lo Duca guardano a questa trasferta come a un trampolino di lancio per i loro sogni di scudetto, cui si oppongono i militari dell'Esercito, che però dovranno venire prossimamente a Trieste.

VERSO LA CONCLUSIONE LA SERIE B DI RUGBY

La Fiamma a Torino cerca almeno un punto

La Serie B di rugby si avvia alla conclusione. La Fiamma si presenta in una posizione abbastanza favorevole, con buone probabilità cioè di raggiungere la salvezza. I granata, nelle sei giornate che ci separano dalla fine, dovranno disputare tre partite in trasferta e altrettante in casa. Lontano dalle mura amiche il quindici di Teghini incontrerà nell'ordine: Bacigalupo Torino, Cus Torino e Rho; sul proprio campo riceverà la visita del Mobilgatti Mirano, Cus Milano e Piacenza. Tre quindi gli scontri diretti con altre pericolanti, le partite cioè che presumibilmente si riveleranno decisive per quanto riguarda il futuro della Fiamma.

Una constatazione ci sembra importante: i locali hanno ritrovato da domenica scorsa il gusto della lotta. Contro il Cus Venezia, che non è certamente l'ultimo arrivato, la Fiamma ha disputato una prova apprezzabile dal punto di vista tecnico e ammirevole su quello agonistico. Battendosi senza risparmio di energie, i triestini sono riusciti a conquistare un preziosissimo successo che ha consentito loro di portarsi a ridosso del Cus Milano, che ora è a una sola lunghezza.

Domenica la squadra di Teghini affronterà la prima delle due consecutive trasferte a Torino per rendere visita al Bacigalupo. I piemontesi, quarti in classifica, non sembrano proprio invulnerabili, per cui la Fiamma potrebbe ritornare da questo viaggio con almeno un punto. Il tecnico granata potrà disporre di tutti gli uomini della «rosa».

La Cianidolso ha dovuto ancora una volta rinviare l'appuntamento con il primo successo della stagione. I friulani, che giocavano in casa contro il San Donà, non sono stati molto fortunati e dopo aver comandato per lungo tempo il gioco sono stati superati dai sandonatesi. Domenica la Cianidolso ospiterà il Cus Torino e se riuscirà a vincere farà anche un grosso piacere ai cugini della Fiamma.

JUNIORES LOCALE

GIRONE «A»

Campanelle - Primorie	r.i.c.
Don Bosco - Rosandra Zerial	1-1
Lib. S. Sergio - Costalunga	r.i.c.

CLASSIFICA: Rosandra Zerial e Don Bosco giocate 2, punti 3; Giarizzole e Lib. S. Sergio 1, 1; Costalunga e Campanelle 1, 0; Primorie 0, 0.

GIRONE «B»

Libertas Rozzol - Muggesana	2-3
De Macori - Cremcaffè	1-3
San Giovanni - Lib. S. Marco	1-3

Ha riposato Union

CLASSIFICA: Cremcaffè e Libertas S. Marco giocate 2, punti 4; Muggesana 1, 2; San Giovanni 2, 2; Union 1, 0; Lib. Rozzol e De Macori 2, 0.

Nel girone A Rosandra Zerial e Don Bosco comandano in parità la graduatoria, ma sono state le sole squadre a scendere in campo: gli altri incontri previsti sono stati rimandati infatti a causa della bora. Nel girone B sono Cremcaffè e Libertas San Marco le vedette a punteggio pieno,

CAMPIONATO DILETTANTI TERZA CATEGORIA

IN COSTALUNGA-SANT'ANNA È IN PALIO LA PROMOZIONE

GIRONE «N» — Il Duino continua tranquillamente la sua marcia vittoriosa: resta solamente da vedere se riuscirà a concludere imbattuto il campionato, per eguagliare il record del Primorie dello scorso anno. I rossoblù sono sulla strada buona e tutto fa pensare che riusciranno nell'impresa. Continua come sempre la lotta per la piazza d'onore tra la Libertas S. Marco e la Cartimavo, impostasi senza faticare alla cenerentola Libertas Rozzol.

GIRONE «O» — La Stock raggiunge in vetta alla classifica il Supercaffè, ma la squadra di Opicina non è scesa in campo per la bora e deve quindi recuperare una partita. Avrebbe dovuto essere la volta buona per la Stock, per superare di un punto la rivale, ma i ragazzi di Turcino sono incappati nella Virtus, che li ha costretti al risultato in bianco: Supercaffè avvertito quindi, dal momento che domenica prossima dovrà vedersela proprio con i virtussini.

GIRONE «P» — Il Costalunga è momentaneamente in testa da solo, visto che il S. Anna non è potuto scendere in campo per le avverse condizioni atmosferiche. Tutto comunque è rimandato a domenica prossima, al termine dell'incontro-campionato che vedrà le due dominatrici del girone affrontarsi con in palio la promozione. Alla vincente il biglietto per la seconda categoria non glielo potrà levare nessuno!

GIRONE «N»

Libertas San Marco - Duino	1-4
Cooperative Operaie - Union	0-0
De Macori - Roianese	r.i.c.
Acegat - Esperia San Luigi	2-0
Libertas Rozzol - Cartimavo	1-3

La classifica: Duino giocate 14, punti 26; Libertas S. Marco 14, 20; Cartimavo 15, 20; Acegat 15, 18; De Macori 14, 16; Esperia S. Luigi 15, 13; Union 15, 10; Roianese 13, 9; Coop. Operaie 15, 9; Libertas Rozzol 15, 5.

Le partite di domenica: Libertas S. Marco - Coop. Operaie (Aurisina 8.30); Union - De Macori (Guardiella 10); Roianese - Acegat (S. Sergio 15); Esperia S. Luigi - Lib. Rozzol (San Luigi 11.30); Duino - Cartimavo (Aurisina 10.30).

GIRONE «O»

G.M.T. - Opicina Supercaffè	r.i.c.
Fiamma - Zaule	0-1
Edilcolor - Pizzeria Perugino	1-3
Libertas Opicina - Primorec	1-2
Virtus - Stock	0-0

La classifica: Op. Supercaffè giocate 14, punti 24; Stock 15, 24; Virtus 15, 21; Zaule 14, 19; G.M.T. 14, 13; Edilcolor 15, 12; P. Perugino 15, 11; Primorec 14, 9; Libertas Opicina 15, 9; Fiamma 15, 4.

Le partite di domenica: Stock - Libertas Opicina (S. Giovanni 12.15); Primorec - Edilcolor (Padriciano 15); Pizz. Perugino - Fiamma (S. Croce 10.30); Zaule - G.M.T. (Muggia 15); Op. Supercaffè - Virtus (Opicina ore 10.30).

GIRONE «P»

Libertas Barcolana - Breg B	r.i.c.
Domio - S. Anna	r.i.c.
Costalunga - Bar Veneto	2-1
Giarizzole - Libertas San Sergio	3-0
Don Bosco - Olimpia	1-2

La classifica: Costalunga giocate 13, punti 25; S. Anna 12, 23; Libertas Barcolana 13, 16; Giarizzole 13, 15; Olimpia 14, 15; Domio 13, 8; Don Bosco e Bar Veneto 13, 7; Libertas S. Sergio 14, 7; Breg B 14, 2.

Le partite di domenica: Lib. Barcolana - Domio (Prosecco 10.30); S. Anna - Costalunga (Flavia 8.15); Bar Veneto - Giarizzole (Prosecco 8.30); Lib. S. Sergio - Don Bosco (S. Sergio 10.30); Breg B - Olimpia (S. Dorligo 10.30).

Torneo di pallavolo organizzato dall'Inter

Il Circolo Sportivo Inter 1904 organizzerà lunedì prossimo un torneo maschile di pallavolo nella palestra della scuola Campi Elisi, fra squadre di prima e seconda divisione.

Hanno aderito all'iniziativa l'Associazione Giovanile Italiana di Gorizia, la Polisportiva Libertas Rozzol di Trieste e l'Unione Sportiva San Giacomo di Trieste le quali, unitamente alla squadra dell'Inter 1904, disputeranno un girone unico con incontri a due set, validi anche con eventuali risultati pari.

TORNEI REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

ALLIEVI

Tutto è bene ciò che finisce bene e la Triestina può essere soddisfatta di come son andate le cose in questa giornata. I ragazzi di Varglien, bloccati al «Grezar» nel derby con il Ponziana, hanno potuto conservare il punto di vantaggio in classifica nei confronti del Prata che ha pareggiato con il Don Bosco Pordenone. Distanze immutate quindi in vetta dove si registra un passo avanti dell'Aquileia che ha guadagnato un punto. Delle altre due squadre triestine in gara, il San Giovanni si è imposto sul Monfalcone mentre la Libertas Rozzol è stata sconfitta in casa dell'Oratorio San Michele.

I RISULTATI

Aquileia - Pordenone	3-1
Liventina - Udinese	1-1
Or. S. Michele - Lib. Rozzol	2-0
Prata - Don Bosco PN	1-1
Ponziana - Triestina	0-0
Sangiorgina - Pro Gorizia	1-0
San Giovanni - Monfalcone	1-0

LA CLASSIFICA

Triestina	20	12	7	1	30	7	31
Prata	20	10	10	0	23	10	30
Aquileia	20	13	3	4	42	13	29
Udinese	20	11	5	5	49	15	27
Pordenone	20	10	5	5	30	18	25
San Giovanni	20	6	10	4	20	19	22
Ponziana	20	6	8	6	21	24	20
Liventina	20	6	7	7	16	25	19
Monfalcone	20	4	8	8	18	22	16
Pro Gorizia	20	4	7	9	17	31	15
Lib. Rozzol	20	4	7	9	9	24	15
Or. S. Michele	20	3	6	11	13	27	12
Don Bosco PN	20	4	3	13	17	36	11
Sangiorgina	20	3	2	15	6	40	8

LE GARE DI DOMENICA

Don Bosco PN - Aquileia	ore 10.30
Monfalcone - Sangiorgina	» 13.45
Lib. Rozzol - Ponziana	» 15.30
Or. S. Michele - S. Giovanni	» 10.30
Prata - Liventina	» 10.30
Triestina - Pro Gorizia	» 10.30
Udinese - Pordenone	» 10.30

JUNIORES

Detto dell'Udinese, che continua la sua marcia trionfale in vetta alla classifica, per il resto il campionato ha poco da aggiungere. Il Pordenone, anche se stentatamente, è riuscito a tenere il passo dei bianconeri battendo il Portogruaro. La giornata è stata quanto mai sfavorevole alle formazioni locali. La Triestina ha dovuto cedere via libera sul campo di Vermegliano alla Cormonese; il Ponziana è stato battuto a Monfalcone; la Fortitudo è uscita con le ossa rotte dal campo della Cordenonese e il C.M.M. le ha buscate sode a Villanova.

I RISULTATI

Cordenonese - Fortitudo	4-0
Monfalcone - Ponziana	2-0
Pordenone - Portogruaro	1-0
Sangiorgina - Maniago	0-1
Triestina - Cormonese	1-4
Udinese - Azzanese	7-0
Villanova - CMM Sauro	4-1

Ha riposato Pro Gorizia

LA CLASSIFICA

Udinese	22	19	2	1	75	6	40
Pordenone	21	16	3	2	47	14	35
Villanova	21	15	2	4	45	12	32
Monfalcone	22	12	6	4	35	20	30
Cordenonese	21	13	3	5	33	23	29
Triestina	21	9	6	6	33	32	24
Portogruaro	21	8	7	6	24	24	23
Ponziana	22	5	8	9	21	27	18
Maniago	22	7	4	11	23	36	18
Cormonese	22	5	6	11	21	45	16
Sangiorgina	21	5	4	12	33	31	14
CMM Sauro	22	5	3	14	18	45	13
Fortitudo	21	4	3	14	19	47	11
Pro Gorizia	21	3	4	14	15	45	10
Azzanese	22	2	5	15	22	47	9

LE GARE DI DOMENICA

Azzanese - Portogruaro	ore 10.30
CMM Sauro - Triestina	» 10.30
Cormonese - Sangiorgina	» 10.30
Fortitudo - Pordenone	» 10.30
Maniago - Udinese	» 10.30
Pro Gorizia - Villanova	» 10.30
Ponziana - Cordenonese	» 13.30

Riposa Monfalcone

NOTIZIE tennistavolo

HAUSER VICEPRESIDENTE

Il consiglio direttivo nazionale della Federazione italiana tennistavolo si è riunito a S. Elpidio a Mare per le nomine di competenza. Nereo Hauser, uno dei quattro nuovi eletti, è stato nominato vicepresidente nazionale con il compito di coordinare e sovrintendere il lavoro delle varie commissioni. Questo incarico di alta responsabilità è il traguardo di tre anni di appassionato lavoro alla guida della nostra regione, che ha raggiunto elevati vertici parificandosi alle principali regioni pongistiche italiane. E' con lo stesso impegno che Hauser intende portare nuove e ancora più valide iniziative in campo nazionale.

A seguito dell'incompatibilità delle cariche, Hauser ha rassegnato le dimissioni da presidente regionale ed è stato nominato un commissario straordinario, il vicepresidente Martinolli, con il compito di convocare l'assemblea regionale delle società per eleggere il nuovo presidente e il comitato in data 29 aprile.

ITALIA - BELGIO

Domani a Firenze la Nazionale italiana affronta il Belgio nell'ultimo incontro di Lega europea, seconda divisione. Sonia Milic vestirà la maglia azzurra anche per quest'ultima fatica che viene affrontata con notevoli speranze, trovandosi l'Italia al terzo posto in classifica dietro l'Austria e Belgio, sul quale una vittoria potrebbe far conquistare un insperato secondo posto.

CAMPIONATO DILETTANTI DI PROMOZIONE: GIORNATA ILLUMINANTE?

Manzanese e Ponziana anticipano

L'anticipo fra Manzanese e Ponziana aprirà già domani le ostilità sul fronte della Promozione, la cui settima giornata appare destinata a sfoltire il numero delle pretendenti al primato. Per il Ponziana la trasferta di Manzano rappresenta l'ultima «chance»: né ai biancocelesti di Covacich può bastare un pareggio.

Sul campo di viale Sanzio il San Giovanni cercherà domenica contro la Sangiorgina di sfatare il complesso che sembra attanagliato quando gioca a Trieste.

In casa giocherà anche il capolista Lignano, contro il modesto Tisana. Il Cremcaffè, che non può continuare a dirsi perseguitato ma deve dimostrare di saper reagire, viaggerà alla volta di Cormons.

Le altre partite: Cervignano-Gradese, Tarcentina-Mossa, Maniago-Sacilese e Spilimbergo-Corno.

PRIMA CATEGORIA

C.M.M. a Ronchi Edera - Palazzolo

Trasferte difficili si annunciano per le protagoniste del girone: l'Aquileia dovrà affrontare il San Michele in un'atmosfera da derby, mentre il C.M.M. sarà domani di scena sul campo di Ronchi. L'unica delle squadre della provincia a giocare domenica sul campo amico sarà la cenerentola Edera, che in via Flavia si misurerà con il Palazzolo.

In trasferta saranno anche Fortitudo e Rosandra Zerial, la cui posizione in classifica non è affatto tranquilla: la squadra muggesana sarà a Palmanova, di fronte a una penultima della classe che cercherà assolutamente di risollevarsi con un successo; il Rosandra Zerial dovrà visitare il campo del Pieris.

Le altre partite della settima giornata del girone di ritorno: Mariano-Trivignano, Pro Romans-Percoto, Itala-Torriana.

SECONDA CATEGORIA

Primorie - Vesna derby dell'altipiano

L'Isonzo Turriaco, capolista del girone E, ospiterà domenica una Muggesana che nelle ultime giornate non ha saputo mantenere le promesse. Per gli isontini potrebbe esserci comunque il rischio rappresentato dall'orgoglio dei muggesani.

Sull'altipiano sarà tempo di derby fra Primorie e Vesna: si giocherà per la classifica e per il «Trofeo Mobili Elio», che il Primorie ha già praticamente in tasca.

Le altre partite di domenica: Aurisina-Inter San Sabba, Libertas Trieste-Libertas Prosecco, Campanelle-Fogliano, San Canzian-Flaminio, Portuale-Breg, Sagrado-Zaria.

GIOVANISSIMI

Muggesana - Op. Supercaffè	0-1
Esperia Pio XII - Rosandra Z	1-0
San Giovanni - Breg	3-0

Proseguono a ritmo serrato i recuperi, in vista della regolare ripresa del torneo. Il Supercaffè ha migliorato la propria classifica con la vittoria sulla Muggesana, mentre il Rosandra è stato superato con il minimo scarto dall'Esperia Pio XII. Rotondo punteggio per il San Giovanni, che ha liquidato il Breg.

ALLIEVI LOCALE

GIRONE «A»

De Macori - Stock	r.i.c.
Breg - Ponziana	4-0
Muggesana - Edera	1-1

Ha riposato Cremcaffè

CLASSIFICA: Edera giocate 5, punti 8; Breg 4, 6; Muggesana 4, 5; Ponziana 4, 4; Stock 3, 2; Cremcaffè 4, 2; De Macori 4, 1.

GIRONE «B»

Gaja - Aurisina	r.i.c.
Op. Supercaffè - Inter S. Sabba	1-0
Roianese - Libertas Trieste	2-2
Olimpia Gretta - C.G.S.	r.i.c.

CLASSIFICA: C.G.S. giocate 4, punti 8; Op. Supercaffè 5, 8; Libertas Trieste 5, 5; Aurisina 4, 4; Gaja 3, 3; Roianese 4, 3; Inter S. Sabba 5, 3; Olimpia Gretta 4, 0.

GIRONE «C»

Triestina - Costalunga	r.i.c.
Vesna - Fortitudo	4-0
Esperia S. L. - Rosandra Z.	r.i.c.

Ha riposato Giarizzole

CLASSIFICA: Triestina giocate 4, punti 7; Giarizzole 4, 6; Vesna e Rosandra Zerial 4, 4; Fortitudo 4, 3; Costalunga ed Esperia S. Luigi 3, 1.

Nel girone A, bloccata l'Edera sul pareggio dalla Muggesana, il Breg non ha perso l'occasione per accorciare le distanze: i biancazzurri, pur con una partita in meno, si trovano ora a due lunghezze dalla capolista.

Nel girone B il Supercaffè, approfittando della forzata sosta imposta dalla bora al CGS, ha raggiunto gli avversari in vetta alla graduatoria, ma con una partita in più all'attivo.

Nel girone C Triestina e Giarizzole a bocca asciutta: gli alabardati non sono potuti scendere in campo per la bora, mentre i galletti hanno rispettato il turno di riposo imposto dal calendario.



A112
l'idea giusta



Per dare ancora più classe ad un'idea giusta
di automobile abbiamo migliorato
la A112 elegant e la A112 Abarth

A112 elegant 903 cmc, 47 CV DIN, circa 140 km/h
un esterno ancora più curato: paraurti in espanso
ad assorbimento d'urto, profilature
protettive alle fiancate, calandra di nuovo disegno;
un interno ancora più accogliente ed elegante:
plancia, volante e selleria completamente rinnovati

A112 Abarth 982 cmc, 58 CV DIN, oltre 150 km/h
ancora più sicurezza e comfort nelle prestazioni
sportive: fari allo jodio, paraurti in espanso
ad assorbimento d'urto, plancia e sedili ridisegnati,
strumenti supplementari in apposito mobiletto,
pianetto copribaule;
e, per chi vuole grinta e raffinatezza: speciale
versione monocolore, con sedili
in cotone/finta pelle e pavimento in moquette

Per tutte le versioni, alternatore in luogo della dinamo
Nuovi optional: lunotto termico e ruote in lega leggera

Al Salone di Ginevra
e presso tutti i Concessionari

AUTOBIANCHI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Dalla Cina senza rimpianto



Telefoto Upi

Hongkong — Due piloti americani, il magg. Philip E. Smith e il capitano di corvetta Robert J. Flynn, abbattuti sulla Cina durante la guerra vietnamita, sono tornati in libertà. Il magg. Smith è stato prigioniero per oltre sette anni, il cap. Flynn per oltre cinque. I due ufficiali (al centro, in primo e secondo piano) sono apparsi sorridenti e dal morale alto

ANNUNCIO DEL PRESIDENTE NIXON DURANTE UNA CONFERENZA-STAMPA

Bruce para-ambasciatore degli Stati Uniti in Cina

Il diplomatico reggerà dal primo maggio l'ufficio di collegamento a Pechino Monito ad Hanoi per le infiltrazioni di truppe - Prossimo viaggio in Europa?

Washington, 15

L'incarico all'ambasciatore David Bruce di capo dell'ufficio di collegamento degli Stati Uniti nella capitale cinese, che entrerà in funzione il primo maggio prossimo, l'intenzione di compiere almeno due viaggi all'estero nel corso dell'anno (uno senz'altro in Europa) e un severo avvertimento al governo di Hanoi circa l'invio di truppe ed armi nel Sud della penisola indocinese, costituiscono i tre punti-forza della conferenza stampa che il Presidente Nixon ha improvvisato oggi alla Casa Bianca.

Circa la missione di Bruce che sarà accompagnato da venti funzionari Nixon l'ha definita «L'inizio di un lungo viaggio» verso la pace nella regione del Pacifico e in tutto il mondo. La creazione di un ufficio di collegamento americano a Pechino, contemporaneamente all'apertura di una eguale missione para-diplomatica cinese a Washington, venne decisa lo scorso febbraio in occasione della visita compiuta dal consigliere presidenziale Kissinger in Cina.

Entrambi gli uffici sono destinati a preparare il terreno per l'allacciamento di normali relazioni diplomatiche fra i due paesi. Della missione di Bruce, ha rivelato inoltre il Presidente Nixon, faranno parte anche due eminenti sinologi governativi: Alfred Jenkins, direttore della sezione sul comunismo asiatico del dipartimento di stato, e John Holdridge, il principale esperto di affari asiatici dell'ufficio di Kissinger. Entrambi parlano il cinese e sono già stati in Cina.

Quanto all'ambasciatore Bruce, si tratta di un diplomatico di 75 anni, considerato una «stella di prima grandezza» dagli esperti del dipartimento di stato. E' stato ambasciatore a Londra per otto anni ed ha coperto il posto di capo missione a Parigi e Bonn. Successivamente al suo ritiro in pensione venne scelto da Nixon come capo della delegazione americana ai negoziati di pace per il Vietnam. Coloro che lo conoscono lo definiscono un uomo profondamente educato e dotato di grande acume analitico, doti che sembrano indispensabili a qualsiasi diplomatico americano intenzionato ad avviare un fruttuoso dialogo con il regime cinese.

Nella sua conferenza stampa Nixon ha quindi affrontato il tema dei viaggi all'estero dichiarando che interebbe compiere almeno due viaggi nel corso di quest'anno, «uno prima dell'estate, un altro in autunno». Egli ha inoltre menzionato, a titolo indicativo, le zone che gradirebbe visitare, nell'ordine: Europa, America Latina e Africa.

«Come sapete — ha detto il Presidente ai giornalisti — non ho ancora avuto l'opportunità di visitare l'America Latina e l'Africa». Egli ha proseguito smentendo l'opinione di taluni secondo la quale dopo i viaggi a Pechino e a Mosca, il Presidente «non si preoccuperebbe molto delle nazioni amiche nell'emisfero occidentale, in Europa e in Africa». L'annuncio odierno, benché succinto, sembra aver nuovamente fatto balenare la possibilità di un viaggio di Nixon in Europa durante la prima metà di quest'anno. Lo scorso dicembre, in occasione delle critiche dirette da taluni europei all'ultima massiccia operazione di bombardamento americana sul Vietnam del Nord, tale possibilità era stata autorevolmente esclusa a Washington.

Decisamente inaspettata è giunta invece la notizia dell'intenzione di Nixon di recarsi in America Latina e in Africa. Per quanto riguarda l'Africa, si dice nei circoli diplomatici di Washington, è possibile che il capo della Casa Bianca pensi all'eventualità di recarsi a Nairobi verso la fine di settembre, in occasione della prevista riunione annuale in quella capitale del Fondo monetario internazionale.

Gli esperti non escludono che il viaggio di Nixon in Africa finisca per collegarsi ad una sua visita nelle varie capitali dell'Europa occidentale, prima o dopo la riunione di Nairobi, e nel contesto dei negoziati per la riforma del sistema monetario internazionale. Se ciò fosse, si fa osservare, il viaggio di Nixon in America Latina potrebbe svolgersi questa primavera stessa.

Terzo punto fondamentale della conferenza-stampa l'ammonimento di Nixon al governo Nord vietnamita in merito alle violazioni della cessazione del fuoco in Vietnam. «Vorrei suggerire al Vietnam del Nord — ha detto Nixon — che alla luce delle mie iniziative durante gli ultimi quattro anni comprenda che non saranno tollerate dal governo americano ulteriori violazioni. Nixon si è detto particolarmente preoccupato delle infiltrazioni di truppe comuniste dal Vietnam del Nord verso il Sud segnalate nei giorni scorsi dal Pentagono.

Dalla data d'inizio della tregua, il 27 gennaio, fonti del servizio informativo americano hanno riferito che oltre 30 mila soldati nordvietnamiti si stanno dirigendo verso il Laos e la Cambogia sul sentiero di O Ci-min dove sono stati avvistati 300 carri armati, diversi pezzi di artiglieria pesante e camion di munizioni. Le fonti citate affermano che negli ultimi giorni parte di queste forniture ed un imprecisato numero di soldati sono sconfinati nel Sud Vietnam dal Laos e dalla Cambogia. Nixon ha affermato che questo tipo di movimento di armi non è consentito dai termini dell'accordo, che permette solo la sostituzione di equipaggiamenti in piccola misura.

Nella conferenza stampa, Nixon ha infine annunciato l'eliminazione di una tariffa doganale allo 0,3 per cento imposta sulla carne di bue importata negli Stati Uniti. Il Presidente ha detto che, sopprimendo la tariffa, spera di contenere il prezzo della carne sul mercato americano.

(Ansa - Ap)

PER LE RIDUZIONI MILITARI

CRITICHE DI LUNS alla Danimarca

Bruxelles, 15

Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Joseph Luns, ha criticato oggi la Danimarca per la decisione di ridurre le sue forze armate, il bilancio militare ed il periodo di servizio di leva, nonostante le riserve sollevate dagli alleati.

Il ministro della difesa danese, Kjeld Oleson, ha affermato ieri a Copenaghen che resta fermo sulla sua decisione nonostante la preoccupazione espressa dal comitato di difesa dell'Organizzazione della NATO, che include gli Stati Uniti e tutti gli alleati della NATO eccetto la Francia.

Fonti in seno alla NATO hanno osservato che la Germania federale, i Paesi Bassi, ed il Belgio hanno in progetto una ristrutturazione delle loro forze armate, ed hanno aggiunto che l'esempio della Danimarca potrebbe essere contagioso. (Ap)

FERMATI SU SEGNALAZIONE DELLA NOSTRA POLIZIA

Bloccati in Francia due arabi con plastico

Sembra volessero compiere un attentato all'ambasciata giordana di Parigi - Trasportavano 12 chili di esplosivo

Lione, 15

Due giordani, che trasportavano dodici chilogrammi di esplosivo plastico nascosti nella automobile su cui viaggiavano, sono stati arrestati oggi dai doganieri francesi a La Grave, nel dipartimento «Hautes Alpes». I due — secondo alcune fonti — avrebbero confessato, nel corso di un interrogatorio preliminare, di provenire da Damasco e di essere diretti a Parigi dove intendevano compire un atto di terrorismo contro l'ambasciata giordana.

I giordani sono stati arrestati al posto di blocco di La Grave dopo che la loro vettura, inutilmente perquisita alla frontiera del Monginevro dai doganieri italiani, era stata da questi segnalata come sospetta alla polizia francese. A bordo dell'automobile, una «Mercedes», incappata in uno dei posti di blocco disposti dai doganieri e dalla polizia francesi in tutta la regione, sono stati scoperti anche due detonatori e due congegni a orologeria.

I due arabi arrestati sono Omar Tabib Tabab, di 29 anni, che era al volante della «Mercedes», e il commerciante Raed Al Talb, di 25 anni, ambedue domiciliati ad Amman. Essi vengono attualmente interrogati dalla polizia francese che mantiene il massimo riserbo sulla cattura dei due presunti terroristi. Ma non è escluso che possa trattarsi di un anello di una vasta rete.

Da quanto si è appreso dai primi interrogatori i due giordani, provenivano da una città di mare adriatica dove erano giunti direttamente da un paese estero. Subito dopo l'arrivo avevano continuato il viaggio a bordo della «Mercedes» verso il confine con la Francia.

La polizia italiana e i carabinieri stanno indagando a loro volta per accertare se abbiano portato il materiale esplosivo, i detonatori e i congegni a orologeria dall'estero oppure se li abbiano avuti all'arrivo in Italia da qualche persona con la quale erano in contatto. (Ansa)

ADDESTRATI IN LIBIA

Arrestati in Algeria 400 marocchini

Rabat, 15

La polizia algerina, su informazione delle autorità marocchine, ha arrestato circa 400 guerriglieri marocchini, addestrati in campi libici, che tentavano di infiltrarsi nel paese attraverso la zona algerina del Sahara. Lo hanno riferito oggi fonti diplomatiche.

Il Marocco aveva accusato la settimana scorsa il governo libico del colonnello Gheddafi di addestrare dissidenti marocchini per una «guerra di liberazione», in campi destinati principalmente ai guerriglieri palestinesi. I servizi marocchini di sicurezza avevano già catturato undici guerriglieri potenziali sulle montagne di Atlas, dopo un attacco ad un posto isolato di polizia, durante il quale un agente era rimasto ucciso.

In Algeria non sono stati annunciati ufficialmente gli ultimi arresti. I presunti guerriglieri sarebbero tutti cittadini marocchini, ma si prevede che il governo algerino del Presidente Boumedienne respingerà ogni richiesta marocchina di estradizione per processare in patria i marocchini arrestati sotto l'accusa di tradimento. (Ap)

I RAPPORTI CON GLI S.U.

Chiarimenti all'India sulle armi al Pakistan

Nuova Delhi, 15

L'ambasciatore degli Stati Uniti Daniel Patrick Moynihan, è stato ricevuto questo pomeriggio dal primo ministro indiano signora Gandhi. Nel colloquio definito «cordiale» dall'ambasciatore — il capo missione americano ha consegnato alla signora Gandhi una lettera personale del Presidente Nixon.

Secondo il portavoce indiano, l'ambasciatore ha messo in rilievo i seguenti punti: 1) le armi concesse fanno parte di un impegno assunto dagli S.U. col Pakistan prima dell'embargo sulle forniture di guerra stabilito nell'inverno 1971, alla vigilia del conflitto indo-pakistano; 2) vi saranno altre consegne di armi americane a nazioni del subcontinente indiano.

A riprova di ciò si è appreso che gli Stati Uniti hanno tolto la sospensione degli aiuti economici all'India.

I COLLOQUI DEL SEGRETARIO DEL PCI NELL'URSS

Elogio di Berlinguer alla politica di Mosca

«Evoluzione dei rapporti» per il leader italiano Sulla questione cinese, però, si è preferito tacere

Mosca, 15

Riconciliazione fra PCI e PCUS? Riaffermazione delle apparenti divergenze? Per definire i risultati della sua visita a Mosca di sette ore di incontri con alti dirigenti sovietici guidati da Breznev, il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, preferisce una formula più diplomatica: «evoluzione dei rapporti».

Conversando con i giornalisti Berlinguer ha fatto il punto sui temi trattati. Accettiamo l'integrazione economica, ha detto, ma vogliamo modificarla e siamo decisamente contro la trasformazione dei blocchi economici in schieramenti politico-militari. Vogliamo un'Europa svincolata da dipendenze schiaccianti, sia degli Stati Uniti che dell'URSS.

Il discorso di Berlinguer è stato certamente accolto con piacere da Breznev limitatamente agli aspetti che collimano con la politica estera sovietica. Da parte loro, i dirigenti di Mosca non si sono impegnati, limitandosi ad accettare, nel comunicato, la formula della «liquidazione dei blocchi» (ma quando?) e quella sulla autonomia dei singoli partiti e paesi.

Il comunicato è certo frutto di compromessi, ma non occorrono rivelazioni per comprendere che il PCUS avrebbe preferito un testo molto più rigido, più simile a quelli normalmente sottoscritti da altri partiti comunisti. Non si parla, almeno apertamente, di «funzione guida» dell'URSS, anche se non manca qualche generico riconoscimento in tal senso. Assente ogni panegirico verso la direzione e i successi dell'URSS; il PCI elogia in generale la politica estera sovietica; il PCUS approva in generale l'azione dei comunisti italiani.

Due temi scottanti: Cecoslovacchia e Cina. Sulla Cecoslovacchia, ha detto Berlinguer ai giornalisti italiani, manteniamo le rispettive posizioni. Qualcuno potrebbe obiettare che le «posizioni» sovietiche sono quelle occupate dalle divisioni in Cecoslovacchia, mentre quelle del PCI rimangono verbali, e che dal silenzio guadagna chi conduce la politica del fatto compiuto. Comunque, ha ribadito il segretario del PCI, abbiamo sollevato la questione, confermando i nostri punti di vista.

Cina: qui è stato pressoché impossibile avere indicazioni, se non si è parlato del problema. Perchè non lo si è inserito nel comunicato? Noi abbiamo i nostri punti di vista, ha detto Berlinguer, e i sovietici i loro. La mancanza nel comunicato di espressioni come «identità di vedute» e simili, indica che su vari temi la discussione ha dimostrato qualche divergenza. Si può presumere senz'altro che la Cina sia stato uno di questi, e il silenzio mantenuto da membri della delegazione italiana, esplicitamente interrogati al riguardo, è apparso molto significativo.

In sostanza, verso Pechino, mentre il PCUS si muove secondo linee di una politica di grande potenza che trova aspra opposizione da parte cinese, il PCI, svincolato da preoccupazioni del genere, può permettersi un'analisi diversa, sia pur critica, della realtà cinese, come pure rapporti più elastici, analoghi del resto a quelli che intrattiene con gli altri partiti comunisti. (Ansa)

«I CRIMINI DI GUERRA»

ASTENUTA L'ITALIA sulla condanna d'Israele

Ginevra, 15

Si è appreso oggi che nella condanna votata a larga maggioranza dalla commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo dei «crimini di guerra israeliani» solo Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Norvegia, Olanda, Austria, Italia, Venezuela e San Domingo avevano chiesto che venisse depennato il riferimento specifico «crimini di guerra israeliani», ma la coalizione paesi africani - paesi comunisti li ha battuti per 17-9.

Nel voto finale, solo gli Stati Uniti e San Domingo hanno mantenuto il loro voto sfavorevole, mentre gli altri si sono astenuti. (Ap)

Scomparsi da due settimane

Morti sotto una frana due turisti alle Canarie

Santa Cruz de Tenerife, 15

I corpi di una coppia di anziani sposi americani in vacanza nelle isole Canarie, sono stati rinvenuti sotto una massa di terra e di rocce staccatasi dal fianco di una collina. La scomparsa dei due coniugi era stata denunciata due settimane fa. I corpi erano dentro un'automobile che i due avevano noleggiato per recarsi a visitare i dintorni di Santa Cruz. (Ap)

NEVE COLORATA in Bulgaria

Sofia, 15

Neve colorata è caduta nella zona di Razgrad, nella Bulgaria Nord-orientale. In certi punti il colore predominante è stato il rosso, in altri i fiocchi avevano un colore marrone chiaro. Il manto nevoso colorato è spesso un paio di centimetri.

NUOVA LEGGE CONTRO LA «FUGA» DI OPERE CLANDESTINE

FRENO DELL'URSS AGLI SCRITTORI

Mosca, 15

In base a una nuova legge pubblicata oggi, l'Unione Sovietica può ridurre drasticamente la pubblicazione in Occidente di opere di scrittori russi considerati «anti-sovietici». La legge, che è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, modifica la legislazione sovietica derivante dall'adesione dell'URSS del 14 febbraio alla convenzione internazionale di Ginevra sui diritti d'autore.

Il decreto, che entrerà in vigore il 27 maggio, sembra essere stato adottato soprattutto per evitare la pubblicazione all'estero di opere clandestine di intellettuali dissidenti. I cosiddetti autori di «samizdat», opere pubblicate in proprio, vanno dal Premio Nobel Solgenitsin a centinaia di oscuri dissidenti le cui opere hanno più un interesse politico che letterario.

Il decreto dice che l'accordo del «copyright» del 1952 a Ginevra si applica «alle opere pubblicate la prima volta nel territorio dell'URSS o non pubblicate ma trovate sul territorio dell'URSS in qualsiasi forma oggettiva». Ciò sembra un chiaro riferimento a qualsiasi opera non ufficialmente pubblicata ma fatta circolare clandestinamente.

La nuova legge specifica inoltre che la Unione Sovietica riconoscerà il «copyright» estero per un cittadino sovietico soltanto se l'opera è stata inviata all'estero «con procedura stabilita dalla legislazione dell'U.R.S.S.». La nuova legge aggiunge che questa procedura è l'unico modo per un cittadino sovietico di inviare legalmente all'estero le sue opere.

Sulla difficile situazione degli scrittori «dissidenti» nell'URSS si è appreso a New York che la madre di Vladimir Bukovsky, lo scrittore sovietico che sta scontando 12 anni di prigione per aver scritto e distribuito materiale contrario al regime, ha chiesto al governo sovietico di consentire a lei e a suoi figlio di lasciare l'Unione Sovietica «perché niente di buono può derivarle dal restarci».

Lo scrittore si trova attualmente nella prigione Vladimir, nei pressi di Mosca, nota per la durezza della vita che vi conducono i detenuti. La fragile salute dello scrittore sembra abbia molto risentito per questa detenzione. Il 29 marzo dovrebbe essere trasferito in un campo di lavoro. (Ap)

IN ARRESTO A FORT WORTH CINQUE AMERICANI DI ORIGINE IRLANDESE

CERCAVANO ARMI NEL TEXAS PER I TERRORISTI DELL'IRA

Edward Kennedy si è schierato in loro difesa - Fucili modernissimi in mano ai guerriglieri

Londra, 15

Americani d'origine irlandese sono stati scoperti dalla polizia del Texas mentre trattavano con fornitori messicani una partita di armi e munizioni per l'IRA, l'esercito clandestino irlandese che opera nell'Ulster. I particolari su tale caso sono contenuti in una corrispondenza da Washington pubblicata stamane dal «Guardian» di Londra, il quale rileva che in difesa di quelle persone si è schierato il senatore Edward Kennedy, noto per le sue simpatie per gli oltranzisti cattolici irlandesi.

Un alto funzionario del dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, il vice-attorney generale William Olsen, ha detto a una sottocommissione «ad hoc» del congresso, basandosi su elementi raccolti dall'ufficio competente per la repressione del traffico di armi, che «cinque persone di New York, di origine irlandese, hanno tentato a Fort Worth, Texas, usando nomi falsi, di comprare da fornitori messicani un grosso quantitativo di armi illegali per inviarle in Irlanda».

I cinque sono da tempo detenuti a Fort Worth per oltraggio alla corte, poiché si rifiutarono di deporre di fronte alla magistratura che indagava su un traffico di armi verso l'Irlanda, e ora sono in attesa di giudizio per il tentato acquisto di armi illegali in quella città del Texas.

Il senatore Kennedy è intervenuto nella vicenda contestando la procedura usata dalla magistratura nei riguardi dei cinque americani d'origine irlandese come lui, e ha affermato che si tratta di un «appena velato tentativo da parte del dipartimento della giustizia, su richiesta del governo britannico, di colpire gli irlandesi americani di New York impegnati in una pacifica campagna di protesta contro la politica britannica dell'Ulster». I cinque, riferisce il «Guardian» si chiamano Kenneth Tierney, Thomas Laffey, Mathias Reilly, Paschal Morahan e Daniel Crawford.

Recentemente vi fu un incidente diplomatico tra la Gran Bretagna da una parte e gli Stati Uniti e il Giappone dall'altra, quando il comando britannico nell'Ulster accertò che uomini dell'IRA usavano fucili automatici «Armalite»: tali armi, le migliori della guerriglia moderna, sono fabbricate in Giappone per conto della ditta californiana «Armalite». Una inchiesta rivelò che vi era stata una «fuga» di tali armi, inoltrate poi all'IRA.

E' noto, inoltre, che i «provisionals» usano largamente armi americane della seconda guerra mondiale e armi delle guerre di Corea e del Vietnam, anch'esse superate, acquistate sul mercato dei residuati americano con danaro degli irlandesi d'origine americana, ottenuto con la motivazione dell'assistenza ai cattolici poveri dell'Ulster.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Uccia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie OGRINI, ZACCARIOTTO

Nel I triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Enea Casale

con immenso affetto e infinito rimpianto Lo ricordano la moglie ETTA REDDI, il figlio ADELCHI, la mamma EMMA, la sorella BIANCA unitamente alle famiglie CASALE, GIORGIO REDDI, UCCIO REDDI e famiglie RUSSO.

---

†

Tragico incidente troncò la giovane vita del nostro caro

Giorgio Fonda

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma GIORGINA, il papà NICOLO', la sorella SILVA col marito RENZO ZULIANI, la fidanzata GABRIELLA, i nipoti, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 16 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

DANIELA FICHERA, FRANCO LANZILOTTO, SERENA MARCHI, EMANUELA MORO, LUCIANA POLO, ANDREA BERTANZA, hanno perduto un amico

Giorgio Fonda

il più caro dei nostri amici, il migliore di tutti noi.

Giorgio non è più, ma rimarranno con noi la sua vitalità, il suo coraggio, il sorriso, i suoi consigli, la gioia di vivere che riusciva a trasmettere in tutti.

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Giorgio

gli amici NORA e LUCIANO, RENATA e ARDUINO, MARIAGRAZIA ed ENRICO, CLAUDIA e PALMIRO.

Prendono parte al lutto le famiglie: ALMA, ADRIANO, SILVANO, GIORGIO FERIN, BRUNO COVACCI, CARLO VILLATORA.

Partecipano al lutto CARLO e GIANCARLO LABORANTI.

Si associa al lutto FRANCO ROTA.

Si associano al dolore MARINO e GRAZIA DELISE.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Romeo Ferigutti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: FERIGUTTI, ZENNARO, TIMEUS, CATTALINI, SAVI

---

†

Il 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Davoli v. Varaldi

Ne danno il triste annuncio la nuora ed i nipoti ANGELO, BEATRICE, MERI e PIERPAOLO.

I funerali seguiranno oggi 16 marzo alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Luigi Ferfolia

si è spento il giorno 15 marzo.

Ne danno l'annuncio le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Bardi n. Braulin

Lo comunicano con immenso dolore a tumulazione avvenuta il marito MANFREDO, la figlia LIA in SANO, i parenti e gli amici tutti.

Gorizia, 15 marzo 1973

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle innumerevoli attestazioni di affetto e compianto per la dipartita del nostro caro

Ugo Contento

ringraziamo sentitamente tutti i devoti amici che ci sono stati vicini nel dolore, e in particolare l'Associazione delle Comunità Istriane, la Comunità di Pirano, la Federazione Provinciale del Partito Repubblicano di Trieste, la Sezione cittadina «G. Foschiatti», l'Associazione mazziniana italiana e l'Associazione Giustizia - Libertà.

Fam. dott. ITALO CONTENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Carlo Legat

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita della nostra cara

Palmira Redivo v. Basaldella

La mamma, la figlia, la nipote, i fratelli, il genero ed i parenti tutti La ricordano a chi La stimava e Le volle bene.

16-3-1968 — 16-3-1973

Lydia Gasti Valente

TUO MARITO

---

†

Il giorno 14 marzo è mancato il nostro caro

Pietro Ceppi (senior)

da Capodistria

Ne danno l'annuncio la cara e amata GIUSTINA, il figlio PIETRO con la moglie MARISA, i nipotini, i fratelli ANDREA, ANTONIO, ANITA, MARIA, ROSINA e LUCIA, le famiglie MILLO e MARCHESI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Improvvisamente il 14 marzo è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Rosa Pizzocchero Trojan

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie LICIA e la nipote SABINA.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 16 alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie: GIULIO CANARUTTO, MICHELE CANARUTTO, MARCELLO DE LUCA, STEFANO SZALAY.

Si associa al lutto la famiglia VITTA.

---

†

Il giorno 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pipan v. Semolini

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO (assente), BRUNO, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 16 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie CRISTOFARO.

---

†

Ieri 15 corr. è mancata ai suoi cari

Giuseppina Roitz v. Girardelli

Ne danno il triste annuncio la nuora TERESA, il nipote CESARE con la moglie RENATA, i pronipoti GIANCARLO e FABRIZIO.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 15 corr. improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luciano Fabbri

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MIRA, LUCIANA e GUERRINA, le sorelle, i generi, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 14 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto, tributate alla cara moglie e mamma

Pierina Sancin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore, i coinquilini di via Ariosto 2, i colleghi del centro elettronico della Cassa di Risparmio, i parenti, gli amici e i conoscenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Micalesco, alle care Fiorella ed Eleonora.

Il marito e il figlio

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Godina v. Micheluzzi

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti, e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Editta v. Ghebani

la figlia EDDY La ricorda con immutato dolore e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 17 marzo alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

Nel 10.o anniversario della morte di

Giovanni Amoroso

la moglie GIUSEPPINA, i figli e tutti coloro che Gli vollero bene Lo ricordano con tanto amore.

Nel II anniversario della morte del compianto

Libero Bernuzzi Grimaldi

La moglie LIVIA Lo ricorda ai parenti ed agli amici.

PULITRICI cercasi per uffici zona Campo Marzio. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 72510 D

STENO dattilografa tedesco, italiano, cerca Società. Offerte Cassetta 42736 D SPI.

STENODATTILOGRAFA italiana possibilmente conoscenza tedesco inglese cerca società. Offerte Cassetta 22173 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCANSI stanza piccola vuota, possibilmente libero ingresso, telefonare 60073 43009 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza bella, soleggiata centrale per due o più. Telefonare 767993. 43027 F

STANZETTA ammobiliata affittasi donna sola, Viale D'Annunzio 7, I piano. 42776 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori tutte le materie. Telef. 795688. 22165 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42803/3 I

APPARTAMENTO Giard. PUBBLICO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42802/2 I

APPARTAMENTO in soffitta centrale, 1 stanza, cucina, gabinetto comune, affitta 8.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42802 I

CARDUCCI ufficio - abitazione adulti referenziati 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta 65.000 Immobiliare Oriani 2. 22314 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, cucina. tutti comfort paraggi via Coroneo, Giardino Pubblico. Offerte dettagliate Cassetta 42059 L, SPI.

CERCASI appartamentino ammobiliato, camera, cucina, gabinetto. Telefonare al 35264 dalle 11 alle 13. 42790 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento massimo 40.000 anche da restaurare. Telefonare 421175 43023 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, vendita eccezionali persiani, visoni canadesi, lontre Alaska, prezzi 1971. E' per un breve periodo, affrettatevi visitare il nostro negozio. 42800 M

PELLICCIA persiano nero Swakara extra nuovissima mai indossata taglia 52 vendesi. Telefonare 744710 ore pasti. 42752 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CERCO betoniera bipolare a scoppio usata, buono stato conservazione. Telef. 757996. 41152 N

LIBRI vecchi, antiche riviste, qualsiasi lingua, acquisto. Marini, 24782, 24960. 42758 N

OROLOGIO pendolo, macchina per scrivere portatile, compero. Telefonare 793224.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO pianoforte tappeti, quadri, stanze letto, pranzo, mobili vecchi. Telefonare 31428. 22181 NN

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli»; via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

TAVOLO, vettrina, sedie, materasso vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 42808 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GRU automontante m 16x16 a due velocità in salita e in discesa, vendo, tel. 411309 orario ufficio. 22095 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 21913 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA MARZO: Ogni 16 bottiglie dei seguenti prodotti 1 bottiglia in omaggio. VINO BOTTER: Tocai - Cabernet 11 gradi in bottiglia da litro a perdere L. 240. BIRRA DREHER: 2-3 vetro a perdere L. 165. ACQUA MINERALE GASSATA L. 80 il litro. NATURALE L. 90 il litro. BIBITE ALBA: Arancio, Ginger, Chinotto, Pompelmo, Gassosa L. 140 il litro. Consegnate a domicilio, telefonando alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e Depositi di via Paglierìcci ang. Beato Angelico tel. 740485 - 795043. 21913 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A PROPAGANDISTE/I bella presenza facile parola offriamo 90.000 mensili più provvigioni. Presentarsi Pordenone via Rovereto 6 (traversale via Trento) ore ufficio. 5753 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 128 '72, 125 Special '71, 124 coupé '68, 124 '68, '69, Familiare '68, 850 sport coupé '68, Oped coupé '69, Oped Kadet '68, Volkswagen maggiolino '68, R 16 '67, Giulia 1300 TI '67, Pullmino 750 '67, ed altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 42951 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI, Viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; Fiat 500L '70; 850, 1100R, 124 Renault, R/6/10, Citroen ID/19, Cortina, Taunus 15m, Escort, Kadett, Prinz 4L, Lancia Fulvia '68, Simca 1000, 1100, 1301S 1501S. 42815 Q

A.A.A.A.A. 127, 128 pronta consegna AUTOSALONE TRIESTE, via Giulia 10. 42782 Q



A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 850 '68, 128 ,70 124 S '69, Ford Escort '69, '71, Capri 1300 '70, Mini Minor '66, Fulvia '65. 72514 Q

A. OPEL Rekord 66/B 1900, ottima. vendo, Rossetti 41. 8087 Q

A. RATE vendonsi tutti giorni, Alfa Romeo 1750 '68, 124 sport coupé '67, 128 '70, 128 4 porte '70. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 42685 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telef. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» Valutiamo il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1972; 1750 berlina 1971, 1968; 1750 GTV veloce 1971, 1970; 1600 super 1967; 1300 TI 1970, 1968; 1300 GT Junior '70, 1968; Alfa Sud 1972; FIAT 850 berlina 1967; 1100 R 1969; 124 special 1971; 125 special 1970; INNOCENTI Mini Cooper '70; ALFA ROMEO MONTREAL 1972. Visitateci. 42943 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. Fiat 500 '68, '66; 850 '67, '65; 1100 R '66; 128 '69; 124 '68, '66; Alfa Romeo 1750 '69; Giulia super '67; Giulia 1300 TI '66; Junior 1300 GT '67; 124 coupé '68; Mini '70; Furgone 238 '69; 500 giardiniera. Ritiriamo l'usato. Rateazioni 24 mesi. 42925 Q

AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE MEO, PROVE E DIMOSTRAZIONI AUTORIZZATO ALFA ROMEO AUTOVETTURE USATE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO A 30 MESI. Alfa Romeo 1750 GTV, 1750 berlina, Giulia super, ALFA ROMEO DUETTO 1300, GT 1300 JUNIOR, 1300 TI, Fiat 125, Fiat 124, FIAT 128 2 E 4 PORTE; Fiat 850 pullmino, Citroën DS CITROEN DIANE 6, VW 1200 Maggiolino. APERTO FESTIVI 10-12. 42678 Q

AUTOSALONE TRIESTE via Giulia 10, vende nuovo pronta consegna, 127 128 berlina e coupé; 127 '72; 12? '71; 128 fam. '71; 850 spider '72; 850 coupé '71 '72; Mini '71; 124 coupé '69; 500 L '68, '70, '72, ed altre 30 autovetture, usato per usato, visitateci! Aperto festivi. 42663 Q

CARROZZERIA con forno cerca verniciatore e apprendisti. D'Alviano 86/2. 42804 Q

DAF 33 Variomatic fine '71 vendesi. Telefonare 820221 lunedì. 42639 Q

FIAT 128 fine '70, 2 porte 11.000 km vendo Autorimessa Mauro Vespucci 4. 42804 Q

OCCASIONE Fiat 850 pullmino ottime condizioni distributore BP Campo Marzio 2. 43021 Q

OCCASIONE vendesi permutasi 124 '68, Special '68, 128 '70, 850 '67, Autosalone via F. Severo 65. 22312 Q

PASSERA lussignana cabinata, motore, m 4,50, avariata, vendesi occasionissima. Rivolgersi custode Club Adriaco.

VENDO lambretta 75 S. Telefono 767820 ore 12-14. 42792 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo, qualsiasi categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258.

AUTOFORNITURE centrale vendesi prontamente compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

CEDESI rivendita tabacchi centrale. Vendesi inoltre zona popolarissima, altro negozio frutta e verdura, zona signorile vendesi vero affarone eventualmente vendesi condominio. Vendesi inoltre zona popolarissima bellissimo bar. Rivolgersi Corso Umberto Saba 33. Agenzia Servizi. 42945 R

CARTOLERIA causa anzianità cedesi prezzo adeguato; altra con licenza abbigliamento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

INVENTARIO avviatissimo bar prospiciente ingresso spiaggia Grado, vendesi. Rivolgersi Scaramuzza, piazza S. Marco 1, Grado, tel. 80191. 1393 R

PROFUMERIA centralissima, ottimo lavoro, esclusivista famosa casa cosmetici vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

RISTORANTE centrale quarantennale attività, rinnovato vendesi; famoso locale Trieste, vendesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

RIVENDITA pane bene avviata vendesi 2.500.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 72508 R

ROSTICCERIA adatto cuoco-a centrale ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 4242897 R

TABACCHINO zona F. Severo vendesi 5.000.000; altro zona S. Giovanni ottimo lavoro documentabile vendesi 15.000.000; altro periferico con licenza merceria ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

TRATTORIE con-senza giardino centrali, pariferiche, adatte a tutti, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 42897 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. CATULLO. ULTIMO, III piano, 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta, cantina, box auto. VENDESI 50% MUTUO VENTENNALE. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235. 42881 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO, 3 fori. VENDESI occupato o LIBERO. ESPERIA, Imbriani, 8. 42881 S

A.I. PIAZZA OSPEDALE (pressi), I piano, 3 camere, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. Vendesi 8 milioni 500.000. ESPERIA, Imbriani, 8. 42888 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. Consegna fine '73. 2 camere, saloncino, cucina, terrazzo. 14 milioni. ALTRO con GIARDINETTO PROPRIO. 2 camere, salone, doppi servizi, 17 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235. 42881 S

A.I. VICOLO SCAGLIONI. OCCASIONE. SEMINUOVO in palazzina. Due camere, salone, doppi servizi, terrazza, CANTINETTA PROPRIA con SCALA INTERNA. Centralnafta. Vendesi 22.000.000. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235.

A. COMMERCIALE lussuoso salone, tristanze, terrazze, biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 42768 S

A.O. DREHER zona vendesi due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Altro soggiorno, cucinino, stanza stanzetta, bagno, poggiolo, tutti comforts. S. Lazzaro, 3, tel. 68810. ACIT. 42799 S

A.O. PRENOTANSI appartamenti, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, giardino, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 42799 S

A.O. ROZZOL. Vendesi appartamento, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. ACIT. 42799 S

APPARTAMENTI condominio 2 stanze, stanzetta e servizi, altri appartamenti liberi e occupati vendonsi rara occasione. Locale d'affari vendesi. Condominio agenzia Servizi Corso Umberto Saba 33. 42945 S

APPARTAMENTO zona marina 2 saloni, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 185 mq tutto vendo, telefono 37609. 42812 S

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO — stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soffitta, vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro, 10. 42802 S

ATTENZIONE Carducci saloncino, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, acqua, riscaldamento centralizzati vendesi 19.500.000, telefonare 767993. 22314 S

GRADO fronte ingresso sabbiature vendesi appartamento con giardino e parcheggio, telefono 767471. 42774 S

SISTIANA villa signorile panoramica inintermediari vendesi. Cassetta 42810 S, SPI.

TERRENO altipiano mq 1500. Progetto acqua, luce, recinto, strada, mq lire 5.500, telefono 734212. 22312 S

VENDO villa con veto bellearti, 3800 mq terreno. Tel. 37915. 43029 S

VIA RITTMAYER, 10 — Ultimi appartamenti occupati, 2 camere, cucina, bagno. MUTUO ASSICURATO. VISITARE FERIALI SOLTANTO ORE 16.30-18. PREGO ASPETTARE NEL PORTONE. Informazioni tel. 29235. 42883 S

VIA UDINE, 3 — PRONTINGRESSO, 4 camere, salone, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Vendesi con MUTUO VENTICINQUENNALE. VISITARE FERIALI SOLTANTO ore 11 - 12.30. Informazioni tel. 29235. 42883 S

VILLA Opicina, nuova, salone, tre stanze, giardino, vendesi. Cassetta 42967 S, SPI.

ZONA STADIO — iniziata vendita di appartamenti in palazzine, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ampie terrazze, giardino proprio, centralnafta, quota contanti 4.300.000 rimanenza mutuo ventennale, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42802 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A GRADO affittansi appartamenti per periodo estivo. Ufficio aperto anche sabati e domeniche. Telefonare 80187 oppure 80867 prefisso 0431. 1248 T

FATE il vostro pieno di aria pura! Neve, sole e le piste della Val Badia vi attendono. Hotel Cristallo - La Villa (Corvara) modernissimo. Sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Dal 17 marzo al 20 aprile soggiorni settimanali a prezzi concorrenziali. Telefono 0471/83162. 5757 T

PADOLA (Comelico Superiore) affittansi appartamenti arredati — giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0481/5608. 5693 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

una magnifica novità:
completamente a transistor i televisori VOXSON 1973!

non soltanto i televisori portatili, ma anche i VOXSON più grandi (24 pollici), sono ora completamente a transistor. E' veramente una novità. I prezzi? Invariati rispetto al 1972. Approfittate.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3